



IN ALL KEY
AND BEST
STRONGER PLATFORM T
BILANCIO LEAD
ANNUALE WOR
2012 EXTENDE
WORLD
LINKING SUPPORT
THE FUTURE OF SM
STRONGER
TO ENHAN
EXTEN
IN OGI
APPLI

Prysmian
Group



BILANCIO ANNUALE 2012
PRYSMIAN GROUP

INDICE

BILANCIO CONSOLIDATO

7 RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 10 Lettera agli stakeholder
- 14 Prysmian Group
- 30 Organi sociali
- 33 Struttura organizzativa
- 37 Strategie e obiettivi di sviluppo
- 40 Prysmian e i mercati finanziari
- 50 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
- 54 Scenario di riferimento
- 56 Andamento e risultati del Gruppo
- 60 Andamento del settore Energia
- 76 Andamento del settore Telecom
- 82 Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo
- 88 Indicatori alternativi di performance
- 94 Fattori di rischio
- 108 Risorse umane
- 112 Ricerca e sviluppo
- 116 Una supply chain integrata
- 128 Prysmian per l'ambiente
- 130 Sistemi informativi
- 132 Prysmian e la sostenibilità
- 134 Corporate governance
- 142 Piani di incentivazione
- 145 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
- 145 Prevedibile evoluzione della gestione
- 146 Altre informazioni
- 147 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati

149 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

- 152 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 153 Conto economico consolidato
- 154 Conto economico complessivo consolidato
- 155 Variazioni del patrimonio netto consolidato
- 156 Rendiconto finanziario consolidato

- 158 **Note illustrative**
- 252 Area di consolidamento – Allegato A
- 260 Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 126 del Reg. CONSOB n. 11971
- 261 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

263 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

267 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

- 270 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
- 272 Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A.
- 276 Dati significativi delle principali società controllate
- 276 Attività di ricerca e sviluppo
- 276 Ambiente e sicurezza
- 277 Risorse umane
- 277 Attività di direzione e coordinamento
- 278 Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 280 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
- 280 Sedi secondarie
- 280 Corporate governance
- 280 Azionariato
- 281 Piani di incentivazione
- 284 Fattori di rischio
- 285 Politiche di gestione del rischio finanziario
- 285 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
- 286 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2012

289 PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE

- 292 Situazione patrimoniale-finanziaria
- 293 Conto economico
- 293 Conto economico complessivo
- 294 Variazioni del patrimonio netto
- 295 Rendiconto finanziario

- 296 **Note illustrative**
- 344 Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2012
- 345 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

347 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

351 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DISCLAIMER

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio", "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri.

I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.

INDICE MILESTONES 2012



**WESTERN HVDC LINK,
IL PROGETTO DEI RECORD**
Tensione di 600 kV, la più elevata
di sempre per un cavo isolato
PAG. 27



**PRYSMIAN GROUP PUNTA
SULLE SMART GRID**
Un'ampia offerta che innalza
affidabilità ed efficienza della rete
PAG. 39



**SUBMARINE,
UN BUSINESS GLOBALE**
Dalla Scozia alla Turchia, dal Vietnam
al Montenegro, Prysmian protagonista
PAG. 49



**NEL CUORE DEL NUOVO WORLD
TRADE CENTER DI NEW YORK**
Con Draka Eelevator soluzioni ad alta
tecnologia per il sistema di ascensori
PAG. 75



**PRYSMIAN PORTA LA FIBRA
NELLE CASE DI BUENOS AIRES**
Scelti da Telecom Argentina per una nuova
rete Fibre To The Home
PAG. 81



**COLLEGAMENTI OFFSHORE
OIL & GAS IN MEDIO ORIENTE**
Con il progetto Barzan il Gruppo Prysmian
si rafforza in un'area strategica
PAG. 87



PRYSMIAN GROUP ACQUISISCE GLOBAL MARINE ENERGY

Rafforzato il servizio di installazione di cavi energia sottomarini

PAG. 53



COLLEGAMENTI TERRESTRI NEL MEDITERRANEO

Ruolo importante nella ricostruzione della Libia; commessa con l'utility di Malta

PAG. 67



LA TECNOLOGIA FP NEI PIÙ IMPORTANTI EDIFICI DEL MONDO

I cavi Prysmian accompagnano l'eccellenza edilizia con l'eccellenza nella sicurezza

PAG. 71



CON SLATINA AL CENTRO DEL MERCATO EUROPEO DELLE TLC

Partita la produzione dei cavi in fibra nella fabbrica rumena di Slatina

PAG. 115



PIKKALA, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CAVI SOTTOMARINI

Inaugurato in Finlandia con un investimento del valore di circa €40 milioni

PAG. 127



PRYSMIAN GROUP TRA I FONDATORI DI NORSTEC

L'associazione dei leader delle infrastrutture per la trasmissione di energia eolica

PAG. 133





BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE SULLA GESTIONE



BILANCIO CONSOLIDATO

7 RELAZIONE SULLA GESTIONE

10	Lettera agli stakeholder
14	Prysmian Group
18	Approccio al mercato
20	Presenza nel mondo
22	Vision, Mission, Values
24	Principali dati economici, finanziari e gestionali
26	Principali indicatori finanziari
28	Struttura societaria - 31 dicembre 2012
30	Organi sociali
33	Struttura organizzativa
34	Top manager
37	Strategie e obiettivi di sviluppo
40	Prysmian e i mercati finanziari
40	Azionariato
42	Assemblea
44	Andamento dei mercati finanziari
48	Attività di Investor Relations
50	Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
50	Principali progetti acquisti e iniziative commerciali dell'esercizio
52	Attività di finanza e di M&A
54	Scenario di riferimento
54	Scenario macroeconomico
55	Contesto di riferimento del settore cavi
56	Andamento e risultati del Gruppo
58	Conto economico
60	Andamento del settore Energia
62	Settore energia
64	Utilities
68	Trade & Installers
72	Industrial
74	Altri
76	Andamento del settore Telecom
78	Settore Telecom
82	Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo
82	Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata
83	Patrimonio netto
84	Capitale circolante netto
85	Posizione finanziaria netta
86	Rendiconto finanziario
88	Indicatori alternativi di performance
94	Fattori di rischio
96	Rischi esterni
100	Rischi interni
108	Risorse umane
112	Ricerca e sviluppo
116	Una supply chain integrata
118	Approvvigionamenti
122	Attività industriali

125	Qualità
126	Logistica
128	Prysmian per l'ambiente
130	Sistemi informativi
130	Area applicativa
131	Area infrastrutture
132	Prysmian e la sostenibilità
134	Corporate governance
134	Introduzione
136	Struttura organizzativa della società
137	Consiglio d'amministrazione
138	Collegio sindacale
139	Modello organizzativo EX.D.LGS 231/2001
140	Il sistema di gestione dei rischi e del controllo interno relativo al processo di informativa finanziaria
142	Piani di incentivazione
142	Piano di stock option 2007-2012
144	Piano d'incentivazione a lungo termine 2011-2013
145	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio
145	Prevedibile evoluzione della gestione
146	Altre informazioni
147	Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa Italiana in ordine alle condizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati

149 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

263 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

267 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

289 PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE

347 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

351 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il Gruppo ha ampiamente raggiunto il target di EBITDA pur in uno scenario ancora negativo, con un rilevante contributo dell'integrazione con Draka.

Redditività in crescita e generazione di cassa positiva. Sono questi i principali indicatori che caratterizzano il Bilancio d'esercizio 2012 del nostro Gruppo. In un mercato reso difficile dal perdurare della crisi di alcune delle principali economie mondiali, Prysmian ha realizzato performance reddituali positive, in particolare nei business a elevato contenuto di tecnologia e valore aggiunto. Questo risultato, assieme alle sinergie derivanti dall'integrazione con Draka, realizzate in tempi più rapidi del previsto, ha consentito di raggiungere ampiamente gli obiettivi comunicati al mercato.

Scenario di mercato

Nel 2012 il trend di crescita del mercato mondiale dei cavi ha subito un rallentamento, riflettendo l'incertezza del quadro macroeconomico e la riduzione degli investimenti principalmente in Europa. Nel complesso, l'intero settore è stato caratterizzato da forti discontinuità sia a livello geografico sia tra i diversi segmenti di mercato. A livello geografico, un lieve incremento della domanda si è registrato in aree quali Medio Oriente, Asia e, in misura minore, Sud America. Una moderata ripresa della domanda è stata registrata anche in Nord America, mentre in Europa il perdurante scenario recessivo ha penalizzato gli investimenti e di conseguenza generato una riduzione della domanda di cavi. La forte eterogeneità ha caratterizzato anche i diversi segmenti di mercato nei quali il Gruppo è presente. In crescita il business dei cavi e sistemi sottomarini, grazie allo sviluppo della produzione di energia eolica offshore, i cavi alta tensione terrestri, i cavi per il settore Oil & Gas spinto dalla ripresa delle quotazioni del petrolio, e i cavi ottici per le telecomunicazioni, in particolare in Cina. Viceversa, stabile o in calo la domanda di cavi per la distribuzione di energia e per le costruzioni, specialmente nei Paesi del centro e sud Europa.

Andamento del Business

I Ricavi di Gruppo sono ammontati a Euro 7.848 milioni rispetto al valore pro forma del 2011 pari a Euro 7.973 milioni. A parità di perimetro e al netto delle variazioni del prezzo di metalli e cambi, la variazione organica è risultata pari a -1,8%. L'accresciuta diversificazione geografica e il rafforzamento nei business tecnologici e più resistenti all'andamento dei cicli



Prysmian
Group

economici hanno consentito al Gruppo di limitare gli effetti delle perduranti difficoltà di mercato riscontrate in particolare in Europa nella power distribution e nei cavi per le costruzioni. L'andamento delle vendite per aree geografiche evidenzia in particolare la ripresa del Nord America e il buon andamento del Nord Europa. Nel complesso tiene anche il mercato Sudamericano. Segnali contrastanti provengono invece da Asia e Oceania.

Nei grandi progetti sottomarini il Gruppo ha realizzato performance di crescita a doppia cifra, confermando la leadership tecnologica e di mercato nel crescente settore dei collegamenti di parchi eolici offshore e delle interconnessioni energetiche. Il Gruppo è protagonista dei grandi piani di sviluppo delle energie rinnovabili avviati in tutto il Nord Europa, così come è impegnato nella realizzazione delle più importanti interconnessioni quali il Westernlink in Gran Bretagna e il Montenegro-Italia, progetti acquisiti nel 2012. Le prospettive per il 2013 sono positive in Europa grazie ai nuovi progetti di parchi eolici offshore, previsti principalmente in Germania e UK. Bene anche l'andamento di alcuni segmenti di cavi industriali, quali Oil & Gas offshore e cavi per ascensori. I cavi ottici Telecom hanno risentito di un rallentamento nel quarto trimestre, dovuto sostanzialmente alla sospensione dei piani di incentivo in Nord e Sud America.

Redditività in miglioramento

Il Gruppo ha proseguito nella propria strategia di focalizzazione sulla redditività, ottenendo significativi miglioramenti di performance in particolare nei cavi e sistemi sottomarini, nei cavi Industrial e nell'intero settore Telecom. L'EBITDA rettificato di Gruppo è salito a Euro 647 milioni, in crescita del 10,4% rispetto al valore pro forma dell'esercizio 2011 risultato pari a Euro 586 milioni. In miglioramento anche i margini con un rapporto EBITDA rettificato su ricavi salito all'8,2% dal 7,3% nel 2011. Il Gruppo ha quindi ampiamente raggiunto il target inizialmente comunicato al mercato di un EBITDA rettificato situato nel range Euro 600-Euro 650 milioni, pur in uno scenario ancora negativo soprattutto nel secondo semestre. Rilevante il contributo dell'integrazione con Draka che ha consentito di ridurre la struttura dei costi e di conseguire sinergie cumulative superiori alle attese, pari a Euro 65 milioni nel biennio 2011- 2012 rispetto a un obiettivo di Euro 45 milioni. Da evidenziare il miglioramento della Posizione finanziaria netta, che a fine dicembre 2012 ammontava a Euro 918 milioni rispetto a Euro 1.064 milioni al 31 dicembre 2011. Tale risultato è stato conseguito grazie all'impatto positivo del Free Cash Flow, salito a Euro 284 milioni (Euro 209 nel 2011) escludendo gli effetti delle acquisizioni.





Integrazione con Draka e sviluppo della strategia

Il processo di integrazione con Draka è stato portato avanti rapidamente, consentendo il superamento del target di sinergie previste (Euro 65 milioni cumulativi a fine 2012 rispetto a un obiettivo di Euro 45 milioni). Tali sinergie sono state conseguite in particolare tramite riduzione di costi fissi e spese generali (circa Euro 30 milioni), acquisti (circa Euro 30 milioni) e grazie ai primi benefici derivanti dall'ottimizzazione del footprint industriale. Per il 2013 è confermato l'obiettivo di Euro 100 milioni cumulativi, sostanzialmente grazie ai benefici derivanti dalla prima fase di razionalizzazione del footprint produttivo e dalla ristrutturazione organizzativa. La nuova struttura a matrice, per business e per aree geografiche, ha dimostrato la propria validità. Il chiaro mix di responsabilità e competenze manageriali, unito alla riuscita integrazione delle gamme commerciali e di prodotto, ha consentito di migliorare la competitività della gamma di prodotti e servizi offerta e di rafforzare il presidio e la crescita nei mercati strategici, in particolare power transmission, Oil & Gas, fibre, cavi ottici e connettività per le telecomunicazioni. Con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il potenziale del proprio "human capital" il Gruppo ha varato nel 2012 importanti progetti nell'area dell'organizzazione e risorse umane. Il Progetto "Build the Future" per l'inserimento di giovani talenti a elevato potenziale di crescita, l'Academy aziendale per la formazione tecnica e manageriale di alto livello, il nuovo sistema di performance management.

Gli investimenti per la crescita organica ed esterna

In coerenza con la propria strategia di crescita il Gruppo ha investito sia per la crescita organica sia per linee esterne. Il primo di aprile sono state acquisite le quote di minoranza delle società Telcon e Draka Optical Fibre in Brasile, raggiungendo

così il controllo del 100% di queste aziende, e nel mese di novembre è stata completata l'acquisizione di Global Marine Energy in Gran Bretagna, con l'obiettivo di ampliare le capacità e i servizi di installazione di cavi e sistemi sottomarini. Circa Euro 88 milioni sono stati destinati a investimenti in nuova capacità produttiva nei business strategici. In particolare nei cavi sottomarini è stata ampliata la capacità dell'impianto di eccellenza di Arco Felice (NA) in Italia e avviata la produzione in Finlandia per servire il crescente mercato dei collegamenti per parchi eolici offshore in Nord Europa. Nei cavi alta tensione terrestri il Gruppo ha investito per ampliare la capacità produttiva in Cina, Russia e Francia. Investimenti sono stati realizzati inoltre nel settore dei cavi Oil & Gas, nel settore dei cavi ottici per le telecomunicazioni e per lo sviluppo di cavi e servizi innovativi per le smart grid.

Rafforzare il modello di Public Company

Capacità di anticipare e soddisfare i mutamenti del mercato e le esigenze del cliente. Crescita sostenibile e bilanciata, nel breve e medio termine. Gestione "sana" e disciplina economico-finanziaria. Trasparenza e rapporto di fiducia con mercati e investitori. Sono questi, in breve, i principi che hanno orientato l'azione del management di Prysmian anche nell'esercizio 2012. Una condotta che come sempre ha avuto il fine ultimo del soddisfacimento degli interessi dell'intera pluralità di stakeholders del Gruppo, dagli azionisti, ai clienti ai dipendenti. Un'ultima menzione vorrei, infine, dedicarla a una iniziativa di importanza strategica e che ben rappresenta lo spirito del nostro Gruppo: per rafforzare ulteriormente il modello di public company proporremo all'Assemblea il lancio di un piano di incentivazione all'acquisto di azioni rivolto ai dipendenti, in modo da rendere tutti ancora più responsabili e compartecipi del successo dell'azienda.

Valerio Battista
Chief Executive Officer

PRYSMIAN GROUP

Prysmian Group è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con oltre 130 anni di esperienza, un fatturato di circa 8 miliardi di Euro nel 2012, circa 20.000 dipendenti in 50 Paesi e 91 impianti produttivi, il Gruppo vanta una solida presenza sui mercati tecnologicamente avanzati e offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how grazie a 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti e Sud America, e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

La struttura organizzativa di Prysmian Group nasce nel 2011 a seguito dell'acquisizione di Draka da parte di Prysmian, entrambi leader di mercato per innovazione e know-how tecnologico nell'industria dei cavi. La combinazione dei punti di forza delle due società, grazie all'aumento del potenziale d'investimento e all'estensione della copertura geografica, consentono al Gruppo di essere leader di mercato con la più ampia gamma di prodotti, servizi e conoscenze tecnologiche attualmente disponibili.

Quotato alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB, il Gruppo si caratterizza anche per essere una public company, società con azionariato diffuso caratterizzata da una gestione trasparente e orientata al mantenimento della fiducia dei propri investitori nel lungo periodo.

Prysmian Group è attivo nello sviluppo, progettazione, produzione, fornitura e installazione di un'ampia gamma di cavi per le più varie applicazioni nei settori dell'Energia e delle Telecomunicazioni.

Nel settore Energia il Gruppo opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di energia, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture.

Nel settore Telecom il Gruppo produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Il settore **Energia** è suddiviso nelle seguenti aree di business:

- **Utilities** - Prysmian progetta, produce e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la *trasmissione di energia* sotterranea e sottomarina direttamente dalle centrali elettriche o parchi eolici offshore alle reti di distribuzione primaria. Fra le soluzioni offerte vi sono i più avanzati sistemi “chiavi in mano” in cavo sottomarino che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità, realizzate grazie alla nave posacavi Giulio Verne, tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo. Attraverso Global Marine Energy e la nave posacavi Cable Enterprise, il Gruppo offre inoltre servizi a elevato valore aggiunto per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini che vanno dal project management all’installazione, giunzione e protezione dei cavi in particolare in parchi eolici offshore, per i quali Prysmian Group dispone di tecnologie che comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma. Nell’ambito della distribuzione di energia il Gruppo produce cavi e sistemi di media tensione per il collegamento di strutture industriali e residenziali alle reti di distribuzione primaria, e di bassa tensione per la *distribuzione di energia* e il cablaggio degli edifici. La gamma di prodotti si completa con *accessori e componenti di rete* per il collegamento dei cavi e degli altri elementi di rete.
- **Industrial** - Le soluzioni integrate di cablaggio proposte dal Gruppo costituiscono la risposta più completa e tecnologicamente avanzata alle esigenze di un’ampia varietà di settori industriali.
 - **Renewable** – Attivo nei mercati dell’energia eolica e solare, Prysmian Group realizza collegamenti per parchi eolici con tecnologie che comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche e cavi per il collegamento tra le diverse turbine.
 - **Oil & Gas e SURF** – Per il mercato petrolchimico Prysmian Group offre soluzioni sia nell’ambito delle attività di esplorazione e produzione offshore e onshore, sia in quello della raffinazione di idrocarburi. La gamma comprende cavi di bassa e media tensione, cavi di potenza, di strumentazione e controllo; cavi speciali DHT (Downhole Technology) che includono cavi per il controllo degli impianti di estrazione, cavi di potenza e per il passaggio dei fluidi idraulici; cavi umbilical multifunzionali per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici, che assieme a tubi e condotte flessibili ad alta tecnologia per l’estrazione petrolifera offshore consentono al Gruppo di offrire una gamma completa di prodotti e servizi cosiddetti SURF (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) agli operatori del settore.
- **Automotive** – Per l’industria automobilistica e dei trasporti il Gruppo realizza cavi standardizzati e specializzati e collabora con i maggiori produttori internazionali del settore.
- **Elevator** – Prysmian Group produce una vasta gamma di prodotti per il mercato degli ascensori, come cavi flessibili connettorizzati e cavi per vani da corsa, rispondendo alla domanda globale di cavi e componenti specifici dalle elevate prestazioni, resistenti e con alti livelli di sicurezza.
- **Specialties and OEM** – Sistemi in cavo per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa e settore elettromedicale.
- **Trade & Installers** – Cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all’interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.
- **Altri** - Prodotti, semilavorati e materie prime parte del processo produttivo, occasionalmente realizzati dalle unità del Gruppo Prysmian.

Il settore **Telecom** comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPCW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e cinque siti di produzione nel mondo, Prysmian Group è leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty. Il Gruppo può inoltre disporre di tutte le tecnologie oggi esistenti per la produzione di *fibra ottica*, ottenendo in questo modo soluzioni ottimizzate per le diverse applicazioni.

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di un'ampia gamma di *cavi ottici*, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso, dai condotti sotterranei alle linee elettriche aeree, dalle gallerie stradali e ferroviarie alle reti del gas e fognarie.

Prysmian Group fornisce inoltre soluzioni destinate alla *connettività* passiva, che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La crescente domanda di una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale.

Il Gruppo è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, denominato *FTTx*, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti e soluzioni innovative che consentono di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Prysmian Group produce anche un'ampia gamma di *cavi in rame* per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per reti di comunicazione.



APPROCCIO AL MERCATO

La customer centricity, assieme alla factory reliability e alla supply chain integration, sono stati i fattori essenziali di successo.

Prysmian Group, nel corso degli anni, ha perfezionato l'approccio al mercato ponendo il cliente al centro delle proprie scelte strategiche, organizzative e di business. L'impegno costante nell'analisi delle aspettative del cliente e della loro evoluzione nel tempo permette al Gruppo di sviluppare modelli organizzativi e operativi che si traducono in risposte veloci, efficienti e mirate ai mercati di riferimento.

La customer centricity rappresenta quindi il fulcro dell'approccio del Gruppo, che vede anche nella factory reliability e nella supply chain integration elementi essenziali di successo.

La **"Customer Centricity"**, intesa come capacità di anticipare e soddisfare con attenzione le esigenze del cliente, caratterizza le attività di Prysmian Group e si esprime in una presenza costante dalla progettazione alla consegna del prodotto attraverso prestazioni in linea con le aspettative e monitorate secondo parametri definiti e concordati. Il Gruppo Prysmian è in grado di sviluppare soluzioni che rispondono a specifiche standard, così come disegnate sulla base di precise esigenze del cliente. In particolare, il Gruppo è in grado di servire segmenti e mercati molto diversi grazie a una struttura organizzativa matriciale ad hoc che gli permette di essere presente localmente anche all'interno di progetti ampi e strutturati globalmente. Ciò significa che i mercati ad alta specificità locale sono serviti attraverso strutture commerciali e di sviluppo di Paese, i mercati con prodotti e clienti globali sono seguiti da strutture integrate di business unit, altri segmenti in cui è necessaria sia la presenza locale sul territorio sia la cooperazione tra Paesi sfruttano le potenzialità della struttura matriciale.

La centralità e la soddisfazione del cliente sono un obiettivo strategico perseguito attraverso un'organizzazione veloce e lineare lungo l'intera supply chain, capace di accelerare i processi decisionali e il time to market, adattandosi alle esigenze delle varie industrie e con continui investimenti in innovazione. Il Gruppo si pone obiettivi sempre più sfidanti, mirando ad essere un punto di riferimento in termini di qualità di servizio, velocità e flessibilità, attraverso un costante impegno in iniziative di sviluppo organizzativo, training e miglioramento della comprensione delle esigenze dei mercati.

Il concetto di **"Factory Reliability"** permette inoltre di migliorare l'affidabilità della pianificazione e l'esecuzione dell'output produttivo, in termini sia di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre a un più rigoroso controllo del livello delle scorte in tutte le sue componenti (materie prime, semilavorati e prodotti finiti); ciò consente al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente andamenti altalenanti dei volumi di vendita e la conseguente variazione dell'output produttivo.

A integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, Prysmian Group ha inoltre avviato progetti di **"Supply Chain Integration"** con alcuni dei più importanti clienti globali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi lungo tutta la filiera, dai produttori di materie prime e semilavorati che alimentano i siti produttivi fino all'utilizzatore finale dei cavi.



Per conto di utilities e gestori di rete elettrica, Prysmian Group realizza in tutto il mondo alcuni dei principali progetti di interconnessione energetica sottomarina. Fra questi il SAPEI e il recente MON.ITA. in Italia, oltre al progetto record Westernlink nel Regno Unito, che vanta una serie di primati industriali in termini di tensione raggiunta (600 kV), classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (2200 MW) e distanza (oltre 400 km).

Negli Stati Uniti i progetti Trans Bay, Neptune e Hudson stanno illuminando ampie aree tra San Francisco e New York City con energia proveniente da fonti differenti, incluse fonti rinnovabili e di gas naturale.

Il Gruppo è inoltre leader mondiale nei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore. Oltre ai principali progetti realizzati nel corso degli ultimi anni in tutta Europa, in particolare nel Regno Unito, Prysmian ha fornito soluzioni in cavo per il parco SylWin1 in Germania. Quest'ultimo rappresenta una pietra miliare del settore, raggiungendo 864 MW di potenza e la tensione di 320 kV in corrente continua.

A livello di infrastrutture sotterranee terrestri, Prysmian Group ha contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Singapore a Hong Kong.

Il Gruppo supporta l'industria petrolchimica offrendo agli operatori del settore la gamma completa di prodotti e servizi SURF, dai cavi ombelicali per piattaforme offshore ai tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio, fino alla tecnologia Downhole Technology (DHT) acquisita dall'unione con Draka. Una recente commessa ottenuta dalla compagnia brasiliana Petrobras sulla base di tutte queste tecnologie ha sancito uno dei primi importanti vantaggi derivanti dalla creazione del nuovo Gruppo.

Nel mercato delle energie rinnovabili le tecnologie di Prysmian supportano la realizzazione di alcuni fra i più importanti parchi solari ed eolici del mondo, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e i principali parchi eolici del sud Italia.

I cavi Fire Resistant del Gruppo sono nel cuore delle costruzioni più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio di tennis di Wimbledon e il nuovo grattacielo Shard di Londra, il più alto dell'Europa occidentale, o Masdar City negli Emirati Arabi, la prima città al mondo a emissioni zero. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, la struttura più alta del mondo con i suoi 828 metri, Prysmian ha garantito la sicurezza in ciascuno dei suoi 162 piani con cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre. A Singapore le soluzioni in cavo Prysmian Group hanno

contribuito alla realizzazione del Marina Bay Sands, il più costoso e lussuoso casinò resort mai costruito e uno dei più impegnativi progetti edilizi del mondo.

Nell'industria Elevator i cavi per ascensori del Gruppo sono presenti in alcuni degli edifici più alti o prestigiosi del mondo, come il nuovo World Trade Center in via di completamento a New York City.

Nei Trasporti Prysmian ha realizzato i cablaggi di alcuni degli aerei passeggeri e delle navi più grandi al mondo, come la flotta GENESIS della Royal Caribbean, dei treni più veloci come quelli progettati da Alstom e Siemens, e delle metropolitane più innovative come quella di Istanbul. Tre milioni di passeggeri della metropolitana di Londra, inoltre, si spostano ogni giorno attraverso 275 stazioni lungo 400 km, grazie ai cavi Fire Resistant Prysmian e Draka.

Attraverso la misurazione dello spessore del ghiaccio presente sulla terra e sull'acqua, i satelliti attrezzati con i nostri cavi sono in grado di visualizzare costantemente il pianeta fornendo immagini dettagliate di luoghi specifici e delle tendenze dei cambiamenti climatici. Il Gruppo è orgoglioso di essere coinvolto in importanti progetti spaziali come partner dell'Agenzia Spaziale Europea.

Con un'ampia gamma di soluzioni in fibra per voce, video e dati, continui investimenti in R&D e oltre 30 stabilimenti dedicati, Prysmian Group è il primo produttore al mondo di cavi Telecom, con cui contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture di molti dei principali operatori del settore e che consentono al Gruppo di supportare il flusso di informazioni e comunicazioni fra le comunità in tutto il mondo. Cavi ribbon a elevato numero di fibre stanno aiutando il governo australiano a realizzare il suo obiettivo di creare una rete Fibre-to-the-Premises che collegherà il 93% degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Questo progetto conferma il ruolo fondamentale di Prysmian nella più grande sfida infrastrutturale mai affrontata nella storia dell'Australia.

La qualità delle sue fibre ottiche permette inoltre al Gruppo di affrontare le sfide più delicate e avveniristiche. Cavi Draka in fibra ottica sono stati scelti per la costruzione del Large Hadron Collider (LHC), il più grande acceleratore di particelle del CERN di Ginevra. I 1.500 km di cavi installati nel tunnel, che convogliano ai supercomputer l'enorme quantità di dati generati dagli esperimenti, hanno permesso a Prysmian Group di ricevere un Golden Hadron, riconoscimento che premia i fornitori che non solo soddisfano le necessità e i requisiti del CERN, ma vanno oltre i propri obblighi contrattuali.

PRESENZA NEL MONDO



STABILIMENTI

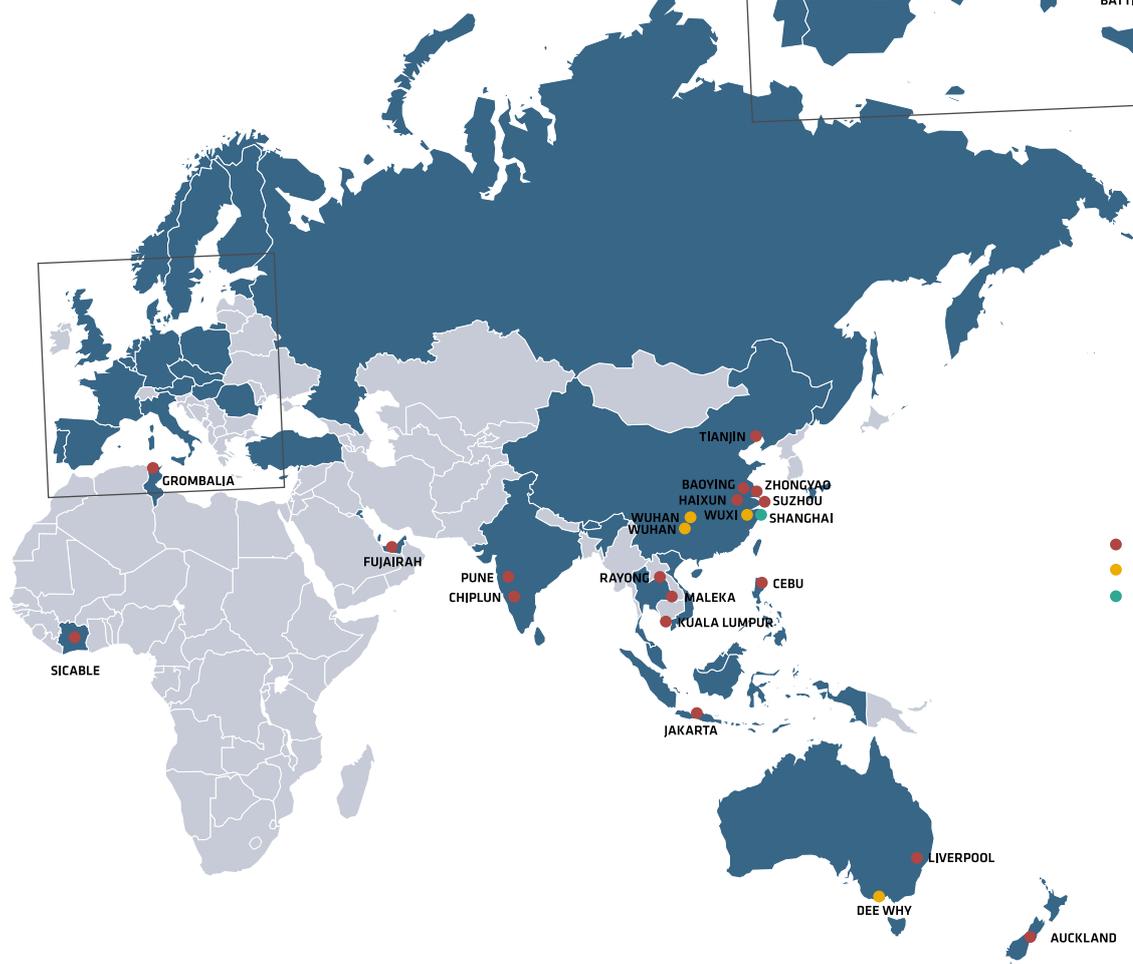
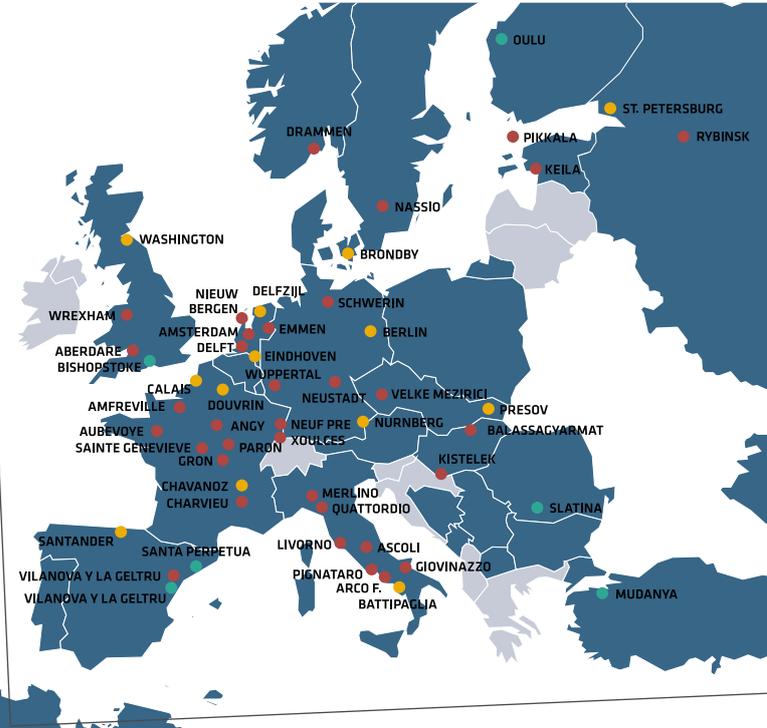
EMEA
Costa D'Avorio
 Abidjian
Danimarca
 Brondby
Estonia
 Keila
Finlandia
 Pikkala
 Oulu
Francia
 Amfreville
 Angy

Charvieu
 Chavanoz
 Gron
 Neuf Pré
 Paron
 Xoulces
 Dovrin
 Calais
 Aubevoye
 Sainte Genevieve
Germania
 Neustadt
 Schwerin

Nurnberg
 Wuppertal
 Berlin
Italia
 Arco Felice
 Ascoli Piceno
 Battipaglia
 Giovinazzo
 Livorno
 Merlino
 Pignataro Maggiore
 Quattordio

Norvegia
 Drammen
Olanda
 Eindhoven
 Delft
 Amsterdam
 Emmen
 Delfzijl
 Nieuw Bergen
Repubblica Ceca
 Velke Mezirici
Romania
 Slatina

50 PAESI
91 STABILIMENTI
17 CENTRI R&D
20.000 DIPENDENTI



- Energia (61)
- Telecom (19)
- Energia / Attività Telecom (11)

Russia

Rybinsk
St. Petersburg

Slovacchia

Presov

Spagna

Vilanova y la Geltru (2)
Santander
Santa Perpetua

Svezia

Nassjo

Tunisia

Grombalia

Turchia

Mudanya

U.A.E.

Fujairah

UK

Aberdare
Bishopstoke
Wrexham
Washington

Ungheria

Balassagyarmat
Kistelek

APAC

Australia

Dee Why
Liverpool

Cina

Baoying
Tianjin
Wuxi
Wuhan (2)
Haixun
Shanghai
Suzhou
Zhongyao

Filippine

Cebu

India

Pune
Chiplun

Indonesia

Cikampek

Malesia

Kuala Lumpur

Nuova Zelanda

Auckland

Tailandia

Rayong
Melaka

NORD AMERICA

Canada

Prescott

Messico

Durango

USA

Abbeville
Lexington
North Dighton
Bridgewater
Rocky Mount
Claremont
Schuylkill Haven

SUD AMERICA

Argentina

La Rosa

Quilmes

Brasile

Joinville
Sorocaba (2)
St. Andrè
Vila Velha

VISION, MISSION, VALUES

VISION

Crediamo nell'efficienza, efficacia e sostenibilità dell'offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità.

Energia e Informazione promuovono lo sviluppo delle comunità. Per questo è importante che siano sempre disponibili e vengano offerte in modo efficiente, efficace e sostenibile. Qualunque sia il business dei nostri clienti, ovunque essi si trovino, quanto duro sia l'ambiente in cui operino. Noi ci impegniamo a mantenerli connessi. Ogni giorno, abbiamo l'opportunità di mettere in pratica la nostra vision, attraverso quello che facciamo. Non importa quanto grandi, o piccole siano le attività che quotidianamente portiamo avanti, esse crescono nel tempo e contribuiscono a darci la forza per realizzare la nostra mission.

MISSION

Offriamo ai nostri clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni, applicando soluzioni tecnologiche d'avanguardia.

Offriamo cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni. Una forte reputazione nella ricerca di performance ed innovazione ci permette di offrire ai nostri clienti opportunità di crescita sostenibile e redditizia. Non vogliamo solo essere dei bravi fornitori. Ci teniamo ad essere degli eccellenti partner. Ed è per questo che i valori sono fondamentali per noi. Le cose che facciamo e l'approccio che adottiamo nel realizzarli ci danno l'opportunità di dimostrare quanto teniamo al nostro lavoro.

VALUES

Eccellenza.
Integrità.
Comprensione.

Eccellenza. Fare bene non è mai abbastanza. Mettiamo insieme rigore ed imprenditorialità per offrire soluzioni innovative e complete per ogni tipo di business.

Integrità. Quando si tratta di etica, nessuna sfida è troppo grande, o troppo piccola, se l'obiettivo è fare le cose al meglio.

Comprensione. Abbiamo un grande rispetto per le diverse opinioni e idee e un vivo interesse per le esigenze dei nostri clienti.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI (*)

(in milioni di Euro)

	2012	2011(**)	Variazione %	2010
Ricavi	7.848	7.583	3,5%	4.571
EBITDA ⁽¹⁾	546	269	102,7%	365
EBITDA rettificato ⁽²⁾	647	568	13,9%	387
Risultato operativo	362	19	n.a	307
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	483	426	13,1%	309
Risultato ante imposte	244	(101)	n.a	213
Risultato netto	171	(145)	n.a	150

(in milioni di Euro)

	2012	2011(***) Pro forma			Variazione %	
		Prysmian	Draka	Rettifiche		Totale
Ricavi	7.848	5.363	2.669	(59)	7.973	-1,6%
EBITDA rettificato ⁽²⁾	647	419	167	-	586	10,4%
Risultato operativo rettificato ⁽³⁾	483	342	107	(14)	435	11,1%

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	31 dicembre 2010
Capitale investito netto	2.421	2.436	(15)	1.403
Fondi del personale	344	268	76	145
Patrimonio netto	1.159	1.104	55	799
di cui attribuibile a terzi	47	62	(15)	43
Posizione finanziaria netta	918	1.064	(146)	459

(in milioni di Euro)

	2012	2011(**)	Variazione %	2010
Investimenti	152	159	-4,4%	102
Dipendenti(a fine periodo)	19.986	21.547	-7,7%	12.352
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,79	(0,65)		0,82
- diluito	0,79	(0,65)		0,82
Brevetti (***)	5.644	5.288		2.887
Numero di stabilimenti	91	97		55
Percentuale degli stabilimenti certificati ISO 14001	82%	80%		80%
Percentuale degli stabilimenti certificati OHSAS 18001	42%	40%		40%

⁽¹⁾ Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle quote di risultato di società collegate e dividendi di altre società e delle imposte.

⁽²⁾ Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

⁽³⁾ Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

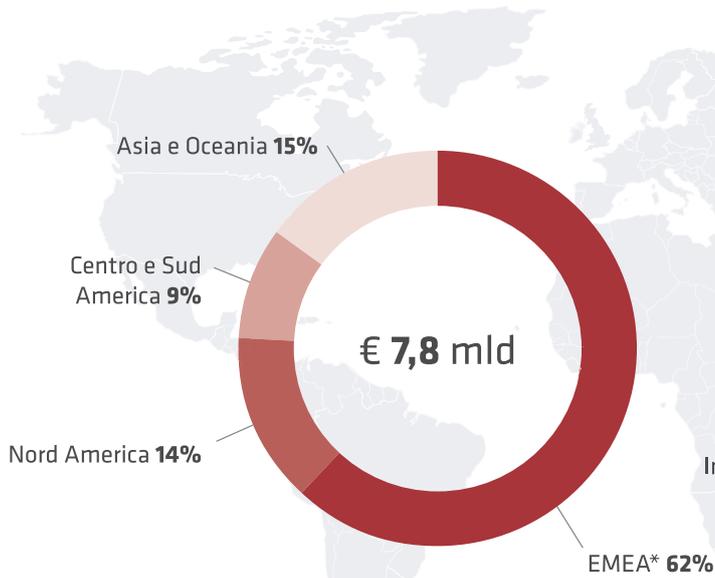
(*) Tutti i dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(**) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

(***) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

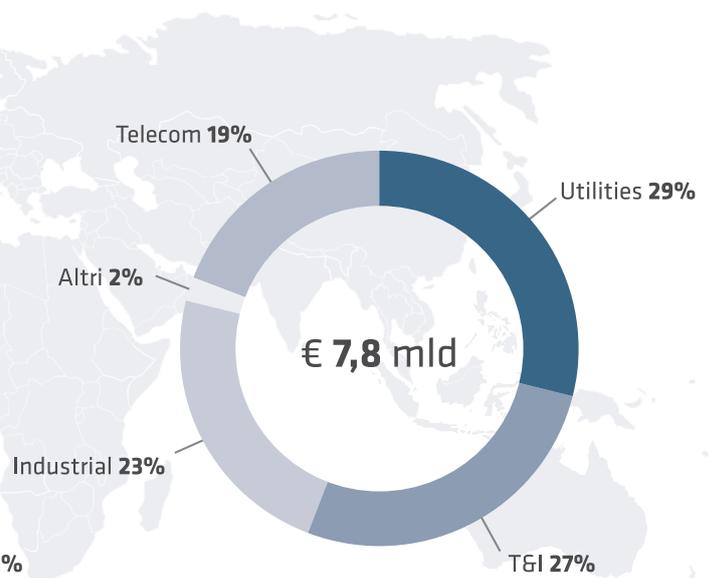
(****) Il dato comprende il numero totale di brevetti, considerati i brevetti concessi e le domande di brevetto pendenti nel mondo.

RICAVI 2012 PER AREA GEOGRAFICA



*Europa - Medio Oriente - Africa

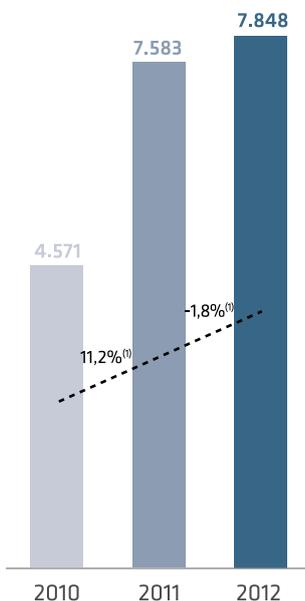
RICAVI 2012 PER BUSINESS AREA



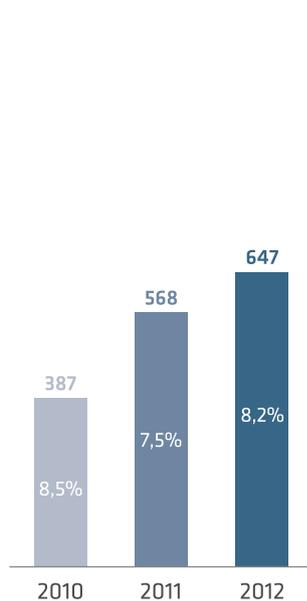
PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI(*)

Valori in euro milioni - percentuali sui ricavi

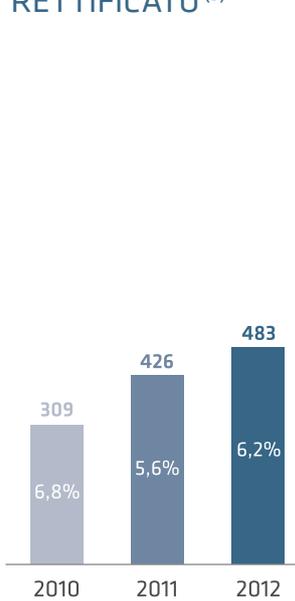
RICAVI



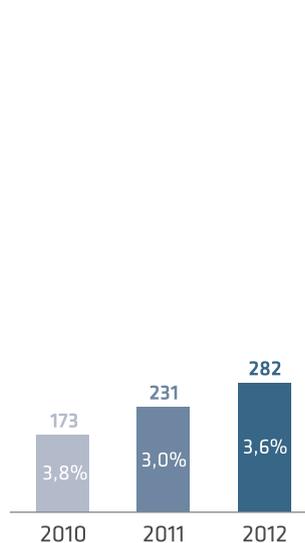
EBITDA RETTIFICATO ⁽²⁾



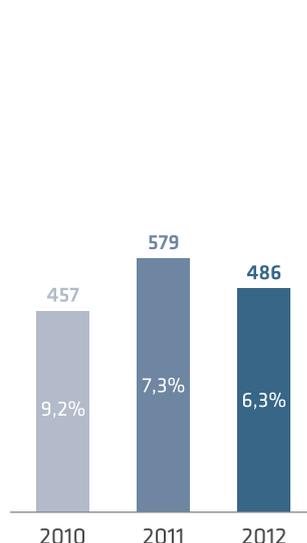
RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO ⁽³⁾



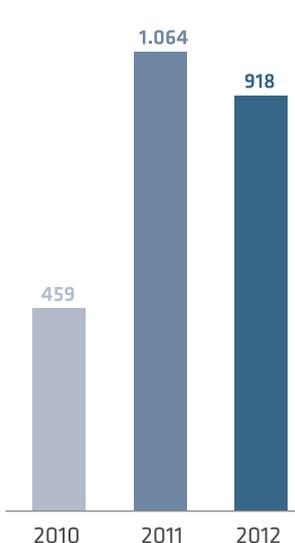
RISULTATO NETTO RETTIFICATO ⁽⁴⁾



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO ⁽⁵⁾



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



1) Crescita Organica: crescita al netto delle variazioni di perimetro, prezzo dei metalli e cambi su valori 2011 pro forma.

2) Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente.

3) Per Risultato Operativo rettificato si intende il Risultato Operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

4) Per Risultato netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, degli effetti dei derivati, di altre poste valutate al fair value, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale.

5) Per Capitale circolante netto operativo si intende il Capitale circolante netto al netto degli effetti dei derivati. L'indice percentuale è calcolato come Capitale circolante netto/Ricavi attualizzati dell'ultimo trimestre.

(*) Draka consolidata a partire dal 1 marzo 2011.



WESTERN HVDC LINK, IL PROGETTO DEI RECORD

Nel mese di febbraio il Gruppo ha acquisito una commessa record del valore di circa 800 milioni di euro - il più elevato mai registrato nel settore dei cavi - per la realizzazione del progetto Western HVDC Link, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia e l'Inghilterra.

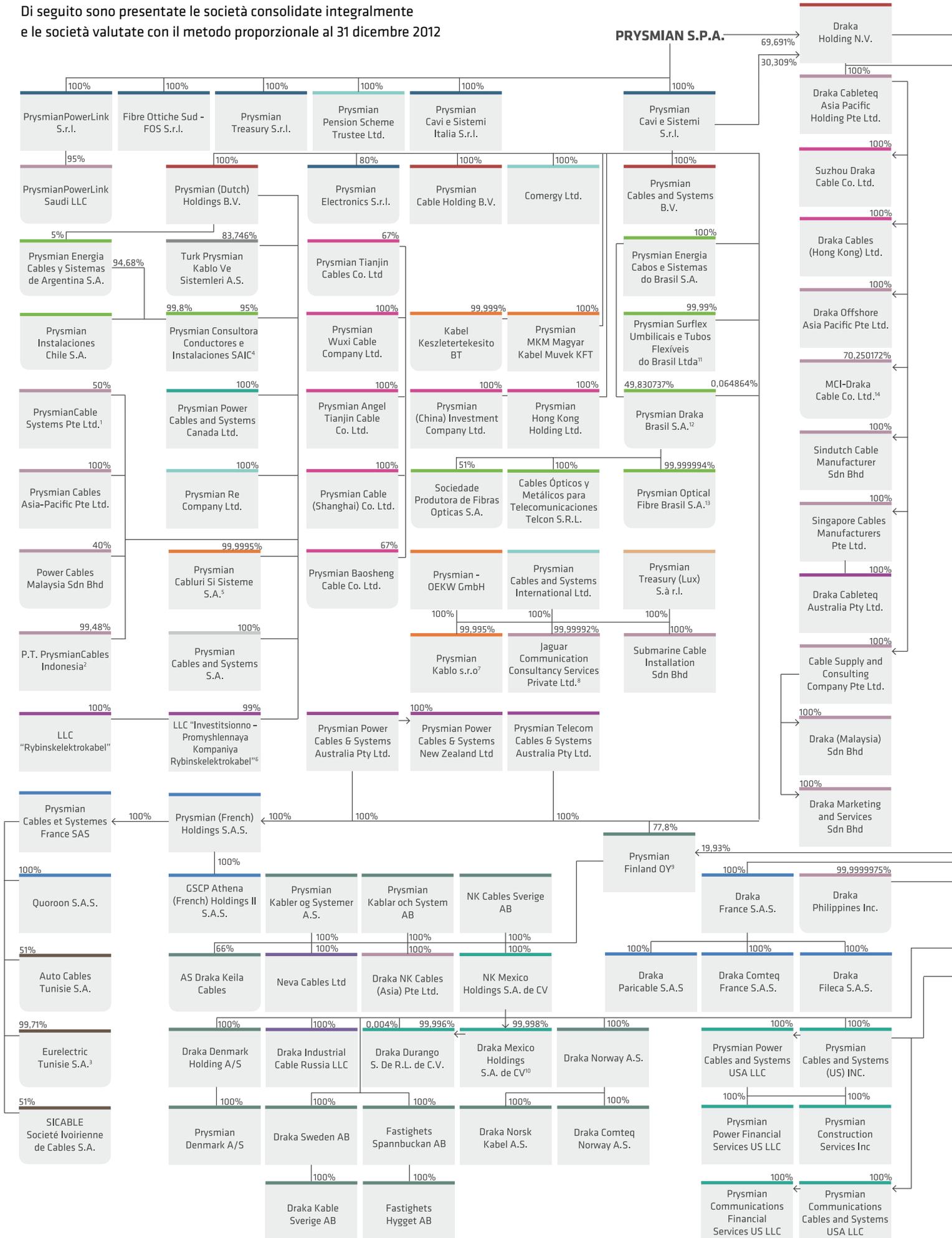
Il Western HVDC Link, il cui completamento è previsto per la seconda metà del 2015, riveste un'importanza strategica per il potenziamento dell'intera rete di trasmissione elettrica della Gran Bretagna, che punta a un utilizzo crescente di energia da fonti rinnovabili. Il progetto rappresenta una pietra miliare non solo in termini di valore economico, ma anche per

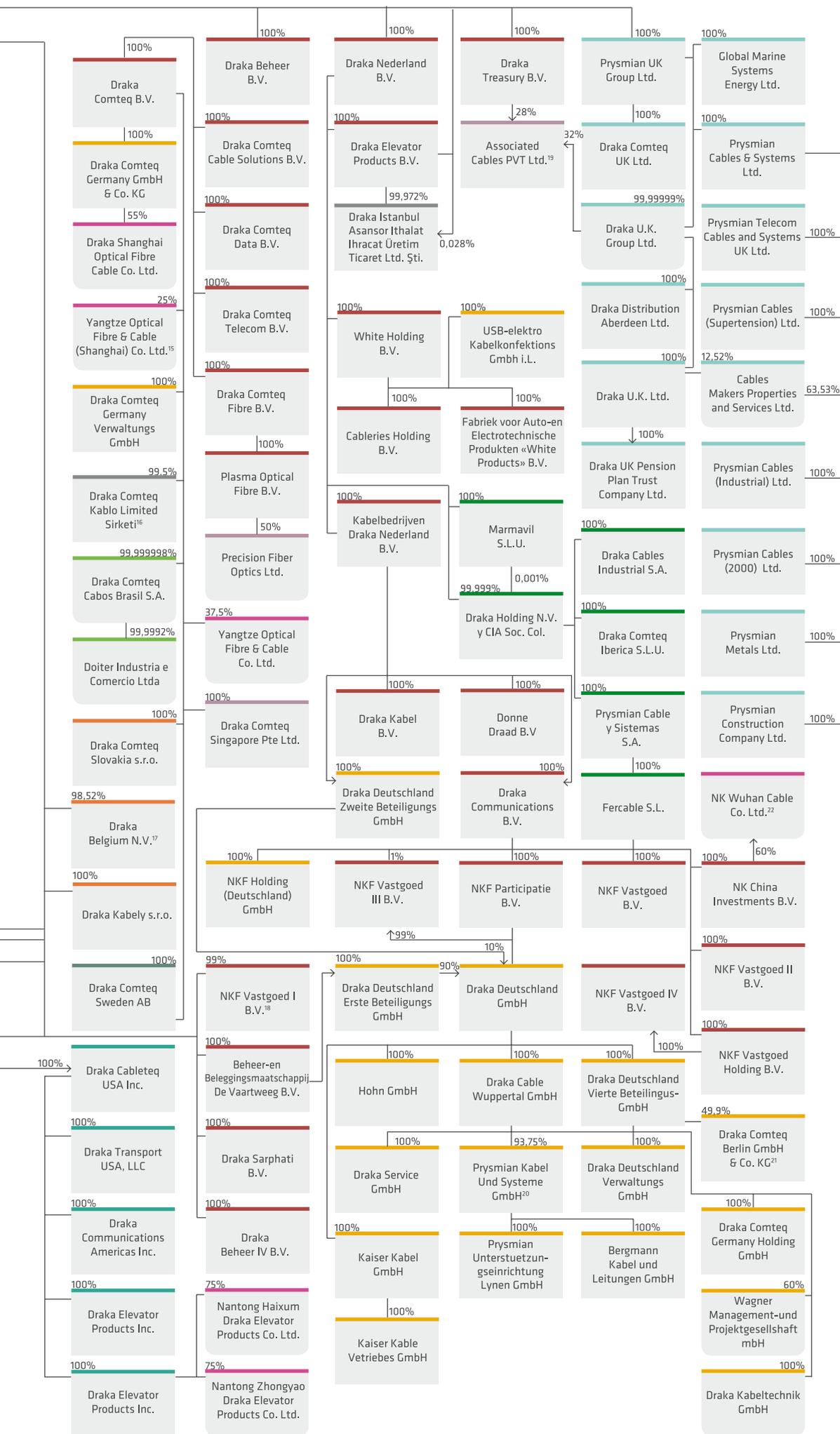
caratteristiche tecnologiche. L'interconnessione, un sistema di trasmissione ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current - HVDC) a perdite ridotte lungo un tracciato di 400 km, prevede infatti il raggiungimento della tensione record di 600 kV, la classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (ad oggi il massimo è 500 kV) con una potenza nominale di 2.200 MW, livelli al momento non ancora raggiunti su sistemi di lungo raggio.

Il collegamento in cavo sottomarino sarà installato nel mare d'Irlanda con la nave posacavi Giulio Verne di proprietà del Gruppo.

STRUTTURA SOCIETARIA

Di seguito sono presentate le società consolidate integralmente e le società valutate con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2012





- Totalmente posseduta
- Posseduta da terzi
- Italia
- UK - Irlanda
- Francia
- Olanda
- Paesi nordici
- Germania
- Spagna
- Area danubiana
- Svizzera
- Oceania
- Asia
- Cina
- Russia
- Sud America
- Nord America
- Turchia
- Africa
- Lussemburgo

1. Prysmian Cables & Systems Ltd. 50%
2. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,52%
3. Prysmian (French) Holdings S.A.S. 0,05%, Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,05%
4. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 5%
5. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 0,0005%
6. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. 1%
7. Prysmian S.p.A. 0,005%
8. Prysmian S.p.A. 0,00008%
9. Draka Comteq B.V. 2,27%
10. Draka Nederland B.V. 0,002%
11. Prysmian S.p.A. 0,01%
12. Draka Comteq B.V. 39,633088%, Draka Holding N.V. 10,470458%, NKF Vastgoed B.V. 0,000714%, Draka Kabel B.V. 0,000136%, Prysmian Draka Brasil S.A. 0,000002%
13. Prysmian Optical Fibre Brasil S.A. 0,000002%
14. Draka (Malaysia) Sdn Bhd 0,000023%, Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd 0,000023%, Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd 0,000023%
15. Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd. 28,125%
16. Draka Comteq Telecom B.V. 0,5%
17. Draka Kabel B.V. 1,48%
18. Draka Communications B.V. 1%
19. Oman Cables Industry SAOG 40%
20. Prysmian S.p.A. 6,25%
21. NKF Participatie B.V. 50,10%
22. Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd. 7,5%

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Massimo Tononi (*) (2)	Presidente del CdA di Borsa Italiana S.p.A. Presidente di ISA – Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. Amministratore di Mittel S.p.A., di Sorin S.p.A. e del London Stock Exchange.
Amministratore Delegato e Direttore generale	Valerio Battista	Amministratore di Indesit Company S.p.A.
Consiglieri d'Amministrazione	Maria Elena Cappello (*) (**) (1)	Vice Presidente e Amministratore Delegato di Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. e di Nokia Siemens Networks S.p.A. Membro del Consiglio di Gestione di A2A S.p.A.
	Cesare d'Amico (*) (**) (2)	Amministratore Delegato e membro del CE di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Presidente Esecutivo di d'Amico International S.A. Vice Presidente di Compagnia Generale Telemar S.p.A. e di Tamburi Investment Partners S.p.A.. Amministratore di Clubtre S.r.l., di d'Amico International shipping S.A. e The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association (Bermuda) Limited
	Claudio De Conto (*) (**) (1) (2)	Amministratore di Assicurazioni Generali S.p.A. Presidente di Star Capital SGR S.p.A.
	Giulio Del Ninno (*) (**) (2)	Presidente di ICQ Holding S.p.A.. Vice Presidente di Italgen S.p.A.
	Frank Franciscus Dorjee	Vice Presidente di Oman Cables Industry S.A.O.G.
	Pier Francesco Facchini	Presidente del CdA di Prysmian Treasury S.r.l. (***) e di Prysmian Treasury (LUX) S.à.r.l. (***)
	Friedrich Wilhelm Froehlich (*) (**) (1)	Presidente di Randstad NV e di Altana AG. Amministratore di ASML NV e Rexel SA.
	Fabio Ignazio Romeo	Amministratore di Oman Cables Industry S.A.O.G.
	Giovanni Tamburi (*) (**) (2)	Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A. Amministratore di Datalogic S.p.A., De Longhi S.p.A., Interpump S.p.A. e Zignago Vetro S.p.A.

(*) Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.
(**) Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

(***) Società del Gruppo Prysmian
(1) Membri del Comitato Controllo e Rischi
(2) Membri del Comitato Remunerazione e Nomine

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marcello Garzia
Sindaci Effettivi	Luigi Guerra
	Paolo Burlando
Sindaci Supplenti	Luciano Rai
	Giovanni Rizzi

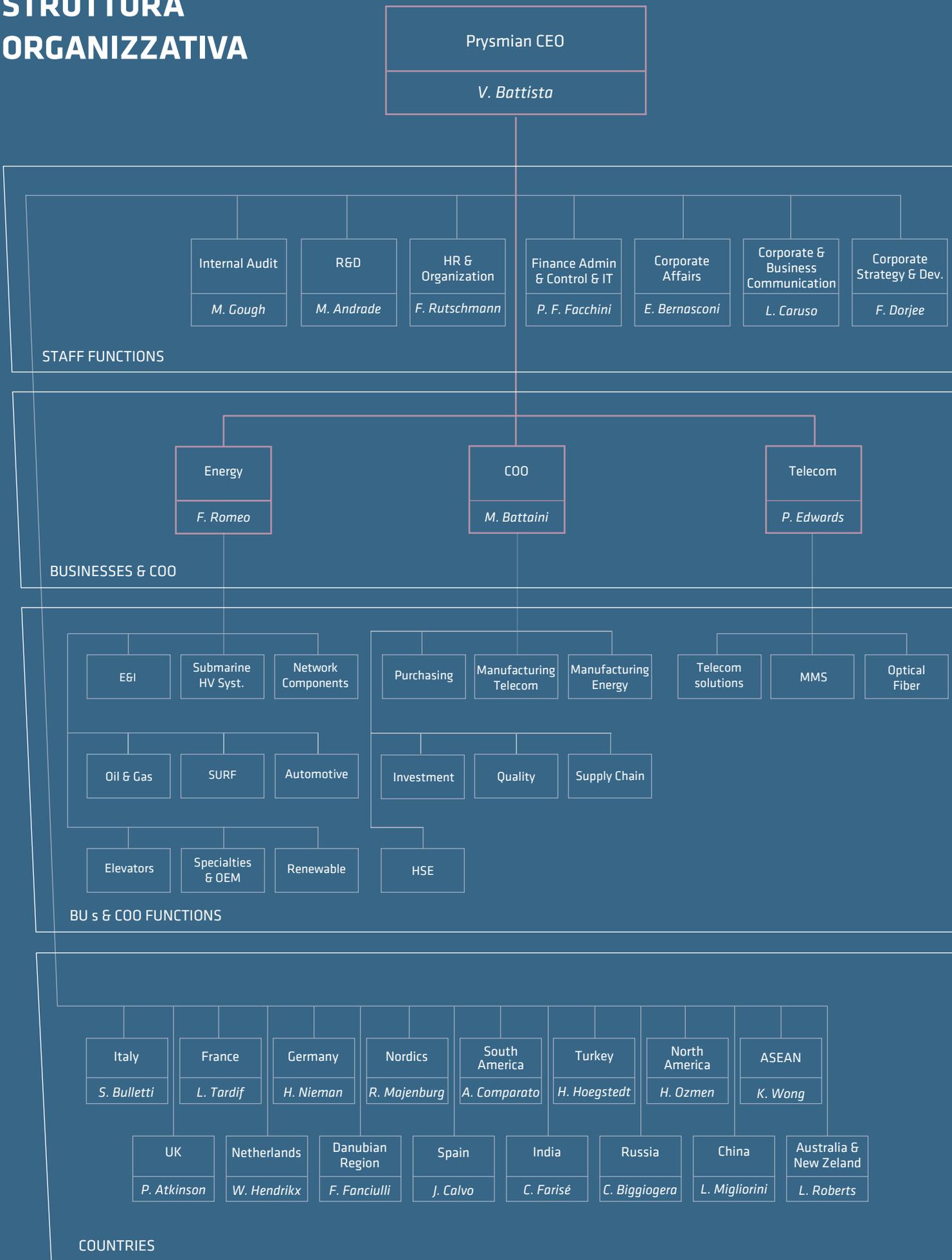
SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.





STRUTTURA ORGANIZZATIVA



TOP MANAGER

VALERIO
BATTISTA

Chief Executive Officer

Laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze, Valerio Battista è un manager con profonde competenze ed esperienze nel settore industriale maturate in oltre 20 anni di esperienza prima nel Gruppo Pirelli, poi nel Gruppo Prysmian, di cui ha assunto la guida nel 2005. All'interno del Gruppo Pirelli ha ricoperto incarichi di responsabilità crescenti, in particolare la ristrutturazione e riorganizzazione della Pirelli Cavi, condotta nel periodo 2002-2004 a essere tra le aziende più profittevoli e competitive del settore. Nel 2005 è protagonista della nascita del Gruppo Prysmian, che porta alla quotazione in Borsa nel 2007. Il Gruppo di cui è attualmente CEO è il leader mondiale del settore dei cavi per energia e telecomunicazioni, con circa 20.000 dipendenti e 91 stabilimenti nel mondo.

FRANK FRANCISCUS
DORJEE

Chief Strategy Officer

Prima di essere nominato Chief Strategy Officer di Prysmian Group, Frank Dorjee è stato il CEO di Draka, carica che ha assunto dal gennaio 2010, dopo aver ricoperto la posizione di CFO. Durante i suoi sei anni all'interno di Draka, ha svolto un ruolo fondamentale nel mettere a fuoco gli obiettivi strategici e finanziari della società e nel guidare la sua riorganizzazione da un modello country-based a una struttura organizzativa divisionale. Frank è entrato in Draka dopo un'esperienza di successo come partner di KPMG e CFO di Van der Moolen. Ha conseguito un master in economia aziendale e diritto tributario presso l'Università di Amsterdam ed è, inoltre, Dottore Commercialista.

PIER FRANCESCO
FACCHINI

Chief Financial Officer

Pier Francesco Facchini è Chief Financial Officer del Gruppo Prysmian. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1991. La sua prima esperienza lavorativa è stata presso Nestlé Italia dove dal 1991 fino al 1995 ha ricoperto differenti ruoli nell'area Amministrazione e Finanza. Dal 1995 fino al 2001 ha prestato la propria attività per alcune società del gruppo Panalpina, rivestendo il ruolo di Regional Financial Controller per l'area Asia e Sud Pacifico e Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Panalpina Korea (Seoul) e Panalpina Italia Trasporti Internazionali S.p.A. Nell'aprile del 2001 viene nominato Direttore Finanza e Controllo della BU Consumer Services di Fiat Auto che lascia nel 2003 per assumere il ruolo di Chief Financial Officer di Benetton Group che ha rivestito fino al novembre del 2006.



FABIO ROMEO

**Executive Vice President
Energy Business**

Fabio Romeo è Executive Vice President Energy Business dal luglio 2011. Laureatosi in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Milano nel 1979, ha conseguito un M.S. e un Ph.D. in Ingegneria Elettrotecnica e Scienze Informatiche presso l'Università della California a Berkeley. Ha iniziato il proprio percorso professionale in Tema (Gruppo ENI) come Product Manager per gli impianti chimici e nel 1982 è approdato a Honeywell come consulente tecnico del CEO del Gruppo. Passato nel 1989 in Magneti Marelli, è stato Innovation Manager della Divisione Elettronica e successivamente Direttore della Divisione Sistemi Elettronici. Nel 2001 ha fatto il proprio ingresso nel Gruppo Pirelli, dove ha ricoperto gli incarichi di Direttore della Business Unit Truck e Direttore della struttura Utilities in Pirelli Cavi e Sistemi. Tra il 2004 e il 2010 è stato Direttore della Divisione Cavi Energia di Prysmian.



PHIL EDWARDS

**Executive Vice President
Telecom Business**

Phil Edwards è Executive Vice President Telecom Business di Prysmian Group dal luglio 2011. Dopo aver conseguito il Bachelor of Science all'Università di Swansea nel 1979, ha iniziato il proprio percorso professionale in Dunlop Group, passando successivamente al settore dei cavi nel 1981 con ITT. Negli ultimi trent'anni ha ricoperto diverse posizioni nelle aree della progettazione, Operations, Direzione e General Management nell'industria dei cavi con ITT, Nortel, Pirelli, Marconi, prima di passare a Draka nel 2000 e di trasferirsi in Olanda, dove al momento della fusione con Prysmian ricopriva la posizione di President of the Draka Communications Group.



MASSIMO BATTAINI

Chief Operating Officer

Massimo Battaini è Chief Operating Officer del Gruppo Prysmian dal gennaio 2011. Con una laurea in Ingegneria Meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano e un master MBA alla SDA Bocconi, ha iniziato il proprio percorso professionale nel Gruppo Pirelli nel 1987, ricoprendo in oltre 18 anni di esperienza diverse posizioni nelle aree R&D e Operations. Dopo aver guidato la divisione Business Development tra il 2000 e il 2002 come responsabile dei business Tyres, Cavi Energia e Cavi Telecom, ha ricevuto l'incarico di Operation Director di Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Telecom. Nel 2005 è stato nominato CEO di Prysmian UK, ruolo rivestito sino al dicembre 2010.



STRATEGIE E OBIETTIVI DI SVILUPPO

I FONDAMENTI DELLA NOSTRA STRATEGIA DI CRESCITA

In qualità di leader mondiale nei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni, Prysmian intende svolgere un ruolo di “enabler” per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi in cui opera.

La strategia di crescita a medio lungo termine adottata dal Gruppo è fondata innanzitutto sui principi condivisi della Mission e Vision aziendale. Nella propria Vision Prysmian afferma di credere “nell’efficienza, efficacia e sostenibilità dell’offerta di energia e di informazione come motore principale per lo sviluppo delle comunità”. Il Gruppo, nel rispetto della propria mission, si impegna quindi a sviluppare ed applicare soluzioni tecnologiche all’avanguardia per offrire ai propri “clienti a livello mondiale cavi e sistemi per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni” che rappresentino soluzioni efficaci, efficienti e sostenibili alle proprie esigenze. Prysmian, in sintesi, intende svolgere un ruolo di “enabler”, in partnership con i propri clienti, per lo sviluppo economico e sociale nei Paesi in cui opera.

La posizione di leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni, vede il Gruppo anche nel ruolo primario di promotore della crescita e del continuo miglioramento dell’intero settore sia dal punto di vista delle tecnologie utilizzate che nella capacità di sviluppare con i propri clienti soluzioni adeguate alle nuove fonti di generazione di energia e di trasmissione di dati. Capacità di innovare costantemente e promuovere la consapevolezza del ruolo strategico ricoperto dall’industria dei cavi, rappresentano la chiave dell’approccio di Prysmian al mercato.

Prysmian identifica la propria strategia d’impresa con il forte orientamento agli stakeholder e nella definizione delle proprie linee guida si ispira principalmente a:

- **Customer Centricity**, e quindi offerta di prodotti e di sistemi-cavo innovativi, realmente ispirati alla logica solution-driven;
- **Creazione di Valore per gli Azionisti**, in termini di total return degli investimenti e di redditività nel breve ma soprattutto nel medio e lungo termine.



I fattori critici di successo del Gruppo Prysmian possono essere così rappresentati:

Capacità di anticipare/soddisfare le esigenze del Cliente.

Le tecnologie e processi applicati devono permettere di sviluppare prodotti e soluzioni in grado di anticipare e soddisfare sempre i bisogni dei propri clienti. Per tale ragione, il Gruppo si impegna costantemente per migliorare le proprie competenze negli ambiti della Research and Innovation, Customer Centricity, Employee Development e Environmental Sustainability.

Crescita sostenibile e bilanciata.

Capacità di coniugare obiettivi di breve e di medio-lungo termine, misurabili non solo da performance economico-finanziarie di breve e medio termine per rispondere alle aspettative degli Azionisti in termini di remunerazione del capitale, ma anche dotandosi di un sistema di governance e di un modello di business che consentano la sostenibilità di tali risultati nel lungo termine per una sana creazione di valore.

Gestione “sana” e disciplina economico-finanziaria.

Il Gruppo si propone di attuare criteri di “sana” e prudente gestione della propria dimensione economica e finanziaria. In particolare, la Società dedica grande attenzione alla profittabilità operativa e alla generazione di liquidità, con una particolare attenzione alle dinamiche di gestione del capitale circolante, capacità di contenimento dei costi fissi e del capitale impiegato al fine di massimizzare la generazione dei flussi di cassa e il ritorno sul capitale investito. Il Gruppo si pone inoltre l’obiettivo di mantenere una leva finanziaria adeguata ad una strategia di crescita organica e per linee esterne.

Trasparenza, Governo dell’impresa e rapporto di fiducia con mercati e investitori.

Anche in considerazione della propria natura di Public Company, il Gruppo pone particolare attenzione nel rapporto con mercati finanziari, azionisti e investitori. In tal senso, l’attenzione è nell’assicurare puntualità nel mantenimento degli impegni e nella delivery dei risultati comunicati. La trasparenza e credibilità si esprimono inoltre in una Governance aziendale ispirata ad una interpretazione e applicazione rigorosa delle regolamentazioni nonché nella adozione di principi e scelte ispirate alle best practices internazionali.

Espansione e crescita.

La strategia di sviluppo del Gruppo si muove sul doppio binario della crescita dimensionale e del costante miglioramento della redditività. Nella valutazione di settori di business e aree geografiche dove espandersi il Gruppo tende a privilegiare il mantenimento di livelli adeguati di profittabilità, anche a discapito dell’incremento di quote di mercato, la cui preservazione è comunque ritenuta di cruciale importanza soprattutto nei segmenti ad alto valore aggiunto. Il Gruppo persegue quindi sia la crescita organica del business, basata su una politica di investimenti selettiva e lo sviluppo di sinergie commerciali e produttive, sia la crescita per linee esterne.

La ricerca di opportunità di crescita, sia organica sia per linee esterne, si focalizza principalmente nei business a più elevato valore aggiunto e contenuto tecnologico, quali, ad esempio, Cavi e Sistemi Alta Tensione Terrestri e Sottomarini, Cavi per il settore delle Energie Rinnovabili, Cavi per il settore Estrattivo, Minerario e Petrochimico, Cavi Industriali per le infrastrutture, nonché Fibre Ottiche e Cavi Ottici per lo sviluppo di reti a banda larga. Tali business sono legati a piani di investimento di lungo termine e quindi impattati in misura minore dall’andamento ciclico delle economie.

In termini di espansione per aree geografiche, il Gruppo indirizza principalmente i propri investimenti verso Paesi e mercati che possano assicurare elevati tassi di crescita e profittabilità.

Il ruolo di Prysmian nel frammentato settore dei cavi, continuerà ad essere quello di soggetto “aggregatore”, capace di essere protagonista nei processi di razionalizzazione e di consolidamento in essere.

Razionalizzazione ed efficienza dei processi industriali e commerciali.

Prysmian ha consolidato nel tempo la capacità di ottimizzare i propri processi industriali anche attraverso l’integrazione e razionalizzazione di società acquisite. Il Gruppo infatti sta conducendo con successo ed in linea con i propri obiettivi il processo di integrazione con Draka avviato nel 2011, e intende portare avanti con determinazione il piano di estrazione di sinergie attraverso la razionalizzazione dell’organizzazione e del footprint industriale, nonché nella attività di procurement. Lo sviluppo di sinergie con Draka riguarda anche l’ambito commerciale, con riferimento all’integrazione delle gamme di prodotto e di rafforzamento del servizio al cliente.



PRYSMIAN GROUP PUNTA SULLE SMART GRID

Nei prossimi anni assisteremo a un cambiamento radicale del funzionamento del sistema elettrico mondiale, che offrirà numerosi vantaggi a tutti gli utenti in termini di efficienza, qualità e sicurezza della fornitura. I cavi e gli strumenti di monitoraggio intelligente rappresentano una parte fondamentale in questo processo di modernizzazione, per garantire un migliore utilizzo del network elettrico e una maggiore sostenibilità ambientale.

Prysmian punta sul nuovo business delle Smart Grid introducendo nel mercato soluzioni tecnologiche e prodotti che vanno oltre la tradizionale concezione dei cavi e forniscono soluzioni innovative che si adattino ai requisiti

delle nuove reti in termini di energie rinnovabili, efficienza energetica e riduzione dell'impatto ambientale.

Il Gruppo ha sviluppato un'offerta completa dedicata alle Smart Grid grazie alla quale l'utilizzo di cavi e soluzioni avanzate innalza l'affidabilità e l'efficienza della rete elettrica, garantendo un corretto funzionamento in ogni circostanza e condizione e prevenendo possibili black out, cedimenti e danni agli altri componenti della rete.

L'offerta si articola su quattro diversi livelli, in funzione della soluzione proposta: prevenzione dei rischi, manutenzione intelligente, gestione dei carichi elettrici e impatto ambientale.

PRYSMIAN E I MERCATI FINANZIARI

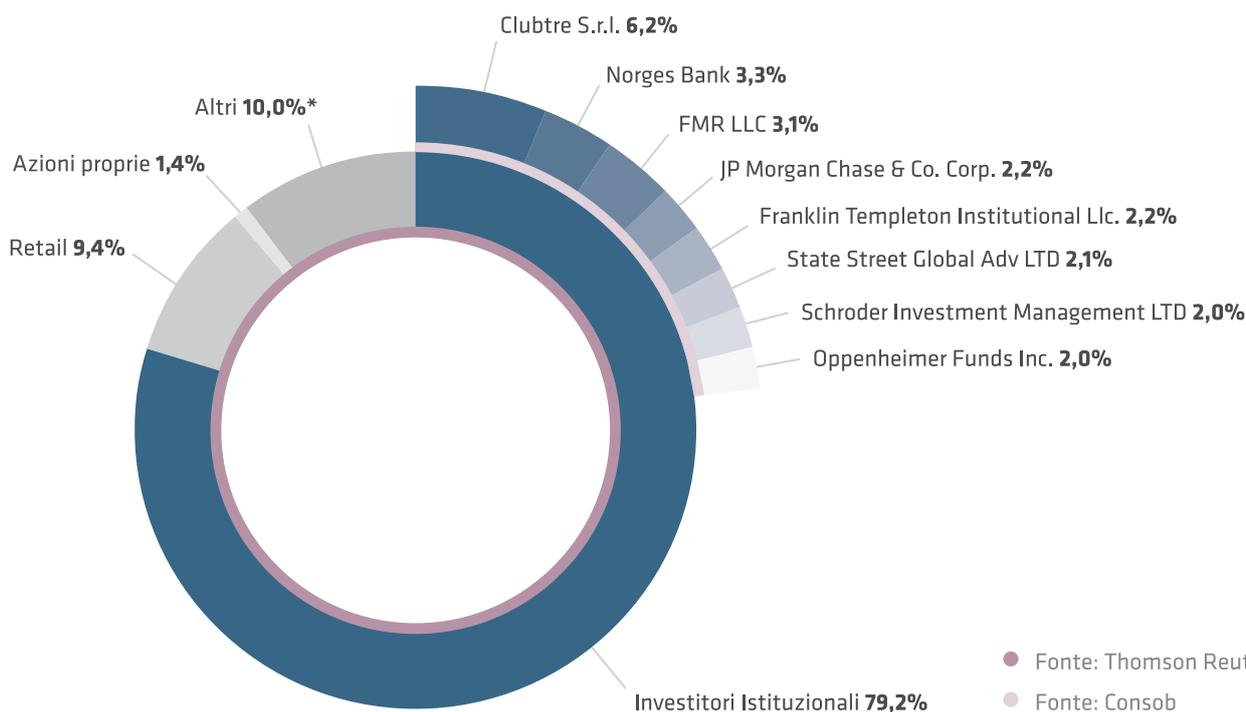
AZIONARIATO

Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale che ha raggiunto lo status di Public Company.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali ed investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive: i) 22% nel novembre 2007, ii) 14% nel novembre 2009, iii) 17% nel marzo 2010. In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian S.p.A., ing. Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n.1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%, quota che nel corso del 2011 e del 2012 è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,4% del capitale. Al 31 dicembre 2012, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 2%) rappresentavano complessivamente circa il 23% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi

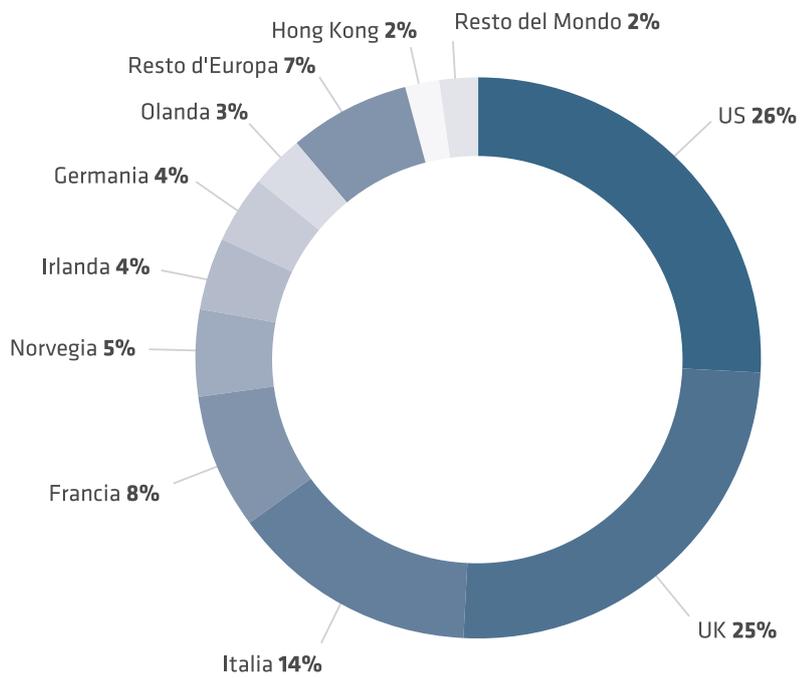
uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale che ha raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di Public Company. Il Capitale Sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 21.450.878,10 rappresentato da 214.508.781 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data. L'azionariato per area geografica conferma un peso predominante degli investitori americani e inglesi, che a fine 2012 rappresentavano oltre il 50% del capitale detenuto da investitori istituzionali; seguono poi gli investitori istituzionali italiani con il 14% e quelli francesi con l'8%. Rispetto all'anno precedente si segnala, infine, un incremento del peso degli investitori asiatici, e in particolare di Hong Kong. Complessivamente circa il 75% del capitale detenuto da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie Value o Growth, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. In sensibile aumento infine la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento Index ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento; tale incremento è coerente, infatti, con l'aumentato peso del titolo Prysmian all'interno di tali indici.

AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI

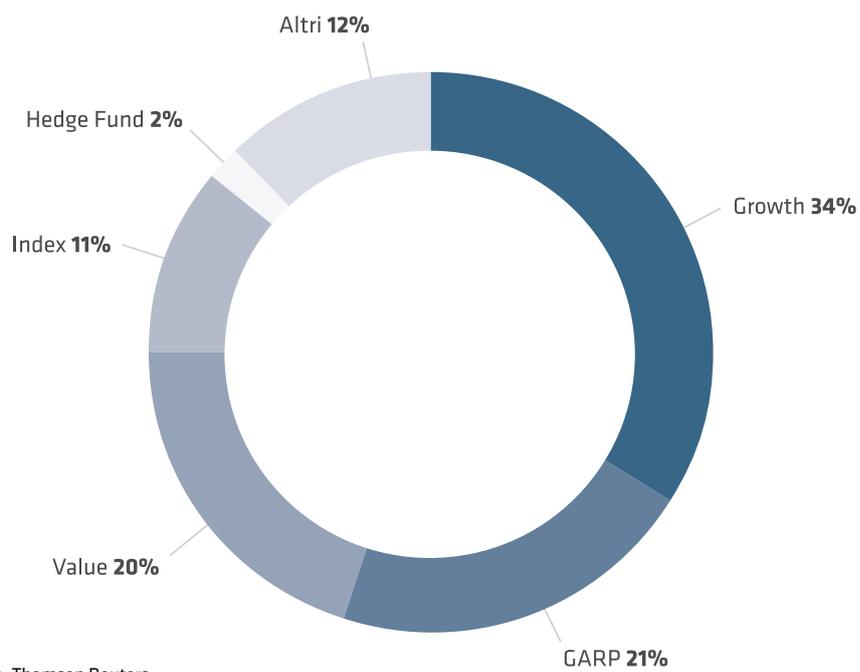


* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Thomson Reuters



ASSEMBLEA

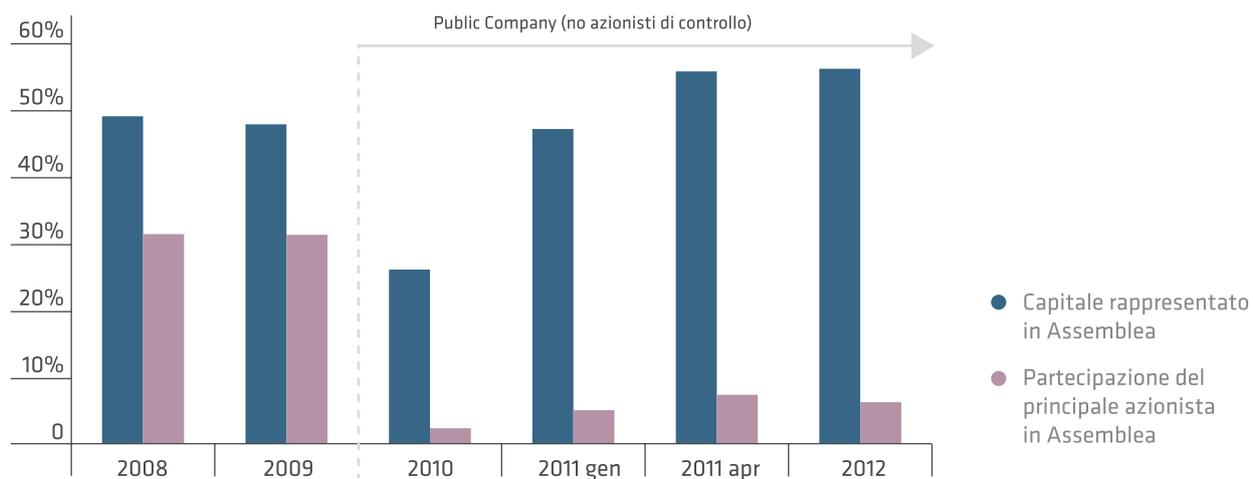
Il 18 aprile 2012 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare circa l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 e la nomina del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di oltre mille soci, in proprio o per delega, in rappresentanza di circa il 56% del capitale sociale, ha approvato con maggioranza assoluta tutti i punti all'ordine del giorno. In particolare, per quanto riguarda la nomina del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha fissato in 11 il numero dei componenti e in tre anni la durata del loro mandato. Sulla base delle tre liste presentate sono stati eletti 9 consiglieri della prima lista (lista proposta dal Consiglio di

Amministrazione uscente) e 2 della seconda lista (proposta dall'azionista Clubtre S.r.l.). Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Massimo Tononi Presidente e ha confermato Valerio Battista come CEO e General Manager e Pier Francesco Facchini come CFO.

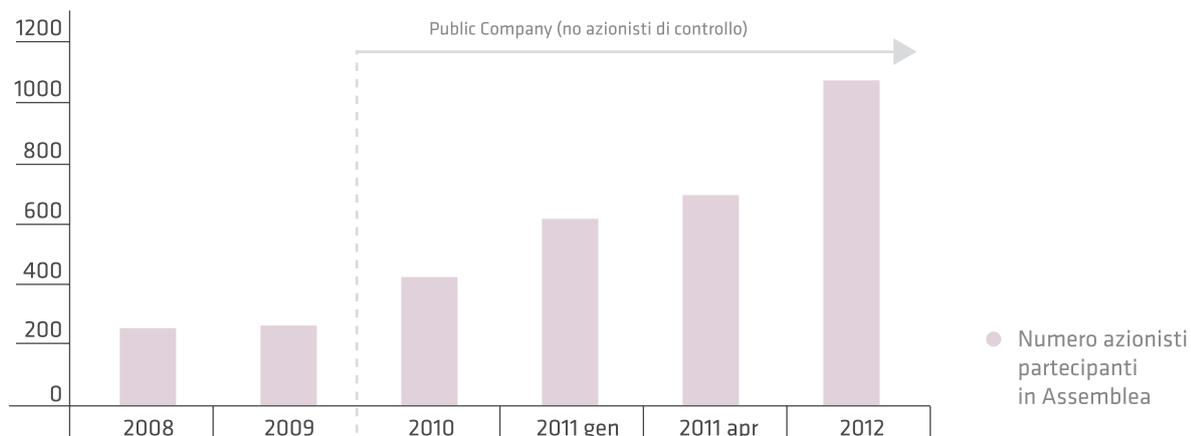
L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,21 per azione, in crescita del 27% circa rispetto al dividendo distribuito nel 2011, pari a Euro 0,166. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 26 aprile 2012, per un ammontare complessivo di Euro 44 milioni (contro un totale di Euro 35 milioni pagato l'anno precedente).



ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



CALENDARIO FINANZIARIO 2013

27 febbraio 2013	Bilancio Consolidato del Gruppo Prysmian, progetto di Bilancio di Esercizio di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2012
16 aprile 2013	Assemblea per approvazione del Bilancio
9 maggio 2013	Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2013
1 agosto 2013	Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2013
6 novembre 2013	Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2013

ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI

Il titolo Prysmian ha aumentato il proprio valore del 56% nel 2012, un risultato significativamente superiore rispetto ai competitor e agli indici di riferimento.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo. In seguito, il titolo Prysmian è entrato a far parte anche dei principali indici mondiali e settoriali, tra cui l'indice Morgan Stanley Capital International Index e il Dow Jones Stoxx 600, che comprendono le maggiori società mondiali per capitalizzazione.

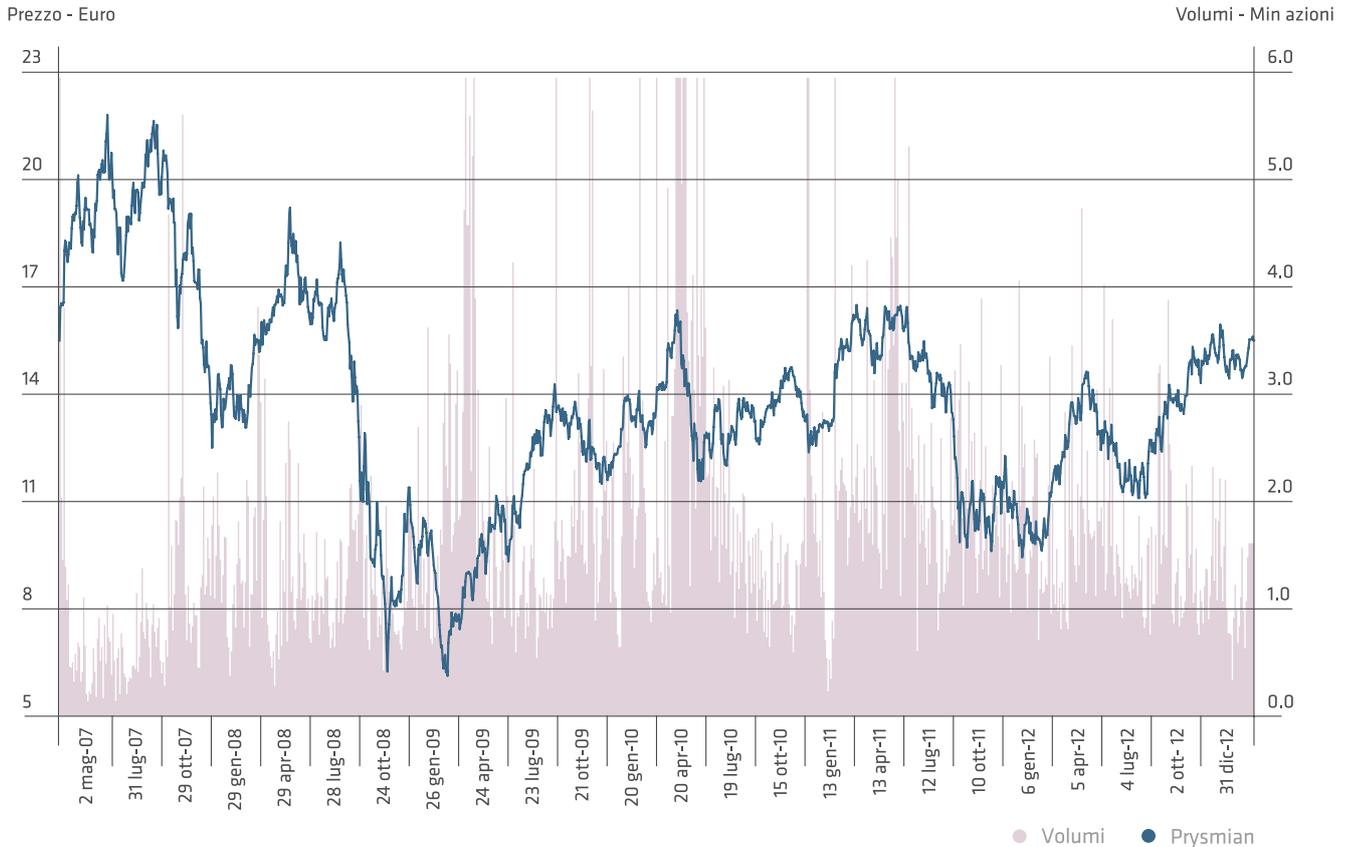
Nel corso del 2012 l'economia mondiale ha proseguito nel trend di rallentamento già in atto dalla seconda metà del 2011, a seguito delle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità dei livelli di indebitamento dei Paesi dell'area Euro e degli Stati Uniti. Ciò ha comportato un graduale deterioramento nella fiducia dei consumatori e delle imprese con conseguente riduzione delle produzioni industriali e degli investimenti a livello internazionale. Nel complesso la domanda globale nel corso del 2012 ha registrato comunque un lieve incremento grazie alla crescita significativa conseguita dai Paesi emergenti ed in particolare dai mercati asiatici. Negli Stati Uniti, le azioni di stimolo intraprese dal Governo hanno consentito di mantenere un trend di ripresa della domanda e hanno portato a una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione. In Europa, infine, il trend di congiuntura negativo è stato ulteriormente penalizzato dall'avvio delle misure per il contenimento del debito pubblico, adottate nel corso dell'anno dai diversi Paesi

dell'area Euro, con conseguente incremento della pressione fiscale. Ciò ha comportato un forte rallentamento dell'attività economica, cominciato dapprima nei Paesi con maggiori livelli di indebitamento come Grecia, Spagna, Italia e Portogallo ed estesosi in seguito anche ai Paesi del centro e nord Europa (Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Germania). Tra i Paesi del vecchio continente che hanno registrato tassi di crescita più significativi sono da evidenziare Norvegia, Polonia e Paesi Baltici.

A fronte, quindi, di una congiuntura economica in graduale peggioramento nel corso dell'anno, i principali mercati azionari mondiali sono risultati in generale positivi principalmente grazie alle misure di sostegno al sistema bancario intraprese dalle banche centrali, che hanno garantito ampia liquidità a tassi molto contenuti; ciò ha consentito inoltre di limitare fortemente le speculazioni in atto sulla sostenibilità del debito in alcuni Paesi dell'area Euro. Gli indici americani sono riusciti a chiudere l'anno con segno positivo, con rialzi compresi tra il 7% e il 16%; anche le borse europee hanno fatto segnare complessivamente una performance positiva: in particolare, la borsa tedesca è risultata in progresso del 29%, quella francese del 15%, quella italiana dell'8% e quella inglese del 6%, mentre l'indice spagnolo è risultato in calo del 5%. Infine, anche le piazze asiatiche ed emergenti hanno registrato trend di crescita, con rialzi compresi tra il 7% (Brasile) e il 31% (India).



ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN DALL'IPO



In tale contesto, il titolo Prysmian ha incrementato il proprio valore di circa il 56% nel corso del 2012, tornando ai valori di quotazione (15 Euro, 3 maggio 2007) con un risultato significativamente superiore rispetto ai competitors e agli indici di riferimento, incrementando conseguentemente il proprio peso all'interno di tali indici. La performance del titolo, includendo i dividendi pagati dalla Società (total shareholder return), risulta pari rispettivamente a +59% nel corso del 2012 e +11% dalla data di quotazione. L'indice MSCI Europe Capital Goods ha registrato una crescita del 16% nel corso dell'anno ed una contrazione del -24% dalla data di quotazione di Prysmian mentre il FTSE MIB è cresciuto dell'8% da inizio anno ma ha registrato una flessione del -63% dalla data di IPO della Società. Riportiamo di seguito, a titolo informativo, la performance delle principali piazze finanziarie nel 2012: FTSE MIB: +8%; CAC 40 (Francia): +15%; IBEX (Spagna): -5%; FTSE 100 (Regno Unito): +6%; DAX (Germania): +29%; Dow Jones (US): +7%; S&P 500 (US): +13%; Nikkei (Giappone): +23%; MSCI Europe Capital Goods: +16%.

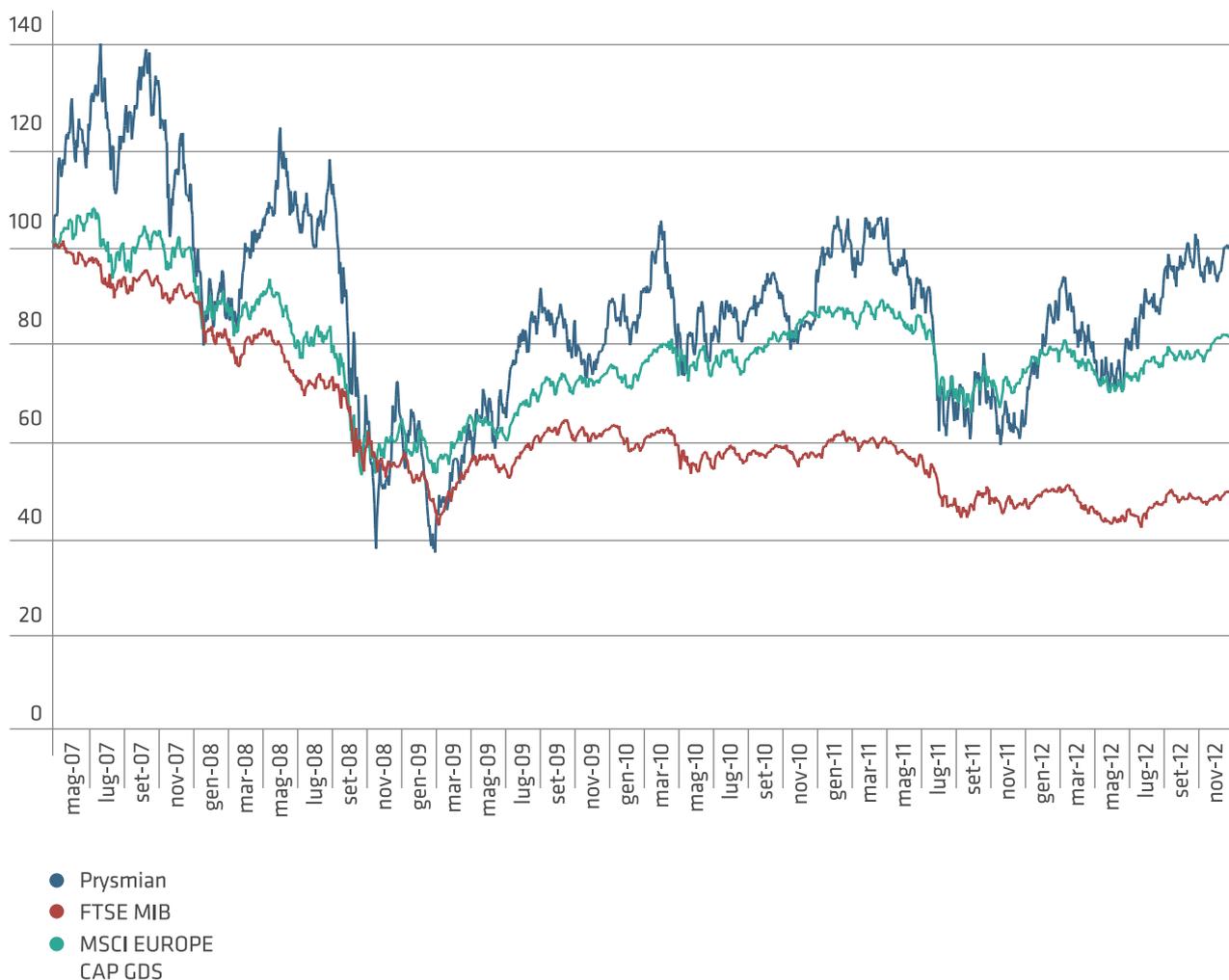
In particolare, nel corso del primo trimestre del 2012 il titolo Prysmian ha registrato un progressivo rafforzamento, superando i 14 Euro, in un trend positivo rintracciabile, seppur in misura ridotta, anche negli indici delle principali piazze europee. Infatti, grazie alle azioni della BCE, le tensioni sui mercati finanziari dell'eurozona si sono decisamente allentate e hanno portato ad una significativa riduzione dei premi per il rischio sui titoli di Stato dei Paesi europei.

Tuttavia, a partire dal mese di marzo, si sono riaccese le preoccupazioni sulla sostenibilità dei livelli di indebitamento di alcuni Paesi europei, in particolare della Grecia, ed i mercati azionari hanno progressivamente ritracciato, azzerando a fine giugno i guadagni del primo trimestre.

Il titolo Prysmian è stato impattato dal trend ribassista, scendendo, a giugno, intorno a 11 Euro. A partire dal mese di luglio, grazie al forte intervento da parte della BCE, i mercati finanziari mondiali si sono stabilizzati e, in alcuni casi, rafforzati, nonostante il generale rallentamento dell'economia globale e il peggioramento delle prospettive di crescita attesa. In tale contesto, il titolo è entrato in una fase rialzista, sostenuto dalla crescita dei risultati e dalle raccomandazioni positive degli analisti finanziari, sovraperformando significativamente tutti gli indici azionari e ritornando ai valori di quotazione del 2007 pari a 15 euro, valore sui cui si è stabilizzato negli ultimi mesi dell'anno, chiudendo infine a 15,01 Euro, in crescita del 56% rispetto ai 9,60 Euro registrati a fine 2011.

Nel corso del 2012 la liquidità del titolo si è attestata su volumi medi giornalieri scambiati pari a circa 1,5 milioni di azioni, in contrazione rispetto al 2011 a causa della generale riduzione dei flussi e conseguentemente dei volumi scambiati sui mercati azionari europei, in particolar modo nei Paesi, come l'Italia, maggiormente penalizzati dalla speculazione finanziaria. Anche il controvalore medio giornaliero scambiato si è ridotto rispetto all'anno precedente, attestandosi ad Euro 20 milioni contro Euro 28 milioni del 2011.

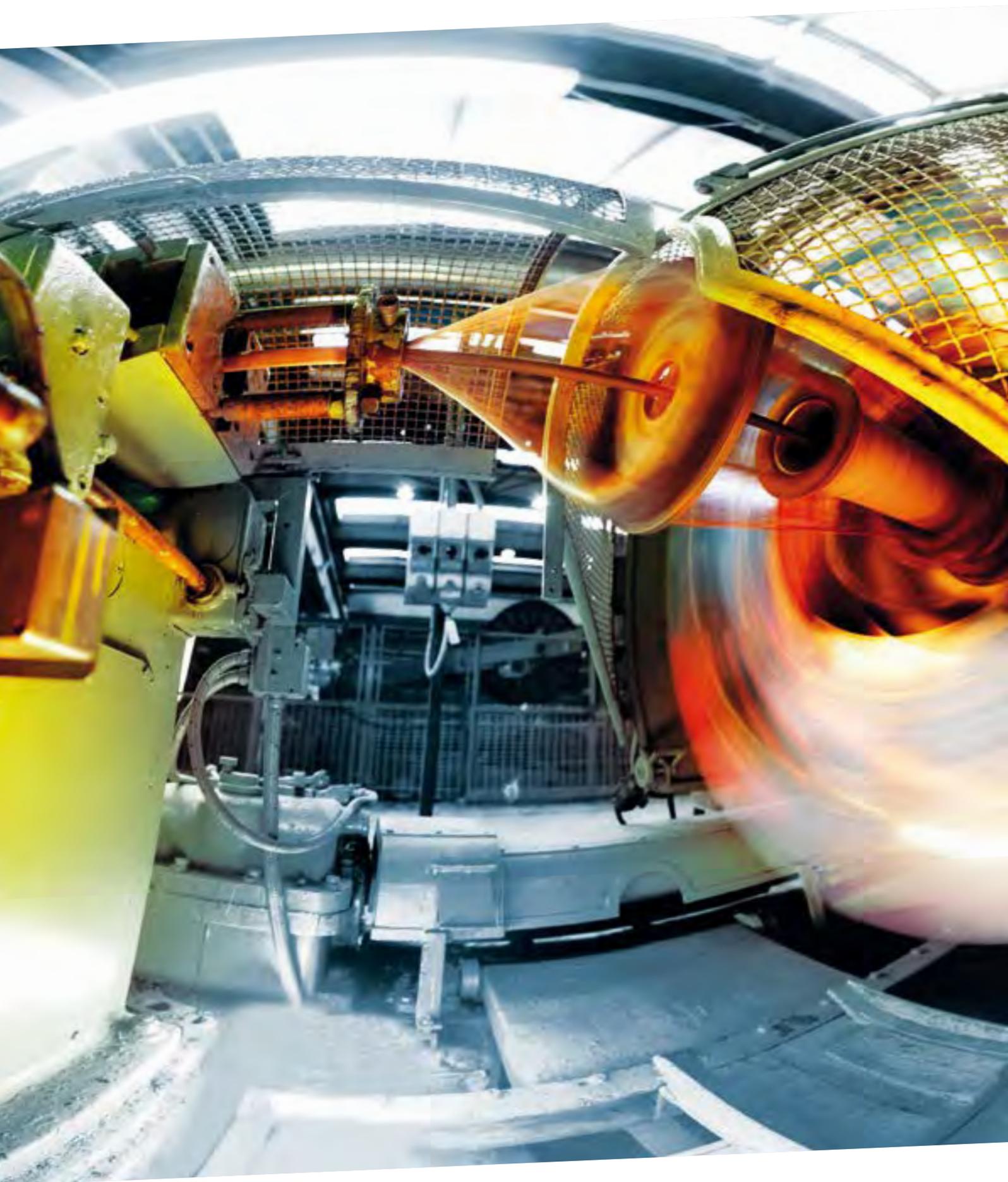
ANDAMENTO DEL TITOLO PRYSMIAN RISPETTO AGLI INDICI DI RIFERIMENTO DALL'IPO



TITOLO PRYSMIAN: DATI PRINCIPALI

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007*
Prezzo	15,01 Euro	9,60 Euro	12,75 Euro	12,19 Euro	11,10 Euro	16,89 Euro
Variazione annuale	56,4 %	-24,7 %	4,6 %	9,8 %	-34,3 %	12,6 %
Prezzo medio	13,00 Euro	12,90 Euro	13,13 Euro	10,60 Euro	13,76 Euro	18,36 Euro
Prezzo massimo	15,43 Euro	15,95 Euro	15,81 Euro	13,84 Euro	18,54 Euro	21,00 Euro
Prezzo minimo	9,77 Euro	9,25 Euro	11,27 Euro	6,10 Euro	6,21 Euro	15,34 Euro
Capitalizzazione a fine periodo	3.220 Mil Euro	2.057 Mil Euro	2.321 Mil Euro	2.209 Mil Euro	2.004 Mil Euro	3.040 Mil Euro
Capitalizzazione media annuale	2.787 Mil Euro	2.701 Mil Euro	2.388 Mil Euro	1.918 Mil Euro	2.482 Mil Euro	3.305 Mil Euro
Volumi n° medio di azioni scambiate	1.5 Mil	2.2 Mil	2.3 Mil	1.9 Mil	1.3 Mil	1.0 Mil
Controvalore medio giornaliero scambiato	20 Mil Euro	28 Mil Euro	30 Mil Euro	19 Mil Euro	18 Mil Euro	17 Mil Euro
Numero azioni al 31 dicembre	214.508.781	214.393.481	182.029.302	181.235.039	180.546.227	180.000.000

* Periodo di riferimento: 3 maggio (quotazione in Borsa) - 31 dicembre 2007. Fonte: elaborazione su dati Thomson Reuters



ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Oltre a 400 incontri e ai road show nelle principali piazze, il Gruppo nel 2012 ha organizzato con investitori e analisti diverse visite presso i propri stabilimenti produttivi in Europa, Stati Uniti e Asia.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholders, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian che si colloca in un quadro di correttezza, chiarezza e trasparenza, in particolare nella comunicazione di strategie, obiettivi e risultati aziendali.

I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato accrescendo la fiducia che il mercato stesso ha nella società, promuovendo un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio secondo cui ogni investitore e potenziale investitore ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento. In particolare, in occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la società organizza apposite conference call con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali investitori di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2012, le relazioni con il mercato finanziario sono state particolarmente intense, con oltre 400 incontri one-to-one o di gruppo realizzati presso le sedi della Società, road show nelle principali piazze finanziarie in Europa, Nord America e Asia, oltre che diverse partecipazioni a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Il Gruppo, inoltre, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori

istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri stabilimenti produttivi in Europa, Stati Uniti ed Asia, al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e diversificato geograficamente nonostante, nel corso dell'anno, si sia verificato un importante processo di consolidamento nel settore della ricerca azionaria a livello italiano e mondiale. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 25 uffici studi indipendenti (28 a fine 2011): Banca Akros, Banca Aletti, Banca IMI, Banca Profilo, Barclays Capital, Berenberg, BofA Merrill Lynch, Centrobanca, Cheuvreux, Citi, Deutsche Bank, Equita, Spirito Santo, Exane BNP Paribas, Fidentiis, Goldman Sachs, Hammer Partners, HSBC, Intermonte, JP Morgan, Kepler, Mediobanca, Morgan Stanley, Natixis, UBS.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il nuovo sito web www.prysmiangroup.com, completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, dove sono disponibili le registrazioni audio/video di conference call e presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

I dettagli per i contatti con Investor Relations sono i seguenti:

Ufficio Investor Relations

+39 02 6449 1

investor.relations@prysmiangroup.com

Luca Caserta - Direttore Investor Relations

+39 02 6449 51400

luca.caserta@prysmiangroup.com



SUBMARINE, UN BUSINESS GLOBALE

Oltre al progetto record Westernlink, il 2012 ha visto l'assegnazione di diverse altre importanti commesse nel segmento dei cavi submarine.

Nel mese di maggio è stato firmato un contratto con l'utility vietnamita Southern Power Corporation under Vietnam Electricity per la fornitura di un collegamento elettrico tra l'isola di Phu Quoc, grande centro turistico della regione, e la rete energetica nazionale. Al termine dei lavori, Phu Quoc sarà il primo progetto di connessione elettrica sottomarina di una utility in Vietnam.

A settembre il Gruppo ha concluso un accordo con TEIAS, l'utility turca per la trasmissione di energia, per un'interconnessione ad alta tensione fra Europa e Asia

attraverso lo stretto dei Dardanelli in Turchia. Una volta completato sarà il primo collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione mai realizzato nel Paese.

L'ultimo progetto in ordine di tempo riguarda il collegamento elettrico fra Montenegro e Italia attraverso l'Adriatico, "MON.ITA.", ottenuto a ottobre da Terna Rete Italia S.p.A.. La commessa, del valore di circa 400 milioni di euro, prevede la fornitura e la posa in opera di uno dei due poli del collegamento (circa 415 km di tracciato marino fino a 1.200 m di profondità). L'infrastruttura avrà un valore strategico per un'ampia area del Sud Europa e conferma il ruolo da protagonista del Gruppo Prysmian nel processo di sviluppo di reti per la trasmissione di energia più efficienti e sostenibili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

PRINCIPALI PROGETTI ACQUISITI E INIZIATIVE COMMERCIALI DELL'ESERCIZIO

All'inizio del mese di febbraio 2012 il Gruppo Prysmian ha acquisito una commessa record del valore di circa Euro 800 milioni - il più elevato mai registrato nel settore dei cavi - per la realizzazione del progetto Western HVDC Link, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra la Scozia e l'Inghilterra. L'intero progetto chiavi in mano sarà realizzato da un consorzio tra Prysmian e Siemens, che si occuperà delle stazioni di conversione. Il valore totale del contratto assegnato al consorzio da NGET/SPT Upgrades Ltd, una joint-venture costituita dall'operatore di rete inglese National Grid Electricity Transmission e quello scozzese Scottish Power Transmission, è di circa Euro 1,1 miliardi. Il completamento del progetto è previsto per la seconda metà del 2015.

Draka Elevator, brand del Gruppo Prysmian, è stata scelta dalle due principali aziende OEM specializzate nella produzione di ascensori, per la fornitura di cavi e accessori ad alta tecnologia per la realizzazione degli ascensori del nuovo World Trade Center di New York City. I lavori degli edifici 1 e 4 sono attualmente in corso. I contratti comprendono la fornitura di una vasta gamma di cavi e relativi accessori di tipo standard o a specifica del cliente, per l'installazione in più di 100 ascensori. Uno degli edifici del World Trade Center raggiungerà l'altezza di oltre 634 metri e i cavi Draka Elevator saranno utilizzati fra l'altro per fornire energia ai pulsanti dell'ascensore, ai dispositivi di comunicazione e di emergenza. Alcuni dei cavi comprenderanno sub-unità a fibra ottica e saranno impiegati per le comunicazioni in tutto il complesso del World Trade Center. Cavi e accessori saranno prodotti nello stabilimento Draka Elevator di Rocky Mount in North Carolina. Al termine del mese di marzo Prysmian ha annunciato l'avvio di una commessa del valore di oltre Euro 50 milioni per la fornitura di 203 km di cavi alta tensione a 220 kV AC e relativi componenti di rete, destinati al rafforzamento delle reti elettriche di Tripoli e Bengasi di General Electric Company of Lybia ("GECOL"). La commessa, da realizzarsi per conto della Public Electric Works Company ("PEWCO"), include anche la fornitura di cavi ottici per il monitoraggio delle reti. La consegna dei cavi iniziata nel 2012 verrà completata nel 2013. Il progetto in questione era stato cancellato nel corso del 2011 a causa degli eventi bellici.

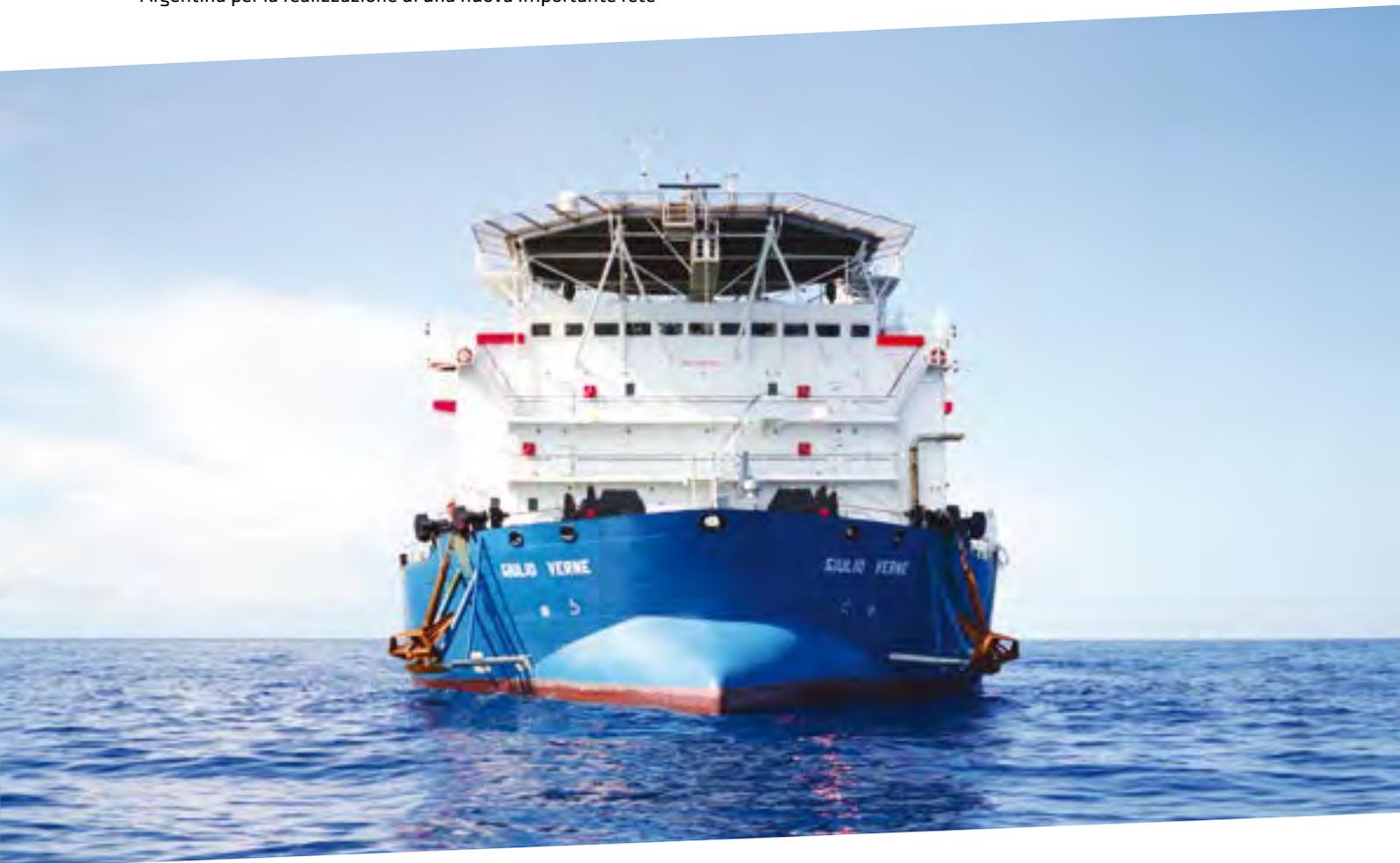
Nel mese di maggio la utility vietnamita Southern Power Corporation under Vietnam Electricity ("EVNSPC") ha affidato una commessa del valore di Euro 67 milioni al Gruppo Prysmian. Il Gruppo fornirà un nuovo collegamento elettrico sottomarino (progettazione, produzione, installazione e collaudo) tra l'isola di Phu Quoc, situata 45 Km a ovest della città di Ha Tien, nella provincia di Kien Giang nel Vietnam meridionale, e la rete energetica nazionale. Il collegamento di Phu Quoc comprende circa 58 km di cavo sottomarino alta tensione e il progetto include l'installazione e la successiva protezione dei cavi sottomarini. Il completamento dell'interconnessione è previsto per la prima metà del 2014. Prysmian ha ottenuto la commessa battendo con successo la vivace concorrenza dei produttori dell'Estremo Oriente.

All'inizio del mese di luglio Prysmian ha vinto un contratto per la fornitura e installazione di cavi ad alta tecnologia per il nuovo Macau Taipa Ferry Terminal (P.R.China), la nuova infrastruttura strategica che faciliterà i collegamenti marittimi dell'area del Guangdong nel sud della Cina attraverso i porti di Macao, Hong Kong e Zuhai. Il contratto, del valore di Euro 5 milioni, comprende attività di progettazione, fornitura installazione e supervisione di cavi speciali "Fire Resistant" in collaborazione con il partner locale BBC Cable Engineering. Il completamento del progetto è previsto per la fine del 2013.

Ad agosto il Gruppo si è assicurato una commessa da Telecom Argentina per la realizzazione di una nuova importante rete

a banda larga nel Paese. Il progetto riguarda in particolare la realizzazione di un network FTTH che collegherà 4.000 edifici prevalentemente nell'area di Buenos Aires, con una iniziale percentuale di connessioni di poco inferiore al 40%. Prysmian collaborerà con Valtellina Sud América S.A., società specializzata nelle infrastrutture di rete, che coordinerà le attività di installazione del sistema durante i prossimi due anni. I prodotti comprendono cavi ottici, nonché un'ampia gamma di componenti per la connettività al fine di fornire la rete passiva.

Nel corso del mese di settembre il Gruppo ha acquisito una commessa del valore di Euro 67 milioni da parte di TEIAS, l'utility turca per la trasmissione di energia, finalizzata alla progettazione, produzione, installazione e collaudo di un'interconnessione in cavo sottomarino ad alta tensione fra Europa e Asia attraverso lo stretto dei Dardanelli in Turchia. Una volta completato, sarà il primo collegamento in cavo sottomarino ad alta tensione mai realizzato nel Paese. Il progetto prevede un doppio circuito di trasmissione di energia elettrica in corrente alternata (AC) della lunghezza di circa 4 km e con una potenza trasmessa di 1000 MW per ciascun circuito. I cavi di alta tensione (380 kV) saranno prodotti in Europa negli impianti del Gruppo dedicati ai cavi sottomarini e l'installazione sarà realizzata dalla nave posacavi Giulio Verne. Il completamento del progetto è previsto per la seconda metà del 2014.



Nell'ultimo trimestre dell'anno Prysmian Group ha acquisito, a seguito di gara pubblica indetta da Terna Rete Italia S.p.A. (società interamente posseduta da Terna S.p.A.) una nuova commessa del valore di circa 400 milioni di euro, nell'ambito del progetto "MON.ITA.", nuovo collegamento elettrico sottomarino fra Montenegro e Italia. Il progetto prevede la fornitura e la posa in opera di uno dei due poli del collegamento (circa 415 km di tracciato marino fino a 1.200 m di profondità), costituito da un sistema in cavo ad altissima

tensione in corrente continua (500 kV) con potenza di 1.000 MW, oltre alle opere civili specialistiche necessarie per l'intero collegamento, su territorio sia italiano sia montenegrino. Prysmian, inoltre, fornirà e installerà gli elettrodi marini che consentiranno il funzionamento del sistema in condizioni di emergenza. I cavi per il collegamento MON.ITA saranno prodotti nello stabilimento di Arco Felice (Napoli), centro di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo. Le operazioni di posa a mare saranno eseguite con la nave posacavi Giulio Verne.

ATTIVITÀ DI FINANZA E DI M&A

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di *squeeze out*, prevista dal Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. Per effetto della positiva conclusione di questa procedura di *squeeze out*, il Gruppo Prysmian detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V..

In data 5 aprile 2012 Prysmian Group ha finalizzato l'acquisizione del 50% delle azioni di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e del 30% delle azioni di Draktel Optical Fibre S.A., diventando così azionista unico delle due società brasiliane di cavi e fibra ottica per le telecomunicazioni, entrate a far parte del Gruppo in seguito all'acquisizione di Draka nel 2011. L'esborso per l'acquisizione ammonta a circa Euro 25 milioni (Euro 23 milioni per Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e Euro 2 milioni per Draktel Optical Fibre S.A.). In data 3 maggio 2012 è stato rimborsato il contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori avevano messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari ad Euro 1.700 milioni. Alla data di scadenza il Gruppo ha rimborsato la componente residua del Term Loan per Euro 670 milioni ed Euro 5 milioni di utilizzi di firma relativi alla Revolving Credit Facility. La Bonding Facility di Euro 300 milioni, invece, era stata estinta anticipatamente il 10 maggio 2011. Tale finanziamento è stato sostituito dal Forward Start Credit Agreement (di seguito definito Credit Agreement 2010), un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni stipulato in data 21 gennaio 2010 con un pool di primarie banche nazionali e internazionali che hanno messo a disposizione finanziamenti per Euro 670 milioni (Term Loan Facility 2010) e linee di credito per Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2010). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 12 delle Note illustrative.

In data 11 maggio 2012 Draka Comteq Finland OY ha acquisito l'intera partecipazione detenuta da terzi (25%) nella società

rusa Neva Cables Ltd. Quest'ultima risulta quindi ora essere posseduta totalmente dal Gruppo.

In data 26 luglio 2012 il programma di cartolarizzazione, in scadenza al 31 luglio 2012, è stato esteso per ulteriori 12 mesi e l'importo della linea è stato ridotto a Euro 150 milioni, coerentemente con gli importi dei crediti commerciali che soddisfano le condizioni di utilizzabilità contrattualmente previste.

Il 6 settembre 2012 il Gruppo ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale di Global Marine Systems Energy Ltd. (in seguito GME) da Global Marine Systems Ltd. (in seguito GMSL), per un valore di circa Euro 52 milioni. Il closing dell'operazione è avvenuto nel corso del mese di novembre 2012 a seguito della soddisfazione delle condizioni sospensive previste dall'accordo stesso. Pertanto la situazione economico-finanziaria della società di cui sopra è stata oggetto di consolidamento a partire dal 15 novembre 2012.

Azienda inglese attiva nell'installazione di cavi e sistemi energia sottomarini, con un fatturato di circa Euro 75 milioni previsto per il 2012, GME annovera tra i propri asset strategici una nuova nave posacavi e offre servizi a elevato valore aggiunto per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini, che vanno dal project management all'installazione, giunzione e protezione dei cavi. GME ha una particolare expertise nei collegamenti di parchi eolici offshore ed è attualmente coinvolta in alcuni progetti in realizzazione nel Mare del Nord. L'espansione della capacità di installazione segue l'ampliamento della capacità produttiva di cavi sottomarini da parte del Gruppo, che ora può contare su tre impianti produttivi in Italia, Finlandia e Norvegia. Recentemente Prysmian ha realizzato un nuovo investimento di circa Euro 40 milioni per l'avvio della produzione di cavi sottomarini a Pikkala in Finlandia, ha sviluppato la capacità produttiva dell'impianto di Drammen in Norvegia specializzato in cavi inter-array e ha continuato a investire nello stabilimento di punta di Arco Felice in Italia (circa Euro 40 milioni nel 2012).



PRYSMIAN GROUP ACQUISISCE GLOBAL MARINE ENERGY

A livello di crescita esterna il 2012 ha visto l'acquisizione del 100% del capitale di Global Marine Systems Energy Ltd. (GME) da Global Marine Systems Ltd. (GMSL), per un valore di circa Euro 52 milioni.

Azienda inglese attiva nell'installazione di cavi e sistemi energia sottomarini, GME annovera tra i propri asset strategici una nuova nave posacavi e offre servizi a elevato valore aggiunto per la realizzazione di collegamenti energia sottomarini, che vanno dal project management all'installazione, giunzione e protezione dei cavi. GME ha una particolare expertise nei collegamenti di parchi eolici offshore ed è attualmente coinvolta

in alcuni progetti in realizzazione nel Mare del Nord. Questa acquisizione è in linea con la strategia del Gruppo di focalizzazione degli investimenti per la crescita nei business a più elevato valore aggiunto. L'ampliamento della capacità di installazione di cavi sottomarini consente a Prysmian di estendere il presidio della supply chain, internalizzando una parte di attività che fino ad ora non erano svolte direttamente come l'installazione di cavi inter-array tra le turbine che compongono i parchi eolici offshore. L'obiettivo del Gruppo è di qualificarsi sempre più come partner in grado di offrire prodotti e servizi chiavi in mano, anticipando una necessità crescente di utilities e contractor/developer committenti.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

SCENARIO MACROECONOMICO

Nonostante una generale stabilizzazione, l'economia globale è rimasta debole nel 2012. Le stime di crescita per il 2013 sono state riviste gradualmente al ribasso con un'espansione mondiale vista in rafforzamento soltanto nel 2014.

Il 2012 è stato caratterizzato da un quadro macroeconomico debole, facendo registrare un generale rallentamento della maggior parte delle economie mondiali e l'entrata in recessione di alcuni Paesi, specialmente nell'area europea.

In particolare, nella prima parte dell'anno l'attività economica ha continuato a espandersi a ritmi contenuti, proseguendo nel trend di rallentamento in atto dalla seconda metà del 2011, frenata dalla stagnazione in Europa e dalla graduale riduzione dei tassi di crescita nei Paesi emergenti. Nel secondo e nel terzo trimestre del 2012 il contesto macroeconomico è peggiorato ulteriormente, risentendo dell'indebolimento dell'attività sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti, penalizzato anche dalle incertezze legate alla politica di bilancio negli Stati Uniti, all'evoluzione della domanda nei Paesi BRIC (Brasile, Russia, India, Cina) e agli sviluppi della crisi del debito sovrano nell'area Euro. Alle preoccupazioni degli investitori circa la situazione politica in Grecia e l'instabilità del sistema bancario spagnolo, si è aggiunta la difficoltà da parte dei governi europei nel trovare un sistema di governance condiviso per fronteggiare la situazione di crisi nel vecchio continente. Tale incertezza ha comportato un'ulteriore riduzione delle produzioni industriali e degli investimenti in molti Paesi. Nell'ultima parte dell'anno, infine, i rischi per l'economia mondiale si sono lievemente attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per evitare i possibili effetti negativi legati al "fiscal cliff" e dell'allentamento delle tensioni finanziarie nell'area dell'Euro grazie alle misure intraprese dalle banche centrali a sostegno del sistema bancario. Tuttavia, nonostante una generale stabilizzazione della congiuntura macroeconomica, la dinamica dell'economia globale è rimasta complessivamente debole, con tassi di disoccupazione ancora elevati in molte economie sviluppate e produzioni industriali stagnanti o in riduzione in diversi Paesi. Le stime di crescita del commercio internazionale per il 2013 sono state riviste gradualmente al ribasso con un'espansione del prodotto mondiale vista in rafforzamento più significativo soltanto nel 2014.

* Fonte: IMF, World Economic Outlook Update - Gennaio 2013

Complessivamente, nonostante uno scenario politico e macroeconomico complesso, la domanda globale nel corso del 2012 ha registrato comunque un incremento: il Prodotto Interno Lordo mondiale è infatti cresciuto del +3,2%* rispetto all'anno precedente (contro una crescita del +3,9%* registrata nel 2011 rispetto al 2010), trainato dalla crescita significativa conseguita dai Paesi emergenti dell'area asiatica (Cina +7,8%*, ASEAN 5 - Indonesia/Malesia/Filippine/Thailandia/Vietnam +5,7%*).

La Cina, in particolare, ha confermato un tasso di crescita elevato ma in diminuzione rispetto al passato (+7,8%* rispetto a +9,3%* e +10,4%* rispettivamente nel 2011 e 2010), risentendo del rallentamento della domanda globale oltre che di alcune difficoltà nel mercato interno, in particolare la flessione nel settore delle costruzioni.

Negli Stati Uniti le azioni di stimolo intraprese dal Governo

hanno consentito di mantenere un trend di ripresa della domanda (PIL 2012 +2,3%*) e hanno portato a una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione. Inoltre, la conferma del Presidente uscente Obama nelle elezioni presidenziali di novembre e il successivo accordo raggiunto tra repubblicani e democratici sul "fiscal cliff" hanno permesso di allentare ulteriormente le tensioni sui mercati.

In Europa si è assistito, al contrario, a un rapido deterioramento dell'attività economica a seguito del protrarsi della situazione di incertezza dell'Area Euro (PIL 2012 -0,4%* a fronte di +1,4%* registrato nel 2011). Il trend di congiuntura negativo è stato, infatti, ulteriormente penalizzato dall'avvio delle misure per il contenimento del debito pubblico in diversi Paesi dell'area Euro (Grecia, Portogallo, Spagna, Italia, Francia a titolo esemplificativo), misure incentrate sia sulla riduzione della spesa sia sull'aumento della pressione fiscale.

CONTESTO DI RIFERIMENTO DEL SETTORE CAVI

In crescita i business a più alto valore aggiunto: submarine, cavi terrestri di alta tensione e cavi destinati all'industria petrolifera. Anche il mercato della fibra ottica è risultato globalmente in crescita.

Nel 2012 il trend di crescita del mercato mondiale dei cavi ha subito un rallentamento, riflettendo l'incertezza del quadro macroeconomico e la riduzione degli investimenti principalmente in Europa. L'intero settore è stato però caratterizzato da forti discontinuità sia a livello geografico sia tra i diversi segmenti di mercato.

A livello geografico, in particolare, il lieve incremento della domanda globale di cavi è stato trainato dalle aree del mondo a elevato tasso di crescita, quali il Medio Oriente, l'Asia e, seppur in misura inferiore, il Sud America. In queste regioni, infatti, sono proseguiti i piani di investimento per aumentare e adeguare le infrastrutture e le costruzioni alla crescente domanda sia degli operatori industriali che delle comunità locali. Negli Stati Uniti, la ripresa economica in atto, supportata dai piani governativi di incentivo all'economia, ha generato una crescita moderata della domanda. In Europa, infine, lo scenario recessivo e la crisi del debito in diversi Paesi dell'Unione hanno penalizzato ulteriormente sia il mercato delle costruzioni sia gli investimenti infrastrutturali e i consumi energetici, con conseguente generale riduzione della domanda di cavi e sistemi di energia. Il 2012 è stato caratterizzato da grande eterogeneità anche per quanto

* Fonte: IMF, World Economic Outlook Update - Gennaio 2013

riguarda i segmenti di mercato. Da un lato, infatti, sono risultati in crescita i business a più alto valore aggiunto, in particolare i cavi sottomarini di alta e altissima tensione per i collegamenti dei parchi eolici offshore in Europa, i cavi terrestri di alta tensione e i cavi destinati all'industria petrolifera, dove gli investimenti dei principali operatori sono aumentati rispetto all'anno precedente, sostenuti dall'elevata quotazione media del Brent che, nel 2012, ha superato i 110 dollari al barile. Anche il mercato dei cavi in fibra ottica è risultato globalmente in crescita, anche se con significative variazioni a livello geografico: la domanda è infatti aumentata nei mercati ad alto tasso di sviluppo come la Cina, la cui dimensione del mercato a fine 2012 ha raggiunto circa la metà del mercato globale dei cavi ottici, mentre è risultata in diminuzione in mercati più sviluppati come la Francia e gli Stati Uniti, a causa dell'esaurimento degli incentivi governativi. Dall'altro lato, viceversa, sono risultate stabili o in diminuzione la domanda di cavi per la distribuzione di energia, soprattutto in Europa, e di cavi per le costruzioni, in linea con il rallentamento generale di tale mercato specialmente in alcuni Paesi (Spagna, Italia, UK). Infine, la domanda di cavi telecom in rame è risultata in ulteriore diminuzione, in linea con il trend in atto ormai dal 2004 a vantaggio dei cavi telecom in fibra ottica.

ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)

	2012	2011(*)	Variazione %	2010
Ricavi	7.848	7.583	3,5%	4.571
EBITDA rettificato	647	568	13,9%	387
% su Ricavi	8,2%	7,5%		8,5%
EBITDA	546	269	102,7%	365
% su Ricavi	7,0%	3,4%		8,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	14	(62)		28
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority"	7	(1)		13
Fair value stock options	(17)	(7)		-
Ammortamenti e svalutazioni	(188)	(180)	4,3%	(99)
Risultato operativo	362	19	n.a	307
% su Ricavi	4,6%	0,3%		6,7%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(135)	(129)		(96)
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	17	9		2
Risultato prima delle imposte	244	(101)	n.a	213
% su Ricavi	3,1%	-1,3%		4,7%
Imposte	(73)	(44)	68,0%	(63)
Risultato netto	171	(145)	n.a	150
% su Ricavi	2,2%	-1,9%		3,3%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	168	(136)		148
Interessi di minoranza	3	(9)		2

RACCORDO TRA RISULTATO OPERATIVO/EBITDA E RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO/EBITDA RETTIFICATO

	2012	2011	Variazione %	2010
Risultato operativo (A)	362	19	n.a	307
EBITDA (B)	546	269	102,7%	365
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	74	56		11
Antitrust	1	205		5
Costi di integrazione Draka	9	12		-
Verifiche fiscali	3	-		(2)
Bonifiche ambientali e altri costi	3	5		1
Riforma pensionistica - Italia	1	-		-
Altri oneri non ricorrenti	13	-		1
Costi di acquisizione Draka	-	6		6
Effetti "change of control" Draka	-	2		-
Rilascio step up magazzino Draka	-	14		-
Plusvalenze su cessioni di attività	(3)	(1)		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (C)	101	299		22
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(14)	62		(28)
Fair value stock options (E)	17	7		-
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority" (F)	(7)	1		(13)
Svalutazione attività (G)	24	38		21
Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F+G)	483	426	13,1%	309
EBITDA rettificato (B + C)	647	568	13,9%	387

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

(in milioni di Euro)

	2012	2011(**)		Pro forma		Variazione %
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi	7.848	5.363	2.669	(59)	7.973	-1,6%
EBITDA rettificato	647	419	167	-	586	10,4%
% su Ricavi	8,2%	7,8%	6,3%		7,3%	
Risultato operativo rettificato	483	342	107	(14)	435	11,1%
% su Ricavi	6,2%	6,4%	4,0%		5,5%	

(**) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

In coerenza con il processo di integrazione, già iniziato nello scorso esercizio, a partire dall'anno in corso, i risultati del Gruppo sono analizzati nel loro complesso (senza più mantenere la distinzione dei due gruppi Prysmian e Draka). I valori relativi all'esercizio 2012 sono confrontati rispettivamente con i valori del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 e, per le grandezze principali di valenza gestionale, con i valori presentati su base pro forma includendo i risultati della attività di Draka come se fossero state consolidate dal 1° gennaio 2011.

Le vendite realizzate nel 2012 dal Gruppo Prysmian si sono attestate ad Euro 7.848 milioni, a fronte del corrispondente valore di Euro 7.583 milioni al 31 dicembre 2011.

La variazione totale, positiva per Euro 265 milioni (+3,5%) è in buona parte riconducibile al consolidamento dei risultati del Gruppo Draka 2011 dal 1° marzo 2011 (le vendite dei primi due mesi dello scorso esercizio sono state pari a Euro 390 milioni). Le vendite dell'anno 2012 sono invece risultate inferiori rispetto al valore pro forma del 2011, pari a Euro 7.973 milioni, avendo registrato una riduzione per Euro 125 milioni (-1,6%).

La variazione organica delle vendite, a parità di perimetro e con esclusione delle variazioni dei prezzi dei metalli e dell'effetto cambio, è risultata negativa (-1,8%) e così ripartita tra i due settori:

- **Energia** -1,4%;
- **Telecom** -3,5%.

La variazione organica delle vendite sopra riportata esclude per il settore Telecom il consolidamento dell'ulteriore 50% della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. per il periodo 1 aprile - 31 dicembre 2012 e per il settore Energia

sia il consolidamento dei risultati della società Global Marine Systems Ltd. nel periodo novembre-dicembre 2012, sia l'effetto del mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East) per il secondo, terzo e quarto trimestre del 2012. Relativamente a queste ultime due società a partire dal secondo trimestre dell'anno, il Gruppo Prysmian si è trovato nell'impossibilità di potere acquisire informazioni finanziarie affidabili e aggiornate; conseguentemente sono stati consolidati i dati fino al 31 marzo 2012.

Il settore Energia è riuscito a bilanciare quasi completamente la contrazione dei volumi nei comparti Trade & Installers e Power Distribution registrata nei mercati del Centro e Sud Europa, grazie ai grandi progetti internazionali sottomarini ed al recupero della domanda nelle aree del Nord e Sud America. Il settore Telecom ha subito, in modo più accentuato nel secondo semestre del 2012, una battuta d'arresto nella domanda per il business dei cavi in Fibra Ottica, circoscritta al continente americano, che ha neutralizzato il trend positivo registrato nel primo trimestre dell'anno.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di oneri netti non ricorrenti, pari a Euro 101 milioni) si è attestato a Euro 647 milioni, segnando un incremento pari a Euro 79 milioni rispetto al corrispondente valore al 31 dicembre 2011, pari a Euro 568 milioni (+13,9%) ed un incremento pari a Euro 61 milioni (+10,4%) rispetto al valore pro forma del 2011. Quest'ultima variazione è riconducibile al maggior contributo derivante sia dal settore Energia che Telecom, in parte attribuibile alle azioni mirate alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi di struttura.

CONTO ECONOMICO

Il risultato netto del 2012 è stato positivo per Euro 171 milioni, contro un consolidato negativo per Euro 145 milioni al 31 dicembre 2011.

I ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 7.848 milioni al termine dell'anno 2012, a fronte di Euro 7.583 milioni al 31 dicembre 2011, segnando una variazione positiva di Euro 265 milioni (+3,5%). I Ricavi del Gruppo se confrontati con i valori pro forma (Euro 7.973 milioni) segnano una variazione negativa di Euro 125 milioni (-1,6%).

Quest'ultima variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva dei tassi di cambio per Euro 177 milioni (+2,2%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 159 milioni (-2,0%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. a partire dal secondo trimestre, pari a Euro 46 milioni (+0,6%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Global Marine Systems Ltd. a partire da novembre 2012, pari a Euro 6 milioni (+0,1%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) dal 1° aprile 2012, pari a Euro 54 milioni (-0,7%);
- variazione organica delle vendite, negativa per Euro 141 milioni (-1,8%).

La variazione organica negativa delle vendite, condizionata dalle tensioni presenti sui mercati europei durante l'intero periodo - divenute più acute nel secondo semestre dell'anno - ha comunque confermato la validità strategica dell'acquisizione e del processo d'integrazione del Gruppo Draka. L'ampliamento del perimetro ha reso possibile un maggiore bilanciamento del fatturato su base geografica, a favore dei mercati dell'Europa settentrionale, del Nord America e dell'Asia in generale, oltre all'estensione della gamma dei prodotti offerti. Questo ha consentito di bilanciare la forte contrazione della domanda sui mercati dell'Europa meridionale e sui segmenti a minor valore aggiunto, quali Trade & Installers e Power Distribution. L'accresciuta capacità di soddisfare le richieste della clientela unita all'innovazione tecnologica, al miglioramento qualitativo ed alla maggiore flessibilità produttiva nei segmenti ad alto valore aggiunto (Alta Tensione, Sottomarini, Cavi Industriali) hanno permesso di sfruttare con tempestività le opportunità di mercato, caratterizzate da condizioni di vendita estremamente competitive.

L'EBITDA rettificato è risultato pari a Euro 647 milioni, in crescita rispettivamente del 13,9% rispetto a Euro 568 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente e del 10,4% rispetto ad Euro 586 milioni del valore pro forma al 31 dicembre 2011. L'incremento calcolato su dati omogenei è



attribuibile alle performance positive registrate in particolare nel settore Telecom e, all'interno del settore Energia, nel business Industrial e nei progetti sottomarini all'interno del business Utilities, oltre alla capacità del Gruppo di ridurre la struttura dei costi, grazie al contributo delle sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo Draka.

L'EBITDA include oneri netti non ricorrenti pari a Euro 101 milioni (Euro 299 milioni al 31 dicembre 2011), principalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- costi relativi a progetti di riorganizzazione e di efficienza industriale del Gruppo pari a Euro 74 milioni;
- costi legati al processo di integrazione del Gruppo Draka, pari a Euro 9 milioni;
- costi connessi alle indagini Antitrust per Euro 1 milione;
- altri costi non ricorrenti per Euro 13 milioni.

Il valore di ammortamenti e svalutazione, pari a Euro 188 milioni, è aumentato rispetto allo scorso esercizio per Euro 8 milioni. Le svalutazioni si riferiscono ad impianti e macchinari per le CGU Spagna e Russia, all'interno del settore Energia, per Euro 11 milioni e alla svalutazione pari a Euro 13 milioni di terreni, fabbricati, impianti e macchinari (principalmente Eschweiler e Wuppertal) oggetto di ristrutturazione.

Ulteriori oneri sono rappresentati dal costo del fair value delle stock options legate al piano di incentivazione deliberato dall'Assemblea della Capogruppo, pari a Euro 17 milioni, oltre al provento derivante dalla rimisurazione del debito per opzioni "put" concesse ad alcuni soci di minoranza per Euro 7 milioni.

Il Risultato operativo di Gruppo è positivo e pari ad Euro 362 milioni al 31 dicembre 2012, a fronte di un valore positivo di Euro 19 milioni al termine dello scorso anno, segnando una variazione positiva di Euro 343 milioni.

Il saldo degli oneri finanziari netti, comprensivi delle quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società, al termine dell'anno 2012 è di Euro 118 milioni, lievemente inferiore al valore consolidato al 31 dicembre 2011, pari a Euro 120 milioni (-1,7%).

Le imposte pari a Euro 73 milioni presentano un'incidenza sul risultato prima delle imposte di circa il 30%.

Il risultato netto del 2012 è positivo per Euro 171 milioni, rispetto al valore consolidato negativo per Euro 145 milioni al 31 dicembre 2011.

L'utile netto rettificato¹ è pari a Euro 282 milioni, contro un valore di Euro 231 milioni dello scorso anno.

¹ Per Utile netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale



ANDAMENTO DEL SETTORE ENERGIA



Fabio Romeo
Executive Vice President
Energy Business

Quali sono i punti di forza che caratterizzano il settore dell'Energia e che hanno permesso di mantenere una posizione di leadership sul mercato?

Le nostre performance sono legate a una politica di efficienza industriale e allo sforzo continuo di raggiungere una copertura geografica adeguata. In Europa ci siamo focalizzati principalmente sui grandi clienti e sui prodotti più innovativi, attuando politiche di razionalizzazione dei portafogli prodotto e migliorando la relazione con il cliente con servizi completi ed efficienti; queste linee rappresentano sicuramente una base per preservare la nostra posizione competitiva. Siamo molto attenti all'evoluzione del mercato, indirizzando uno sguardo particolare verso i mercati caratterizzati da alto valore aggiunto che ci garantiscono maggiore redditività.

In che modo il settore Utilities contribuisce all'andamento economico del Gruppo?

Il miglioramento delle vendite e di redditività registrato nel business Utilities è legato soprattutto ai cavi sottomarini e ai cavi terrestri di alta tensione. L'andamento della domanda dei cavi terrestri ha registrato nella parte terminale dell'anno un andamento positivo per il Nord America. Anche i Paesi con crescente fabbisogno di infrastrutture come Russia, Cina e Medio Oriente hanno registrato una domanda soddisfacente ma in presenza di un accresciuto livello di competitività. Si conferma la posizione di leadership anche nel segmento dei cavi e dei sistemi sottomarini con l'implementazione di nuovi progetti di ampia portata e un order backlog che ha raggiunto livelli record.

Come state affrontando il crescente sviluppo del settore dell'energia rinnovabile?

Lo sviluppo di energia rinnovabile ha registrato una flessione in Europa, dovuta alla riduzione degli incentivi nella maggior parte dei Paesi. In Nord America prevediamo un recupero del mercato grazie al rinnovo di piani di stimolo. Nei mari del Nord Europa continua ad ottimi livelli lo sviluppo dell'infrastruttura eolica nelle attività relative alle interconnessioni delle offshore wind farm alle reti di trasmissione nazionali. Siamo fiduciosi verso gli investimenti futuri e il nostro impegno verrà confermato nel 2013 con l'implementazione di nuovi progetti legati a parchi eolici offshore che interesseranno la Germania e il Regno Unito.



SETTORE ENERGIA

I ricavi si sono mantenuti sostanzialmente stabili mentre la redditività è aumentata.

(in milioni di Euro)

	2012	2011(*)	Variazione %	2010
Ricavi verso Terzi	6.382	6.268	1,8%	4.121
EBITDA rettificato	487	447	8,9%	351
% su Ricavi	7,6%	7,1%		8,5%
EBITDA	417	186	124,2%	339
% su Ricavi	6,5%	2,9%		8,2%
Ammortamenti	(108)	(99)	9,4%	(71)
Risultato operativo rettificato	379	348	8,8%	280
% su Ricavi	5,9%	5,5%		6,8%
RACCORDO TRA EBITDA ED EBITDA RETTIFICATO				
EBITDA (A)	417	186	124,2%	339
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	53	42		10
Antitrust	1	205		3
Costi di integrazione Draka	4	2		-
Verifiche fiscali	1	-		(2)
Bonifiche ambientali e altri costi	3	5		1
Riforma pensionistica italiana	1	-		-
Altri oneri non ricorrenti	10	-		-
Rilascio step up magazzino Draka	-	8		-
Plusvalenze su cessioni di attività	(3)	(1)		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	70	261		12
EBITDA rettificato (A+B)	487	447	8,9%	351

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

(in milioni di Euro)

	2012	2011(**)		Pro forma		Variazione %
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi verso Terzi	6.382	4.829	1.758	(45)	6.542	-2,4%
EBITDA rettificato	487	373	85	-	458	6,3%
% su Ricavi	7,6%	7,7%	4,8%		6,9%	
Risultato operativo rettificato	379	304	52	(2)	354	7,0%
% su Ricavi	5,9%	6,2%	2,8%		5,3%	

(**) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

Al termine dell'anno 2012 i Ricavi verso terzi del settore Energia si sono attestati a Euro 6.382 milioni, a fronte di Euro 6.268 milioni al 31 dicembre 2011, segnando una variazione positiva di Euro 114 milioni (+1,8%). I Ricavi verso terzi del settore Energia se confrontati con i valori pro forma (Euro 6.542 milioni) segnano una variazione negativa di Euro 160 milioni (-2,4%).

Tale variazione negativa può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 154 milioni (-2,3%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento dei risultati delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2012, pari a Euro 54 milioni (-0,8%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Global Marine Systems Ltd. a partire dal 14 novembre 2012, pari a Euro 6 milioni (+0,1%);
- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 91 milioni (-1,4%);
- variazione positiva dei tassi di cambio per Euro 133 milioni (+2,0%).

L'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2012 si è attestato a Euro 487 milioni, segnando un incremento di Euro 40 milioni rispetto al corrispondente valore al termine del 2011, pari ad Euro 447 milioni (+8,9%) ed un incremento pari a Euro 29 milioni (+6,3%) rispetto al valore pro forma del 2011.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

I risultati di ciascun business sono confrontati con i dati pro forma dell'intero 2011. Tali dati pro forma sono stati oggetto di alcune riclassifiche all'interno dei settori di appartenenza al fine di renderli pienamente confrontabili con i dati 2012. Si è ritenuto di non presentare i dati consolidati dell'esercizio 2011 per business (che includono Draka per il solo periodo marzo-dicembre) vista la limitata utilità e la scarsa significatività del confronto.



UTILITIES

(in milioni di Euro)

	2012	2011 (*) Pro forma	Variazione %	Variazione % Organica dei Ricavi	2010
Ricavi verso terzi	2.287	2.318	-1,3%	1,1%	1.790
EBITDA rettificato	270	264			250
% sui Ricavi	11,8%	11,4%			14,0%
Risultato operativo rettificato	234	238			215
% sui Ricavi	10,2%	10,3%			12,0

(*) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia del Gruppo Prysmian destinate alla progettazione, produzione e installazione di cavi e accessori per la trasmissione e distribuzione di energia, sia presso le centrali di produzione sia inseriti nelle reti di distribuzione primaria e secondaria.

All'interno dell'area di business Utilities si possono identificare le seguenti linee di business:

Sistemi per la trasmissione di energia (Alta Tensione)

Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per il trasporto dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. Questa linea di business è focalizzata principalmente sulla realizzazione di soluzioni "chiavi in mano", personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti. I prodotti di quest'area includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1.100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. I prodotti sono altamente personalizzati e con elevato contenuto tecnologico. Questa linea di business offre inoltre ai propri clienti servizi di installazione e di post-installazione, nonché servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione e i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti.

Sistemi sottomarini per la trasmissione e la distribuzione di energia (Sottomarini)

Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi sottomarini "chiavi in mano" per la trasmissione e la distribuzione di energia.

Il Gruppo, avvalendosi di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino, ha sviluppato cavi e accessori con tecnologie di proprietà esclusiva che possono essere installati fino a una

profondità di 2.000 metri. L'offerta di prodotti all'interno di questa linea di business comprende diverse tipologie di isolamento: cavi a isolante stratificato costituito da carta impregnata da olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua. L'installazione, la progettazione e i servizi prestati rivestono una particolare importanza in questa area e il Gruppo è in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali (SATS/IEEE, IEC, NEK). In particolare, per l'installazione Prysmian Group dispone della Giulio Verne, nave posacavi tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo, e della Cable Enterprise, dedicata principalmente all'installazione in parchi eolici offshore.

Cavi e sistemi per la distribuzione di energia (Power Distribution)

Nel campo dei cavi e sistemi per la distribuzione di energia, Prysmian Group produce cavi e sistemi di media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti Prysmian Group appartenenti a quest'area sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni.

Accessori e componenti di rete (Network Components)

Prysmian Group produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia. In particolare, i componenti di rete utilizzati nelle applicazioni ad alta tensione sono progettati sulla base delle specifiche esigenze dei clienti.



MARKET OVERVIEW

La domanda di energia in contrazione nei primi tre trimestri ha accentuato la discontinuità geografica e le dinamiche competitive.

Nel corso dell'anno 2012, gli scenari di mercato in cui il Gruppo Prysmian opera per l'area di business Utilities hanno confermato e in molti casi amplificato i segnali di incertezza già apparsi nella seconda metà del 2011. La domanda, sia sul mercato della distribuzione sia della produzione di energia – in contrazione nel corso dei primi nove mesi dell'anno e stabile nel quarto trimestre – ha accentuato ulteriormente, negli ultimi tre mesi, i caratteri di discontinuità a livello geografico e le dinamiche competitive.

Le attività nel segmento High Voltage, tradizionalmente caratterizzate da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda sia dell'offerta, hanno risentito in modo particolare delle incertezze nel quadro macro-economico mondiale e hanno subito un rallentamento generalizzato rispetto ai livelli dello scorso anno.

A fronte di un quadro complessivamente incerto per quanto riguarda sia i consumi futuri di energia sia la possibilità di accedere a fonti di finanziamento, le maggiori Utilities del comparto, nelle aree Europa e Nord America in particolare, hanno adottato comportamenti estremamente prudenti verso nuovi progetti di investimento. La domanda proveniente dal comparto si è quindi limitata a progetti di razionalizzazione e/o manutenzione – finalizzati al recupero di efficienza e alla riduzione dei costi di generazione dell'energia – in Europa, Nord e Sud America, oppure all'estensione o al completamento di grandi iniziative in Medio Oriente. Gli operatori delle economie in crescita, quali ad esempio Cina e India, sono invece divenuti sempre più esigenti sul lato dei prezzi, sia in conseguenza di un sempre maggiore numero di concorrenti, sia della necessità di limitare l'esposizione finanziaria in presenza di ritorni incerti sugli investimenti.

Per quanto riguarda il segmento dei cavi Sottomarini, lo scenario del 2012 è apparso in crescita grazie alle iniziative di investimento da parte delle Utilities per la realizzazione di nuovi parchi eolici offshore e per l'avvio di nuovi grandi progetti di collegamento.

La tendenza in atto ha interessato soprattutto le aree del mondo in cui il fabbisogno di energia è aumentato rispetto ai due anni precedenti, quali il Nord Europa, gli Emirati Arabi e i

Paesi emergenti del sud-est asiatico, ma sono emerse nuove iniziative anche in aree più colpite dalla crisi finanziaria, quali i Paesi del Mediterraneo, derivanti da interventi di adeguamento delle infrastrutture.

La domanda per la linea di business Power Distribution si è generalmente contratta nel corso dell'intero periodo considerato, interrompendo il trend di ripresa dei volumi avviato lo scorso anno.

Nei maggiori Paesi europei i consumi energetici sono risultati decrescenti nel corso dell'ultimo semestre, condizionando in modo negativo la domanda delle principali Utilities. Queste ultime hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza e a contenere i costi di fornitura. Le dinamiche competitive in termini di prezzi e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

I mercati del Nord America hanno invece mostrato lievi segnali di ripresa nel corso dell'anno 2012 al termine di un periodo, durato tre anni, in cui gli interventi sulle reti erano stati ridotti al minimo indispensabile da parte degli operatori.

Ugualmente il mercato brasiliano ha mostrato segnali di vivacità nei primi nove mesi del 2012 e ha confermato una sostanziale stabilità nel corso del trimestre appena trascorso. Grazie al buon andamento dei consumi interni di energia, la domanda è cresciuta rispetto allo scorso anno, pur se caratterizzata da costanti pressioni sul livello dei prezzi. Il mercato degli Accessori e componenti di rete (Network Components) può essere suddiviso, a grandi linee, tra prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione e prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.

Per quanto riguarda la prima linea di business la domanda ha risentito – in modo più accentuato nei due trimestri centrali dell'anno – della contrazione registrata nel comparto High Voltage, legata alla tipologia dei progetti di investimento delle principali Utilities. Stabile, o in lieve crescita, è invece apparsa la domanda per accessori sottomarini, quale diretta conseguenza delle iniziative presenti sullo scenario mondiale.

La crescente attenzione ai livelli di prezzo da parte delle Utilities e le dinamiche competitive, che hanno caratterizzato il mercato dei cavi di alta tensione, si sono parzialmente riversate anche sul segmento degli Accessori e componenti di rete. Il mercato degli Accessori di media e bassa tensione ha confermato il trend positivo avviato lo scorso anno in termini di

volumi in apparente controtendenza rispetto alla contrazione della domanda nel segmento Power Distribution. Ciò è avvenuto grazie al fatto che tali prodotti sono normalmente utilizzati nelle attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria e sono elementi determinanti nel garantire la regolarità delle forniture di energia.

ANDAMENTO ECONOMICO

Andamento positivo dei ricavi dal secondo semestre con redditività in aumento grazie alla performance del quarto trimestre.

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities al 31 dicembre 2012 hanno raggiunto il valore di Euro 2.287 milioni, a fronte di Euro 2.318 milioni pro forma al termine del 2011, con una variazione negativa di Euro 31 milioni (-1,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 52 milioni (-2,2%);
- variazione negativa derivante dal mancato consolidamento delle vendite delle società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) a partire dal 1 aprile 2012, pari a Euro 54 milioni (-2,3%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento della società Global Marine Systems Ltd. a partire dal 15 novembre 2012, pari a Euro 6 milioni (+0,2%);
- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 27 milioni (+1,1%);
- variazione positiva dei tassi di cambio, per Euro 42 milioni (+1,9%).

La variazione organica positiva avvenuta a partire dal terzo trimestre dell'anno 2012, ha permesso di neutralizzare completamente i valori negativi del primo semestre, e ha interessato tutti i comparti, con la sola eccezione del segmento Power Distribution. L'apporto più significativo è derivato dal segmento cavi Sottomarini, grazie all'avvio del progetto Westernlink, e dal segmento High Voltage.

Le vendite sul mercato Power Distribution del Nord e Sud America si sono stabilizzate, dopo un semestre caratterizzato dalla ripresa dei volumi.

Pur avendo risentito, nei primi sei mesi dell'anno, della contrazione della domanda sui mercati europei, l'andamento delle vendite del segmento Alta Tensione ha beneficiato di un'inversione di segno nella seconda parte dell'anno. Ciò è stato possibile grazie alla tempestività con cui Prysmian ha saputo rispondere alla domanda sia su mercati con crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche quali Cina, Russia, Medio Oriente, sia a fronte di progetti realizzati con Utilities europee (in particolare Tennet, Terna, Edf, Uk National Grid). Il portafoglio ordini corrisponde a circa 12 mesi di vendite ed è stabile rispetto al livello raggiunto nel terzo trimestre dell'anno.

Le vendite del segmento Network Components hanno registrato un incremento nei segmenti di Accessori a Media e Bassa tensione sui principali mercati domestici europei e del Nord America, grazie alla domanda proveniente dagli interventi di manutenzione programmati sulle reti ed all'ampliamento della capacità produttiva presso gli impianti francesi, che ha permesso di rispondere rapidamente alle richieste della clientela.

La flessione della domanda sul segmento High Voltage ha penalizzato, fino al terzo trimestre i volumi di accessori ad alta tensione. Anche le vendite sul mercato cinese, in lieve crescita nel corso del primo semestre, si sono stabilizzate negli ultimi sei mesi, soprattutto a causa dei livelli elevati di competizione sui prezzi di vendita.

Le vendite del segmento Sottomarini sono aumentate rispetto allo scorso anno, in linea con le previsioni di realizzazione dei principali progetti acquisiti. I maggiori progetti realizzati nel periodo sono Messina II (Italia), Borwin 2, Helwin 1 e Sylwin destinati ai parchi eolici offshore della Germania, oltre all'avvio del progetto Westernlink (UK) nel corso del terzo trimestre. Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine dell'anno ha raggiunto il valore record di Euro 1.900 milioni ed offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di tre anni. La crescita è avvenuta grazie a interventi su collegamenti brevi e/o riparazioni (Alaska, Penang), al nuovo contratto per l'interconnessione Dardanelli (Turchia) ed ai nuovi contratti relativi ai collegamenti delle piattaforme eoliche offshore. Per la realizzazione di questi ultimi sono stati effettuati investimenti di ampliamento della capacità produttiva presso lo stabilimento in Finlandia, già operativi a fine 2011 e si prevedono ulteriori investimenti nello stabilimento italiano di Arco Felice.

L'EBITDA rettificato del business Utilities è passato dal valore di Euro 264 milioni pro forma al 31 dicembre 2011 a Euro 270 milioni al termine del 2012 (+2,3%). Il recupero del risultato è stato realizzato nel corso dell'ultimo trimestre grazie al contributo dei segmenti ad alto valore aggiunto (High Voltage e Submarine) che ha neutralizzato gli effetti negativi legati alla flessione dei volumi sul segmento Power Distribution e alle persistenti pressioni competitive su tutti i mercati in cui opera il Gruppo.



COLLEGAMENTI TERRESTRI NEL MEDITERRANEO

Durante il 2012 il Gruppo ha acquisito nuovi progetti per sistemi in cavo terrestre alta tensione nel Mediterraneo.

Puntando a ricoprire un ruolo importante nella ricostruzione della Libia, in particolare infrastrutture e reti per l'energia e le telecomunicazioni, il Gruppo ha acquisito una commessa del valore di oltre Euro 50 milioni per la fornitura di 203 km di cavi alta tensione a 220 kV AC e relativi componenti di rete, destinati al rafforzamento delle reti elettriche di GECOL (General Electric Company of Lybia) a Tripoli e Bengasi. Il progetto, la cui conclusione è prevista nel 2013, include anche la fornitura di cavi ottici per il monitoraggio delle reti.

Prysmian ha inoltre ottenuto un contratto dall'utility EneMalta per la costruzione di due cavidotti che collegheranno le sottostazioni di Mosta, Kappara e Marsa, presenti nella capitale dell'isola, La Valletta. Il collegamento rappresenta la prima fase di attuazione del piano di ristrutturazione della rete elettrica dell'isola. Si tratta di un progetto "chiavi in mano" che il Gruppo realizzerà con cavi provenienti dagli stabilimenti situati a Pignataro e Gron, e con gli accessori prodotti a Livorno. In particolare si tratta, per il plant di Pignataro, del primo cavo prodotto con l'impiego della nuova linea di produzione per l'applicazione della guaina in "alluminio saldato", recentemente installata.

TRADE & INSTALLERS

Nel corso del 2012 la gamma di prodotti e servizi si è ulteriormente arricchita e specializzata.

(in milioni di Euro)

	2012	2011 (*) Pro forma	Variazione %	Variazione % Organica dei Ricavi	2010
Ricavi verso terzi	2.159	2.233	-3,3%	-2,6%	1.465
EBITDA rettificato	77	73			36
% sui Ricavi	3,6%	3,3%			2,4%
Risultato operativo rettificato	49	35			20
% sui Ricavi	2,3%	1,6%			1,4%

(*) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

Il Gruppo Prysmian produce un'ampia gamma di cavi di bassa tensione, sia rigidi sia flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e non residenziali, in ottemperanza alle normative internazionali.

Particolare attenzione in termini di sviluppo prodotto e innovazione è dedicata ai cavi a elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant e Low Smoke zero Halogen, che vengono utilizzati in tutte quelle applicazioni dov'è necessario garantire specifiche condizioni di sicurezza. Infatti, in caso di incendio i cavi Fire Resistant sono resistenti al fuoco e i cavi

Low Smoke zero Halogen producono una bassa emissione di gas tossici e fumo.

Nel corso dell'ultimo anno la gamma di prodotti e servizi si è ulteriormente arricchita e specializzata grazie ai cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie.

La clientela cui si rivolge Prysmian Group con i prodotti appena descritti comprende i soggetti più diversi, quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

MARKET OVERVIEW

Andamento diversificato dei mercati di riferimento, hanno impattato le restrizioni del credito in alcuni Paesi europei.

I mercati di riferimento presentano caratterizzazioni geografiche abbastanza marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, sia di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

La domanda nel settore delle costruzioni, già stabile su livelli ridotti nel corso del 2011, si è ulteriormente contratta in Centro e Sud Europa nel corso del 2012, mantenendosi invece sostanzialmente stabile nel Nord ed Est Europa.

Nel corso dell'intero anno, la permanente incertezza sugli scenari futuri del mercato delle costruzioni ha prevalso sugli effetti positivi derivanti dalla stabilità delle quotazioni dei metalli e dei prezzi delle materie prime; pertanto i maggiori operatori del settore hanno continuato a mantenere livelli di scorta minimi e costante pressione sui prezzi di vendita.

In Europa sono risultati particolarmente penalizzati i Paesi caratterizzati da forti restrizioni al credito bancario, che hanno negativamente condizionato il mercato immobiliare, quali Spagna e Italia.

I mercati del Nord America - caratterizzati da dinamiche in crescita per i volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali nei primi sei mesi dell'anno - sono rimasti stabili nel corso del secondo semestre principalmente a causa delle elezioni presidenziali e delle attese riguardo le misure di incentivazione all'efficienza energetica degli edifici.

I mercati del Sud America hanno confermato, anche nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, il trend in leggera crescita dei volumi, grazie al dinamismo sia del comparto delle costruzioni industriali sia di quelle residenziali.



ANDAMENTO ECONOMICO

Difese le quote di mercato in Europa, benefici dalla domanda crescente in Nord America nel primo semestre, incrementi in Sud America nel secondo.

I Ricavi verso terzi del business Trade & Installers si sono attestati ad Euro 2.159 milioni al 31 dicembre 2012, a fronte di un valore pro forma di Euro 2.233 milioni al termine del 2011, segnando una variazione negativa di Euro 74 milioni (-3,3%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 54 milioni (-2,4%);
- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 57 milioni (-2,6%), dovuta alla flessione generalizzata nei Paesi dell'Europa mediterranea, non interamente bilanciata dalla ripresa dei volumi sui mercati del Nord e Sud America;
- variazione positiva dei tassi di cambio, per Euro 37 milioni (+1,7%).

Nel corso del 2012, Prysmian Group ha generalmente difeso le proprie quote di mercato nei mercati europei, perseguendo sia la strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali, sia impegnandosi in azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita. Nel corso del secondo semestre del 2012 Prysmian ha perseguito la propria strategia commerciale in modo ancora più selettivo, non solo orientando il mix verso prodotti dedicati alla

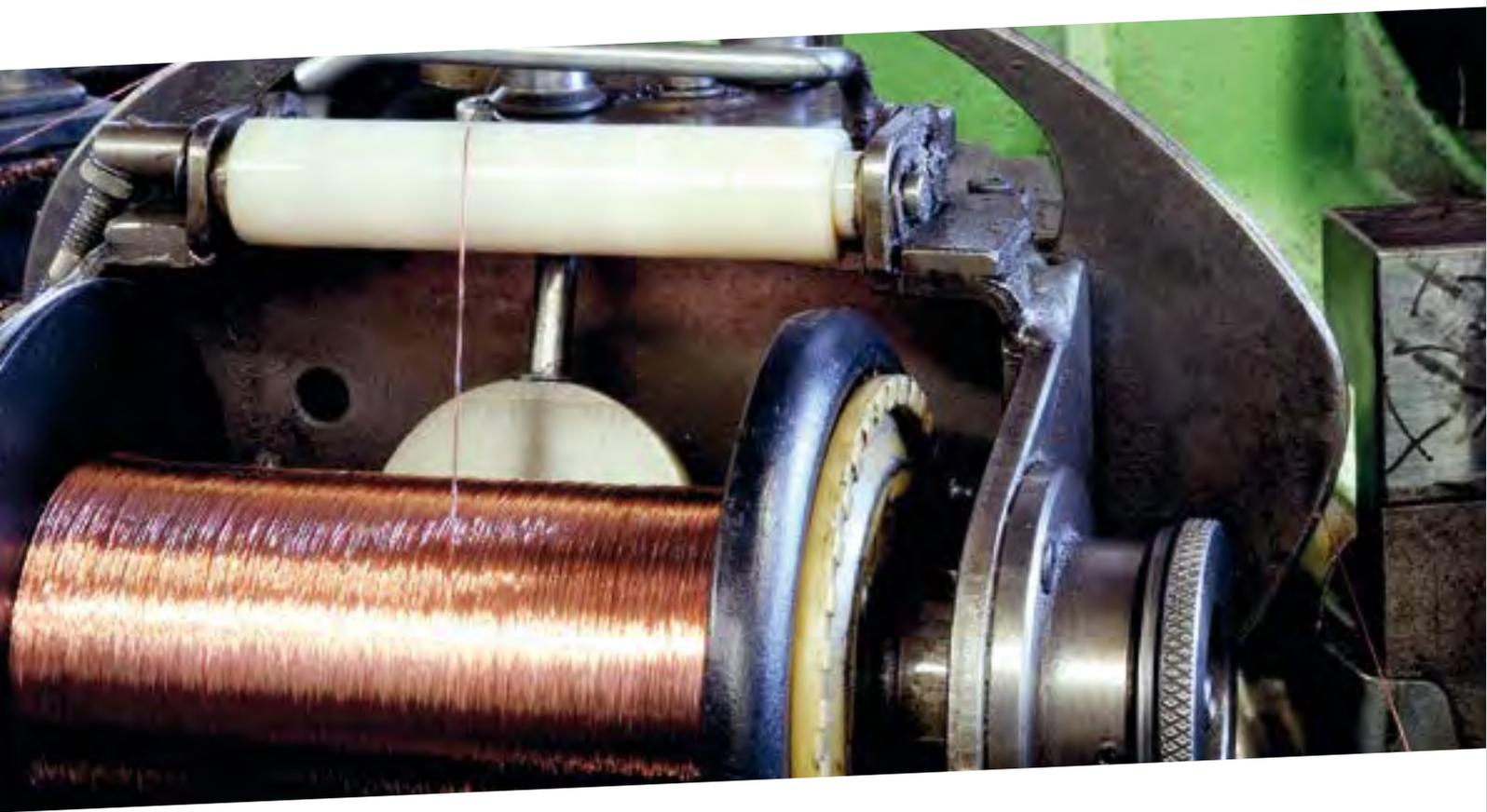
“sicurezza delle persone e delle cose” (Fire resistant/LSOH), ma anche accettando la lieve riduzione della propria quota sui mercati a redditività più bassa o nulla, così da evitare i segmenti più soggetti a pressioni sul fronte dei prezzi.

Ciò ha permesso di mitigare la flessione della redditività, in presenza di quotazioni dapprima decrescenti e poi più stabili dei metalli.

In Nord America, Prysmian Group ha potuto beneficiare della dinamica crescente della domanda nel primo semestre, grazie al completamento delle attività di razionalizzazione ed efficienza industriale del sito produttivo canadese di Prescott.

Prysmian Group ha incrementato negli ultimi due trimestri le proprie quote di mercato in Sud America grazie all'ampio portafoglio di prodotti offerti, pur in presenza di dinamiche competitive sfidanti sul lato dei prezzi nei comparti delle costruzioni industriali e commerciali.

A seguito della combinazione dei fattori sopra descritti e delle azioni di miglioramento industriale intraprese, l'EBITDA rettificato, pari a Euro 77 milioni, è aumentato rispetto allo scorso anno di Euro 4 milioni (+5,5%) malgrado la negativa evoluzione dei mercati del Sud Europa.





LA TECNOLOGIA FP NEI PIÙ IMPORTANTI EDIFICI DEL MONDO

Nel corso del 2012, per quanto riguarda il mercato dei cavi per le costruzioni, la Business Unit Trade & Installers ha realizzato numerosi progetti di rilevanza internazionale. Tra le maggiori commesse, il Gruppo ha fornito cavi energia ad elevata tecnologia per la nuova stazione marittima di Macao Taipa a Macao (Cina), infrastruttura di importanza strategica per i collegamenti navali nell'area di Guangdong che comprende Macao, Hong Kong e Zhuhai. La commessa riguarda in particolare la progettazione, produzione, installazione e collaudo di speciali cavi Fire Resistant, in collaborazione con BBC Cable Engineering, partner locale e di grande esperienza sul territorio.

In Svezia il Gruppo ha fornito circa 500 km di cavi di tipo halogen-free per gli impianti di alimentazione, telecomunicazioni e illuminazione della Tele2 Arena, il nuovo e ultramoderno stadio polivalente di Stoccolma, dopo essere stato selezionato per le tecnologie all'avanguardia in grado di soddisfare gli standard di sicurezza e ambientali.

Diversi progetti sono inoltre stati portati a termine nel Regno Unito. Fra questi la fornitura di cavi Afumex LSX™, FP Plus™ e FP200 Gold® per il sistema antincendio del famoso stadio di cricket Old Trafford Cricket Ground di Manchester e la messa in sicurezza del Royal Hospital di Bolton, nel Lancashire.



INDUSTRIAL

Un alto livello di personalizzazione delle soluzioni in tutti i segmenti.

(in milioni di Euro)

	2012	2011 (*) Pro forma	Variazione %	Variazione % Organica dei Ricavi	2010
Ricavi verso terzi	1.801	1.824	-1,3%	-1,5%	742
EBITDA rettificato	139	116			61
% sui Ricavi	7,7%	6,4%			8,3%
Risultato operativo rettificato	99	79			42
% sui Ricavi	5,5%	4,3%			5,7%

(*) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

L'ampia gamma di prodotti sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. Tali prodotti trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil & Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Ai propri clienti, tra cui gruppi industriali e OEM (Original Equipment Manufacturer) leader a livello mondiale come ABB, AKER, Alstom, SNCF, Petrobras, Peugeot-Citroen, Renault e Siemens, Prysmian Group offre soluzioni di cablaggio integrate e a elevato valore aggiunto. Il continuo processo di specializzazione dei prodotti e delle soluzioni offerte permette di renderli personalizzabili in funzione degli specifici campi applicativi, quali l'impiego nelle energie rinnovabili in funzione della fonte, nei comparti chimico, trasporti, aeronautico e aerospaziale, oltre che degli ascensori.

Nel settore Oil & Gas, in particolare, Prysmian Group offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione

di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma quindi comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza e strumentazione e controllo fino a cavi ombelicali multifunzionali per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage and Offloading).

Nel settore dei Trasporti, la gamma di cavi Prysmian Group trova impiego nella costruzione di treni e navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture, i principali campi applicativi sono nei settori ferroviario, portuale e aeroportuale. Nella gamma sono compresi anche cavi per l'industria mineraria e cavi per applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile. Prysmian Group è inoltre attivo nel settore dei cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, cavi in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

MARKET OVERVIEW

Progetti di entità ridotta, ma tecnologicamente più complessi, con richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nei primi nove mesi del 2012 sono apparse generalmente stabili o in crescita, mentre nell'ultimo trimestre si sono accentuate le disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e tra i mercati delle varie aree del mondo.

La tendenza comune a tutti i comparti del settore può essere sintetizzata nella maggiore frammentazione e intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

Infatti si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali i comparti Oil & Gas, delle infrastrutture portuali e delle energie rinnovabili e, dall'altro, segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi quali il comparto automotive.

La domanda nei comparti Oil & Gas e delle installazioni portuali, che già aveva mostrato decisi segnali di ripresa a partire dal secondo semestre dello scorso anno, è cresciuta soprattutto nelle aree del mondo a elevato tasso di crescita, quali il Sud America, il Medio Oriente e l'estremo Oriente. Nel corso della seconda parte dell'anno la domanda si è stabilizzata sui livelli raggiunti nel periodo precedente, anche in quelle aree caratterizzate da maggior dinamismo, quali il sud-est asiatico (Malesia, Indonesia e Singapore) e l'Australia.

Il mercato dei prodotti destinati all'industria petrolifera in Brasile, caratterizzato da progetti di ingente entità, dopo un primo semestre in crescita ha raggiunto, nel corso del secondo

semestre del 2012, una fase di stabilità.

All'interno del comparto delle infrastrutture e dei trasporti in generale, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti e a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro, mentre nelle altre aree del mondo è rimasta stabile la domanda di cavi per progetti infrastrutturali per le attrezzature portuali.

Il comparto delle energie rinnovabili è apparso stabile in Europa, nonostante le misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi che hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici, mentre ha confermato il trend di crescita nelle altre aree del mondo. Ciò è avvenuto grazie all'estensione di provvedimenti normativi e di investimento finalizzati alla generazione di energie ecosostenibili nei Paesi in via di sviluppo. In Nord America la sospensione degli incentivi all'energia eolica sta determinando un brusco calo della domanda.

Le politiche finanziarie restrittive che hanno imposto la chiusura degli incentivi a sostegno dell'industria automobilistica, in vigore negli ultimi due anni, hanno determinato la contrazione dei volumi nel comparto Automotive in quasi tutti i Paesi europei, con la sola eccezione del mercato tedesco. La domanda del comparto Automotive nel resto del mondo si è mantenuta sostanzialmente stabile rispetto al secondo semestre dello scorso anno.



ANDAMENTO ECONOMICO

Stabilità dei ricavi e redditività in crescita grazie alla ripresa della domanda in varie aree del mondo.

I Ricavi verso terzi dell'area di business Industrial, si sono attestati ad Euro 1.801 milioni al 31 dicembre 2012, a fronte di un valore pro forma di Euro 1.824 milioni del 2011. La riduzione, pari a Euro 23 milioni (-1,3%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- riduzione organica, pari a Euro 27 milioni (-1,5%), realizzata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno principalmente a causa della contrazione dei volumi nei comparti Oil & Gas e Renewables;
- effetto positivo dei tassi di cambio, pari a Euro 54 milioni (+3,0%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla fluttuazione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 50 milioni (-2,8%).

In Europa, Prysmian Group ha concentrato le proprie iniziative commerciali sul comparto Oil & Gas attraverso prodotti destinati al mercato norvegese ed all'esportazione nei principali Paesi produttori di risorse energetiche, oltre che sul comparto Renewables attraverso i cavi per applicazioni eoliche e solari. Ciò ha permesso di bilanciare positivamente la flessione dei volumi nel comparto Automotive, particolarmente evidente sul mercato francese, e sui segmenti delle infrastrutture ferroviarie e civili.

Prysmian Group ha perseguito le opportunità derivanti dallo sviluppo delle infrastrutture sui mercati del Medio Oriente, tradizionalmente serviti dalle unità europee.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di incrementare le vendite destinate al

comparto degli ascensori sul mercato del Nord America, di cui il progetto World Trade Center rappresenta l'esempio più significativo.

Ugualmente, il consolidamento della struttura commerciale del Gruppo in Nord America ha permesso di sfruttare alcune opportunità nel comparto delle perforazioni "Onshore" negli Stati Uniti.

Nel corso del quarto trimestre dell'anno il comparto Automotive ha potuto rispondere tempestivamente alla domanda proveniente dal mercato degli Stati Uniti, grazie agli investimenti realizzati presso l'unità messicana.

Le vendite di tubi flessibili, realizzati nella nuova unità di Vila Velha e destinati ai mercati del Sud America, sono rimaste stabili nel corso del terzo trimestre e hanno registrato una flessione nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'area Asia-Pacific è quella che ha offerto le opportunità di crescita più interessanti per il Gruppo nel primo semestre dell'anno, grazie al recupero della quota di mercato in Australia nel corso dell'anno e alle azioni focalizzate alla crescita del segmento Renewables sul mercato cinese.

L'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2012 si è attestato ad un valore di Euro 139 milioni, in crescita per Euro 23 milioni (+20%) rispetto al valore pro forma del 2011, grazie alla discreta ripresa della domanda nelle varie aree del mondo, evidente nel comparto Oil & Gas e allo sviluppo del comparto dei cavi per ascensori in Nord America.

ALTRI

(in milioni di Euro)

	2012	2011 (*) Pro forma	2010
Ricavi verso terzi	135	167	124
EBITDA rettificato	1	5	4
Risultato operativo rettificato	(3)	2	3

(*) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.



NEL CUORE DEL NUOVO WORLD TRADE CENTER DI NEW YORK

Prysmian Group, attraverso il proprio brand Draka Elevator, è stato selezionato per l'importante progetto di ricostruzione del World Trade Center di New York City. Il Gruppo fornirà cavi e accessori ad alta tecnologia per la realizzazione degli ascensori.

I contratti sottoscritti comprendono la fornitura di una vasta gamma di cavi e relativi accessori per l'installazione in più di 100 ascensori all'interno dei quattro edifici del complesso, che raggiungerà l'altezza di oltre 634 metri. I cavi sono utilizzati fra l'altro per fornire energia ai pulsanti dell'ascensore, ai dispositivi di comunicazione e di emergenza. Alcuni dei cavi comprendono subunità a fibra ottica e sono stati impiegati per le comunicazioni ad alta velocità in tutto il complesso del World Trade Center.

Prysmian Group ha inoltre fornito come servizio a valore aggiunto il programma Extended Factory Model (EFM), che attraverso lo stoccaggio di una gamma di componenti e materiali in un Centro di Distribuzione in grado di effettuare consegne al cliente in tempi ridottissimi ne affretta l'inserimento nei relativi dispositivi e la successiva spedizione in cantiere.

L'alto profilo di questo progetto conferma la leadership del Gruppo nell'offerta di un importante portafoglio di prodotti di qualità per ascensori, realizzati su scala mondiale e supportati dalla competenza necessaria a garantire il funzionamento ottimale dell'ascensore.

ANDAMENTO DEL SETTORE TELECOM



Phil Edwards
Executive Vice President
Telecom Business

Come si è evoluta la domanda di cavi ottici durante il 2012?

La domanda ha registrato un rallentamento in Nord e Sud America, legata alla sospensione dei piani di incentivo governativi, ma ci attendiamo una ripresa con la reintroduzione in Brasile dei piani di stimolo. In Europa e in Cina la domanda ha mostrato un trend in crescita in tutti i campi applicativi, e restano positive le prospettive future in Australia grazie al programma del National Broadband Network.

Quali sono stati i segmenti di business legati ai sistemi di telecomunicazioni che hanno ottenuto un riscontro positivo sul mercato nel 2012?

Nel segmento Multimedia Solutions confermiamo una posizione competitiva con un incremento della redditività; il risultato è sicuramente legato all'impegno che abbiamo dimostrato nell'ottimizzazione dei costi e nella costante ricerca di nuovi mercati grazie a un portafoglio prodotti completo e ben diversificato che ci permetterà di raggiungere importanti traguardi. Anche nel segmento OPCW le vendite hanno riscontrato un andamento positivo, in particolare in Spagna, Medio Oriente e Africa.

Quale andamento prevedete per il 2013?

Per la seconda metà dell'anno ci aspettiamo una ripresa della domanda nel segmento dei cavi in fibra ottica. Nel frattempo continuiamo a puntare all'integrazione e alla razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di raggiungere sinergie di costo efficienti e un consolidamento della nostra posizione nei segmenti di attività serviti.



SETTORE TELECOM

Nel settore chiave della fibra il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di poter utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti.

(in milioni di Euro)

	2012	2011(*)	Variazione %	2010
Ricavi vs Terzi	1.466	1.315	11,5%	450
EBITDA Rettificato	160	121	32,1%	36
% su Ricavi	10,9%	9,1%		7,9%
EBITDA	138	103	33,9%	36
% su Ricavi	9,4%	7,7%		7,9%
Ammortamenti	(56)	(43)	31,3%	(7)
Risultato operativo rettificato	104	78	33,9%	29
% su Ricavi	7,1%	5,8%		6,3%
RACCORDO TRA EBITDA ED EBITDA RETTIFICATO				
EBITDA (A)	138	103	33,9%	36
Oneri/(proventi) non ricorrenti:				
Riorganizzazioni aziendali	16	12		-
Costi di integrazione Draka	1	-		-
Verifiche fiscali	2	-		-
Altri oneri non ricorrenti	3	-		-
Rilascio step up magazzino Draka	-	6		-
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	22	18		-
EBITDA rettificato (A+B)	160	121	32,1%	36

(in milioni di Euro)

	2012	2011(**) Pro forma				Variazione %
		Prysmian	Draka	Rettifiche	Totale	
Ricavi vs Terzi	1.466	534	911	(14)	1.431	2,4%
EBITDA rettificato	160	46	82	-	128	24,9%
% su Ricavi	10,9%	8,5%	8,8%		8,8%	
Risultato operativo rettificato	104	38	55	(12)	81	28,9%
% su Ricavi	7,1%	7,0%	4,6%		5,6%	

(*) Include i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

(**) I dati pro forma sono calcolati aggregando i risultati del Gruppo Draka per il bimestre gennaio-febbraio (ante acquisizione) a quelli consolidati.



Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapor Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia), e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

Cavi ottici

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco.

Prysmian Group disegna cavi studiati appositamente per venire incontro a tutte queste esigenze, incluse soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), JetNet (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

Connettività

Gli utenti business e residenziali richiedono connessioni sempre più veloci che possono essere fornite soltanto da reti ad alte prestazioni con elevati standard di gestione delle fibre.

Prysmian Group fornisce soluzioni destinate alla connettività passiva che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La gamma di prodotti Prysmian OASys® copre con grande versatilità ogni sezione del collegamento di rete, dalle installazioni aeree e sotterranee alle centraline di distribuzione ottica, fino ad arrivare agli edifici residenziali avendo come obiettivo finale il Fibre To The Home (FTTH).

FTTx

La crescente domanda da parte dei clienti per una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Prysmian Group è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti – come il sistema a fibre soffiate SiroccoXS – e soluzioni innovative come il cavo pre-connettorizzato QuickdrawXS e il nuovo sistema VertiCasaXS, che rappresentano soluzioni efficienti per portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa.

Il Gruppo ha sviluppato un portafoglio di soluzioni per questo mercato denominato xsNet. Marchi come VerTVxs, RetractaNetxs, EaseNetxs JetNetxs sono stati realizzati per risoluzione dei più complessi scenari dell'infrastruttura telecom. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

Cavi rame

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Multimedia Solutions

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile.

MARKET OVERVIEW

La domanda dei cavi in fibra rimane stabile in Nord America ed Europa e cresce nei mercati ad alto tasso di sviluppo.

Il mercato dei cavi in fibra ottica ha caratteristiche globali. Le stime di inizio anno avevano previsto un mercato globale con volumi in crescita ma con significative variazioni a livello regionale. Il primo semestre ha infatti registrato una crescita della domanda nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India, Brasile, Turchia), insieme a una sostanziale stabilità sia in Nord America sia in Europa. Nel corso dell'ultimo semestre la domanda è rimasta stabile o in lieve riduzione negli USA, a causa dell'esaurimento degli incentivi governativi, e in Brasile, dove gli operatori sono in attesa del varo di misure fiscali favorevoli agli investimenti da parte del governo. Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato stabile nel 2012 grazie alla crescita innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, sebbene il grado

di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del terzo e quarto trimestre del 2012, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, dato l'enorme sviluppo della richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che su interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti. I cavi xDSL hanno offerto un'opportunità di diversificazione di prodotto su base tecnologica in un mercato che altrimenti non avrebbe visto variazioni significative negli ultimi anni.

ANDAMENTO ECONOMICO

Ricavi in aumento accompagnano un forte incremento della redditività.

I Ricavi verso terzi dell'anno 2012 del settore Telecom si sono attestati a Euro 1.466 milioni, a fronte di Euro 1.315 milioni al termine del 2011, segnando una variazione positiva di Euro 151 milioni (+11,5%). I Ricavi verso terzi del settore Telecom se confrontati con i valori pro forma (Euro 1.431 milioni) segnano una variazione positiva di Euro 35 milioni (+2,4%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione positiva dei tassi di cambio per Euro 44 milioni (+3,1%);
- variazione positiva derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. a partire dal secondo trimestre, pari a Euro 46 milioni (+3,2%);
- variazione organica negativa, pari a Euro 50 milioni (-3,5%), riconducibile alla flessione dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica, avvenuto nell'ultimo semestre;
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, per Euro 5 milioni (-0,4%).

La variazione organica negativa, particolarmente pronunciata nel secondo semestre, deriva principalmente dalla flessione della domanda di cavi in fibra ottica sui mercati del Nord e Sud America, che ha attenuato il trend positivo dei mesi precedenti, caratterizzato sia da progetti di rilevante entità, quali quelli avviati con BT (Gran Bretagna), NBN (Australia) e Telefonica (Brasile), sia da mercati e canali di vendita emergenti quali i Paesi dell'Europa orientale, del Sud America e India.

L'improvvisa riduzione della domanda in Brasile è imputabile alle crescenti aspettative riguardo gli incentivi governativi a sostegno delle infrastrutture per le comunicazioni.

L'EBITDA rettificato al 31 dicembre 2012 si è attestato a Euro 160 milioni, segnando un incremento pari a Euro 39 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, pari a Euro 121 milioni (+32,1%), ed un incremento pari a Euro 32 milioni rispetto al valore pro forma del 2011.



PRYSMIAN PORTA LA FIBRA NELLE CASE DI BUENOS AIRES

Nel settore delle telecomunicazioni il Gruppo ha ottenuto un'importante commessa da Telecom Argentina per la fornitura e l'installazione dell'infrastruttura ottica passiva per una nuova rete Fibre To The Home (FTTH). La commessa riguarda in particolare la realizzazione di un network per la connessione di 4.000 edifici, con una percentuale iniziale di collegamenti di poco inferiore al 40%.

Telecom Argentina è impegnata nell'ampliamento dei propri servizi di connettività a banda larga attraverso lo sviluppo di una rete FTTH che utilizza la tecnologia GPON, dedicata in particolare a tre contesti urbani: condomini, edifici di nuova costruzione - entrambi considerati "greenfield" - e interi

quartieri. Il progetto rappresenta la prima fase del piano dell'operatore telefonico volto a implementare la banda larga, prevalentemente nella città di Buenos Aires e in tutti e tre i contesti urbani, in risposta alla crescente domanda di servizi di connettività più veloci da parte dei consumatori.

Telecom Argentina ha scelto Prysmian Group come partner preferenziale attraverso una gara di appalto che ha attirato l'interesse di fornitori di sistemi provenienti da tutto il mondo. In qualità di leader mondiale nella fornitura di tecnologia passiva FTTH, Prysmian Group è stato selezionato grazie alla propria esperienza nel settore e alla propria offerta di prodotti in grado di soddisfare i requisiti del progetto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	31 dicembre 2010
Immobilizzazioni nette	2.311	2.255	56	1.029
Capitale circolante netto	479	552	(73)	494
Fondi	(369)	(371)	2	(120)
Capitale investito netto	2.421	2.436	(15)	1.403
Fondi del personale	344	268	76	145
Patrimonio netto totale	1.159	1.104	55	799
di cui attribuibile a terzi	47	62	(15)	43
Posizione finanziaria netta	918	1.064	(146)	459
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	2.421	2.436	(15)	1.403

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.311 milioni al 31 dicembre 2012, a fronte di Euro 2.255 milioni al 31 dicembre 2011, avendo registrato un incremento di Euro 56 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a Euro 152 milioni;
- dismissioni e cessioni di immobilizzazioni materiali, pari a Euro 4 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo, pari a Euro 188 milioni;
- variazione positiva legata al consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. a partire dal secondo trimestre, per Euro 17 milioni (incluso l'avviamento generato dall'acquisizione, pari a Euro 4 milioni) e della società Global Marine Systems Energy Ltd. a partire dal quarto trimestre, per Euro 92 milioni (incluso l'avviamento generato dall'acquisizione, pari a Euro 49 milioni);
- deconsolidamento della società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) per Euro 15 milioni.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 479 milioni al 31 dicembre 2012, è risultato inferiore al corrispondente valore al

31 dicembre 2011 (pari a Euro 552 milioni) per Euro 73 milioni (riduzione di Euro 93 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati) e ha risentito dei seguenti fattori principali:

- riduzione delle rimanenze rispetto a dicembre 2011, grazie alle azioni intraprese dal Gruppo per contenere il più possibile il livello degli stock in linea con i minori livelli della domanda;
- miglioramento degli incassi nel business dei Sottomarini, in particolare grazie al tempestivo raggiungimento delle milestones in alcuni grandi progetti pluriennali e agli anticipi ricevuti su alcuni rilevanti ordini ottenuti nel corso dell'anno;
- sostanziale stabilità del capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali ad Alta tensione e Sottomarini, legata allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali; tale stabilità è stata raggiunta nel corso dell'ultimo trimestre, dopo un significativo aumento generatosi nei primi nove mesi;
- incremento derivante dal consolidamento integrale della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. a partire dal secondo trimestre, pari a circa Euro 12 milioni;
- riduzione legata al deconsolidamento della società Ravin Cables Limited (India) e Power Plus Cable CO LLC (Middle East - consolidata al 49%) pari a Euro 13 milioni;
- incremento legato alle differenze cambio, pari a Euro 7 milioni.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 918 milioni al 31 dicembre 2012, è diminuita di Euro 146 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 1.064 milioni) ed ha risentito principalmente dei seguenti fattori:

- flusso positivo generato dalle attività operative (prima delle variazioni del Capitale circolante netto) pari a Euro 545 milioni;
- impatto positivo generato dall'evoluzione del circolante pari a Euro 75 milioni;
- imposte pagate pari a Euro 74 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 141 milioni;
- dividendi incassati pari a Euro 6 milioni;
- acquisto delle restanti azioni Draka che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto (procedura di squeeze-out) per un valore di Euro 9 milioni;
- esborsi per acquisizioni, per un valore pari a Euro 77 milioni, di cui Euro 51 milioni legati all'acquisizione di GME;
- oneri finanziari netti corrisposti pari a Euro 129 milioni;
- dividendi distribuiti pari a Euro 45 milioni.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e il risultato dell'esercizio 2012 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A.

(in milioni di Euro)

	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Utile (Perdita) dell'esercizio 2012	Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	Utile (Perdita) dell'esercizio 2011
Bilancio della Capogruppo	872	112	786	99
Quota del patrimonio netto e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	309	210	396	(54)
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo da controllate consolidate	-	(150)	-	(173)
Imposte differite su utili/riserve distribuibili da controllate	(18)	(4)	(14)	-
Eliminazione degli utili e delle perdite intragruppo inclusi nelle rimanenze e altre rettifiche di consolidamento	(35)	1	(36)	(1)
Effetto netto altre scritture di consolidato	31	2	(28)	(16)
Interessi di minoranza	(47)	(3)	(62)	9
Bilancio consolidato	1.112	168	1.042	(136)



CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

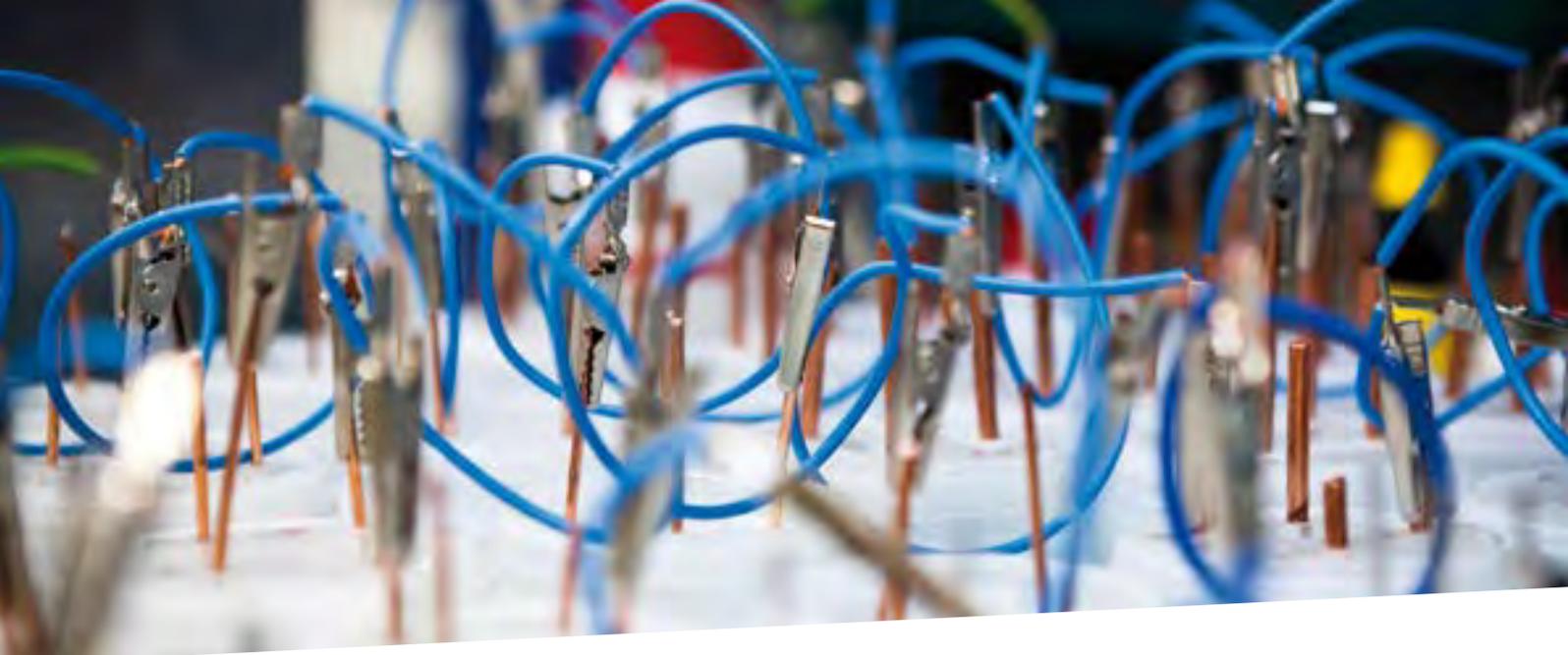
La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	31 dicembre 2010
Rimanenze	897	929	(32)	600
Crediti commerciali	1.163	1.197	(34)	764
Debiti commerciali	(1.450)	(1.421)	(29)	(862)
Crediti/(debiti) diversi	(124)	(126)	2	(45)
Capitale circolante netto operativo	486	579	(93)	457
Derivati	(7)	(27)	20	37
Capitale circolante netto	479	552	(73)	494

Il Capitale circolante netto operativo al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 486 milioni (6,3% sui Ricavi annualizzati del quarto trimestre), contro Euro 579 milioni al 31 dicembre 2011 (7,3% sui Ricavi).





POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazione	31 dicembre 2010
Debiti finanziari a lungo termine				
Term Loan Facility	946	400	546	671
Oneri accessori	(11)	(6)	(5)	(2)
Prestito obbligazionario	398	397	1	396
Strumenti derivati	35	31	4	44
Altri debiti	100	89	11	46
Totale Debiti finanziari a lungo termine	1.468	911	557	1.155
Debiti finanziari a breve termine				
Term Loan Facility	125	676	(551)	101
Prestito obbligazionario	15	15	-	15
Securitization	75	111	(36)	-
Strumenti derivati	7	24	(17)	9
Altri debiti	146	180	(34)	85
Totale Debiti finanziari a breve termine	368	1.006	(638)	210
Totale passività finanziarie	1.836	1.917	(81)	1.365
Crediti finanziari a lungo termine	9	10	(1)	1
Strumenti derivati a lungo termine	-	1	(1)	3
Oneri accessori a lungo termine	4	15	(11)	16
Crediti finanziari a breve termine	7	9	(2)	42
Strumenti derivati a breve termine	3	4	(1)	3
Oneri accessori a breve termine	5	7	(2)	3
Titoli disponibili per la vendita a breve termine	-	-	-	142
Titoli detenuti per la negoziazione	78	80	(2)	66
Disponibilità liquide	812	727	85	630
Totale attività finanziarie	918	853	65	906
Posizione finanziaria netta	918	1.064	(146)	459

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	2012	2011	Variazione	2010
EBITDA	546	269	277	365
Variazione fondi (inclusi fondi pensione)	13	200	(187)	(17)
Step up magazzino	-	14	(14)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e attività non correnti	(14)	(2)	(12)	-
Flusso netto att. operative (ante variazioni di CCN)	545	481	64	348
Variazioni del capitale circolante netto	75	183	(108)	(6)
Imposte pagate	(74)	(97)	23	(59)
Flusso netto da attività operative	546	567	(21)	283
Acquisizioni	(86)	(419)	333	(21)
Flusso netto da attività di investimento operativo	(141)	(145)	4	(95)
Flusso netto da attività di investimento finanziario ⁽¹⁾	8	4	4	5
Flusso netto ante oneri finanziari	327	7	320	172
Oneri finanziari netti	(129)	(130)	1	(52)
Flusso netto inclusi oneri finanziari	198	(123)	321	120
Vers. aumento capitale sociale e altri mov. di patrim. netto	1	1	-	13
Distribuzione dividendi	(45)	(37)	(8)	(75)
Flusso netto generato/(assorbito) dell'esercizio	154	(159)	313	58
Posizione finanziaria netta iniziale	(1.064)	(459)	(605)	(474)
Flusso netto generato/(assorbito) dell'esercizio	154	(159)	313	58
Altre variazioni	(8)	(446)	438	(43)
Posizione finanziaria netta finale	(918)	(1.064)	146	(459)

⁽¹⁾ La voce non include i flussi relativi alla voce Titoli detenuti per la negoziazione e alla voce Attività finanziarie disponibili per la vendita non strumentali, compresi nella Posizione finanziaria netta.

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine del 2012 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 545 milioni.

Tale flusso viene ulteriormente migliorato dalla riduzione del capitale circolante, già descritto precedentemente, pari a Euro 75 milioni. Pertanto, al netto di Euro 74 milioni di imposte pagate, il flusso netto di cassa delle attività operative del periodo risulta positivo per Euro 546 milioni.

Il Flusso netto delle acquisizioni è risultato pari a Euro 86 milioni ed è principalmente riconducibile all'acquisto delle restanti azioni Draka che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto (procedura di squeeze-out) per un valore di Euro 9 milioni, all'acquisto delle azioni delle società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e Draktel Optical Fibre S.A., per un valore pari a Euro 25 milioni, all'acquisto delle azioni delle società Global Marine Systems Energy Ltd., per un valore pari a Euro 51 milioni e di Neva Cables Ltd per Euro 1 milione.

Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2012 sono stati pari ad Euro 141 milioni e sono principalmente riconducibili all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia, Cina e Francia, per cavi Sottomarini in Italia e in Finlandia, per l'investimento nel settore Telecom in Australia legato al progetto pluriennale per la realizzazione di cavi con tecnologia di tipo "ribbon" e infine per l'ampliamento della capacità produttiva della fibra ottica in Brasile.

Il 58% circa del valore totale è costituito da progetti di incremento della capacità produttiva, un ulteriore 16% degli investimenti è stato dedicato a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale. Un'altra parte pari a circa il 14% è rappresentata da interventi strutturali che hanno interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti e il restante 12% è relativo a investimenti nel settore dell'Information Technology.

I dividendi pagati sono pari a Euro 45 milioni.

COLLEGAMENTI OFFSHORE OIL & GAS IN MEDIO ORIENTE

Il Gruppo ha acquisito un importante contratto da parte di Hyundai Heavy Industries per la progettazione e realizzazione dei collegamenti in cavo energia e telecomunicazioni tra quattro piattaforme petrolifere del giacimento offshore Barzan di Ras Gas in Qatar.

Il progetto Barzan conferma ulteriormente la validità del know-how e delle tecnologie del Gruppo Prysmian che trovano applicazione nell'industria petrolifera, rafforzando inoltre la penetrazione commerciale in un'area strategica come il Medio Oriente. La nuova commessa segue di pochi mesi l'acquisizione di altri importanti progetti nel settore Oil & Gas

che il Gruppo sta sviluppando in Kuwait e negli Emirati Arabi per conto di Saipem.

Nel dettaglio, il progetto comprende la progettazione e fornitura di oltre 80 km di cavi sottomarini con isolamento in gomma EPR (Ethylene Propylene Rubber) per la distribuzione di energia alle piattaforme, circa 28 km di cavi ottici per le telecomunicazioni, oltre ai componenti di rete. Si tratta di cavi caratterizzati da una doppia armatura di fili di acciaio (Double Wire Armoured), necessaria per garantire la stabilità sul fondale marino, prodotti presso l'impianto di Drammen in Norvegia.



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi e agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi e indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il Risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata dagli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio;
- **ROCE:** è determinato come il rapporto tra il Risultato operativo rettificato e la somma algebrica del Patrimonio Netto, della Posizione finanziaria netta e dei Fondi del personale.



Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

- **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
 - Immobilizzazioni immateriali
 - Immobili, impianti e macchinari
 - Partecipazioni in società collegate
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta
- **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
 - Rimanenze
 - Crediti commerciali
 - Debiti commerciali
 - Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Altri crediti e Altri debiti - parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
 - Debiti per imposte correnti
- **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
 - Fondi rischi e oneri - parte corrente
 - Fondi rischi e oneri - parte non corrente
 - Fondo imposte differite passive
 - Imposte differite attive
- **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.
- **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.
- **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci.
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
 - Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
 - Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
 - Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte non corrente
 - Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti - parte corrente
 - Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti - parte corrente
 - Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
 - Titoli detenuti per la negoziazione
 - Disponibilità liquide

Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2012

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
IMMOBILIZZAZIONI NETTE					
Immobili, impianti e macchinari			1.539		1.539
Immobilizzazioni immateriali			655		618
Partecipazioni in società collegate			99		87
Attività finanziarie disponibili per la vendita			14		6
Attività destinate alla vendita			4		5
Totale immobilizzazioni nette	A		2.311		2.255
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO					
Rimanenze	B		897		929
Crediti commerciali	C		1.163		1.197
Debiti commerciali	D		(1.450)		(1.421)
Crediti/Debiti diversi - netto	E		(124)		(126)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>	5	28		27	
<i>Crediti fiscali</i>	5	18		13	
<i>Crediti vs dipendenti</i>	5	1		1	
<i>Altri crediti</i>	5	9		13	
<i>Crediti diversi - correnti</i>	5	558		500	
<i>Crediti fiscali</i>	5	100		124	
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	5	5		4	
<i>Anticipi</i>	5	26		14	
<i>Altri crediti</i>	5	100		139	
<i>Lavori su ordinazione</i>	5	327		219	
<i>Debiti diversi - non correnti</i>	13	(27)		(32)	
<i>Debiti previdenziali e altri debiti tributari</i>	13	(14)		(16)	
<i>Ratei passivi</i>	13	(3)		-	
<i>Altri debiti</i>	13	(10)		(16)	
<i>Debiti diversi - correnti</i>	13	(654)		(571)	
<i>Debiti previdenziali e altri debiti tributari</i>	13	(96)		(95)	
<i>Anticipi</i>	13	(219)		(132)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	13	(68)		(65)	
<i>Ratei passivi</i>	13	(137)		(131)	
<i>Altri debiti</i>	13	(134)		(148)	
Debiti per imposte correnti		(29)		(50)	
Totale capitale circolante operativo	F=B+C+D+E		486		579
Derivati	G		(7)		(27)
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - non correnti</i>	8	-		(5)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	8	(2)		(2)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	8	-		(2)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - non correnti</i>	8	-		1	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	8	(3)		-	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	8	(2)		(19)	
Totale capitale circolante netto	H=F+G		479		552

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
		Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
Fondi rischi e oneri - non correnti			(76)		(67)
Fondi rischi e oneri - correnti			(325)		(295)
Imposte differite attive			127		97
Imposte differite passive			(95)		(106)
Totale Fondi	I		(369)		(371)
Capitale investito netto	L=A+H+I		2.421		2.436
Fondi del personale	M		344		268
Patrimonio netto totale	N		1.159		1.104
Capitale e riserve di pertinenza di terzi			47		62
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA					
Totale Debiti finanziari a lungo termine	O		1.468		911
Term Loan Facility	12	946		400	
Oneri accessori	12	(11)		(6)	
Prestito obbligazionario	12	398		397	
Strumenti derivati di cui:		35		31	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie</i>	8	-		4	
<i>Derivati su tassi di interesse</i>	8	35		27	
Altri debiti di cui:		100		89	
<i>Leasing finanziari</i>	12	12		14	
<i>Altri debiti finanziari</i>	12	88		75	
Totale Debiti finanziari a breve termine	P		368		1.006
Term Loan Facility	12	126		676	
Oneri accessori	12	(1)		-	
Prestito obbligazionario	12	15		15	
Securitization	12	75		111	
Strumenti derivati di cui:		7		24	
<i>Derivati su tassi di interesse</i>	8	-		2	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie</i>	8	7		22	
Altri debiti di cui:		146		180	
Leasing finanziari	12	2		3	
Altri debiti finanziari	12	144		177	
Totale Passività finanziaria	Q=O+P		1.836		1.917
Crediti finanziari a lungo termine	R	5	(9)	(10)	
Strumenti derivati a lungo termine di cui:	R		-	(1)	
<i>Derivati su tassi di interesse (non correnti)</i>	8		-	-	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)</i>	8		-	(1)	
Oneri accessori a lungo termine	R	5	(4)	(15)	
Crediti finanziari a breve termine	R	5	(7)	(9)	
Strumenti derivati a breve termine di cui:	R		(3)	(4)	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)</i>	8		(3)	(4)	
Oneri accessori a breve termine	R	12	(5)	(7)	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	S		-		-
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(78)		(80)
Disponibilità liquide	U		(812)		(727)
Totale attività finanziarie	V=R+S+T+U		(918)		(853)
Totale Posizione finanziaria netta	W=Q+V		918		1.064
Totale patrimonio netto e fondi di finanziamento	Z=M+N+W		2.421		2.436

Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 31 dicembre 2012

(in milioni di Euro)

	Nota	2012 Valori da prospetti di Conto Economico
Ricavi	A	7.848
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		(31)
Altri proventi		71
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		(5.083)
Costi del personale		(1.041)
Altri costi		(1.228)
Costi operativi	B	(7.312)
<i>Rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>	C	(7)
<i>Fair value stock option</i>	C	17
EBITDA	D=A+B+C	546
Altri proventi		
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	E	15
Costi del personale		
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	F	(65)
Altri costi		
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	G	(51)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		
<i>di cui variazione non ricorrente delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti</i>	I	-
EBITDA rettificato	H=D-E-F-G-I	647

(in milioni di Euro)

	Nota	2012 Valori da prospetti di Conto Economico
Risultato Operativo	A	362
Altri proventi non ricorrenti		15
Costi del personale non ricorrenti		(65)
Altri costi non ricorrenti		(51)
<i>Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti</i>		-
Totale oneri non ricorrenti	B	(101)
<i>Rimisurazione debito per opzione put di "minority"</i>		7
Totale altri proventi/(oneri) non ricorrenti	C	7
Variazione fair value derivati sui prezzi materie prime	D	14
Fair value stock option	E	(17)
Ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti	F	(24)
Risultato operativo rettificato	G=A-B-C-D-E-F	483



FATTORI DI RISCHIO

Avviata la predisposizione del sistema dinamico di gestione ERM (Enterprise Risk Management) volto a identificare, misurare, analizzare e valutare le situazioni o gli eventi che potrebbero impattare sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sulle priorità del Gruppo.

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo e, per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda.

Nel corso del 2012, alla luce della crescente complessità delle proprie attività, della costante evoluzione dello scenario legislativo e regolatorio e, infine, della persistente instabilità economica e dei mercati finanziari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incrementare ulteriormente l'attenzione posta dal Gruppo nella gestione dei rischi. In conformità al "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana - Ed. 2011" (Codice di Autodisciplina) e alle best practice internazionali, il Gruppo Prysmian ha avviato la predisposizione di un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management, ERM) volto a identificare, misurare, analizzare e valutare le situazioni di rischio o gli eventi che potrebbero avere effetti sul raggiungimento degli obiettivi strategici e sulle priorità del Gruppo. Il sistema, gestito in modo strutturato e sistematico, supporterà il Consiglio di Amministrazione e il management nel valutare consapevolmente il più efficace approccio da seguire al fine di mitigare l'impatto di tali rischi e consentire quindi il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il sistema di ERM diventerà parte integrante dei sistemi di controllo interno e gestione dei rischi, aspetti fondamentali per assicurare l'efficacia della struttura di Corporate Governance del Gruppo. Tale struttura si ispira a sua volta alle raccomandazioni e alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina", al quale la Società ha aderito; all'interno della sezione Corporate Governance sono riportate le informazioni riguardanti la struttura adottata e le relative responsabilità, e viene inoltre illustrato il contenuto dei documenti costitutivi del Modello Organizzativo, adottato dal Gruppo il 27 agosto

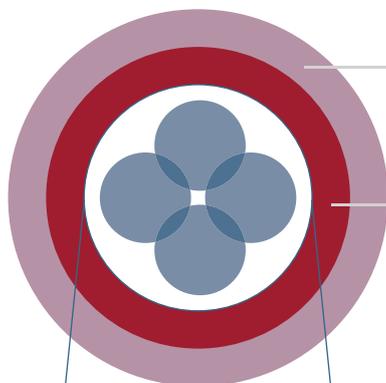
2008. Questo modello di organizzazione, gestione e controllo è specificamente finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 nonché a supportare direttamente l'effettiva applicazione di specifiche procedure di gestione dei rischi. La Società aggiorna costantemente il proprio Modello Organizzativo alla luce dei cambiamenti normativi, degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali e delle linee guida di Confindustria.

Il Gruppo Prysmian adotta e continuerà ad adottare un approccio globale ai fattori di rischio a cui è esposto, siano essi rischi di natura esterna o interna. Tale classificazione viene dettagliata di seguito, evidenziando i fattori di rischio rilevanti per tipologia e le strategie intraprese al fine di mitigare tali rischi. Per quanto riguarda, in particolare, i rischi finanziari, gli stessi sono ripresi e maggiormente dettagliati

nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, Sezione C (Gestione dei rischi finanziari). Come indicato all'interno delle Note illustrative al Bilancio consolidato (Sezione B.1 Base di preparazione), non sussiste alcun indicatore di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che metta in dubbio la capacità di Prysmian Group di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare, sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2012, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

RISCHI ESTERNI



MERCATO

- Evoluzione dei mercati di riferimento
- Scenario competitivo

CONTESTO

- Oscillazione tassi di cambio
- Oscillazione tassi di interesse
- Oscillazione prezzi materie prime
- Evoluzione quadro normativo
- Situazione paesi emergenti

RISCHI INTERNI

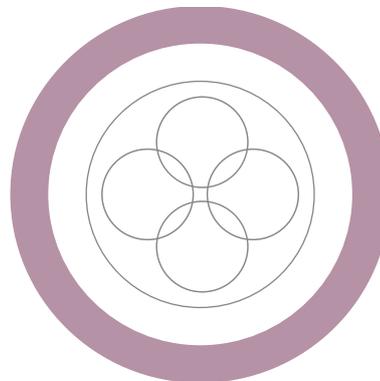


RISCHI ESTERNI

RISCHI DI MERCATO

Rischi connessi all'andamento dei mercati a cui sono destinati i prodotti del Gruppo

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo Prysmian, principalmente relativi a settori come il Trade & Installers, Power Distribution e alcune applicazioni del segmento Industrial, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo della crescita del prodotto interno lordo. Sebbene la diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisca l'esposizione del Gruppo agli andamenti ciclici di alcuni mercati, non è possibile escludere che tali andamenti ciclici possano avere un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La domanda nel settore dei cavi energia è influenzata, inoltre, dal livello di spesa programmato dalle società del settore Utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del settore edile, mentre la domanda nel settore cavi telecom è fortemente influenzata dal livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia. L'esercizio 2012 ha fatto registrare, globalmente, una sostanziale stabilità dei volumi rispetto all'anno precedente, tuttavia nel corso dell'anno, anche a causa delle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità dei livelli di indebitamento dei Paesi dell'area Euro e degli Stati Uniti, si è assistito a un rallentamento della domanda in diversi segmenti di business maggiormente esposti agli andamenti ciclici del mercato. La sostanziale stabilità dei volumi, non ha consentito quindi un significativo miglioramento nel tasso di utilizzo degli impianti che è rimasto su livelli decisamente inferiori a quelli pre-crisi, con conseguente mantenimento della pressione competitiva sui prezzi di vendita e, di riflesso, sui margini. In tale contesto il Gruppo Prysmian ha conseguito comunque risultati soddisfacenti sia in termini di redditività che di flussi di cassa; tuttavia nel caso in cui, nel corso dei prossimi trimestri, dovesse riverificarsi un significativo deterioramento della domanda nei business del Trade & Installers, Power Distribution (in parte legati all'andamento del mercato delle costruzioni), Industrial e Telecom, combinati con il rallentamento dell'*order intake* nel business cavi Alta tensione terrestre, il Gruppo non può escludere che la conseguente forte riduzione delle attività possa avere un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.



Rischi connessi allo scenario competitivo

Principalmente nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta a una possibile nuova riduzione della domanda si potrebbe tradurre in una ulteriore pressione sui prezzi. Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian in quest'area sono realizzati, infatti, in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti; pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. In tale area di business il quadro competitivo, seppur mutevole a seconda del Paese o dell'area geografica, vede la presenza di un numero sempre maggiore di concorrenti, che comprende operatori in grado di competere su scala mondiale e operatori di dimensioni minori che nel singolo paese o area geografica o sulla singola linea di business possono avere una presenza comparabile a quella dei principali operatori.

Nonostante il Gruppo Prysmian ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.



RISCHIO DI CONTESTO

Rischio cambio

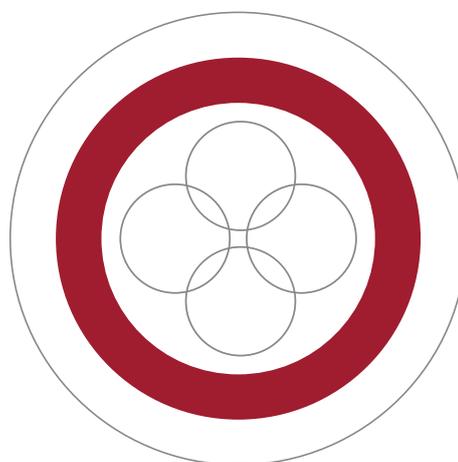
Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi Paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Ryal qatar). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Rischio tasso di interesse

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di



ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri. Al fine di limitare tale rischio, il Gruppo Prysmian nel corso del 2012 ha concluso ulteriori contratti IRS mitigando il rischio di rialzo dei tassi di interesse fino alla fine del 2016. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nella realizzazione dei propri prodotti è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene. L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime è stata particolarmente significativa nel corso degli ultimi anni e potrebbe perdurare anche nei prossimi trimestri. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi

automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite attività di hedging, a esclusione dei materiali derivati dal petrolio (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), il Gruppo Prysmian non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un lag temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle

fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution e alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo).

L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e. g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.		Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e. g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.		Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili...) Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	
Ordini Spot	Cavi per costruzioni e ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.		Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	

ALTO



BASSO



▼

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura. Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.



Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo Prysmian, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari Paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamenti, nonché a norme tecniche, nazionali e internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente. In tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi ambientali siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci. In particolare, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello

internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento anche rilevanti delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

Rischi connessi alle attività in Paesi emergenti

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in Paesi asiatici e del Centro-Sud America. L'attività del Gruppo in tali Paesi è esposta a una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio. Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei Paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI INTERNI

RISCHI STRATEGICI

Rischi nell'attuazione della propria strategia

La capacità del Gruppo Prysmian di migliorare la redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia del Gruppo Prysmian si basa, tra l'altro: sull'aumento dell'incidenza delle linee di business caratterizzate da un alto valore aggiunto, sullo sviluppo dell'assetto industriale a supporto della strategia e sul continuo miglioramento della struttura dei costi variabili, sull'aumento della fornitura di servizi di logistica e di assistenza alla clientela e sul continuo orientamento alla ricerca e allo sviluppo di nuovi prodotti e processi.

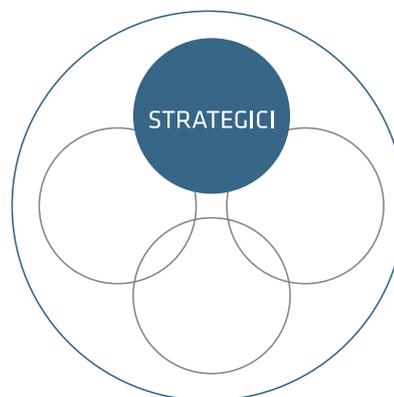
La Società intende realizzare la propria strategia sia attraverso la crescita interna sia per linee esterne; tuttavia, non è possibile garantire che detta strategia sarà realizzata, in tutto o in parte, con la tempistica e le modalità pianificate.

Rischi relativi al processo di integrazione del Gruppo Draka

In data 22 febbraio 2011 si è conclusa, con un'adesione di oltre il 99%, l'offerta pubblica sulla totalità delle azioni Draka Holding N.V.. Dopo una fase iniziale di preparazione del processo di integrazione, a partire dal mese di luglio 2011 è stata avviata ufficialmente la nuova struttura organizzativa che guiderà il nuovo Gruppo con l'obiettivo di valorizzare sul mercato ambedue i brand Prysmian e Draka e realizzare le sinergie attese.

La Società si aspetta di sostenere, nel corso del processo di integrazione, un ammontare totale di costi di ristrutturazione (al netto delle eventuali dismissioni) pari a circa Euro 200 milioni e di generare crescenti sinergie di costo a partire dal primo anno di integrazione con l'obiettivo di raggiungere, entro l'esercizio 2015, un totale di sinergie annue pari a Euro

150 milioni, principalmente attraverso la riduzione dei costi fissi, l'ottimizzazione della produzione e degli acquisti, la realizzazione di risparmi gestionali e miglioramenti nell'efficienza operativa, nell'approvvigionamento di fibre ottiche, nonché dallo sfruttamento della complementarietà del portafoglio prodotti. Il Gruppo non può escludere, tuttavia, eventuali difficoltà o ritardi nell'implementazione del nuovo assetto organizzativo e dei nuovi processi operativi, con conseguente possibile impatto negativo sia sulle tempistiche che sull'ammontare delle sinergie e dei costi di ristrutturazione previsti.



RISCHI FINANZIARI

La strategia di risk management del Gruppo Prysmian è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti finanziari (tra cui strumenti derivati).

La gestione dei rischi finanziari è centralizzata nella Direzione Finanza di Gruppo che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo.

La Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo fornisce principi scritti per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce principi scritti per specifiche aree riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio credito, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

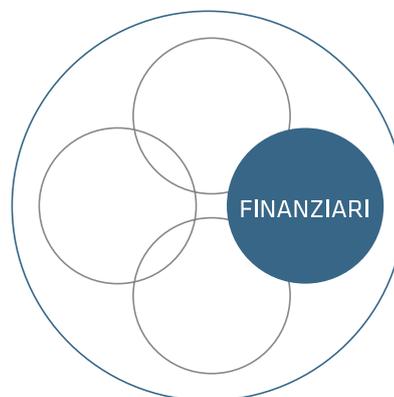
Tali strumenti finanziari sono utilizzati ai soli fini di copertura dei rischi e non a fini speculativi.

Rischi connessi alle fonti di finanziamento

Gli effetti derivanti dalle recenti turbolenze verificatesi nel sistema bancario e finanziario internazionale potrebbero rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie e al costo di tale approvvigionamento. La Società ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto nel marzo 2011, beneficiando delle favorevoli condizioni di mercato, ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011). Il contratto, di durata quinquennale, è costituito da un finanziamento di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea di credito revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Si ricorda che nel gennaio 2010 Prysmian aveva sottoscritto un contratto di finanziamento a utilizzo differito di Euro 1.070 milioni di cui Euro 670 milioni relativi ad una Term Loan Facility ed Euro 400 milioni relativi ad una Revolving Credit Facility, con scadenza 31 dicembre 2014. Tale contratto è stato utilizzato il 3 maggio 2012 per sostituire alla scadenza naturale il Credit Agreement stipulato nel 2007. Inoltre, nel marzo 2010, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario unrated sul mercato Eurobond, per un importo complessivo di Euro 400 milioni con cedola pari al 5,25% e scadenza aprile 2015.

Il tasso di interesse annuo per le linee di credito per cassa è pari alla somma dei seguenti valori:

- LIBOR o EURIBOR, a seconda del caso;
- un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato.



Al 31 dicembre 2012, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate era superiore a 1 miliardo di Euro. Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

Covenants finanziari

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità della Società di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenant, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe condurre a una revoca degli stessi e/o a un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenant finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 31 dicembre 2012 tutti i covenant, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- (i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei due contratti di finanziamento, risultava pari a 6,78 (rispetto a un covenant richiesto non inferiore a 4,25x);
- (ii) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, come definiti nei due contratti di finanziamento, risultava pari a 1,32 (rispetto a un covenant richiesto inferiore a 3,00x).

Si sottolinea tra l'altro che nel corso del mese di febbraio 2011, in concomitanza con l'acquisizione di Draka, il Gruppo aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici una significativa estensione dei covenant finanziari, come sopra riportati, rispetto a quelli preesistenti.

Allo stato attuale e alla luce dell'allargamento dei covenant finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Prysmian a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. La gestione di tale rischio è monitorata centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo e, nel caso di controparti commerciali, è gestita operativamente dalle singole società controllate. Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte a controllare che le controparti commerciali e finanziarie siano, rispettivamente, di accertata affidabilità e di elevato standing creditizio.

Nell'ambito del processo di integrazione il Gruppo ha provveduto a negoziare e stipulare una polizza assicurativa globale sui crediti commerciali in sostituzione delle due polizze preesistenti. Il perimetro di copertura è stato ampliato a tutte le unità del Gruppo e sono stati rivisti i criteri di assicurabilità dei crediti commerciali al fine di ottimizzarne la copertura. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei

Rischi Finanziari contenuta nelle Note Illustrative del Bilancio Consolidato.

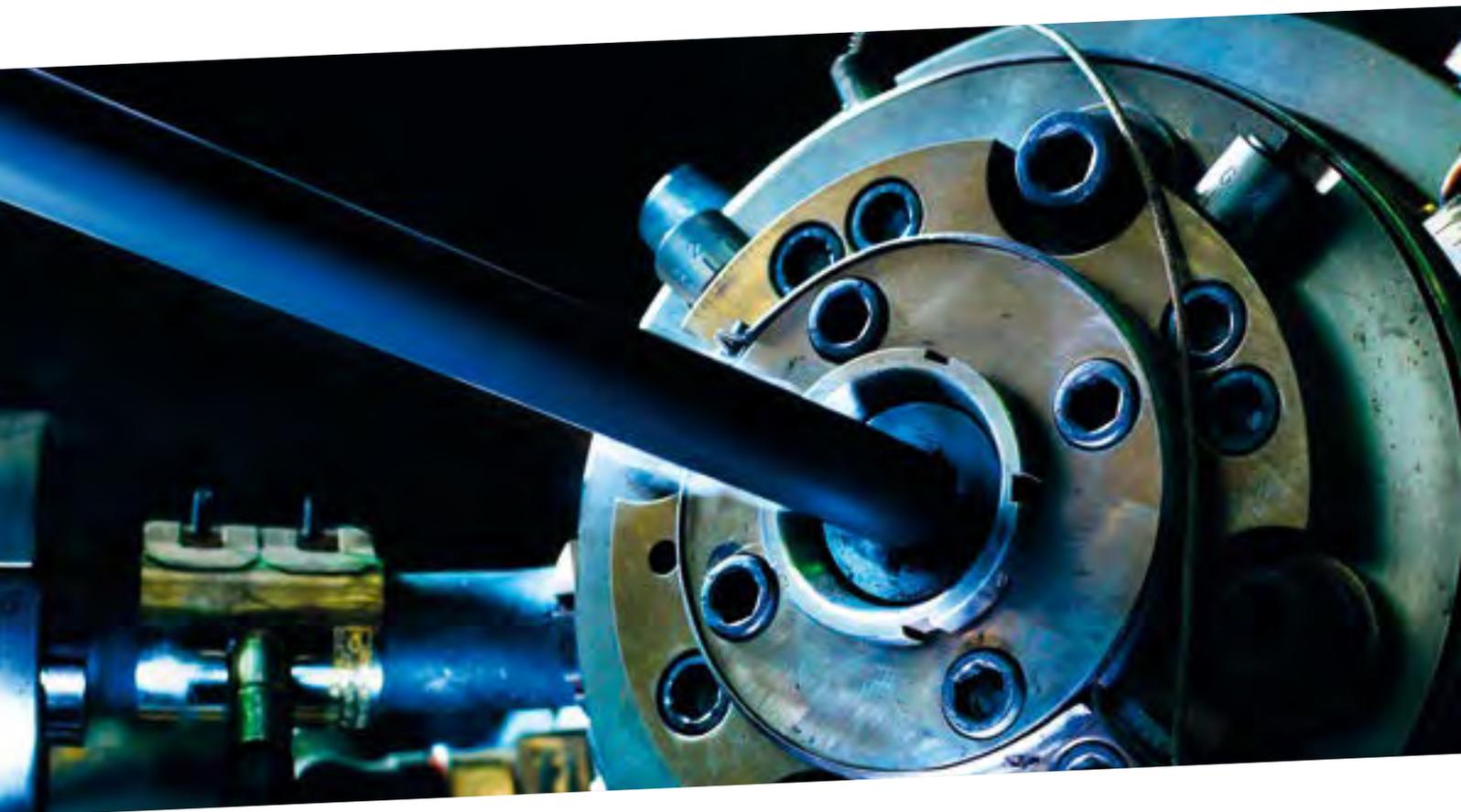
Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per rispettare gli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti.

Per quanto riguarda le necessità di cassa legate al capitale circolante del Gruppo Prysmian, queste aumentano in misura significativa durante la prima metà dell'anno, quando il Gruppo inizia l'attività produttiva in vista dell'arrivo degli ordinativi, con conseguente temporaneo aumento dell'indebitamento finanziario netto.

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito committed nonché un tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione. Per la natura dinamica del business in cui opera il Gruppo Prysmian, la Direzione Finanza di Gruppo privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito committed.

Al 31 dicembre 2012, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nella sezione Gestione dei Rischi Finanziari contenuta nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato.





RISCHI LEGALI

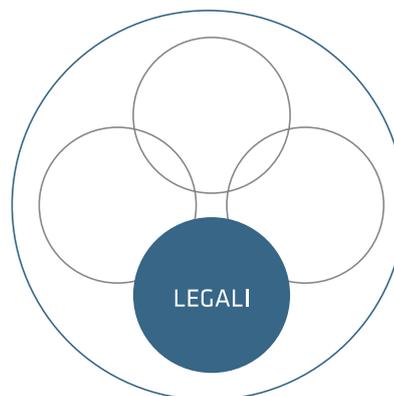
Responsabilità da prodotto

Eventuali difetti di progettazione e realizzazione dei prodotti del Gruppo Prysmian potrebbero generare una responsabilità dello stesso di natura civile e/o penale nei confronti dei propri clienti o di terzi; pertanto il Gruppo, come gli altri operatori del settore, è esposto al rischio di azioni per responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera. La Società, in linea con la prassi seguita da molti operatori del settore, ha stipulato polizze assicurative che ritiene adeguate per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da tale responsabilità; tuttavia qualora le coperture assicurative non risultassero adeguate la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con potenziali ulteriori conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi di compliance

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e best practice. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. La Società pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni a un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e a un'attenta vigilanza per verificare eventuali



comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi, regolamenti, procedure o codici di condotta, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

Sebbene la Società ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che il Gruppo possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti.

I diritti di proprietà intellettuale di terzi soggetti potrebbero inibire o limitare la capacità del Gruppo di introdurre nuovi prodotti sul mercato. In aggiunta, non si può escludere che il Gruppo possa essere coinvolto in procedimenti giudiziari aventi a oggetto diritti di proprietà intellettuale, procedimenti il cui esito è spesso imprevedibile. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali e amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni e questo potrebbe portare, in caso di esito negativo dei procedimenti, a un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento a un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian nei precedenti esercizi. Le altre indagini sono tuttora in corso.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (già Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.) e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente a un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. A seguito di ciò è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. un atto di citazione nel corso del mese di aprile 2010. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e dovrà ora difendersi nel merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini (relativamente solo quest'ultima indagine il Gruppo non è stato in grado di stimare l'ammontare dell'accantonamento). Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito.

Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini, in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Prysmian ha accantonato riserve per fondi rischi e oneri pari a circa Euro 207 milioni relativamente a tali indagini. Tale importo è stato determinato sulla base di considerazioni in parte soggettive e rappresenta esclusivamente una stima dal momento che gli esiti delle inchieste in corso rimangono tuttora incerti. Non è quindi possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi rischi e correlate all'esito negativo di tali vertenze, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.





RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti e alla realizzazione di contratti chiavi in mano

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo Prysmian prevedono penali nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati.

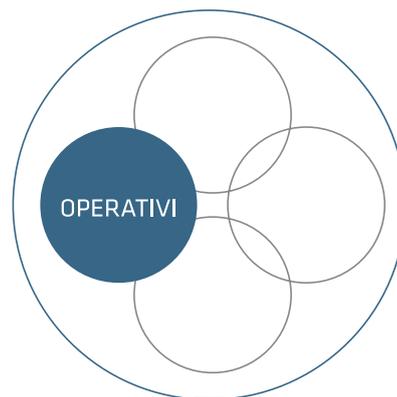
I contratti "chiavi in mano", in particolare quelli relativi allo sviluppo dei collegamenti sottomarini, possono includere penali di questo tipo.

L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna o problemi di produzione potrebbero produrre sulla supply chain e sui costi operativi, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di evitare o mitigare tali rischi la Società effettua una vasta serie di test sui cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati e cercherà sempre di limitare le potenziali passività contrattuali per sanzioni o danni nella misura più ampia possibile, e in aggiunta utilizzerà polizze assicurative specifiche durante le fasi di trasporto e montaggio di tutti i progetti chiavi in mano relativi al business sottomarini.

La portata e il livello di tali polizze assicurative, tuttavia, può in alcuni casi essere limitato dalla capacità dei mercati di assicurazione. Di conseguenza, tutte le potenziali passività potrebbero non essere assicurate o essere assicurate per un livello inferiore ai limiti contrattuali previsti.

Non è possibile escludere che in futuro il Gruppo riuscirà sempre ad adempiere esattamente e tempestivamente agli impegni derivanti dal verificarsi di tali rischi. Tuttavia, la Società non ha ricevuto richieste di risarcimento che hanno determinato effetti negativi significativi e non coperti da assicurazione.



Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali

Essendo un Gruppo industriale, il Gruppo Prysmian è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Nel corso dell'ultimo triennio non si sono verificati eventi significativi di interruzione delle attività, a eccezione di una interruzione prolungata delle attività nell'impianto francese di Aubevoye a fine 2011 a causa della necessità precauzionale di bonifica di amianto all'interno del sito produttivo e di alcune interruzioni temporanee delle attività a causa di scioperi della forza lavoro negli stabilimenti interessati da processi di ristrutturazione (Livorno Ferraris in Italia, Derby in Gran Bretagna, Fercable in Spagna e Wuppertal in Germania). Inoltre, in Francia (Calais e Douvrin) e Brasile si sono verificati

altri scioperi della forza lavoro per motivi legati ai rinnovi contrattuali. Proprio in virtù di questi ultimi accadimenti non è possibile escludere che in futuro si verifichino nuove interruzioni e, ove ciò accadesse per periodi significativamente lunghi, per gli importi non coperti dalle polizze assicurative del Gruppo attualmente in essere, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi. Inoltre, le attività relative al business dei cavi sottomarini sono strettamente dipendenti da alcuni asset specifici, quali lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) e la nave posacavi "Giulio Verne". Il Gruppo Prysmian ritiene che, nel caso in cui dovesse avvenire una prolungata interruzione nell'operatività di tali asset, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di prevenire tali rischi operativi, viene sistematicamente svolta un'attività di Risk Management che coinvolge tutte le società del Gruppo, finalizzata all'identificazione e quantificazione dei rischi operativi, nonché alla definizione e gestione delle politiche di trattamento di tali rischi. In particolare, viene verificato periodicamente il livello di copertura dei rischi, i premi pagati, i danni subiti e i risarcimenti ottenuti dal Gruppo predisponendo, per ogni società del Gruppo, un piano di prevenzione di tali rischi, indicandone le attività prioritarie di controllo.

Attraverso un programma di "Loss Prevention", applicato a tutti gli stabilimenti del perimetro ex-Prysmian e in fase di implementazione anche negli stabilimenti dell'acquisita Draka (a fine 2012 circa 1/3 del perimetro ex-Draka risultava coperto dal programma), la funzione Risk Management ispeziona periodicamente gli stabilimenti del Gruppo al fine di individuare e prevenire i rischi potenziali. Di seguito viene riportata la classificazione utilizzata per definire i livelli di rischio:

- stabilimenti con rischi controllati (Excellent HPR - Highly Protected Risk);
- stabilimenti a basso rischio (Good HPR);
- stabilimenti a medio-basso rischio (Good non HPR);
- stabilimenti a medio rischio (Fair);
- stabilimenti ad alto rischio (Poor).

Per ciascun stabilimento viene effettuata una stima degli investimenti necessari al fine di ridurre il livello di rischio con l'obiettivo di raggiungere il livello "Excellent HPR" per tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012, la totalità degli stabilimenti visitati erano classificati come "Excellent HPR", "Good HPR" o "Good non HPR"; nessuno stabilimento è stato classificato come a rischio medio o alto.

Rischi connessi all'approvvigionamento e disponibilità di materie prime

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nei propri processi produttivi è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari componenti derivati del petrolio, come PVC e polietilene. Il Gruppo è sempre stato in grado di ottenere forniture di metalli e altre materie prime sufficienti a soddisfare le proprie esigenze produttive e ritiene di non dipendere da alcun fornitore in particolare. Il Gruppo tende, nella misura in cui questo risulta possibile, a diversificare le proprie fonti di approvvigionamento e provvede in parte a procurarsi le resine e i materiali plastici presso grandi fornitori mondiali, stipulando contratti di fornitura solitamente di durata annuale con previsione di approvvigionamenti mensili e, per una parte meramente residuale delle sue esigenze, produce direttamente tali materiali all'interno di alcuni suoi stabilimenti. Sui materiali più critici, oltre alle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento, la disponibilità di materiali si basa anche sulla costruzione di relazioni di partnership e di collaborazione di lungo periodo con i fornitori leader dei rispettivi settori.

Con particolare riferimento alla fibra ottica, si ritiene che il Gruppo disponga della capacità produttiva necessaria a soddisfare internamente le proprie necessità per la produzione dei cavi di fibra ottica e per le vendite a terzi di tale materiale. Tuttavia la Società ha deciso di adottare, sulla base di motivazioni commerciali e strategiche, una politica di parziale approvvigionamento di fibra ottica presso produttori terzi.

Rischi connessi ai sistemi informativi

A supporto del processo di integrazione delle attività di Draka il Gruppo Prysmian ha avviato un importante processo di rinnovamento e consolidamento dei vari sistemi informativi esistenti in piattaforme unificate sotto un modello comune di processi tecnologicamente aggiornato.

Il Gruppo Prysmian è consapevole dei rischi relativi a tali iniziative, principalmente legati alla possibile inaccuratezza dei dati acquisiti. Si ritiene comunque di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi tramite attività di testing, training, sviluppo di fasi preparatorie, oltre che attraverso appropriati contratti commerciali con i fornitori delle tecnologie sostitutive.

Per un'analisi dettagliata delle attività relative all'area dei sistemi informativi si rimanda a quanto riportato nella sezione "Sistemi informativi" contenuta nella Relazione sulla Gestione.



RISORSE UMANE

I processi HR si fondano su una piena espressione del sistema di valori del Gruppo, che deve orientare azioni e comportamenti di management e dipendenti nei confronti di clienti, partner, fornitori, azionisti, comunità.

L'obiettivo di una rapida ed efficace integrazione tra le distinte realtà di Prysmian e Draka ha reso necessario il ridisegno della strategia aziendale sulle Risorse Umane, quale condizione indispensabile al miglioramento delle performance aziendali. La nuova strategia HR, lanciata sul finire del 2011, si articola su quattro processi fondamentali:

- **Leadership Alignment**, con l'obiettivo di allineare organizzazione e management a un modello comune durante il processo di integrazione;
- **People Development**, per reclutare, sviluppare e valorizzare persone, con l'obiettivo di accrescerne talento, competenze e motivazioni necessarie allo sviluppo dell'azienda;
- **Organizational Development**, per adeguare costantemente l'organizzazione alle esigenze di business;
- **Social and internal relations**, mirate alla gestione delle relazioni industriali e delle relazioni interne (comunicazione) in linea con i valori e le politiche del Gruppo.

I processi fondamentali della Funzione si fondano su una piena espressione del sistema di valori del Gruppo che deve orientare azioni e comportamenti di management e dipendenti nei confronti di clienti, partner, fornitori, azionisti, comunità.

HUMAN RESOURCES



Leadership Alignment/Organizational Efficiency

Nel corso del 2012 è continuata l'implementazione, introdotta nel luglio 2011, del modello organizzativo a matrice in quei Paesi nei quali si aveva ancora una duplicità di strutture e processi legati alle preesistenti unità Draka e Prysmian. Le analisi e le conseguenti azioni sono state finalizzate all'omogeneizzazione dei processi, all'efficientamento delle strutture e all'effettivo sviluppo delle potenziali sinergie derivanti dall'integrazione, portando a un concreto miglioramento della capacità di controllo manageriale. A seguito di un assessment, che ha coinvolto circa 200 manager, sullo stato di implementazione ed efficacia della nuova struttura, nel 2012 sono stati inoltre lanciati 8 gruppi di lavoro costituiti dai 70 senior manager per definire le immediate iniziative di miglioramento sui principali processi aziendali e per facilitare una piena consapevolezza del nuovo perimetro del Gruppo e delle dinamiche organizzative.

Il processo di integrazione è avanzato particolarmente nei principali Paesi europei (UK, Germania, Francia, Olanda etc.) e negli USA.

L'organico

L'organico complessivo del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2012 è pari a 19.896 unità, di cui 5.150 dirigenti/impiegati e 14.746 operai.

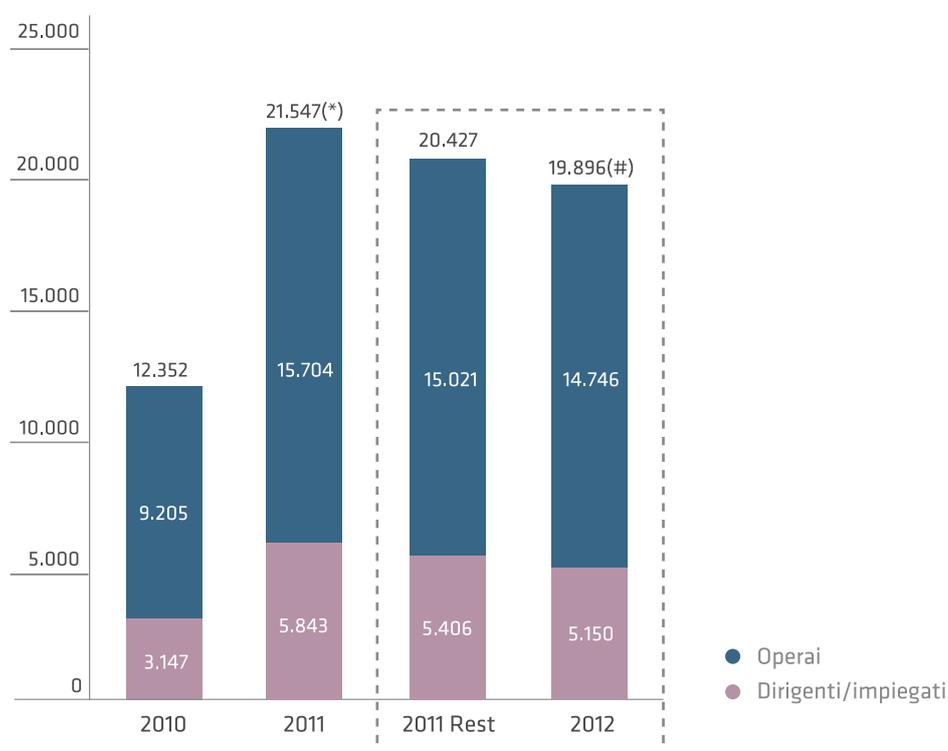
Nel corso del 2012 è proseguito il piano di ottimizzazione delle risorse a seguito dell'integrazione successiva all'acquisizione del Gruppo Draka e parallelamente si è assistito all'inserimento di un primo gruppo di "Graduate" (30 risorse), l'insourcing di 13 risorse di Information Technology e l'acquisizione in dicembre della società inglese Global Marine Ltd., attiva nel campo delle installazioni di cavi sottomarini e sistemi.

Durante l'anno il Turnover totale del Gruppo relativo a dimissioni volontarie è stato pari al 5% dell'organico di riferimento, in flessione rispetto al 5,8% del 2011.

People Development: investire sulle persone

Prysmian Group ha sviluppato nel 2012 un programma di sviluppo del personale basato sulle seguenti quattro iniziative: Graduate Program, Prysmian Group Academy, Talent and Succession Management e Performance Management.

L'ORGANICO



(*) Dicembre 2011 inclusa Acquisizione di Draka.

(##) Dicembre 2012 inclusa Acquisizione di GME.

Restatement 2011 e 2012:

- 1) Nota metodologica - Considerato al 100% l'organico di:
 - Società di cui Prysmian Group possiede la quota maggioritaria;
 - Società di cui Prysmian Group non possiede la quota maggioritaria, ma di cui ha la gestione.
- 2) YOFC (Cina): secondo la logica di cui al punto 1, non più inclusa nei dati di Headcount.

Graduate Program, lanciato nel 2012, è un programma internazionale di recruitment e inserimento di neolaureati nato con l'obiettivo di contribuire a costruire il management e i professional del futuro, attraverso l'inserimento, in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, di giovani laureati con profili ad alto potenziale. Il programma prevede una prima fase di inserimento e formazione presso l'Headquarter del Gruppo, seguita da una fase di 12 mesi di job rotation nel Paese di provenienza del neolaureato e ulteriori 24 mesi presso una sede all'estero. Al termine del triennio, la persona potrà essere assegnata a un ruolo di junior management in Italia o all'estero, in base alle esigenze aziendali del periodo e tenendo in considerazione le valutazioni della performance, le attitudini personali e i risultati conseguiti. Di grande importanza, all'interno del programma, la figura del mentor, un senior manager che ha un ruolo di riferimento per il giovane candidato e che ne segue l'intero percorso formativo.

Prysmian Group Academy è un'iniziativa, lanciata anch'essa nel corso del 2012, nata allo scopo di creare, all'interno del Gruppo, una scuola internazionale di formazione e training manageriale e professionale, articolata in due principali aree di intervento: una School of Management che ha come obiettivo il rafforzamento della leadership e delle capacità manageriali, creata in partnership con SDA Bocconi, e una Professional School con l'obiettivo di sviluppare e consolidare il know-how e le competenze tecniche, garantendone la trasmissione dalle persone più senior ed esperte ai più giovani.

Prysmian Group Academy ha coinvolto nel 2012 circa 200 dipendenti, con previsione di coinvolgimento per il 2013 di altre 500 persone circa (indicativamente il 10% dell'organico relativo a dirigenti e impiegati).

Talent and Succession Management è un processo finalizzato a migliorare la gestione delle persone chiave ("Key People"), con l'obiettivo specifico di identificare, sviluppare e trattenere i talenti per sostenere la crescita del business a lungo termine e sviluppare e proteggere i "Critical Know-How", ossia i detentori di conoscenze e competenze essenziali per il continuo miglioramento della qualità dei prodotti, l'ampliamento dei mercati, la gestione dei clienti e l'acquisizione di nuovi business.

In particolare, sono state messe a punto azioni e processi quali:

- *Assessment* di valutazione delle performance e delle potenzialità del Management;
- Processo di "*Succession management*", con l'obiettivo di fornire un quadro di misure speciali atte a garantire una successione coerente nella leadership della Società;
- Processo di "*Talent Scouting*" interno, mirato a valorizzare giovani talenti.

Performance Management, un programma per introdurre gradualmente la valutazione della performance. Durante l'anno è stato avviato il progetto pilota per l'implementazione di un nuovo sistema di valutazione delle performance, denominato Prysmian People Performance (P3), che troverà piena esplicazione nel corso del 2013. Il nuovo processo, supportato da un unico sistema online, ha lo scopo di introdurre una cultura di Gruppo basata sull'importanza del feedback costruttivo, della comunicazione capo-collaboratore, dello sviluppo delle persone e del riconoscimento delle persone più meritevoli basato su dati oggettivi. Inoltre, il P3 potrà essere un importante strumento di motivazione per l'individuo, ottenuta tramite il processo valutazione-miglioramento della performance.

Mobilità internazionale

La mobilità internazionale all'interno di Prysmian Group fornisce un'opportunità di sviluppo professionale in un contesto internazionale, con attenzione sia ai professional sia ai nuovi giovani talenti. Il programma si fonda su un processo strutturato ed efficace che parte dall'individuazione dei fabbisogni attraverso il confronto con i colleghi e l'analisi degli assetti organizzativi nei diversi Paesi. Ciò permette di individuare esigenze di "know how" manageriale o altamente specializzato a cui rispondere con il trasferimento internazionale di risorse. Ma non solo: sviluppare le persone attraverso esperienze internazionali permette di raggiungere prestazioni e risultati migliori.

L'espatriato è un professionista che deve sapersi integrare con i suoi colleghi, trasferendo loro esperienza, competenze, conoscenze e leadership che possano essere la chiave di volta per superare le difficoltà organizzative legate a criticità di business, nuovi progetti, nuove esigenze produttive o integrazioni con nuove realtà industriali.

Sono circa 100, ad oggi, le risorse qualificate coinvolte nel programma di Mobilità Internazionale.

Politiche di remunerazione

Nel corso del 2012 il Gruppo ha continuato a sviluppare politiche di remunerazione mirate agli obiettivi di business, coerenti con le aspettative degli investitori e con logiche di performance basate su orizzonti temporali sufficienti a garantire la sostenibilità e la creazione di valore nel lungo periodo. A tal fine si segnala l'avvenuta piena implementazione del Piano triennale di incentivazione a lungo termine, lanciato nel settembre 2011, che ha trovato ottima rispondenza tra i destinatari con un elevato grado di retention.

Tali politiche retributive sono volte ad attrarre e trattenere persone di talento dotate delle capacità necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, motivare il management a perseguire sempre migliori prestazioni, allineare le dinamiche retributive alle responsabilità anche attraverso un corretto mix tra retribuzione fissa e retribuzione variabile di breve e di lungo termine.



Social and internal relations

Nel corso dell'anno è stata avviata la fase di ristrutturazione industriale, a seguito dell'acquisizione di Draka, con la chiusura di 6 stabilimenti nel mondo e la concentrazione e riduzione di uffici e di altri siti in vari Paesi, perseguendo un'ottimizzazione dei costi. Tali operazioni sono state condotte nel rispetto delle legislazioni locali e con l'accordo delle parti sociali interessate, ricorrendo anche all'utilizzo di strumenti mirati alla ricollocazione del personale in esubero. Ad esempio nel caso della chiusura dello stabilimento di Livorno Ferraris (VC) il Gruppo, con il consenso delle amministrazioni locali e delle organizzazioni sindacali, ha attuato politiche attive di ricollocazione del personale

coinvolto, favorendone la parziale riassunzione sia presso altre fabbriche del Gruppo sia presso altre imprese.

Si segnala inoltre il raggiungimento dell'accordo con i due distinti Comitati Aziendali Europei di Prysmian e di Draka (organismi sovranazionali di rappresentanza dei lavoratori previsti dalla legislazione comunitaria) per l'unificazione in un unico Comitato Europeo di Gruppo, anche alla luce della recentissima legge italiana di recepimento della Direttiva Europea 38/2009 in materia di Comitati aziendali.

Per una visione più approfondita dell'impegno nei confronti delle risorse umane si rimanda al Bilancio di Sostenibilità del 2012 del Gruppo Prysmian.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Prysmian è titolare di 5.644 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti, riferiti a 914 invenzioni di cui 258 nel settore Energia e 656 in quello Telecom.

Prysmian Group da sempre attribuisce alla Ricerca e Sviluppo un ruolo di rilevanza strategica per mantenere la propria leadership di mercato, con l'intento di fornire ai propri clienti soluzioni tecnologicamente innovative e a costi sempre più competitivi. L'acquisizione di Draka nel 2011 ha permesso di incrementare ulteriormente il know-how del Gruppo e di ampliare le competenze in specifici campi applicativi ad alto valore aggiunto. Il Gruppo dispone oggi di 17 Centri di Eccellenza, con Headquarter a Milano, e di circa 570 professionisti qualificati. Con oltre 5.600 brevetti concessi o depositati e rapporti di collaborazione con importanti centri universitari e di ricerca in Italia, Spagna, Olanda e Brasile, il Gruppo Prysmian si propone come società leader del settore nell'ambito della Ricerca e Sviluppo.

Nel 2012 le spese complessive in Ricerca, Sviluppo e Innovazione sono ammontate a circa Euro 69 milioni, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno si segnalano, nel **settore Energia**:

- nei cavi Sottomarini sono state completate le fasi di sviluppo e test di qualifica interna dei cavi 600kV a isolante stratificato in corrente continua per il progetto Westernlink (UK); la relativa produzione e industrializzazione è stata avviata presso lo stabilimento di Arco Felice ad agosto 2012. Inoltre è stato completato il processo di sviluppo e qualifica interna del cavo ottico sottomarino 48 FO con nuovo design a tubetto di acciaio, sia interstiziale sia unipolare; tale prodotto è già stato industrializzato su un progetto per l'operatore olandese TenneT;
- nei cavi Alta Tensione, è stato sviluppato il conduttore Milliken 2500 mm² Cu con fili smaltati e ossidati a bassa resistenza in corrente alternata per lo stabilimento di Abbeville (US); è stata inoltre ottenuta la qualifica HVDC dello stabilimento di Abbeville con messa a punto di un conduttore 2500 mm² Al con isolamento prototipo; per il progetto Feltoflex (piattaforma offshore), sono proseguiti con successo lo sviluppo e la produzione dei cavi 150 kV con conduttore classe 5 isolati in EPR. È stato infine completato il trasferimento di tecnologia Welded Aluminum Sheath presso lo stabilimento di Pignataro (IT);





- nell'ambito della tecnologia P-Laser per i prodotti Utilities, è stato qualificato il sistema P-Laser presso lo stabilimento di Delft, per impiego 30 kV in Olanda ed è stata introdotta in ambito industriale la nuova versione del pacchetto isolante ad alte prestazioni; in Italia sono stati forniti cavi per impianti a energia rinnovabile con disegno P-Laser e tecnologia di protezione Air Bag; è stata inoltre effettuata la qualifica interna del prototipo del cavo P-Laser per impiego HVAC (alta tensione a corrente alternata) a temperatura uguale o superiore a quella dei cavi isolati in materiali tradizionali;
- nei business Trade & Installers e Power Distribution è stata effettuata una razionalizzazione del portafoglio prodotti sfruttando le sinergie derivanti dall'integrazione di Prysmian e Draka; sono inoltre proseguiti gli sviluppi di prodotti 'green' utilizzando materie prime derivate dalla fermentazione della canna da zucchero;
- nel campo delle energie rinnovabili, sono state ottenute la qualifica VDE in Cina e la certificazione Underwriter Laboratories (UL) in Germania per i cavi solari; inoltre sono stati depositati due brevetti relativi a un innovativo cavo destinato alla cogenerazione solare;
- nel settore petrolchimico, in Italia è stato sviluppato un cavo Sea-Flam per il mercato offshore con resistenza fino a 1000°C, shock meccanico e water spray; sono inoltre state avviate specifiche attività per il trasferimento di know-how tra i diversi stabilimenti e centri di ricerca del Gruppo in Europa, Nord America, Brasile e Cina; nei cavi ombelicali, è stato realizzato e qualificato un cavo specifico con tecnologia Pre-Salt destinato a esplorazioni ad alte profondità per i nuovi giacimenti petroliferi in Brasile; presso

lo stabilimento di Vila Velha in Brasile, infine, sono iniziate la produzione e le prime consegne di tubi flessibili ad alta tecnologia da 2,5" e 4,0" a Petrobras.

Nel **settore Telecom** si segnalano, tra le altre:

- nel campo delle fibre ottiche e dei cavi in fibra ottica per telecomunicazioni, il gruppo Prysmian ha rafforzato la propria leadership di mercato grazie allo sviluppo di fibre resistenti alla piegatura (BendBright-XS) e di soluzioni di cablaggio specifiche per applicazioni Fibre to the Home e reti mobili (reti 4G e LTE); in particolare, nel corso del 2012 è stata lanciata negli Stati Uniti la famiglia di cavi LT 2.0mm BendBright-XS che, grazie al minor diametro e alla maggior leggerezza, permette l'utilizzo di materiali costruttivi in quantità inferiore con conseguente limitato impatto sull'ambiente; nei Paesi Bassi è stata introdotta la nuova tecnologia "RetractaNet" in grado di ridurre del 25% il costo delle connessioni in abbonamento;
- nell'ambito della Connectivity, sono stati sviluppati diversi accessori di connettività per uso in applicazioni FTTH (Fiber to the Home) e FTTA (Fiber to the Antenna);
- nel business Multimedia & Specials, sono state introdotte l'innovativa fibra "MaxCap-BendBright", che ha rimpiazzato le più tradizionali fibre standard per applicazioni di reti locali e centri dati, e una nuova famiglia di cavi, chiamata OM4+, che compensa la dispersione cromatica e consente maggiori lunghezze di connessione a velocità di trasmissione di 10 Gbit/s; inoltre, con il lancio del nuovo cavo Cat 6a UTP, adatto per applicazioni critiche nelle reti aziendali, il Gruppo Prysmian ha riconfermato la propria leadership nei cavi Category.

Dal punto di vista dell'**Innovazione Industriale**, Prysmian Group sta rafforzando gli studi esplorativi sui materiali per il ruolo strategico che questi rivestono nelle tecnologie di cavi e accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno si segnalano:

- lo sviluppo di innovativi materiali isolanti per gli impieghi di alta tensione della tecnologia P-Laser, relativi a cavi HVAC e HVDC;
- la qualifica da parte di REE (Red Electric Española) di un sistema di monitoraggio su cavo installato che permette di misurare in tempo reale diversi parametri, in particolare elettrici, facilitando quindi tutte le operazioni di manutenzione durante funzionamento di reti di media e alta tensione;
- lo sviluppo e il lancio sul mercato del sistema Prycam di misura e monitoraggio delle scariche parziali che permette misure puntuali di scariche parziali dei diversi componenti di una rete durante il normale funzionamento;
- la realizzazione di conduttori di fase in fibre ottiche (Optical Power Phase Conductor), tecnologia che permette di installare la fibra ottica all'interno dei conduttori di fase della rete di distribuzione, dove non esiste la fune di guardia; in questo modo si apre il canale di comunicazione senza limite di banda necessario per costruire la vera Smart Grid;
- la definizione di nuovi criteri di disegno per ridurre in maniera significativa le perdite nelle armature dei cavi sottomarini tripolari; questo sistema permette di avere una notevole riduzione delle perdite generate nel cavo per una stessa potenza trasmessa, di aumentare la potenza o infine di ottimizzare il disegno del cavo a parità di potenza.

Inoltre, sono proseguite le attività dedicate all'ottimizzazione dei costi: il pacchetto di progetti DTC (Design to Cost) si è

ampliato fino a oltre 1.000 progetti permettendo al Gruppo, insieme alla razionalizzazione delle mescole e ad un miglior utilizzo dei materiali, di conseguire considerevoli risparmi di costo.

Diritti di Proprietà Intellettuale

La protezione del proprio portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un contenuto tecnologico più elevato. In particolare, l'intensa attività di ricerca e sviluppo effettuata sia nel settore Energia che nel Telecom ha consentito nel corso dell'anno di continuare ad accrescere il patrimonio di brevetti del Gruppo, specialmente nei segmenti ad alta tecnologia e a maggior valore aggiunto, a supporto degli importanti investimenti sostenuti dalla Società in tali aree negli ultimi anni ed a tutela dei relativi business, in ottica presente e futura.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Prysmian risulta titolare di 5.644 tra brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si riferiscono a 914 invenzioni (di cui 258 nel settore Energia e 656 in quello Telecom). Nel corso del 2012 sono state depositate 30 nuove domande di brevetto, divise equamente nei due settori di business, e sono stati concessi, dopo esame, 194 brevetti, di cui 36 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 49 negli Stati Uniti.

I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità. A fine 2012, il Gruppo Prysmian è titolare di oltre 3.000 marchi nei Paesi in cui opera, a copertura delle proprie società, attività, prodotti e linee di prodotto.





Prysmian
Group

CON SLATINA AL CENTRO DEL MERCATO EUROPEO DELLE TLC

La fabbrica rumena di Slatina ha recentemente avviato la produzione di cavi in fibra ottica nel nuovo impianto dedicato ai cavi Telecom, ampliando l'attuale produzione incentrata principalmente su cavi energia di bassa e media tensione e cavi telecom ADSL. L'impianto di Slatina è stato acquisito da Siemens nel 1990 da parte di Pirelli Cavi, che ha avviato i primi lavori di aggiornamento per la produzione di cavi in rame per le telecomunicazioni. Successivamente, nel 2007, Prysmian ha approvato il progetto SLOPTCA (SLatina OPTical CAbles) per la costruzione di un nuovo impianto presso lo stesso sito volto all'ampliamento della produzione a circa 1 milione di km di

cavi in fibra ottica (OFC) l'anno, con la possibilità di arrivare a 3 milioni di km.

I lavori di costruzione e gli acquisti dei macchinari sono iniziati nel 2008; nel 2010 è cominciata, nel vecchio sito, la produzione dei primi cavi in fibra ottica (243.000 km al termine dell'anno) mentre parallelamente veniva portata a termine la costruzione del nuovo impianto, che ha avviato la produzione nel mese di ottobre 2012.

Grazie ai lavori di ampliamento e miglioramento la fabbrica di Slatina si aggiunge ora al novero dei siti strategici per la produzione di cavi in fibra ottica in Europa.

UNA SUPPLY CHAIN INTEGRATA



Massimo Battaini
Chief Operating Officer

In una situazione economica caratterizzata da forte criticità, quali linee di azione sono state intraprese per ottenere un'ottimizzazione delle risorse e raggiungere performance positive?

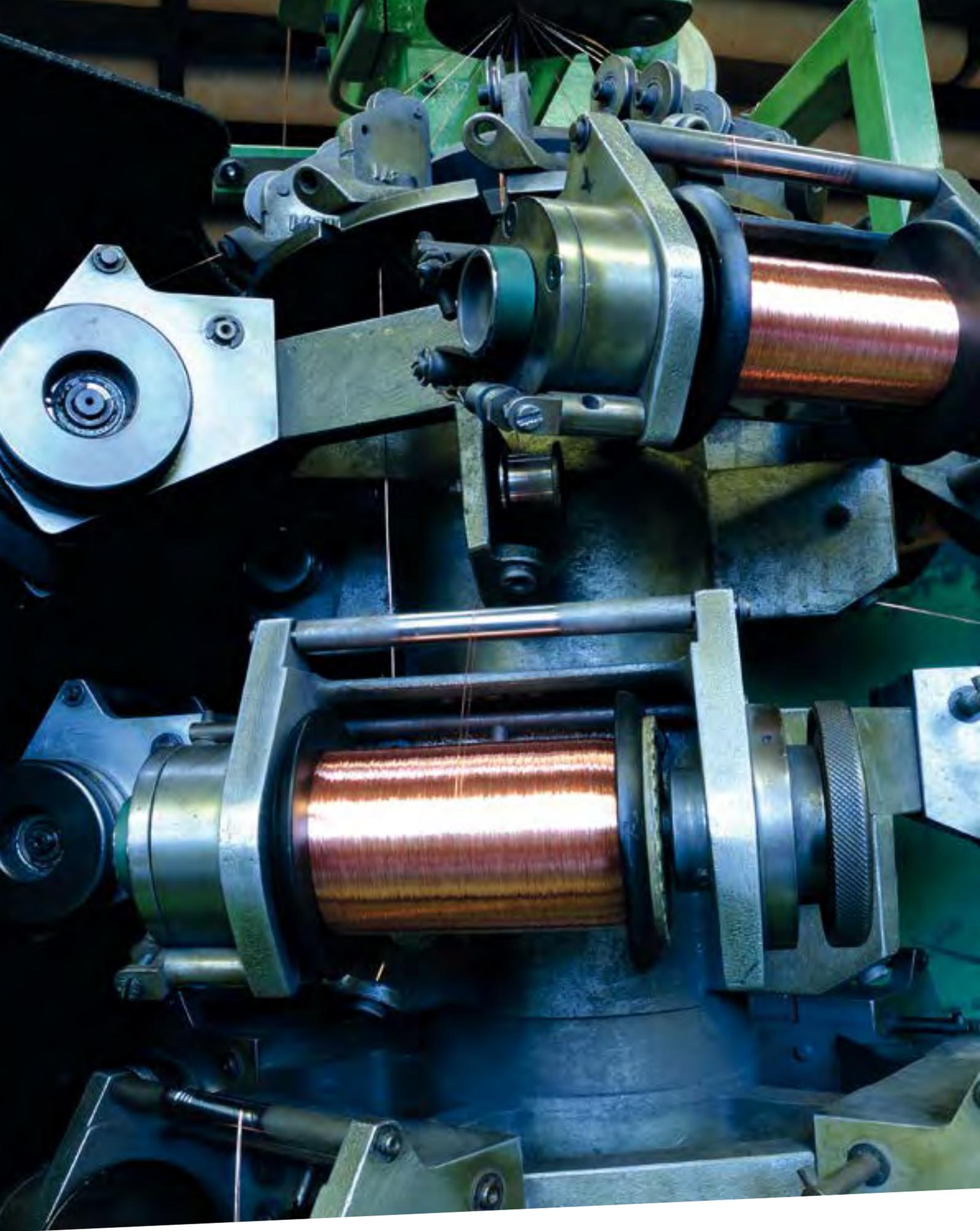
Le fluttuazioni dei prezzi delle principali materie prime, rame, piombo, alluminio e petrolio, sono state fronteggiate da un'attenta politica di copertura e da un quotidiano bilanciamento tra impegni di acquisto e impegni di vendita. Questa politica di prevenzione ha contribuito a salvaguardare gli impatti sul conto economico. Inoltre è stata sfruttata l'integrazione con Draka per beneficiare dei volumi generati e ottenere proposte di fornitura più vantaggiose legate all'effetto scala. Abbiamo raggiunto un'ottimizzazione anche della rete distributiva che include tutti i magazzini e i centri di distribuzione e sono stati realizzati importanti progetti di razionalizzazione nell'ambito del trasporto su gomma in Europa e Nord America che ci consentono di ottenere significativi benefici in termini di costo di servizio.

Il processo di integrazione con Draka è stato caratterizzato da una fase di avanzamento rapida, quali sono stati gli impatti sulla nuova struttura?

L'integrazione ha consentito di creare sinergie superiori alle nostre attese grazie alla riduzione della struttura dei costi, ai benefici derivanti dall'ottimizzazione del footprint industriale e alla struttura a matrice, in grado di affrontare con successo la competizione sui mercati. Attraverso la combinazione di responsabilità e competenze manageriali e l'integrazione delle offerte commerciali e produttive è stato possibile accrescere la competitività dei nostri prodotti e dei servizi, rafforzando la posizione del Gruppo nei mercati strategici di power transmission, Oil & Gas, cavi ottici e connettività per le telecomunicazioni.

In coerenza con gli obiettivi di crescita e di sviluppo che caratterizzano il Gruppo, quali politiche di investimento sono state perseguite nel 2012?

Gli investimenti netti operativi sono stati pari a Euro 141 milioni, di cui il 58% circa è costituito da progetti di incremento della capacità produttiva. Abbiamo puntato sia a una crescita organica sia a un miglioramento del business attraverso linee esterne, ottenendo il pieno controllo delle società Telcon e Draka Optical Fibre in Brasile e di Global Marine Energy in Gran Bretagna; inoltre parte degli investimenti sono stati indirizzati a progetti innovativi in entrambi i segmenti di business Energia e Telecomunicazione.



UNA SUPPLY CHAIN INTEGRATA

APPROVVIGIONAMENTI

Il Gruppo Prysmian fronteggia le fluttuazioni dei Base Metals grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto e di vendita.

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei processi produttivi sono rame, alluminio, piombo, vetri speciali e rivestimento per fibre ottiche e vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

Nel corso del 2012, in un mercato caratterizzato da volumi sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente e con uno scenario economico globale ancora debole, i prezzi medi delle principali materie prime hanno registrato andamenti contrastanti: per quanto riguarda i *Base Metals*, i prezzi sono diminuiti sensibilmente rispetto all'anno precedente, con ribassi nell'intorno del 10%-15% nelle quotazioni espresse in Dollari statunitensi (2-10% in Euro), come riflesso di un progressivo rallentamento delle economie emergenti e conseguenti timori sulla possibile riduzione della domanda futura di commodity da parte di questi Paesi. Tra i derivati del petrolio, il polietilene ha registrato aumenti di prezzo trascinati dall'incremento delle quotazioni dell'etilene espresse in Euro, PVC e plastificanti hanno avuto minore oscillazione a causa di una minor domanda rispetto all'anno precedente.

- Rame: il prezzo (cash settlement) medio per tonnellata del rame sul London Metal Exchange (LME) si è attestato nel 2012 a 7.950 Dollari statunitensi (Euro 6.181), che significa un calo del 10% (-2% in Euro) rispetto al valore dell'anno precedente. Il 2012 è stato caratterizzato dalla crescita inferiore dell'economia cinese con una ridotta crescita del fabbisogno di metallo rosso. Il prezzo è oscillato tra un minimo di 7.252 e un massimo di 8.658 Dollari statunitensi, quindi con una volatilità significativamente inferiore rispetto al 2011 (minimo 6.785 - massimo 10.148).
- Alluminio: anche il prezzo dell'alluminio ha realizzato una flessione significativa nel 2012, pari al 16% nelle quotazioni in Dollari statunitensi, a causa principalmente



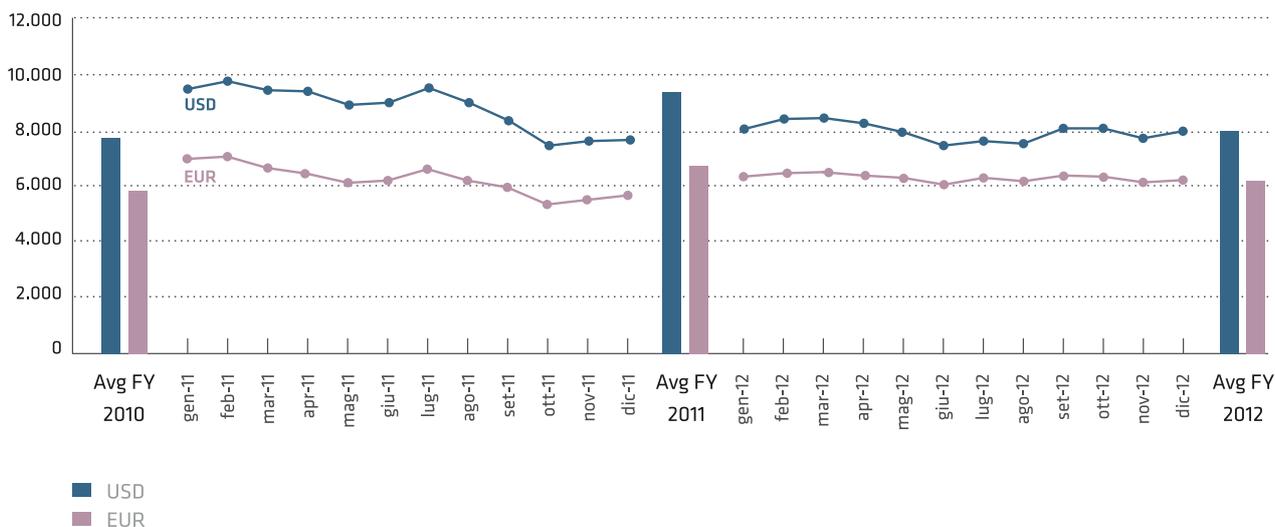
di una maggiore disponibilità, confermata anche dalle scorte nei magazzini ufficiali del London Metal Exchange, ben oltre 5 milioni di tonnellate. Il prezzo medio per tonnellata dell'alluminio si è attestato nel 2012 a 2.019 Dollari statunitensi (Euro 1.570) rispetto ai 2.398 Dollari statunitensi (Euro 1.722) nel 2011.

- **Piombo:** il prezzo medio per tonnellata del piombo su LME si è attestato nel 2012 a 2.062 Dollari statunitensi (Euro 1.603), in calo del 14% in Dollari statunitensi e del 7% in Euro rispetto all'esercizio precedente.
- **Petrolio:** il 2012 è stato caratterizzato da una sostanziale volatilità dei prezzi, specialmente nel primo semestre dell'anno, con valori compresi tra 89 e 128 Dollari statunitensi. Il prezzo medio per barile del Brent nel 2012 è stato di 112 Dollari statunitensi, sostanzialmente stabile rispetto ai 111 Dollari statunitensi dell'anno precedente. Le quotazioni espresse in Euro hanno fatto registrare invece un incremento del 9%, da 80 Euro/barile del 2011 a 87 Euro/barile del 2012, generando un incremento di circa il 9% dei prezzi dell'etilene. Conseguentemente anche i principali derivati del petrolio hanno registrato prezzi più alti rispetto all'anno precedente, impattando negativamente sui costi variabili complessivi.

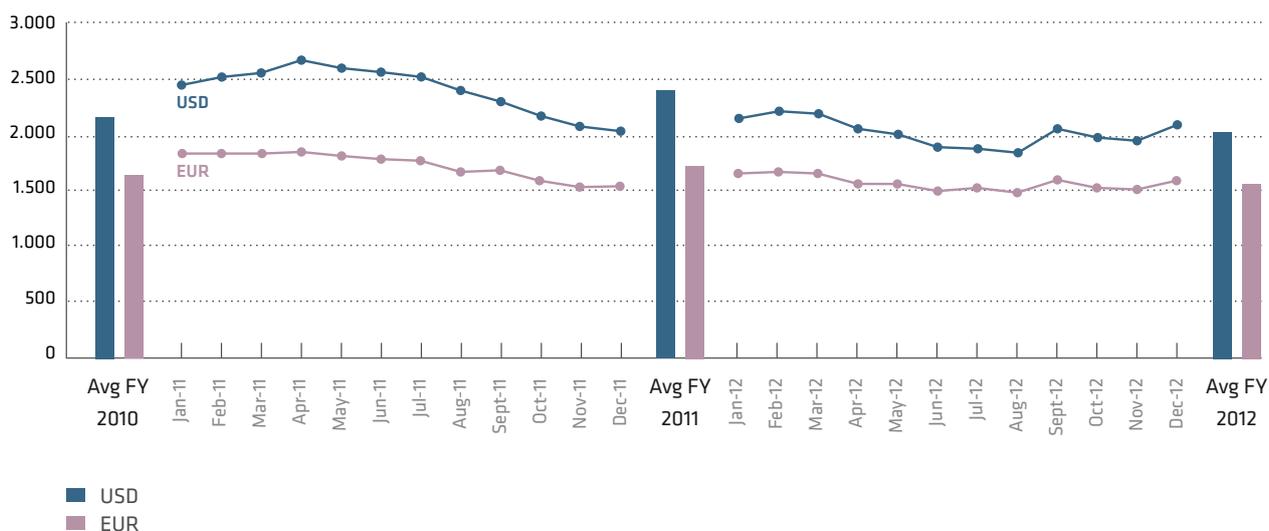
Anche nel 2012 il Gruppo Prysmian ha saputo fronteggiare queste fluttuazioni dei *Base Metals* grazie alla severa applicazione delle proprie politiche di copertura e attraverso un bilanciamento quotidiano tra impegni di acquisto ed impegni di vendita. I meccanismi di adeguamento dei prezzi di vendita, combinati a un'attenta politica di copertura, hanno contribuito a mitigare l'effetto di tali oscillazioni sul conto economico.

Per quanto riguarda le altre materie prime, sono stati rivisti tutti i principali contratti sia per beneficiare dei nuovi volumi generati dall'integrazione di Draka che per introdurre formule di acquisto volte a ridurre i rischi legati alla volatilità delle commodity legate a indici di mercato. Inoltre, mantenendo un cost ante monitoraggio delle forniture globali e introducendo varie iniziative di ottimizzazione dei costi, sono state completate le attività di integrazione dei processi di acquisto con il Gruppo Draka, proseguendo nella razionalizzazione della base fornitori e del portafoglio di acquisto. Grazie alle maggiori dimensioni del Gruppo e, di conseguenza, al maggior potere contrattuale nei confronti dei fornitori, sono state consolidate le sinergie derivanti dall'effetto scala. Nel corso dell'anno, infine, il Gruppo Prysmian ha consolidato ulteriormente i rapporti commerciali con i principali fornitori riuscendo a minimizzare i costi evitando interruzioni nelle forniture e mirando quindi a ottenere un beneficio per il Gruppo non solo nel breve ma anche nel lungo periodo.

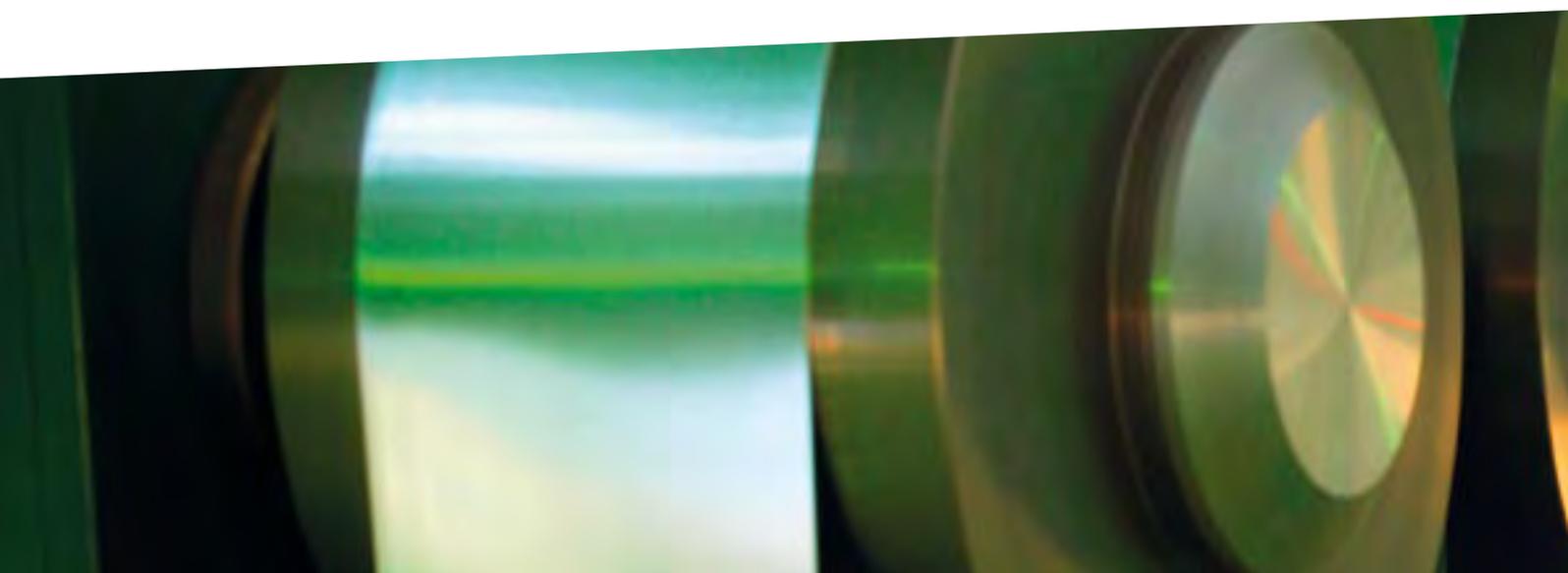
RAME



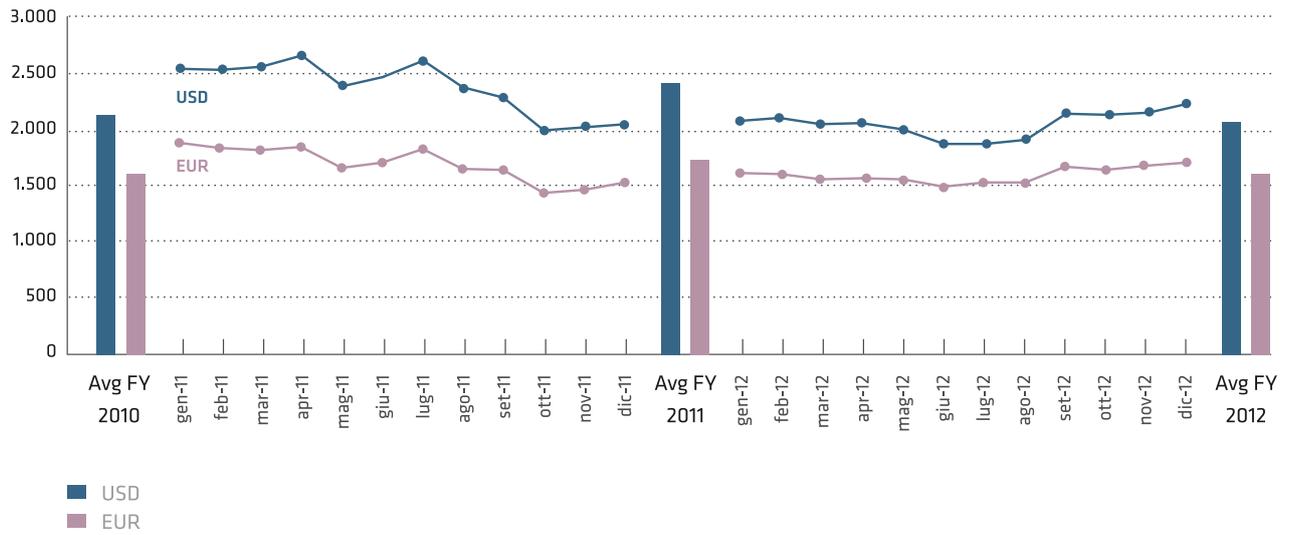
ALLUMINIO



Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata.

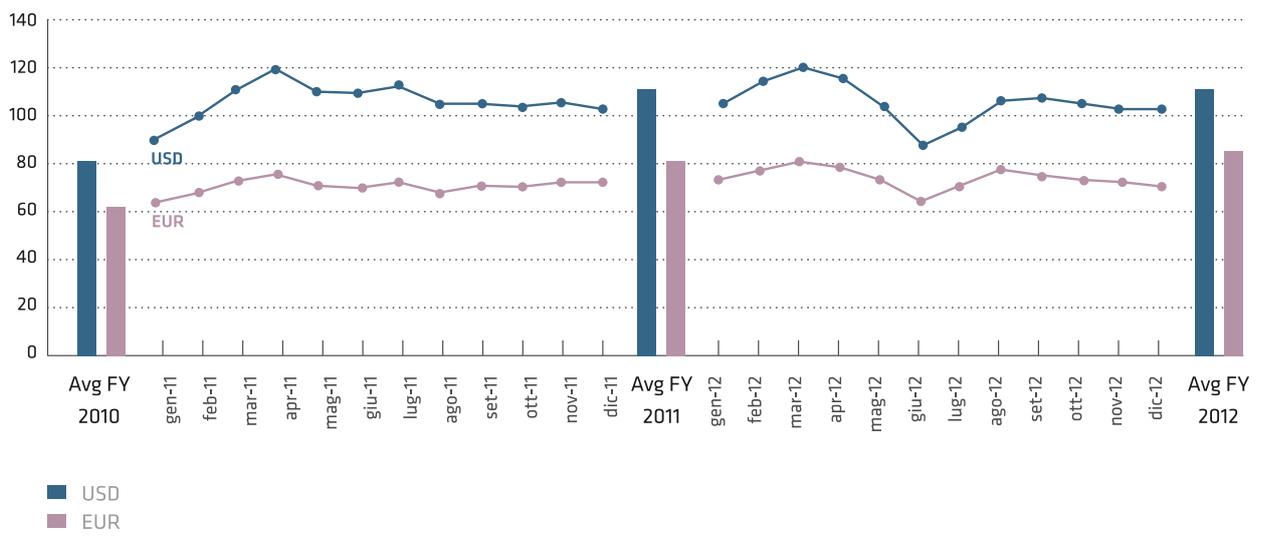


PIOMBO



Fonte: elaborazione su dati LME. Prezzo per tonnellata.

BRENT



Fonte: elaborazione su dati ICE. Prezzo per barile.



ATTIVITÀ INDUSTRIALI

Il Gruppo si focalizza su prodotti a maggior valore aggiunto con una presenza geografica diversificata, concentrandosi su quelli a maggior contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti, per aumentare l'efficienza e ridurre il capitale investito.

La fase produttiva del Gruppo Prysmian, caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato, viene effettuata da 91 stabilimenti distribuiti in 33 Paesi. L'ampia distribuzione geografica degli stabilimenti rappresenta un fattore strategico affinché il Gruppo possa reagire in tempi relativamente brevi alle diverse richieste del mercato. Anche nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Prysmian ha proseguito nell'attuazione della propria strategia industriale basata su: (i) focalizzazione su prodotti a maggior valore aggiunto e contemporaneo mantenimento di una presenza geografica significativamente diversificata per minimizzare i costi di distribuzione; (ii) concentrazione della produzione dei prodotti a maggior contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti al fine di far leva sulle economie di scala, aumentare l'efficienza produttiva e ridurre il capitale investito netto.

L'acquisizione nel 2011 di Draka, ha consentito a Prysmian di raggiungere una riconosciuta leadership mondiale e di ampliare ulteriormente la diversificazione del portafoglio prodotti/clienti, principalmente nei segmenti Telecom, Industrial e T&I, e conseguentemente anche della capacità e dei siti produttivi del Gruppo. Nel corso dell'anno è continuato il processo di integrazione delle attività industriali di Draka iniziato nel 2011, con la progressiva estensione dei modelli organizzativi e dei sistemi di controllo del Gruppo Prysmian agli impianti produttivi acquisiti; contestualmente si è proseguito nell'attivazione di importanti investimenti strategici nell'ambito dei cavi sottomarini, dei cavi di alta tensione, dei cavi ottici e delle fibre. Nel corso dell'anno si è registrata inoltre la definitiva chiusura degli stabilimenti di Derby in Gran Bretagna, di Hickory in USA, di Eschweiler in Germania, di Livorno Ferraris in Italia, di Sant Vicenç dels Horts in Spagna e di Singapore, con conseguente trasferimento dei macchinari in altre fabbriche del gruppo. Tale attività di concentrazione dei siti produttivi è stata effettuata al fine di ottimizzare la struttura dei costi all'interno dei singoli Paesi e razionalizzare le attività produttive in linea con il piano di sinergie comunicato alla comunità finanziaria nel corso del 2011.

Nel 2012, il valore degli investimenti lordi è risultato pari a Euro 152 milioni, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 159 milioni), come conseguenza di un'ottimizzazione nell'impiego dei capitali dopo la fase di transizione che ha seguito l'acquisizione Draka. L'incidenza degli investimenti per interventi di incremento della capacità

produttiva è stata pari al 58% del totale. L'incremento della capacità produttiva è avvenuto principalmente nei business Utilities e Industrial e nel segmento Cavi Ottici. In particolare, nel corso dell'anno presso lo stabilimento di Arco Felice (Napoli) è stato avviato l'investimento per l'aumento di capacità necessario alla realizzazione del collegamento Western Link HVDC garantendo quindi una maggiore flessibilità a sostegno dell'incremento del portafoglio ordini. Altri investimenti rilevanti hanno riguardato gli stabilimenti di Sorocaba (Brasile), Durango (Messico) e Liverpool (Australia), per fronteggiare la crescita della domanda locale rispettivamente nei segmenti distribuzione di energia, automotive e mining. Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti per la produzione di cavi ad alta tensione a Rybinsk (Russia), cavi sottomarini in corrente continua a Pikkala (Finlandia) e cavi terrestri ad alta tensione in corrente continua a Gron (Francia).

Nel business Telecom, per soddisfare la crescente domanda sul mercato sudamericano dei cavi ottici, sono continuati i progetti di incremento della capacità produttiva negli stabilimenti di Sorocaba (Brasile) per le fibre e i cavi ottici. Anche in Australia, a fronte di un massiccio programma di sviluppo della banda larga in tutto il paese, sono stati realizzati ulteriori investimenti per la realizzazione in loco di cavi con tecnologia di tipo "ribbon". Infine nelle fabbriche europee di fibre ottiche a Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti gli investimenti finalizzati a una riduzione del costo di fabbricazione delle fibre stesse.

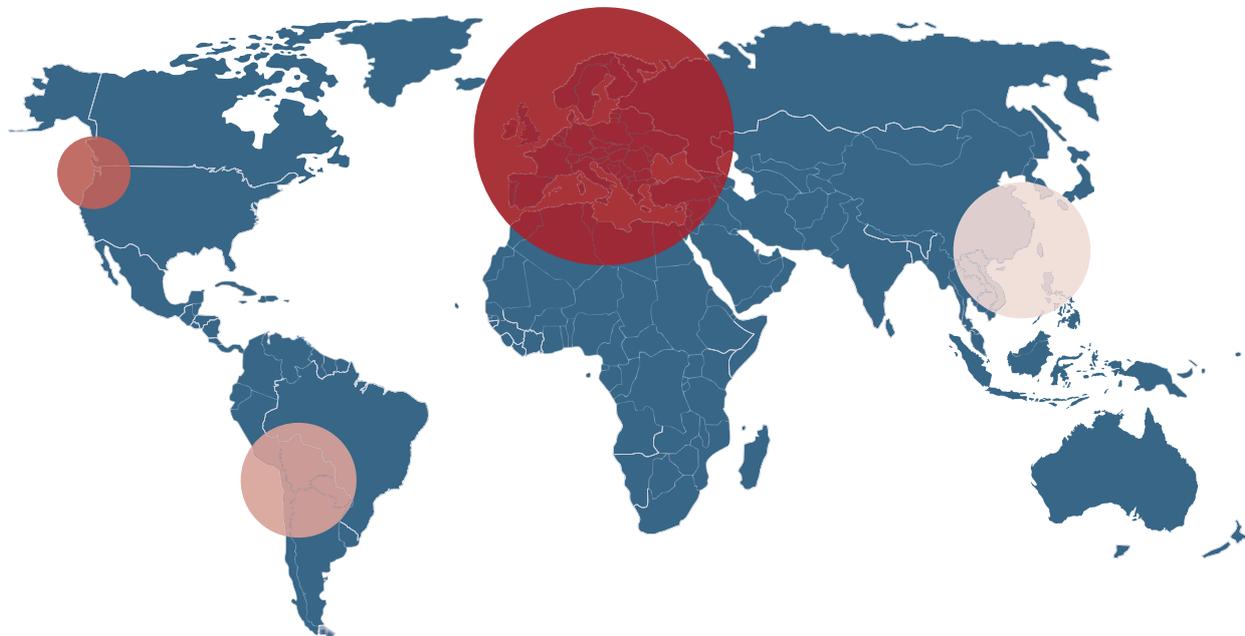
La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento o volti alla sicurezza dei lavoratori è stata pari a circa il 14% del totale.

Importanti investimenti, pari a circa il 12% del totale, sono inoltre stati dedicati alla ricerca e sviluppo e al continuo miglioramento dei sistemi informativi. In particolare anche in questo esercizio sono proseguiti gli investimenti finalizzati all'implementazione del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi anni; nel 2012 il nuovo sistema ERP è stato esteso a Estonia, Finlandia, Germania e Slovacchia. Infine, il 16% degli investimenti è stato dedicato alla realizzazione di efficienze per la riduzione di costi fissi e variabili, relativi in particolare all'utilizzo di materiali e al design del prodotto.



I grafici sotto riportati illustrano gli investimenti dettagliati per tipologia, categoria e area geografica effettuati dal Gruppo nel corso del 2012.

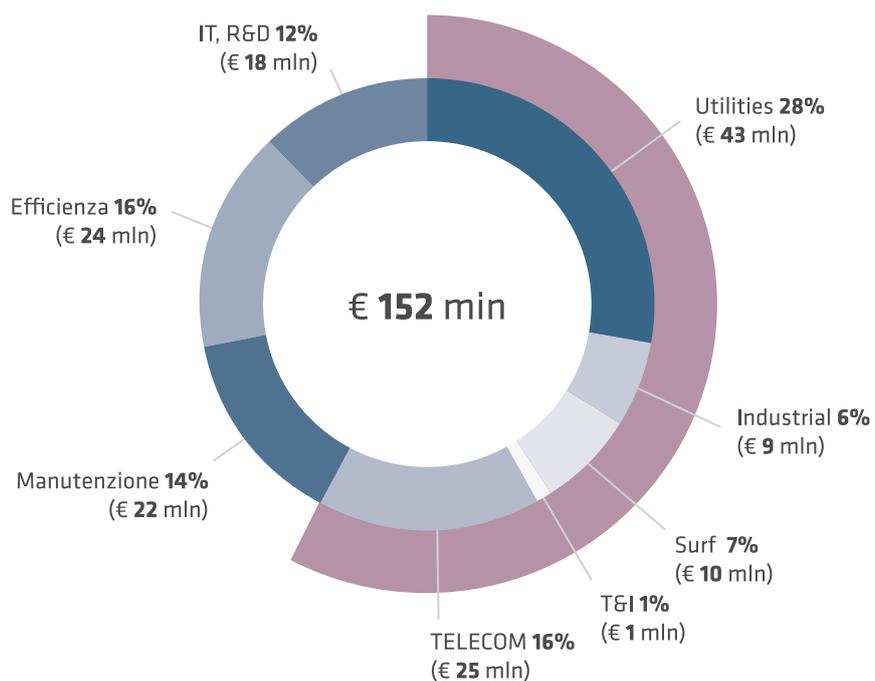
INVESTIMENTI 2012



- EMEA* (59% - € 89 mln)
- Centro e Sud America (15% - € 23 mln)
- Nord America (7% - € 11 mln)
- APAC (19% - € 29 mln)

CAPEX TOTALE: € 152 mln

*Europa - Medio Oriente - Africa



- Incremento capacità produttiva

QUALITÀ

Il numero dei Customer Claims è sceso del 35% da quando Prysmian Group ha creato la funzione nel 2009.

L'attività 2012 della Funzione Qualità è stata caratterizzata dal completamento del processo di integrazione dell'ex perimetro Draka all'interno dell'organizzazione Qualità di Gruppo. In particolare, tutte le realtà di Prysmian Group sono oggi monitorate sulla base dei medesimi indicatori e ciò permette un'analisi dettagliata delle performance di ciascuna entità locale. Inoltre sono proseguite le attività legate al pieno allineamento delle entità locali alle linee guida contenute nel Prysmian Quality Management System (PQMS) ed agli Standards a esso collegati.

Dal punto di vista dei risultati, anche nel corso del 2012 è stato confermato il trend di costante miglioramento delle performance Qualità con il raggiungimento, in particolare, di

una ulteriore significativa riduzione del numero dei Customer Claims (-35% vs. 2009, anno in cui la Funzione Qualità è stata creata all'interno del Gruppo). I risultati raggiunti sono frutto della progressiva implementazione delle attività di prevenzione definite oltre che del proseguimento dell'attività di auditing (sia di Sistema che di Processo) da parte della Qualità di Gruppo, che ha consentito l'individuazione di significative opportunità di miglioramento, prontamente raccolte dalle realtà via via sottoposte ad audit.

Infine, nell'ultima parte dell'anno, si è tenuto il Worldwide Quality Meeting alla presenza di tutti i Quality Managers del Gruppo, che ha permesso di valutare i risultati raggiunti nonché definire i piani operativi per gli anni 2013/2014.



LOGISTICA

L'attività di pianificazione è differenziata a seconda che il prodotto sia classificato "Engineering To Order" (ETO), "Assembly To Order" (ATO), "Make To Order" (MTO) o "Make To Stock" (MTS).

La funzione Supply Chain gestisce tutti i flussi intercompany del Gruppo sia a livello di budget che di operatività quotidiana, al fine di soddisfare la domanda in tutti i mercati che non hanno una fonte produttiva locale per ragioni di capability o di capacità produttiva. Supply Chain gestisce inoltre le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione mediante il processo di S&OP (Sales & Operations Planning), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (manufacturing e procurement). Il Gruppo svolge un'attività di pianificazione differenziata a seconda che il prodotto sia classificato "engineering to order" (ETO), "assembly to order" (ATO), "make to order" (MTO) o "make to stock" (MTS). Il modello di gestione ETO è prevalentemente utilizzato in ambito cavi sottomarini (Submarine) e alta tensione (High Voltage), business nei quali il Gruppo Prysmian supporta i propri clienti a partire dalla progettazione del "sistema" fino alla posa finale dei cavi utilizzando, laddove richiesto, la nave posacavi Giulio Verne. L'approccio ATO consente di rispondere rapidamente alla domanda per gli articoli che prevedono l'utilizzo di componenti standard ma che si differenziano solamente nelle fasi finali di produzione o nel packaging. Tale metodologia ha il duplice obiettivo di rispondere in tempi rapidi alla domanda di mercato e contemporaneamente tenere le scorte di prodotto finito a livelli minimi. L'approccio MTO consente di attivare la produzione e la spedizione delle merci solo dopo aver ricevuto l'effettiva richiesta del cliente, riducendo significativamente il livello di scorte immobilizzate e il tempo di permanenza delle materie prime e del prodotto finito in magazzino. Al contrario, l'approccio MTS, generalmente utilizzato per i prodotti a maggior grado di standardizzazione, implica una politica di gestione delle scorte indirizzata a produrre per il magazzino in modo da riuscire a rispondere rapidamente alla domanda. Il Gruppo prosegue il cammino avviato negli anni scorsi di massima focalizzazione sul servizio al cliente, con l'obiettivo finale di migliorare la flessibilità, l'affidabilità e la velocità verso il mercato.

Il concetto di "Factory Reliability", introdotto dal 2010, ha permesso di migliorare l'affidabilità della pianificazione e

l'esecuzione dell'output produttivo, sia in termini di mix sia di volumi in orizzonti temporali sempre più ridotti, oltre a un più rigoroso controllo della scorta in tutte le sue componenti: materie prime, semilavorati e prodotti finiti; ciò ha consentito al Gruppo di affrontare in modo efficace ed efficiente la riduzione generalizzata dei volumi di vendita e la conseguente diminuzione dell'output produttivo adeguando tempestivamente il livello delle scorte.

A integrazione delle iniziative di Customer Centricity e Factory Reliability, Prysmian Group ha inoltre avviato progetti di Supply Chain Integration con alcuni dei più importanti clienti globali con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi lungo tutta la filiera, dai produttori di materie prime e semilavorati che alimentano i siti produttivi all'utilizzatore finale dei cavi.

Prysmian Group prosegue inoltre nel rollout del progetto "SAP Consolidation", che prevede l'armonizzazione e standardizzazione di tutti i processi a livello mondiale, anche con l'inserimento delle nuove unità provenienti da Draka. In particolare la "Supply Chain", dagli acquisti alla distribuzione fisica, beneficerà, una volta completata la fase di implementazione in tutti i Paesi del Gruppo, di una sempre maggiore visibilità, integrazione di processo e centralizzazione in termini decisionali e operativi, che consentirà un utilizzo più efficiente delle risorse, una maggiore condivisione delle informazioni e una sensibile riduzione dei tempi di risposta alle esigenze di mercato.

A seguito dell'acquisizione di Draka sono state implementate azioni di sinergia tra le reti distributive di Draka e Prysmian, inclusi magazzini e i centri di distribuzione. Nel corso del 2012 sono stati avviati inoltre importanti progetti di razionalizzazione e consolidamento nell'ambito del trasporto su gomma in Europa e Nord America che consentiranno al Gruppo di ottenere significativi benefici in termini di costo e livello di servizio.

Prosegue inoltre la focalizzazione di tutte le unità del Gruppo, in partnership con clienti e fornitori, sulle attività di recupero, ricondizionamento e riutilizzo degli imballi al fine di minimizzare l'impatto ambientale.



PIKKALA, NUOVO IMPIANTO DI PRODUZIONE DI CAVI SOTTOMARINI

Nel mese di giugno si è tenuta l'inaugurazione del nuovo impianto per la produzione di cavi sottomarini in Finlandia, un investimento del valore di circa Euro 40 milioni con il quale il Gruppo ha ampliato la propria capacità produttiva nel sito di Pikkala, già centro di eccellenza nella produzione di cavi di alta tensione. In particolare, a Pikkala è stata avviata la produzione di cavi per sistemi di trasmissione HVDC (High Voltage Direct Current), tecnologia che consente la trasmissione di elevati quantitativi di energia su grandi distanze.

La realizzazione degli importanti programmi di sviluppo delle energie rinnovabili in Nord Europa, in particolare Germania, passa anche attraverso lo sviluppo di nuovi e adeguati

collegamenti per la trasmissione dell'energia, in particolare per i parchi eolici offshore. Prysmian è leader mondiale in questo settore e con l'obiettivo di supportarne le crescenti esigenze è impegnata in un importante piano di investimenti per ampliare la capacità produttiva e mantenere la leadership tecnologica.

Oltre ai circa 40 milioni investiti in Finlandia, il Gruppo è impegnato anche nell'ampliamento di capacità produttiva dello stabilimento di Arco Felice in Italia, centro di eccellenza per i cavi sottomarini, a seguito dell'acquisizione della commessa Westernlink per la realizzazione del nuovo collegamento sottomarino Scozia-Inghilterra.

PRYSMIAN PER L'AMBIENTE

L'integrazione tra le funzioni ambiente, salute e sicurezza di Prysmian e Draka è entrata nel vivo, con l'aggiornamento delle procedure e l'allineamento di prassi e modalità operative.

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali è essenziale per la creazione, da parte del Gruppo, di un valore aggiunto ambientalmente sostenibile, a vantaggio sia dell'azienda sia dei suoi stakeholder. Tale approccio trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto, ma anche nella gestione dei sistemi produttivi del Gruppo, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, la sostituzione dei materiali inquinanti, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti.

Nel corso del 2012, le attività di integrazione tra le funzioni HSE di Prysmian e Draka sono entrate nel vivo, avviando l'aggiornamento delle procedure di Gruppo relative ai sistemi per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale aggiornamento, guidato dalla funzione HSE della capogruppo, ha visto tra le principali iniziative l'adeguamento del sistema informativo a supporto della raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni in ambito HSE al duplice scopo di effettuare un'indagine conoscitiva e comparativa delle differenti realtà del Gruppo risultanti dalla fusione, allineandone le prassi e le modalità operative, ed elaborare report consolidati per documentare e monitorare gli aspetti HSE significativi a livello di Gruppo. Tra gli aspetti HSE da monitorare vi sono, ad esempio, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse idriche e le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra. Questi indicatori sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, in alcuni casi a partire già dall'edizione relativa al 2012. In particolare, relativamente alle emissioni di gas a effetto serra, il Gruppo ha avviato un processo di raccolta dei dati sui consumi energetici per tenere tracciate sia le emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi), sia le "indirette" (derivanti dall'energia acquistata); tale processo permetterà a Prysmian di partecipare, per l'anno 2013, al Carbon Disclosure Project (CDP), iniziativa internazionale che ha lo scopo



di contribuire al perseguimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto in merito alla riduzione dei gas a effetto serra a livello mondiale.

Nel 2012, la funzione HSE della capogruppo ha proseguito la sua azione di supporto all'attuazione dei sistemi di gestione ambiente e salute e sicurezza in tutte le unità operative del Gruppo, nel cui ambito sono stati realizzati, tra gli altri, alcuni audit di pre-assessment, finalizzati alla verifica della corretta applicazione delle procedure in essere. Contestualmente, si è proceduto alla formazione dei relativi responsabili HSE a livello di sito e di società controllata.

Da rilevare che, nel 2012, con l'aggiunta dello stabilimento di Auckland, in Nuova Zelanda, il numero di siti del Gruppo certificati ha raggiunto rispettivamente l'82% ai sensi dello standard ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) e il 42% ai sensi dello standard OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

Nel corso dell'anno la funzione HSE della capogruppo ha avviato iniziative di comunicazione e formazione e ha promosso l'utilizzo di strumenti, a tutti i livelli organizzativi, quali ad esempio: la divulgazione delle "Golden Safety Rules", un documento sottoscritto dal CEO e dal CFO di Prysmian contenente un sintetico compendio delle principali regole operative volto a ribadire uno dei principi fondamentali della politica del Gruppo, ossia la tutela della salute e sicurezza sul

lavoro e dell'ambiente; la formazione dei responsabili HSE di stabilimento e di Paese o regione, su temi specifici, attraverso lo strumento del "Webex", che consiste in teleconferenze abbinate alla condivisione multimediale di documenti in via telematica. Complessivamente, sono state organizzate 24 sessioni Webex, con 328 partecipanti e circa 565 ore di formazione dedicata.

Con le attività condotte nel corso del 2012 e degli anni precedenti, Prysmian ha posto le basi per una gestione sempre più consapevole e integrata dei propri aspetti ambientali, di salute e di sicurezza a livello di Gruppo. Il percorso di integrazione intrapreso costituisce, infatti, un'opportunità di miglioramento e in tale ottica saranno ulteriormente sviluppate e condivise politiche e modalità operative finalizzate alla gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza da parte di tutte le realtà operative, con il coordinamento della funzione HSE della capogruppo. In questo contesto, Prysmian Group tiene sotto controllo le prestazioni ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro attraverso l'utilizzo di misure quali-quantitative, alcune delle quali rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità. In tale documento, al quale si rimanda per ulteriori dettagli, sono descritti non solo le performance del Gruppo, ma anche i modelli di gestione attuali e le linee di sviluppo per le future azioni.

SISTEMI INFORMATIVI

Le best practices di Prysmian e Draka danno luogo a un ambiente informatico strutturato e robusto, in grado di supportare la crescita del Gruppo nei prossimi anni.

Durante il 2012 l'Information Technology (IT) in Prysmian Group ha avuto un ruolo importante nel processo di integrazione tra Prysmian e Draka.

Le best practices di Prysmian e Draka, combinate fra loro, hanno dato luogo a un ambiente informatico strutturato e robusto, in grado di supportare la crescita del Gruppo Prysmian nei prossimi anni.

Il piano strategico definito nel 2011 è in fase di implementazione. Una sostanziale parte delle iniziative previste in ambito applicativo e infrastrutturale è stata avviata e ha permesso al business di beneficiare di sinergie facendo leva sulle soluzioni tecnologiche.

La struttura IT del Gruppo è pienamente integrata ed il dimensionamento è stato completato. Durante il 2012 si è rivisto il bilanciamento tra le competenze di risorse interne ed esterne con significativi risparmi di costo. E' stato fatto un grande sforzo per ottimizzare e razionalizzare i contratti di servizi informatici, ottenendo benefici nel 2012 e prevedendo ulteriori sinergie nel 2013.

Alcune iniziative pluriennali sono attualmente in corso, in particolare il programma di consolidamento dell'ambiente Enterprise Resource Planning (ERP) basato su piattaforma SAP, che continuerà fino al 2015.

AREA APPLICATIVA

Il forte orientamento verso la centralizzazione e armonizzazione dei processi sta portando a una graduale e consistente diffusione delle soluzioni tecnologiche a tutte le società del Gruppo, azione confermata grazie ai rilevanti investimenti IT, principalmente nell'area applicativa.

Tra questi investimenti, il programma di consolidamento SAP è il più importante. Questo programma, iniziato nel 2008, si è dimostrato strumentale all'integrazione fra Prysmian e Draka:



oggi 14 Paesi e quasi 40 stabilimenti utilizzano lo stesso ERP per tutte le attività di business.

Sono state implementate soluzioni tattiche, unificando i sistemi ERP a livello nazionale in modo da ottenere sinergie locali in anticipo rispetto all'arrivo del programma globale di consolidamento SAP.

Nel 2012, è stato utilizzato per tutte le società del Gruppo il nuovo sistema di reporting, dimostrandosi un importante strumento per dare uniformità ai risultati e agevolare i processi informativi.

In altri ambiti, il Gruppo sta gradualmente realizzando investimenti per uniformare gli strumenti di cable design, ottimizzare il product scheduling, migliorare gli strumenti di business intelligence e rinnovare le piattaforme di e-business.

Il nuovo sito web istituzionale, www.prysmiangroup.com, rimodellato e aggiornato tecnologicamente, è stato lanciato a fine anno. Attualmente il processo d'integrazione è focalizzato sulla intranet aziendale.

AREA INFRASTRUTTURE

Informatica distribuita e personal computing

Alla fine del 2012, la quasi totalità delle 11.000 workstation presenti in tutte le affiliate è stata armonizzata su una configurazione standard e omogenea. Questo promuove maggiore produttività per gli utenti e un rilevante risparmio sulla manutenzione e supporto.

Sono stati fatti molti sforzi per sviluppare nuove soluzioni di mobilità e per l'adozione di device multiuso che continueranno nel 2013 con l'introduzione di importanti novità legate a queste tecnologie, sempre in linea con i principi del Gruppo a protezione delle informazioni di business e al miglioramento della produttività dell'utente.

Consolidamento dell'Infrastruttura e del Network

L'obiettivo principale, confermato anche per il 2013, è quello di fornire un'infrastruttura di supporto al business che sia affidabile e che garantisca le funzionalità d'uso durante il periodo di integrazione.

Nel corso dell'anno sono state colte diverse opportunità di consolidamento e ottimizzazione in ambito infrastrutturale rivisitando contratti di servizio e razionalizzando il portafoglio delle soluzioni. Questo processo è in corso e sarà portato avanti nei prossimi anni, in funzione delle nuove soluzioni tecniche sia nell'ambito dei data center sia dei servizi di telecomunicazioni e sicurezza.



PRYSMIAN E LA SOSTENIBILITÀ

Il 2012 ha visto l'avvio di diversi progetti che rappresentano altrettante tappe significative del percorso di sostenibilità del Gruppo e il raggiungimento di importanti risultati, a testimonianza del lavoro costante svolto negli anni.

Dalla posizione di leadership di Prysmian Group nel settore dei cavi, in Italia e nel mondo, deriva l'importanza di assicurare nel tempo un servizio efficiente, tecnologicamente avanzato e rispettoso di rigorosi standard. La responsabilità di essere leader guida l'approccio del Gruppo ai temi della sostenibilità, tra i quali assume particolare rilievo l'innovazione tecnologica e sostenibile delle soluzioni offerte ai propri clienti, il rispetto dell'ambiente, l'attenzione alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo del personale.

Prysmian Group, coerentemente con la propria mission, vision e valori, è attento alle esigenze dei propri stakeholder: clienti, azionisti e investitori, dipendenti, comunità locali, centri di ricerca e università, pubbliche amministrazioni, fornitori, banche e istituti di credito.

La gestione delle attività del Gruppo è orientata all'implementazione di processi di gestione e di produzione che contribuiscano a migliorare la sostenibilità delle soluzioni offerte ai propri clienti, lo sviluppo delle proprie persone, la responsabilità ambientale dei propri sistemi produttivi e l'approccio alla gestione delle relazioni con le comunità locali nelle quali opera.

Il 2012 ha visto l'avvio di diversi progetti che rappresentano tappe significative del percorso di sostenibilità del Gruppo e il raggiungimento di importanti risultati, a testimonianza di un lavoro costante svolto negli anni.

- È aumentato di oltre il 6% il numero di brevetti nel corso dell'anno (comprensivi anche delle domande pendenti) rispetto al 2011, a testimonianza di un'attività di ricerca e sviluppo sempre tesa all'eccellenza.
- È diminuito del 4% il trasporto delle bobine su gomma, privilegiando la rotaia e il trasporto marittimo con il conseguente vantaggio di una riduzione delle emissioni in atmosfera.
- È stata lanciata Prysmian Group Academy, un'importante iniziativa per lo sviluppo professionale delle risorse umane a livello di competenze sia tecniche sia manageriali. Il successo ottenuto in termini di risultati ha consentito di porre l'obiettivo di una copertura per il 2013 di circa il 10% del totale dei dirigenti e impiegati del Gruppo.

L'impegno profuso dal Gruppo in ambito di sostenibilità si traduce anche in una comunicazione, verso i propri stakeholder, trasparente e strutturata come il Bilancio di Sostenibilità, documento che rappresenta un rendiconto annuale della politica promossa da Prysmian e delle performance raggiunte in termini economici, ambientali, sociali e di prodotto.

In tema di rendicontazione Prysmian Group adotta le best practice internazionali, ossia le "Sustainability Reporting Guidelines" del Global Reporting Initiative (GRI) nella loro edizione G3.1 del 2011. Il GRI Reporting Framework è, infatti, un modello universalmente accettato per la rendicontazione di sostenibilità. Esso include pratiche comuni a diversi tipi di organizzazioni e contiene argomenti sia di carattere generale, sia settoriali con lo scopo di comunicare la performance di sostenibilità di un'organizzazione.

Il Bilancio di Sostenibilità del 2012, rispetto all'edizione dell'anno precedente, amplia l'informativa qualitativa e quantitativa con l'obiettivo di raggiungere un livello di applicazione C sulla base delle Linee Guida GRI. Il documento è inoltre sottoposto per la prima volta a specifiche procedure di revisione da parte di una riconosciuta società esterna, al fine di garantire a tutti gli stakeholder l'affidabilità delle informazioni ivi riportate. Si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2012 per la visione completa delle performance economiche, ambientali e sociali del Gruppo.



PRYSMIAN GROUP TRA I FONDATORI DI NORSTEC

Prysmian è fra i fondatori di Norstec, associazione che raggruppa le principali realtà del settore energetico a livello mondiale con l'obiettivo di supportare la produzione di energia rinnovabile da parchi eolici offshore nel Mare del Nord.

Norstec, sostenuta dal Primo Ministro britannico David Cameron, raggruppa oltre 40 enti operanti nel settore delle infrastrutture e delle tecnologie per la trasmissione di energia, tra cui aziende leader a livello mondiale (come Alstom, Areva, E.On, National Grid, Siemens, Vattenfall e Vestas), sviluppatori, ricercatori e organismi di settore, e si propone di promuovere le politiche mirate alla crescita dell'industria eolica offshore nei Mari del Nord, sfruttando

le risorse disponibili e trasformandole in opportunità economiche e di sviluppo. I membri dell'associazione collaboreranno e condivideranno informazioni al fine di garantire il pieno conseguimento dei benefici offerti dall'enorme potenziale rappresentato dall'energia pulita in quell'area.

Con l'adesione a Norstec il Gruppo, già leader mondiale nei collegamenti energia di parchi eolici offshore, rafforza il proprio impegno a supporto di reti più efficienti ed ecosostenibili in tutto il mondo, nonché la propria leadership nella realizzazione dei collegamenti per la trasmissione e distribuzione di energia.

CORPORATE GOVERNANCE

INTRODUZIONE

La struttura di Corporate Governance adottata dalla Società si ispira alle raccomandazioni e alle norme indicate nel “Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2011”, al quale la Società ha aderito, redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A.

Le regole di Corporate Governance sono diretta emanazione di principi e procedure che la Società ha adottato e si impegna a rispettare al fine di garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

La struttura di Corporate Governance si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione nel fornire l'orientamento strategico, la trasparenza delle decisioni gestionali aziendali, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno.

Prysmian S.p.A. svolge nei confronti delle società italiane del Gruppo direttamente e indirettamente controllate, attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, compiute le opportune verifiche, ha preso atto che la Società non è a sua volta sottoposta alla direzione e coordinamento di altre società in quanto risultano insussistenti i seguenti indici di probabile soggezione all'altrui direzione e coordinamento: la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo, nonché l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza e il controllo, la determinazione di strategie di crescita di Gruppo, posizionamento strategico e di mercato e delle singole società, specie nel caso in cui le linee di politica siano idonee ad influenzare e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

Gli scopi principali della struttura di Corporate Governance sono di:

- garantire agli azionisti di Prysmian S.p.A. un appropriato livello di supervisione sulle più importanti decisioni strategiche del Gruppo;

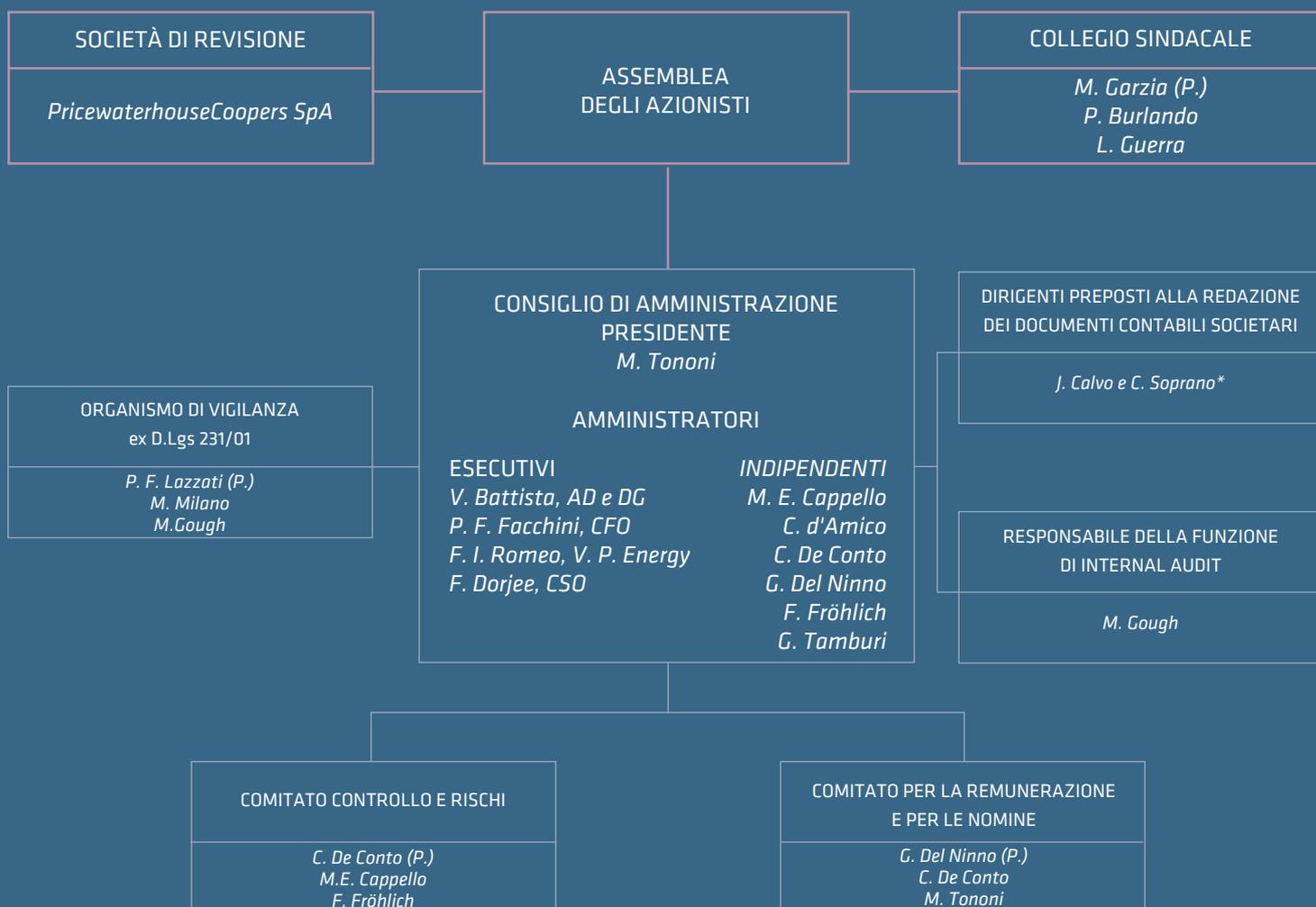
- organizzare una struttura decisionale su più livelli, che permetta un corretto coinvolgimento degli azionisti e del Consiglio di Amministrazione sulle più importanti decisioni strategiche del Gruppo delegandone la gestione quotidiana ai dirigenti;
- richiedere al management la stretta osservanza delle procedure di governance e determinare le opportune conseguenze nel caso di mancato rispetto delle stesse.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di corporate governance di Prysmian S.p.A. e (ii) sull'assetto proprietario,

come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della Società www.prysmiangroup.com, nella sezione investor relations/corporate governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.").

Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura di Corporate Governance adottata dalla Società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

STRUTTURA DI GOVERNANCE



* Dal 1° gennaio 2013 A. Bott ha sostituito J. Calvo.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ

Trasparenza nella formazione delle decisioni, efficace controllo interno, scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse, validi principi per le operazioni con parti correlate.

Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il sistema di Corporate Governance si basa sul ruolo fondamentale del Consiglio di Amministrazione (quale massimo organo deputato alla gestione della Società nell'interesse dei soci), sulla trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali, su un efficace sistema di controllo interno, su una scrupolosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse e su validi principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate.

Questo sistema è stato posto in essere da Prysmian con la predisposizione e l'adozione di codici, principi, regole e procedure che disciplinano e regolano lo svolgimento delle

attività di tutte le strutture organizzative e operative della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'Assemblea dei soci. Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società.

L'attività di revisione contabile è affidata a una società specializzata iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È investito dei più ampi poteri ordinari e straordinari, a eccezione di quelli che la legge riserva in via esclusiva all'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette a non più di tredici membri, scelti anche tra non soci. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Per quanto riguarda la nomina degli Amministratori, la Società ha adottato, in conformità alle previsioni introdotte nel D.Lgs 58/98, il meccanismo del voto di lista, al fine di consentire, ove possibile, la candidatura e l'elezione di Amministratori da parte delle minoranze. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dal Consiglio di Amministrazione uscente nonché dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente

diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero la minore percentuale stabilita da norme di legge o regolamentari. In conformità a quanto disposto da Consob in data 30 gennaio 2013 con Delibera n. 18.452, per il 2013, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici Amministratori, che resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto dai seguenti consiglieri:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARICA	COMPONENTI	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non Esecutivo	Indipendenza da Codice di Autodisciplina	Indipendenza da T.U.F.
Presidente	Massimo Tononi	01.01.2012	31.12.2012	M	-	X	-	X
A.D. e D.G.	Valerio Battista	01.01.2012	31.12.2012	M	X	-	-	-
Amm.re	Maria Elena Cappello	18.04.2012	31.12.2012	M	-	X	X	X
Amm.re	Cesare d'Amico	18.04.2012	31.12.2012	m	-	X	X	X
Amm.re	Claudio De Conto	01.01.2012	31.12.2012	M	-	X	X	X
Amm.re	Giulio Del Ninno	01.01.2012	31.12.2012	M	-	X	X	X
Amm.re	Frank Franciscus Dorjee	01.01.2012	31.12.2012	M	X	-	-	-
Amm.re	Pier Francesco Facchini	01.01.2012	31.12.2012	M	X	-	-	-
Amm.re	Friedrich Wilhelm Froehlich	01.01.2012	31.12.2012	M	-	X	X	X
Amm.re	Fabio Ignazio Romeo	01.01.2012	31.12.2012	M	X	-	-	-
Amm.re	Giovanni Tamburi	18.04.2012	31.12.2012	m	-	X	X	X

Il Consiglio di Amministrazione è pertanto composto da undici Amministratori di cui sette Amministratori non esecutivi. In linea con le raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Sei dei Consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F. che dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un Consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F.

Ai fini dell'informativa resa dagli Amministratori relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, a eccezione di quelli che la legge riserva in via esclusiva alla competenza dell'Assemblea. Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumersi mediante atto pubblico, concernenti:

- (i) fusioni o scissioni nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del codice civile;
- (ii) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (iii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (iv) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- (v) la riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio;

e (vi) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative (art. 17 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

Ai sensi dell'art.19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato, tra di loro congiuntamente, i sig.ri Jordi Calvo (Responsabile Planning & Controlling) e Carlo Soprano (Responsabile Financial Statements & Compliance) quali dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A far data dal 1° gennaio 2013 il sig. Andreas Bott è subentrato al sig. Jordi Calvo nella posizione di responsabile Planning &

Controlling divenendo altresì, sempre congiuntamente al sig. Carlo Soprano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito e nominato i componenti di due comitati interni:

- Comitato Controllo e Rischi, investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, all'assistenza nell'espletamento dei compiti relativi alla gestione del sistema di controllo interno.
- Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione con riferimento, tra l'altro, alla determinazione della remunerazione degli amministratori e del top management di Prysmian S.p.A., alla nomina/sostituzione di amministratori indipendenti, nonché in merito alla dimensione e composizione del Consiglio stesso.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare altresì l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società. A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 39/2010 il Collegio Sindacale è stato identificato con il "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui il citato decreto attribuisce funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza del revisore legale. L'attuale Collegio Sindacale - nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società tenutasi in data 15 aprile 2010 - rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2012 ed è composto dai seguenti membri:

COLLEGIO SINDACALE

NOME E COGNOME	CARICA
Marcello Garzia	Presidente del Collegio Sindacale
Paolo Burlando	Sindaco effettivo
Luigi Guerra	Sindaco effettivo
Giovanni Rizzi	Sindaco supplente
Luciano Rai	Sindaco supplente

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di carica. Essi sono rieleggibili. Il Presidente del Collegio Sindacale e un Sindaco supplente sono nominati dall'Assemblea dei soci fra i Sindaci eletti dalla minoranza.

La nomina dei Sindaci avviene sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto o la minore percentuale prevista da norme di legge o regolamentari.

In conformità a quanto disposto da Consob in data 30 gennaio 2013 con Delibera n. 18.452, per il 2013, la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%.

Tali liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per la prima convocazione dell'Assemblea.

Unitamente a ciascuna lista saranno depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, nonché un curriculum vitae.

Con riferimento all'informativa resa dai Sindaci relativamente alle cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS 231/2001

La Società ha adottato il proprio modello organizzativo (il "Modello"), in conformità alle previsioni del D.lgs 231/2001, con delibera del Consiglio del 24 gennaio 2006. La costante rivisitazione del medesimo ha portato alla definizione di un'ultima versione approvata dal Consiglio il 27 agosto 2008 ed aggiornata da ultimo il 10 novembre 2010.

L'attività di rivisitazione del Modello ha tenuto conto dell'estensione della responsabilità amministrativa delle società alla commissione di nuove figure di reato, nonché delle modifiche alla struttura organizzativa della Società intervenute dopo l'adozione del vigente modello organizzativo.

È stato quindi elaborato un Modello per la Società che rispetti appieno le linee direttive emergenti dal lavoro di analisi e mappatura dei processi aziendali a rischio di reato e sia coerente con le peculiari caratteristiche della Società stessa risultando, perciò, idoneo a coprire tutte le esigenze di efficacia richieste dalla legge.

Il Modello adottato dalla Società si compone dei seguenti documenti:

- (a) **Codice etico.** Vi sono rappresentati i principi generali di natura comportamentale, rilevanti anche ai fini del D.lgs 231/2001 (trasparenza, correttezza e lealtà), cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari, indicando altresì gli obiettivi e i valori informativi dell'attività d'impresa.
- (b) **Linee di condotta.** Indicano regole specifiche per i rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione e sono finalizzate a rispondere alle specifiche prescrizioni del D.lgs 231/2001 con riguardo alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio. Si sostanziano in comportamenti attivi di "Fare" e in comportamenti passivi di "Non Fare", traducendo in chiave operativa quanto espresso nel Codice Etico.
- (c) **Regole di Governance.** Si tratta di un documento avente natura descrittiva, strutturato come segue:
 - Premessa: contiene una descrizione dell'attività e dell'organizzazione di Prysmian, finalizzata a contestualizzare il Modello sulla specifica realtà aziendale.

- Sezione Prima: contiene una descrizione di carattere generale sui contenuti del Decreto e sulle finalità del Modello.
- Sezione Seconda: fornisce un dettaglio delle specifiche regole di governance del Modello.

Il documento in parola contiene, tra le altre cose, l'Elenco e la Descrizione dei Reati, l'Organigramma, le Clausole contrattuali e l'Elenco Protocolli. In esso sono descritti l'iter seguito per l'aggiornamento del Modello, il capitolo dedicato all'Organismo di Vigilanza (compiti assegnati, previsione delle cause di ineleggibilità, revoca, decadenza e sospensione dei componenti dell'OdV, previsione di un budget di spesa per il compimento delle attività), le modalità di diffusione del Modello e di formazione dei destinatari, le modalità di adozione e aggiornamento continuo del Modello.

- (d) **Protocolli di decisione e controllo.** Hanno la finalità, per tutti gli ambiti di rischio rilevanti mappati, di disciplinare:
- ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti;
 - modalità decisionali/autorizzative;
 - modalità di gestione e controllo delle attività a rischio.

Al fine di garantire un miglior presidio delle attività di Controllo Interno ed in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha individuato l'Amministratore Delegato Valerio Battista quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, incaricandolo, tra l'altro, della gestione del sistema di controllo interno con il compito di verificarne costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il responsabile della funzione di Internal Audit attribuendogli il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.



IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DEL CONTROLLO INTERNO RELATIVO AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

1) Premessa

I controlli interni relativi alla gestione dei rischi legati all'informativa finanziaria sono parte del più ampio sistema di controllo interno. Tali controlli hanno l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Al fine di assicurare la supervisione del sistema di controllo interno e di accogliere le raccomandazioni definite nel Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate, il Consiglio di amministrazione ha nominato Valerio Battista, Amministratore Delegato, quale amministratore esecutivo con l'incarico di supervisionare l'operatività del sistema di controllo interno. Di conseguenza, gli è stata formalmente assegnata la responsabilità di monitorare l'adeguatezza, efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso, ivi inclusi i controlli specifici sull'informativa finanziaria.

Il consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Responsabile della Direzione Internal Audit quale Preposto al Controllo Interno, con la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno operi in modo adeguato ed efficace.

La Direzione Internal Audit redige un piano annuale di audit basato su una valutazione dei rischi. Al fine di garantire che il piano di audit sia adeguato ai rischi cui il Gruppo è esposto, ogni anno i fattori di rischio vengono analizzati e rivisti. In conformità con il Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed.2011 e con le best practice internazionali, il Gruppo ha predisposto un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (ERM) che migliorerà l'attività di pianificazione dell'audit fornendo un quadro sistematico e strutturato per l'identificazione dei rischi e l'analisi dei processi. Tale attività include specifiche interviste con l'Alta Direzione al fine di identificare rischi, incertezze o richieste di audit specifici che dovranno essere prese in considerazione. Vengono inoltre analizzati i risultati dell'attività di controllo interno, al fine di identificare possibili tendenze, eventuali carenze diffuse di controllo interno e raccomandazioni simili che potrebbero richiedere ulteriori approfondimenti. Viene anche analizzato il grado di implementazione delle precedenti raccomandazioni di controllo interno. Nello svolgimento di queste attività i rischi relativi alla pianificazione aziendale e finanziaria sono sempre considerati una delle principali aree di rischio a cui l'azienda è esposta. Una volta completate queste attività, il piano annuale di internal audit è sottoposto all'approvazione del Comitato Controllo e Rischi e, successivamente, del Consiglio di amministrazione.

Nella conduzione dell'attività di internal audit, è garantito allo staff della funzione preposta libero accesso a dati, documentazione, informazioni e personale rilevanti ai fini dell'attività stessa.

Il Responsabile dell'Internal Audit partecipa a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, relazionando sui risultati dell'attività con riferimento ai problemi rilevati e alle azioni di miglioramento concordate, presentando l'avanzamento del piano di audit, eventuali proposte di modifica al piano di audit originario e il grado di implementazione delle azioni di miglioramento precedentemente concordate.

2) Principali caratteristiche del sistema

Prysmian Group adotta un corpo di procedure amministrative e contabili al fine di assicurare un sistema di controllo interno affidabile relativamente all'informativa finanziaria. Al fine di garantire un flusso efficace di informazioni dalle Affiliate, la Società utilizza policy, procedure e istruzioni operative.

Queste comprendono il Manuale Contabile di Gruppo (regole per l'utilizzo e l'applicazione dei principi contabili), il Manuale dei Processi Amministrativi, le procedure per la creazione e diffusione dell'informativa finanziaria e altre procedure per la preparazione del Bilancio Consolidato e dell'informativa finanziaria periodica (ivi compresi il piano dei conti, la procedura di consolidamento e la procedura per le operazioni tra parti correlate). Le Funzioni Centrali di Prysmian Group sono responsabili della diffusione della documentazione alle Affiliate. Tutte le policy, procedure e norme contabili sono accessibili da tutte le Affiliate attraverso il sito intranet di Gruppo. Anche le Affiliate emanano policy, norme e procedure locali in coerenza con le linee guida stabilite dalla Società.

La Società ha adottato un sistema di valutazione coordinato centralmente e un processo di attestazione al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, che include controlli sul processo di reporting finanziario e al fine di rispondere ai requisiti della legge 262/05 (Legge sul Risparmio).

Il sistema è stato sviluppato utilizzando il "COSO framework" sia per l'identificazione dei principali rischi sia per l'individuazione dei principali controlli da adottare al fine di mitigare i rischi identificati, assicurandosi così che il sistema di controllo interno operi in maniera efficace. Un'attività di scoping è stata operata al fine di identificare i processi e i sottoprocessi critici del Gruppo Prysmian e le rilevanti funzioni da includere nel processo. Questa attività è stata eseguita nel 2011 in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Draka. Per ciascuna società operativa e per ciascun processo del Gruppo, la Direzione Internal Audit implementa il sistema in oggetto e testa, in maniera indipendente, l'operatività dei controlli chiave in precedenza identificati. Le aree di miglioramento individuate nel corso delle verifiche condotte sono illustrate all'Alta Direzione della Società ed al Comitato Controllo e Rischio. Di concerto con ciascuna affiliata è inoltre definito e concordato un piano d'azione volto a rafforzare il

sistema di controllo in essere o a correggere specifiche carenze dello stesso.

L'implementazione delle azioni concordate è costantemente monitorata dalla Direzione Internal Audit, la quale ne riferisce all'Alta Direzione e al Comitato Controllo e Rischio.

L'Amministratore Delegato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di ciascuna affiliata operativa del Gruppo, così come i Responsabili delle principali Direzioni e Funzioni Centrali, sono responsabili del mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno che include la verifica periodica del funzionamento, secondo criteri di efficacia ed efficienza, dei controlli chiave che sono stati identificati e testati dalla Direzione Internal Audit durante l'implementazione del sistema di valutazione coordinato centralmente. In qualità di responsabili, viene loro richiesto di sottoscrivere semestralmente un'attestazione con la quale confermano la corretta operatività del sistema di controllo interno. L'attestazione, una volta sottoscritta, è indirizzata al Direttore Finanza Amministrazione Controllo e IT (CFO) del Gruppo Prysmian, ai Dirigenti preposti alla redazione dei libri contabili societari e al Responsabile della Direzione Internal Audit. A supporto dell'attestazione rilasciata, i Responsabili devono altresì confermare di aver condotto specifici test volti a verificare l'operatività dei controlli chiave e di aver conservato tutta la documentazione a supporto delle conclusioni raggiunte; la documentazione deve essere conservata per poter essere oggetto di una futura revisione indipendente. Al fine di assicurare tale obiettivo la Società richiede a ciascuna affiliata di inviare un "Questionario di Controllo Interno" (ICQ) dettagliato. Tali ICQ documentano i controlli chiave per ciascun processo di business ritenuto critico e forniscono una descrizione di come il controllo operi all'interno dell'unità operativa e descrivono inoltre quale tipo di test è stato eseguito nel corso del periodo di informativa al fine di confermare l'adeguatezza del controllo. Gli ICQ sono aggiornati ogni sei mesi e sono compilati dall'"owner" del processo di business.

Al fine di confermare la coerenza di quanto dichiarato, la Direzione Internal Audit rivede centralmente gli ICQ inviati e seleziona alcune Affiliate o processi di business per audit di follow-up analitici. I risultati di tali verifiche sono oggetto di una relazione, in coerenza con il processo di reporting di tutti gli altri interventi di internal audit.

Nel corso del 2012 il sistema è stato pienamente utilizzato nell'analisi di tutti i processi di business e finanziari critici delle dieci più importanti consociate acquisite con l'integrazione del gruppo Draka. Altre sei società incluse nel perimetro della nuova acquisizione sono state parzialmente sottoposte all'analisi dei processi interni.

La Società ritiene che il numero di processi analizzati e di affiliate valutate attraverso questo sistema di valutazione è sufficiente per soddisfare i controlli richiesti dalla legge 262/05.



PIANI DI INCENTIVAZIONE

PIANO DI STOCK OPTION 2007- 2012

Ha lo scopo di allineare gli interessi dei destinatari alla crescita di valore per gli azionisti.

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione basato su stock option ("il Piano"), riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian, unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento. Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da attuarsi anche in più riprese e in modo scindibile, a esclusivo servizio del suddetto Piano, per complessivi massimi Euro 310.000,00.

In conformità alle previsioni del Regolamento del Piano, sono stati assegnati gratuitamente, a 99 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive 2.963.250 azioni ordinarie della Società. Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo pari ad Euro 4,65 per azione, a fronte di un valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Il prezzo unitario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base del valore di mercato del capitale dell'Emittente alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione medesimo, a sua volta determinato sulla scorta dei risultati economico-finanziari dell'Emittente al 30 settembre 2006 e tenendo conto (i) dell'effetto diluitivo prodotto dall'assegnazione delle Opzioni stesse, nonché (ii) dell'illiquidità del presunto valore di mercato del capitale dell'Emittente a tale data.

L'adozione del piano di stock option ha lo scopo di allineare gli interessi dei destinatari alla crescita di valore per gli azionisti. Alla data del 31 dicembre 2012, i beneficiari del Piano risultano essere 19 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, considerando sia i soggetti individuati dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 ("Beneficiari Originari") sia i soggetti rientranti tra i Beneficiari Originari che risultano decaduti dal diritto di esercizio dell'opzione, sia il Consigliere e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo Dott. Pier Francesco Facchini individuato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2007 quale



ulteriore beneficiario del Piano. Alla medesima data, risultano esercitati 115.300 diritti di opzione, seguiti dall'emissione di altrettante nuove azioni ordinarie della Società, mentre restano in circolazione 82.937 diritti di opzione.

Non risultano assegnabili ulteriori opzioni ai sensi del Regolamento del Piano in quanto il termine ultimo concesso dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione di beneficiari del Piano ulteriori rispetto ai Beneficiari Originari risulta scaduto il 31 gennaio 2007.

Le opzioni sono maturate in quattro tranches annuali di pari numero, ciascuna delle quali è maturata in occasione dell'anniversario della data di assegnazione (l'ultimo vesting è stato il 4 dicembre 2010).

L'esercizio delle opzioni maturate può avvenire esclusivamente durante i cosiddetti "Periodi di Esercizio" successivi alla rispettiva data di maturazione considerando, ai sensi del Regolamento del Piano, per "Periodo di Esercizio" ciascun periodo di trenta giorni a partire dal primo giorno successivo alla data in cui è messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo alla deliberazione di approvazione del

progetto di bilancio annuale di esercizio di Prysmian S.p.A. o la deliberazione di approvazione della relazione finanziaria semestrale della medesima.

In data 15 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato una modifica al Piano, con l'introduzione di quattro nuovi periodi di esercizio dei diritti di opzione del citato piano, unicamente in funzione della permanenza del rapporto di lavoro tra i beneficiari e la società del Gruppo di appartenenza.

Le opzioni maturate saranno quindi esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data in cui sarà messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo all'approvazione del progetto di bilancio annuale della Società per l'esercizio 2012 (originariamente, la scadenza dei diritti di opzione era prevista dopo trenta giorni dall'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2010).

Per ogni ulteriore informazione in merito al Piano si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti di Consob, reperibili sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com nella sezione Investor relations/Corporate governance.

PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2011-2013

Prevede l'assegnazione di un numero di opzioni sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance gestionali ed economico-finanziari comuni per tutti i partecipanti.

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano originariamente prevedeva la partecipazione di 290(*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- **Senior Management:** categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di Chief Financial Officer, Responsabile business Energia e Chief Strategic Officer) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- **Executives:** categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di business a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti a esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal

raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano è stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie e in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile.

Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Per ulteriori dettagli sui Piani di incentivazione si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 21 del Bilancio Consolidato.

(*) Al 31 dicembre 2012, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che usufruiscono dello stesso è pari a 276.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In considerazione della liquidità disponibile e al fine di ottimizzare gli oneri finanziari, in data 22 febbraio il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente 186 milioni di Euro relativi a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 del Term Loan erogato il 3 maggio 2012 che risulta ora pari a 484 milioni di Euro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel 2013 la domanda dei cavi di media tensione, per le costruzioni e nel segmento industrial, è attesa debole almeno per la prima parte dell'anno.

Si conferma l'andamento positivo nella trasmissione di energia e Oil & Gas offshore. Nei cavi in fibra la ripresa è prevedibile per la seconda metà dell'anno.

Nel corso del 2012 l'economia mondiale ha proseguito nel trend di rallentamento già in atto dalla seconda metà del 2011, a seguito delle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità dei livelli di indebitamento dei Paesi dell'area Euro e degli Stati Uniti. Ciò ha comportato un graduale deterioramento nella fiducia dei consumatori e delle imprese con conseguente riduzione delle produzioni industriali e degli investimenti a livello internazionale.

In tale contesto economico, il Gruppo prevede, per l'esercizio 2013, che la domanda nel business dei cavi a media tensione per le utilities, dei cavi per le costruzioni e nei prodotti del segmento industrial più esposti agli andamenti ciclici del mercato si mantenga debole almeno per la prima parte dell'anno. Si conferma, invece, l'andamento positivo della domanda nei business ad alto valore aggiunto della trasmissione di energia e Oil & Gas offshore. Nei cavi in fibra ottica la ripresa è prevedibile per la seconda metà dell'anno. Nel corso dell'esercizio 2013, infine, il Gruppo Prysmian proseguirà nel processo di integrazione e razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di raggiungere le sinergie di costo previste e rafforzare ulteriormente la propria presenza in tutti i segmenti di attività.



ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note illustrative al 31 dicembre 2012.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

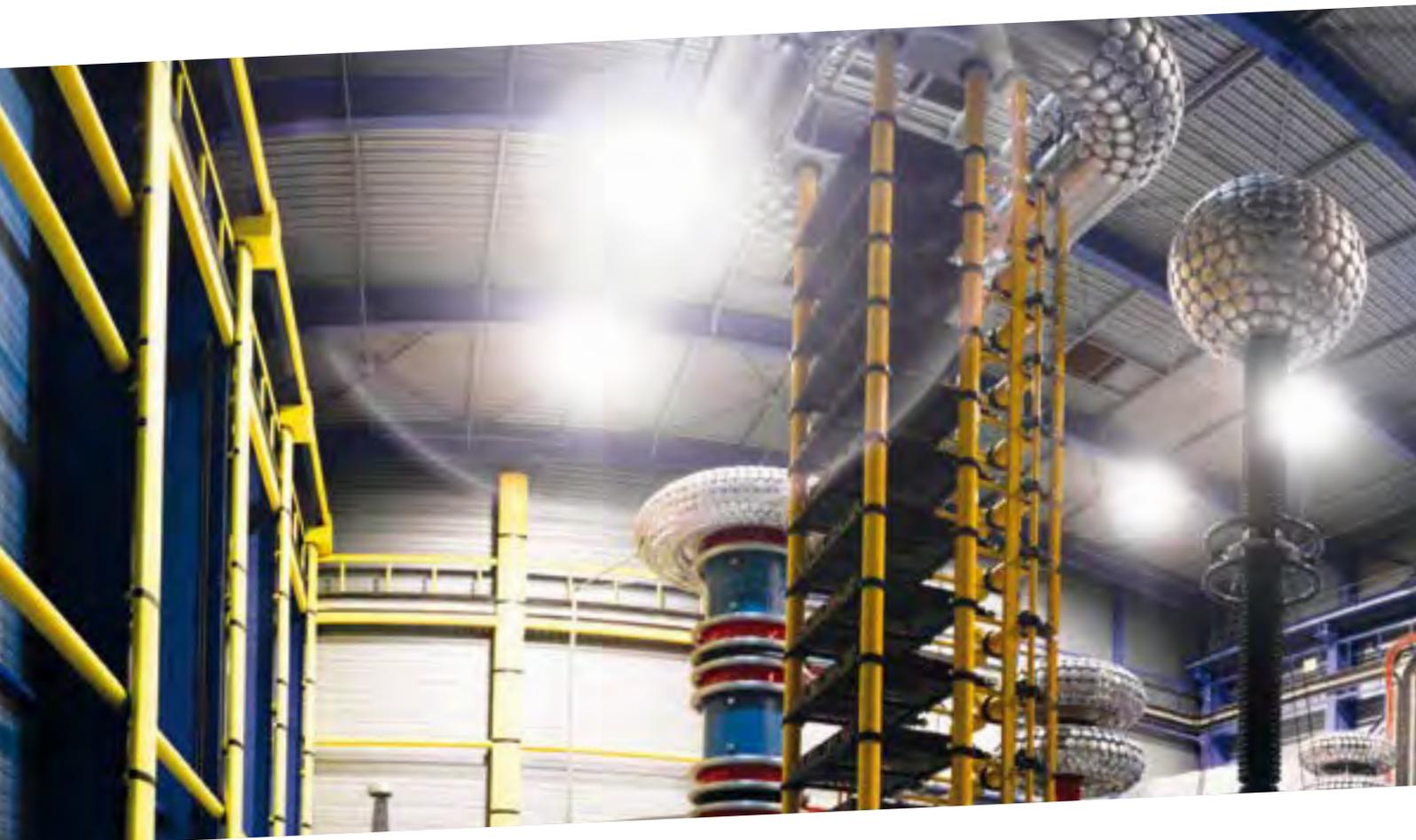
Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2012 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Sedi secondarie e principali informazioni societarie

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie e le principali informazioni societarie delle entità giuridiche che compongono il Gruppo, si rimanda a quanto riportato nell'Area di consolidamento - Allegato A delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è commentata nelle Note illustrative del Bilancio consolidato, Sezione C. Gestione dei rischi finanziari.



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2.6.2. DEL REGOLAMENTO DI BORSA ITALIANA IN ORDINE ALLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI

Con riferimento alle “Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea” di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società è “compliant” con quanto previsto dall’art. 36, 1° comma del citato Regolamento.

Milano, 27 febbraio 2013

*Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Massimo Tononi*







BILANCIO CONSOLIDATO

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI
E NOTE ILLUSTRATIVE**



BILANCIO CONSOLIDATO

7 RELAZIONE SULLA GESTIONE

149 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

- 152 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
- 153 Conto economico consolidato
- 154 Conto economico complessivo consolidato
- 155 Variazioni del patrimonio netto consolidato
- 156 Rendiconto finanziario consolidato

- 158 **Note illustrative**
 - 158 A. Informazioni Generali
 - 160 B. Sintesi dei principi contabili
 - 182 C. Gestione dei rischi finanziari
 - 192 D. Stime e assunzioni
 - 194 E. Aggregazioni aziendali
 - 196 F. Informativa di settore
 - 201 1. Immobili, impianti e macchinari
 - 203 2. Immobilizzazioni immateriali
 - 205 3. Partecipazioni in società collegate
 - 207 4. Attività finanziarie disponibili per la vendita
 - 209 5. Crediti commerciali e altri crediti
 - 213 6. Rimanenze
 - 213 7. Titoli detenuti per la negoziazione
 - 214 8. Derivati
 - 215 9. Disponibilità liquide
 - 216 10. Attività destinate alla vendita
 - 217 11. Capitale sociale e riserve
 - 219 12. Debiti verso banche e altri finanziatori
 - 225 13. Debiti commerciali e altri debiti
 - 227 14. Fondi rischi e oneri
 - 229 15. Fondi del personale
 - 234 16. Imposte differite
 - 235 17. Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 235 18. Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti
 - 236 19. Altri proventi
 - 236 20. Materie prime e materiali di consumo
 - 237 21. Costo del personale
 - 240 22. Ammortamenti e svalutazioni
 - 240 23. Altri costi

- 241 24. Oneri finanziari
- 241 25. Proventi finanziari
- 242 26. Quota di risultato di società collegate e dividendi da altre società
- 242 27. Imposte
- 243 28. Utile/(perdita) e dividendo per azione
- 243 29. Passività potenziali
- 244 30. Impegni
- 244 31. Cessioni crediti
- 244 32. Covenant finanziari
- 246 33. Transazioni con le parti correlate
- 247 34. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci
- 247 35. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
- 248 36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti
- 249 37. Rendiconto finanziario
- 250 38. Informazioni ai sensi dell'Art. 149 - duodecime del regolamento emittenti consob
- 250 39. Eventi successivi la chiusura
- 252 Area di consolidamento - Allegato A
- 260 Elenco delle partecipazioni ai sensi dell'art. 126 del Reg. CONSOB n. 11971
- 261 Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

263 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

267 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

289 PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE

347 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

351 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	2012	di cui parti correlate (Nota 33)	2011	di cui parti correlate (Nota 33)
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	1	1.539		1.539	
Immobilizzazioni immateriali	2	655		618	
Partecipazioni in società collegate	3	99	99	87	87
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	14		6	
Derivati	8	3		2	
Imposte differite attive	16	127		97	
Altri crediti	5	41		52	
Totale attività non correnti		2.478		2.401	
Attività correnti					
Rimanenze	6	897		929	
Crediti commerciali	5	1.163	16	1.197	8
Altri crediti	5	570	1	516	
Titoli detenuti per la negoziazione	7	78		80	
Derivati	8	16		28	
Disponibilità liquide	9	812		727	
Totale attività correnti		3.536		3.477	
Attività destinate alla vendita	10	4		5	
Totale attivo		6.018		5.883	
Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo					
		1.112		1.042	
Capitale sociale	11	21		21	
Riserve	11	923		1.157	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		168		(136)	
Capitale e riserve di pertinenza di terzi					
		47		62	
Capitale e riserve		44		71	
Utile/(Perdita) dell'esercizio		3		(9)	
Totale patrimonio netto		1.159		1.104	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	1.433		880	
Altri debiti	13	27		32	
Fondi rischi e oneri	14	76		67	
Derivati	8	41		36	
Imposte differite passive	16	95		106	
Fondi del personale	15	344	6	268	1
Totale passività non correnti		2.016		1.389	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	12	361		982	
Debiti commerciali	13	1.450	7	1.421	6
Altri debiti	13	654	8	571	27
Derivati	8	24		71	
Fondi rischi e oneri	14	325		295	
Debiti per imposte correnti		29		50	
Totale passività correnti		2.843		3.390	
Totale passività		4.859		4.779	
Totale patrimonio netto e passività		6.018		5.883	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	2012	di cui parti correlate (Nota 33)	2011	di cui parti correlate (Nota 33)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	7.848	100	7.583	64
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18	(31)		(107)	
<i>di cui variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti non ricorrenti</i>	36	-		(14)	
Altri proventi	19	71		45	
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	36	15		1	
<i>di cui rimisurazione debito per opzione put di minority - non ricorrenti</i>	36	7		-	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	20	(5.083)		(4.958)	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		14		(62)	
Costi del personale	21	(1.041)	(15)	(916)	(12)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	36	(65)		(39)	
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>		(17)	(4)	(7)	(2)
Ammortamenti e svalutazioni	22	(188)		(180)	
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	36	(24)		(38)	
Altri costi	23	(1.228)	(85)	(1.386)	(48)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	36	(51)		(248)	
Risultato operativo		362		19	
Oneri finanziari	24	(393)		(360)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(8)		-	
Proventi finanziari	25	258		231	
<i>di cui proventi finanziari non ricorrenti</i>	36	3		-	
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	26	17	17	9	8
Risultato prima delle imposte		244		(101)	
Imposte	27	(73)		(44)	
Utile/(Perdita) dell'esercizio attribuibile a:		171		(145)	
Soci della Capogruppo		168		(136)	
Interessi di terzi		3		(9)	
Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)	28	0,79		(0,65)	
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	28	0,79		(0,65)	



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	2012	2011
Utile/(Perdita) dell'esercizio		171	(145)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita - lordo	4	-	-
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita - effetto imposte	16	-	-
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	8	(9)	(6)
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	16	3	2
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	15	(60)	(22)
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	16	14	3
Differenze di conversione		(24)	(6)
Totale altri Utili/(Perdite) dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(76)	(29)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio		95	(174)
attribuibile a:			
Soci della Capogruppo		90	(164)
Interessi di terzi		5	(10)



VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva cash flow hedges	Riserva di conversione valutaria	Altre Riserve	Utile/ (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
	Nota 11	Nota 4	Nota 8	Nota 11	Nota 11	Nota 11		Nota 11	
Saldo al 31 dicembre 2010	18	-	(13)	(31)	634	148	756	43	799
Destinazione risultato	-	-	-	-	148	(148)	-	-	-
Versamenti in conto capitale	3	-	-	-	476	-	479	-	479
Spese per aumento di capitale	-	-	-	-	(1)	-	(1)	-	(1)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(35)	-	(35)	(2)	(37)
Fair value - stock option	-	-	-	-	7	-	7	-	7
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	31	31
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(4)	(5)	(19)	(136)	(164)	(10)	(174)
Saldo al 31 dicembre 2011	21	-	(17)	(36)	1.210	(136)	1.042	62	1.104
Saldo al 31 dicembre 2011	21	-	(17)	(36)	1.210	(136)	1.042	62	1.104
Destinazione risultato	-	-	-	-	(136)	136	-	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	1	-	1	-	1
Fair value - stock option	-	-	-	-	17	-	17	-	17
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(44)	-	(44)	(1)	(45)
Acquisto da terzi di quote di controllate ⁽¹⁾	-	-	-	-	(3)	-	(3)	(9)	(12)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	(10)	(10)
Rilascio put option	-	-	-	-	9	-	9	-	9
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(6)	(26)	(46)	168	90	5	95
Saldo al 31 dicembre 2012	21	-	(23)	(62)	1.008	168	1.112	47	1.159

⁽¹⁾ L'importo si riferisce alla procedura di *squeeze out* per l'acquisto delle azioni di Draka Holding NV ed alle acquisizioni di Draktel Optical Fibre S.A. e Neva Cables Ltd.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	2012	di cui parti correlate (Nota 33)	2011	di cui parti correlate (Nota 33)
Risultato prima delle imposte	244		(101)	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	153		150	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	35		30	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e da attività non correnti	(14)		(2)	
Risultato da partecipazioni in società collegate	(17)		(9)	
Compensi in azioni	17		7	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(21)		63	
Oneri finanziari netti	135		129	
Variazione delle rimanenze	23		115	
Variazione crediti/debiti commerciali	55	(8)	50	2
Variazione altri crediti/debiti	(4)	(2)	35	9
Variazioni crediti/debiti per derivati	1		(3)	
Imposte pagate	(74)		(97)	
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(104)		(67)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	117	5	267	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	546		567	
Acquisizioni ⁽¹⁾	(86)		(419)	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(132)		(135)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	11		14	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(20)		(24)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(33)		(42)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	25		22	
Cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	3		143	
Investimenti in società collegate	(1)		(1)	
Dividendi incassati	6	4	5	4
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(227)		(437)	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	1		1	
Distribuzione dividendi	(45)		(37)	
Oneri finanziari pagati ⁽²⁾	(365)		(361)	
Proventi finanziari incassati ⁽³⁾	236		231	
Variazione debiti finanziari netti	(65)		128	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(238)		(38)	
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	4		5	
E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C+D)	85		97	
F. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	727		630	
G. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (E+F)	812		727	

(1) Nel 2012 gli Euro 86 milioni si riferiscono:

- per Euro 23 milioni all'acquisizione di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. (include Euro 9 milioni di disponibilità liquide alla data dell'acquisizione);
- per Euro 51 milioni all'acquisizione di Global Marine Systems Energy Ltd. (include Euro 1 milione di disponibilità liquide alla data dell'acquisizione);
- per Euro 9 milioni all'esborso legato alla procedura di *squeeze out* per l'acquisto delle azioni di Draka Holding NV;
- per Euro 2 milioni all'acquisizione di Draktel Optical Fibre S.A.;

• per Euro 1 milione all'acquisizione di Neva Cables Ltd.

Nel 2011 gli Euro 419 milioni rappresentano il netto tra l'esborso di cassa di Euro 501 milioni relativo all'acquisizione del Gruppo Draka e le Disponibilità liquide nette presenti nel Gruppo Draka stesso al momento dell'acquisizione.

(2) Gli interessi passivi pagati nel 2012 sono pari a Euro 84 milioni (Euro 63 milioni nel 2011).

(3) Gli interessi attivi incassati nel 2012 sono pari a Euro 17 milioni (Euro 19 milioni nel 2011).

Per i commenti relativi al Rendiconto Finanziario si rimanda alla Nota 37.



NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme "Il Gruppo" o il "Gruppo Prysmian") producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Procedura di squeeze-out

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di squeeze out, prevista dall'art. 2:359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. Per effetto della positiva conclusione della procedura di squeeze-out, il Gruppo Prysmian detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V. Ai sensi della procedura di squeeze-out, Prysmian S.p.A. ha messo a disposizione dei possessori delle suddette azioni, su un conto deposito istituito presso il Ministero delle Finanze olandese, l'importo complessivo di Euro 8.886.251,19, comprensivo degli interessi legali previsti dalla normativa olandese, calcolato sulla base del valore di Euro 18,53 per singola azione, come determinato dalla Corte di Appello – divisione imprese di Amsterdam.

Acquisizione di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e di Draktel Optical Fibre S.A.

In data 5 aprile 2012 Draka Cableteq Brasil S.A., ha acquistato tutte le azioni di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e di Draktel Optical Fibre S.A. di proprietà di terzi, rappresentative rispettivamente del 50% e del 30% del relativo capitale sociale. Il valore dell'acquisizione ammonta a circa Euro 25 milioni (Euro 23 milioni per Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e Euro 2 milioni per Draktel Optical Fibre S.A.).

Acquisizione di Global Marine Systems Energy Ltd.

Il 6 settembre 2012 il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Prysmian UK Group Limited, ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale di Global Marine Systems

Energy Ltd. da Global Marine Systems Ltd., per un valore di circa Euro 52 milioni.

Il closing dell'operazione, a seguito della soddisfazione delle condizioni sospensive previste, si è completato in data 15 novembre 2012. Pertanto da tale data la situazione economico-finanziaria della società è stata oggetto di consolidamento.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 27 febbraio 2013.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.



B. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato e delle informazioni finanziarie aggregate di Gruppo.

B.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare, le stime e le proiezioni del Gruppo sono predisposte tenendo conto dell'aumento dell'indebitamento netto derivante dall'acquisizione di Draka e delle possibili evoluzioni delle indagini avviate dalla Commissione Europea e dalle altre giurisdizioni su presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione e sottomarini, nonché dei fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenant finanziari.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nei capitoli C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS) e tutte le interpretazioni dell' "International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base delle migliori

conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nel corso del 2009 e del 2010 CONSOB, di concerto con Banca d'Italia e ISVAP, ha emesso due documenti (2 e 4) "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime" "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "Gerarchia del fair value".

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2011, esposto nel presente Bilancio annuale ai fini comparativi, è stato oggetto di alcune riclassifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati al fine di renderlo più conforme alla corrente esposizione. In particolare, sono stati oggetto di riclassifica i costi relativi ai beni oggetto di rivendita e la relativa variazione delle rimanenze dagli "altri costi" ai costi per "materie prime, materiali di consumo e beni oggetto di rivendita". L'ammontare della riclassifica al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 41 milioni.

B.2 CRITERI E METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci relativi alle società operative del Gruppo oggetto di consolidamento sono stati redatti facendo riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e a quello chiuso al 31 dicembre 2011 e sono stati appositamente e opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

SOCIETÀ CONTROLLATE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla

data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa.

L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è presa in considerazione ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati; le perdite non realizzate sono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi.

Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo fair value alla data di acquisizione.

La differenza tra il costo di acquisizione e il fair value delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;

- per le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo, il Gruppo procede alla contabilizzazione a patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo in società consolidate sono imputati a conto economico per l'importo corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- gli utili o le perdite derivanti dal deconsolidamento di attività nette di partecipazioni derivanti dalla differenza fra il fair value della quota partecipativa e la corrispondente frazione di patrimonio netto sono imputate rispettivamente nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari".

In coerenza con lo IAS 32, le opzioni put garantite agli azionisti di minoranza di società controllate sono rilevate tra gli Altri debiti al loro valore attualizzato. La contropartita è differente a seconda che si tratti di:

- A) azionisti di minoranza direttamente interessati all'andamento del business della società controllata relativamente al passaggio dei rischi e dei benefici sulle quote soggette alla put. Uno tra gli indicatori dell'esistenza di tale interesse è dato dalla valutazione al fair value del prezzo d'esercizio dell'opzione. Oltre alla presenza di tale indicatore, il Gruppo procede a una valutazione caso per caso dei fatti e delle circostanze che caratterizzano le transazioni in essere. In tale fattispecie, il valore attualizzato dell'opzione viene inizialmente dedotto dalle Riserve di Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione transitano da Conto Economico, nella voce "Altri proventi" o "Altri costi".
- B) azionisti di minoranza non direttamente interessati all'andamento del business (es. prezzo d'esercizio dell'opzione predeterminato). Il prezzo d'esercizio dell'opzione, debitamente attualizzato, viene dedotto dal corrispondente importo di Capitale e Riserve di pertinenza di terzi. Eventuali successivi cambiamenti nella valutazione del prezzo d'esercizio dell'opzione seguono la stessa logica, senza impatti a conto economico. Non sono al momento presenti, nel bilancio del Gruppo Prysmian, casi di questa natura.

Il trattamento descritto verrà modificato nel caso di nuova diversa interpretazione o principio contabile.

SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- gli utili non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.





JOINT VENTURES

Una joint venture è rappresentata da una società caratterizzata dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che stabilisce il controllo congiunto sull'attività economica dell'impresa. Le entità soggette a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale. Il metodo del consolidamento proporzionale adottato dalla Società prevede che la quota da quest'ultima posseduta delle attività e delle passività facenti capo alla joint venture siano consolidate proporzionalmente linea per linea. I conti economici consolidati della Società comprendono la quota di competenza della stessa di ricavi e di costi dell'entità oggetto del controllo congiunto e anche in questo caso tali elementi sono sommati voce per voce alle poste contenute in detti conti economici. In relazione alle procedure necessarie per il consolidamento proporzionale si rimanda a quanto precedentemente indicato con riferimento al consolidamento delle entità controllate.

SOCIETÀ A DESTINAZIONE SPECIFICA

Nel 2007, il Gruppo ha definito e attuato un'operazione di cartolarizzazione di crediti commerciali che ha interessato una serie di società del Gruppo. Si riportano di seguito i principi contabili applicati dal Gruppo nella rappresentazione degli effetti dell'operazione nei prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2012. L'operazione di cartolarizzazione riguarda la cessione settimanale di una parte significativa dei crediti commerciali di alcune società operative del Gruppo operanti in Francia, Germania, Italia, Regno Unito e Stati Uniti. Tale programma è iniziato il 30 gennaio 2007 ed il termine, originariamente previsto per il 31 luglio 2012, è stato esteso per ulteriori dodici mesi. La struttura dell'operazione prevede la cessione dei crediti dalle società operative direttamente o indirettamente a una società veicolo di diritto irlandese (Prysmian Financial Services Ireland Ltd), costituita esclusivamente ai fini dell'operazione di cartolarizzazione. La società veicolo irlandese utilizza per l'acquisto dei crediti, oltre alla liquidità disponibile, il finanziamento ricevuto dai veicoli emittenti Commercial Paper, cioè titoli di credito garantiti dai crediti, con rating A-1/P-1 e sponsorizzati dalle banche che hanno organizzato e sottoscritto l'operazione (i titoli vengono collocati presso investitori istituzionali). A complemento vengono utilizzati prestiti subordinati concessi dalle società di tesoreria del Gruppo. Nel rispetto di quanto stabilito dal SIC 12 – Consolidamento – Società a destinazione specifica (“SDS”), la società veicolo, in quanto costituita al solo scopo di raggiungere un obiettivo limitato e ben definito,

è stata inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo. I crediti oggetto di cessione alla SDS sono pertanto inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo, sino al momento dell'effettivo incasso, insieme ai debiti della SDS nei confronti di terzi finanziatori. Le società del Gruppo possono essere identificate come società sponsor, ossia le società nell'interesse delle quali è stata costituita la società veicolo.

TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETÀ ESTERE

I bilanci delle società controllate e collegate e delle joint venture sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (“valuta funzionale”). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Società e di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Prysmian.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la “riserva di conversione valutaria” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e le rettifiche derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Qualora la società estera operi in un'economia ad alta inflazione i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio alla data di riferimento dello stesso. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

Al 31 dicembre 2012 nessuna tra le società consolidate operava in paesi ad alta inflazione.

I tassi di cambio applicati sono riportati di seguito:

	Cambi di fine esercizio		Cambi medi dell'esercizio	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	2012	2011
EUROPA				
Sterlina inglese	0,816	0,835	0,811	0,868
Franco svizzero	1,207	1,216	1,205	1,233
Fiorino ungherese	292,300	314,580	289,244	279,309
Corona norvegese	7,348	7,754	7,477	7,794
Corona svedese	8,582	8,912	8,706	9,030
Corona ceca	25,151	25,787	25,148	24,589
Corona danese	7,461	7,434	7,444	7,451
Leu rumeno	4,445	4,323	4,459	4,238
Lira turca	2,363	2,456	2,315	2,336
Zloty polacco	4,074	4,458	4,186	4,119
Rublo russo	40,330	41,765	39,917	40,883
NORD AMERICA				
Dollaro statunitense	1,319	1,294	1,285	1,392
Dollaro canadese	1,314	1,322	1,284	1,376
SUD AMERICA				
Real brasiliano	2,696	2,427	2,511	2,332
Peso argentino	6,489	5,569	5,848	5,751
Peso cileno	631,016	670,887	624,649	673,061
Peso messicano	16,973	18,062	16,905	17,308
OCEANIA				
Dollaro australiano	1,271	1,272	1,241	1,349
Dollaro neozelandese	1,605	1,674	1,587	1,761
AFRICA				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,044	1,939	2,005	1,956
ASIA				
Renminbi (Yuan) cinese	8,221	8,159	8,105	8,999
Dirham Emirati Arabi Uniti	4,846	4,752	4,718	5,113
Dollaro di Hong Kong	10,226	10,051	9,965	10,838
Dollaro di Singapore	1,611	1,682	1,606	1,749
Rupia indiana	72,554	68,590	68,575	64,905
Rupia indonesiana	12.713,970	11.731,470	12.040,493	12.209,236
Yen giapponese	113,610	100,200	102,436	111,005
Baht thailandese	40,347	40,991	39,926	42,437
Peso Filippine	54,107	56,754	54,250	60,275
Rial Sultanato di Oman	0,508	0,498	0,494	0,536
Ringgit malese	4,035	4,106	3,967	4,257
Riyal Arabia Saudita	4,948	4,852	4,818	5,221

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle

quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni avvenute nel corso del 2012:

Acquisizioni

In data 5 marzo 2012 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian S.p.A. hanno acquisito rispettivamente il 99,99% e lo 0,01% delle azioni della Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd, società Indiana costituitasi in data 31 gennaio 2012. In data 4 aprile 2012 Draka Comteq Brasil Holding Ltda ha acquisito lo 0,81% delle azioni di Draka Cableteq Brasil S.A.. In data 5 aprile 2012 Draka Cableteq Brasil S.A., ha acquistato tutte le azioni di Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e di Draktel Optical Fibre S.A. di proprietà di terzi, rappresentative rispettivamente del 50% e del 30% del relativo capitale sociale. Il valore dell'acquisizione ammonta a circa Euro 25 milioni (Euro 23 milioni per Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações SA. e Euro 2 milioni per Draktel Optical Fibre S.A.). Per effetto di questa operazione, le attività e le passività della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. sono consolidate integralmente. In data 11 maggio 2012 la Draka Comteq Finland OY, ha acquisito l'intera partecipazione detenuta da terzi (25%) nella società russa Neva Cables Ltd; quest'ultima risulta quindi ora essere posseduta totalmente dal Gruppo. In data 6 settembre 2012 Prysmian UK Group Ltd. (cfr. paragrafo "Costituzione di nuove società") ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale di Global Marine Systems Energy Ltd. da Global Marine Systems Ltd., per un valore di circa Euro 52 milioni. Il closing dell'operazione, a seguito della soddisfazione delle condizioni sospensive previste, si è completato in data 15 novembre 2012. Pertanto da tale data la situazione economico-finanziaria di Global Marine Systems Energy Ltd. è stata oggetto di consolidamento.

Costituzione di nuove società

In data 12 gennaio 2012 è stata costituita la società Prysmian Electronics S.r.l. (Italia). La società è posseduta dalla Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (80%) e da terzi (20%). In data 2 aprile 2012 è stata costituita la società Prysmian UK Group Limited. La società è interamente posseduta dalla Draka Holding N.V. Ad esito della fusione tra Draka Comteq Finland OY, Draka NK Cables OY e Prysmian Cables and Systems OY è stata costituita in data 1 ottobre 2012 la società Prysmian Finland OY. La società è posseduta da Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (77,8% circa), da Draka Holding NV (19,9% circa) e da Draka Comteq BV (2,3% circa). In data 17 dicembre 2012 è stata costituita la società Quoroon S.A.S.. La società è posseduta interamente dalla Prysmian Cables et Systemes France S.A.S..

Cambi di denominazione

In data 11 luglio 2012 la società brasiliana Draka Cableteq Brasil S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Draka Brasil S.A.. In data 13 luglio 2012 la società brasiliana Draktel Optical Fibre S.A. ha modificato la propria denominazione in Prysmian Optical Fibre Brasil S.A.. In data 2 agosto 2012 la società statunitense Draka USA Inc. si è trasformata in "limited liability company", assumendo la denominazione di Draka USA, LLC. In data 21 dicembre 2012 a seguito della fusione della Draka Denmark Copper Cable A/S in Draka Comteq Denmark A/S, quest'ultima ha modificato la propria denominazione in Prysmian Denmark A/S.

Fusioni

In data 27 giugno 2012 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Industry & Specialty S.L.U. e Draka Elevator Products Spain S.L.U. in Draka Cables Industrial S.L.U. (la quale in data 30 giugno 2012 ha mutato la propria forma giuridica, assumendo la denominazione di Draka Cables Industrial S.A.). In data 28 giugno 2012 e 29 giugno 2012 si sono rispettivamente perfezionate la fusione per incorporazione di Draka Marine Oil and Gas International LLC in Draka Cableteq USA Inc. e la fusione per incorporazione di Draka Holdings USA Inc. in Draka Cableteq USA Inc.. In data 1° luglio 2012 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di DB Lift Draka Elevator Product S.r.l. in Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.. In data 12 luglio 2012 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione delle società Limited Liability Company "Torgoviy Dom Rybinskelektrokabel" e Limited Liability Company "NPP Rybinskelektrokabel" nella società Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel". In data 16 luglio 2012 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Draka Comteq Austria GmbH in Prysmian OEKW GmbH. In data 30 settembre 2012 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Epictetus Oy in Draka NK Cables OY. In data 1° ottobre 2012 si è perfezionata la fusione fra Draka Comteq Finland OY, Draka NK Cables OY e Prysmian Cables and Systems OY, che ha dato origine alla società di nuova costituzione Prysmian Finland OY (cfr. paragrafo "Costituzione di nuove società"). In data 1° ottobre 2012 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian Telecomunicações Cabos e Sistemas do Brasil S.A., Draka Comteq Brasil Holding Ltda e

Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. in Prysmian Draka Brasil S.A.

In data 1° ottobre 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Draka USA, LLC (già Draka USA Inc. – cfr. paragrafo “Cambi di denominazione”) in Prysmian Cables and Systems (US) Inc..

In data 21 dicembre 2012 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Draka Denmark Copper Cable A/S in Draka Comteq Denmark A/S (la quale ha contestualmente modificato la propria denominazione in Prysmian Denmark A/S – cfr. paragrafo “Cambi di denominazione”).

Le operazioni di fusione di cui sopra non hanno generato effetti nel bilancio consolidato di Gruppo.

Liquidazioni

In data 10 gennaio 2012 si è concluso il processo di liquidazione della società Draka UK (EXDCC) Pension Plan Trust Company Ltd, con la cancellazione della società stessa dalla locale camera di commercio.

In data 24 gennaio 2012 si è concluso il processo di liquidazione delle società Prysmian Cables Ltd. e Prysmian Focom Ltd., con la cancellazione delle stesse dalla locale camera di commercio.

In data 31 gennaio 2012 si è concluso il processo di liquidazione delle società Draka UK Services Ltd., Draka Cardinal Ltd. e RMCA Holdings Ltd., con la cancellazione delle stesse dalla locale camera di commercio.

In data 17 febbraio 2012 si è concluso il processo di liquidazione delle società NKF Americas N.V. e NKF Caribe N.V. (entrambe con sede nelle Antille Olandesi), con relativa cancellazione delle stesse dalla locale camera di commercio.

In data 1° giugno 2012 si è concluso il processo di liquidazione della società tedesca Sykonec GMBH, con la cancellazione della stessa dalla locale camera di commercio.

In data 16 luglio 2012 si è concluso il processo di liquidazione della società finlandese Conex Cables OY, il cui capitale sociale era detenuto per il 50% da Draka NK Cables OY.

In data 28 settembre 2012 si è concluso il processo di liquidazione della società indiana Pirelli Cables (India) Private

Ltd., con la cancellazione della stessa dalla locale camera di commercio.

In data 1° ottobre 2012 la società statunitense Prysmian Communication Cable Corporation è stata liquidata.

A far data dal 31 dicembre 2012 la società tedesca Usb-elektro Kabelkonfektions GmbH è entrata in liquidazione, modificando contestualmente la propria denominazione in Usb-elektro Kabelkonfektions GmbH i.L..

A far data dal 31 dicembre 2012 la società tedesca Kaiser Kabel Vertriebs GmbH è entrata in liquidazione, modificando contestualmente la propria denominazione in Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L..

Ravin Cables Limited

Ad inizio 2010 il Gruppo Prysmian ha acquisito una quota pari al 51% della società indiana Ravin Cables Limited. Nel corso dei primi mesi del 2012 i rapporti con i soci di minoranza si sono deteriorati significativamente e, in tale contesto, Prysmian ha radicato anche un arbitrato presso la London Court of International Arbitration (LCIA). A partire dal secondo trimestre dell'anno, Prysmian è stata altresì posta nell'impossibilità di poter acquisire informazioni finanziarie affidabili e aggiornate relativamente alla società indiana. In considerazione del perdurare di tale situazione il Gruppo ha preso atto di aver perso il controllo della Ravin Cables Limited e conseguentemente ha proceduto al suo deconsolidamento congiuntamente alla sua società controllata Power Plus Cable Co. LLC, iscrivendo una partecipazione pari al valore netto contabile della attività e passività oggetto di ultimo consolidamento.

Sulla base di quanto evidenziato in precedenza, si sottolinea che sono stati consolidati integralmente i dati della società Ravin Cables Limited e della sua controllata Power Plus Cable Co. LLC fino al 31 marzo 2012.

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2012.



B.3 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2012

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 a eccezione di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2012, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni*

aggiuntive. Tali modifiche hanno l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie e dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. E' richiesta una maggiore informativa nel caso in cui un numero rilevante di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 23 novembre 2011 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2011. L'applicazione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio del Gruppo.

B.4 PRINCIPI CONTABILI, MODIFICHE ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio contabile IFRS 9 – *Strumenti finanziari*, che sostituirà lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*.

Questa prima pubblicazione riguarda la classificazione degli strumenti finanziari ed è inserita in un progetto articolato in tre fasi che riguarderanno rispettivamente le modalità di determinazione dell'impairment di attività finanziarie e le modalità di applicazione dell'hedge accounting. L'emissione del nuovo principio, che ha l'obiettivo di semplificare e ridurre la complessità della contabilizzazione degli strumenti finanziari, prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre categorie che la società definirà in base al modello di business utilizzato, alle caratteristiche contrattuali e ai relativi flussi di cassa degli strumenti in questione.

In data 28 ottobre 2010, lo IASB ha pubblicato nuovi requisiti per la contabilizzazione delle passività finanziarie. Tali requisiti saranno integrati nell'*IFRS 9* a completamento della fase di classificazione e misurazione del progetto di sostituzione dello *IAS 39*.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato *Mandatory Effective Date and Transition Disclosures (Emendamento agli IFRS 9 e IFRS 7)*, che posticipa la data di entrata in vigore dell'*IFRS 9* dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015, rimane comunque consentita l'applicazione del principio in via anticipata.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso il documento *Deferred Tax: Recovery of Underlying Assets (Amendments to IAS 12)*. L'attuale versione dello *IAS 12* prevede che la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate si basi su un giudizio circa il possibile uso o la vendita dell'attività. Al fine di garantire un'applicazione semplificata del documento, è stata introdotta una presunzione relativa agli investimenti immobiliari, ai beni iscritti nell'attivo come impianti e macchinari e alle attività immateriali iscritte o rivalutate al fair value. Tale presunzione prevede che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso.

L'emendamento allo *IAS 12* comporterà l'abrogazione del documento interpretativo *SIC 21 Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili*.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012, ed è applicabile a partire dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2012. Si ritiene che l'applicazione di tali modifiche non comporti effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emanato gli *IFRS 10, 11, 12* e gli emendamenti agli *IAS 27 e 28*.

In dettaglio le principali modifiche:

IFRS 10 - Bilancio consolidato

Il documento sostituisce il SIC 12 *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 Bilancio consolidato e separato*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di definire il concetto di controllo e di consolidare in un unico documento le linee guida in tema di consolidato.

La nuova definizione di controllo è più articolata e complessa rispetto alla precedente, in quanto connessa all'esistenza in via continuativa e contemporanea di tre condizioni ben precise quali: il potere sulla partecipata, la possibilità di conseguire un rendimento derivante dal possesso della partecipazione e la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per influenzare il rendimento da questa generato.

IAS 27 - Bilancio separato

A fronte dell'emissione dello *IFRS 10 Bilancio consolidato è stato riedito lo IAS 27 Bilancio consolidato e separato*. Nel documento è stato rimosso ogni riferimento al consolidato. Pertanto, lo IAS 27 disciplina solo il bilancio separato, ossia il bilancio individuale di un'impresa.

I documenti IFRS 10, 11, 12 e IAS 27 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva. Il Gruppo non ha ancora effettuato un'analisi degli effetti di tali nuovi principi.

Nella stessa data lo IASB ha emesso il documento IFRS 13 - *Misurazione del fair value*, che raccoglie in un unico documento le norme che definiscono il concetto di fair value ed il suo utilizzo nei diversi contesti valutativi delineati nei principi IFRS. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 ed è applicabile a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento al documento *IAS 1 - Presentazione del bilancio*. Il documento richiede alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2012 o in data successiva.

IFRS 11 - Accordi di compartecipazione

Il documento sostituisce il principio *IAS 31 Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* e fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale delle Joint Venture.

IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture. L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio lungo termine nel patrimonio aziendale.

In pari data, lo IASB ha, inoltre, pubblicato la versione rivista dello *IAS 19 Benefici ai dipendenti*.

Le modifiche comportano miglioramenti importanti, in quanto: eliminano la possibilità di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali tramite l'applicazione del "metodo del corridoio", richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e delle perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli utili/(perdite) complessivi. Il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. Il documento, introduce anche, delle nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 6 giugno 2012 ed è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, permettendo l'applicazione anticipata. A seguito del cambio di misurazione del rendimento delle attività, il Gruppo ha preventivamente stimato l'impatto nel conto economico del 2012, pari a maggiori Oneri finanziari per circa Euro 2 milioni.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 32: *Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie.

La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro,
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività che in caso di insolvenza/fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è

prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettica.

In pari data è stato pubblicato un emendamento allo IFRS 7 *Disclosures – Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities* per introdurre nuove informazioni al fine di consentire agli analisti di valutare gli effetti in bilancio della compensazione di attività e passività finanziarie. L'informativa è relativa a contratti esecutivi di "master netting" e contratti simili.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013, con applicazione retrospettica.

B.5 CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Le società Prysmian Metals Limited (Gran Bretagna), Prysmian Cables and Systems S.A. (Svizzera), P.T. Prysmian Cables Indonesia (Indonesia), Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd (Singapore) e Draka Philippines Inc. (Filippine) presentano il bilancio in una valuta diversa da quella del

paese di appartenenza, in quanto le principali transazioni non sono effettuate in valuta locale, ma nella valuta in cui viene predisposto il bilancio (rispettivamente Euro e Dollari statunitensi).

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura delle transazioni oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.



B.6 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali o legali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate (qualifying assets), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	25-50 anni
Impianti	10-15 anni
Macchinari	10-20 anni
Attrezzature e altri beni	3-10 anni

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "Immobili, impianti e macchinari", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi classificati tra le passività ed imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi.

I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le attività non correnti classificate come destinate alla vendita sono valutate al minore tra valore contabile e fair value al netto dei costi di vendita a partire dal momento nel quale si verificano le condizioni qualificanti in base ai principi di riferimento.

B.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli oneri finanziari direttamente

attribuibili all'acquisizione o sviluppo di attività qualificate (*qualifying assets*), vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione di controllo (di un complesso di attività) e il valore, misurato al fair value, delle attività e delle passività identificate al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione almeno annuale (*impairment test*) volta a individuare eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari (*"cash generating unit"* o "CGU") o al gruppo di CGU cui è attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU o del gruppo di CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso (cfr. Sezione B.8 per maggiori dettagli circa la determinazione del valore d'uso). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU o al gruppo di CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU o nel gruppo di CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore d'uso, come sopra definito;
- zero.

(b) Brevetti, concessioni, licenze, marchi, e diritti similari

Le attività in oggetto sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Computer software

I costi delle licenze software sono capitalizzati considerando i costi sostenuti per l'acquisto e per rendere il software pronto per l'utilizzo. Tali costi sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile dei software. I costi relativi allo sviluppo dei programmi software sono capitalizzati, secondo quanto previsto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando le condizioni sotto riportate (vedere paragrafo "Costi di ricerca e sviluppo") sono rispettate.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto sia chiaramente identificato e i costi a esso riferiti siano identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- sia dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- sia dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni generati dal progetto;
- esista un mercato potenziale o, in caso di uso interno, sia dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni generati dal progetto;
- siano disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

B.8 PERDITE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI E IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITA

A ciascuna data di riferimento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali a vita definita sono analizzati al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un

tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso del Gruppo Prysmian, la CGU minima è identificabile per il settore Energia in base all'ubicazione della sede legale delle unità operative (Paese¹), mentre per il settore Telecom la CGU minima è costituita dal segmento operativo stesso.

¹Nel caso in cui le unità operative di un Paese servano in via pressoché esclusiva anche altri Paesi, la CGU minima è data dall'insieme di questi Paesi.



B.9 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico;**
- (b) Crediti e finanziamenti attivi;**
- (c) Attività disponibili per la vendita.**

(a) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico

Le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rappresentate da titoli detenuti per la negoziazione in quanto acquisiti allo scopo di essere cedute nel breve termine. I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione, a meno che non siano designati come strumenti di copertura, e sono classificati nella voce Derivati. Le attività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Successivamente, tali *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono valutate al fair value. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate come correnti (ad eccezione dei Derivati con scadenza oltre i 12 mesi). Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value delle *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono presentate nel conto economico all'interno delle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari", nel periodo in cui sono rilevate. Fanno eccezione i derivati su materie prime, la cui variazione di fair value confluisce nella voce "Variazione fair value derivati su prezzi materie prime". Eventuali dividendi derivanti da *attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico* sono presentati come componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

(b) Crediti e finanziamenti attivi

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente (Nota 5).

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo; il processo di valutazione volto a individuare eventuali perdite di valore dei crediti commerciali e degli altri crediti è descritto in Nota 5.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le attività finanziarie appartenenti a questa categoria sono inizialmente rilevate al fair value e incrementate dei costi accessori. Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione che includono: il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

Nel processo di formulazione delle valutazioni, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Eventuali dividendi derivanti da partecipazioni iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono presentati tra i componenti positivi di reddito nel conto economico all'interno della voce "Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società", nel momento in cui sorge in capo al Gruppo il diritto a ricevere il relativo pagamento.

Il Gruppo valuta a ogni data di bilancio se esiste un'oggettiva evidenza di perdita di valore delle attività finanziarie. Nel caso di partecipazioni classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, una riduzione prolungata o significativa nel fair value della partecipazione al di sotto del costo iniziale è considerato un indicatore di perdita di valore. Nel caso esista questo tipo di evidenza, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la perdita cumulata -

calcolata come la differenza tra il costo di acquisizione e il fair value alla data del bilancio al netto di eventuali perdite di valore contabilizzate precedentemente nel conto economico - è trasferita dal patrimonio netto e riconosciuta nel conto economico, nella voce "Oneri finanziari". Tali perdite si cristallizzano e pertanto non possono essere successivamente ripristinate a conto economico.

Per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, alla voce "Proventi finanziari", analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative alle partecipazioni iscritte nella categoria della attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

B.10 DERIVATI

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti derivati sono contabilizzati al fair value e, se non contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato finanziario del periodo ad eccezione della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo specifici criteri, di seguito illustrati.

Il Gruppo designa alcuni derivati come strumenti di copertura di particolari rischi associati a transazioni altamente probabili ("cash flow hedges"). Di ciascun strumento finanziario derivato, qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la

strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente, nel caso di cash flow hedges, una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio sia durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

I fair value dei vari strumenti finanziari derivati utilizzati come strumenti di copertura sono evidenziati in Nota 8. I movimenti della "Riserva cash flow hedges", inclusa nel patrimonio netto, sono illustrati in Nota 11.

Il fair value dei derivati utilizzati come strumenti di copertura è classificato tra le attività o le passività non correnti se la scadenza dell'elemento oggetto di copertura è superiore a



dodici mesi; nel caso in cui la scadenza dell'elemento oggetto di copertura sia inferiore a dodici mesi, il fair value degli strumenti di copertura è incluso nelle attività e nelle passività correnti.

I derivati non designati come strumenti di copertura sono classificati come attività o passività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza contrattuale.

Cash flow hedges

Nel caso di coperture finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio ("cash flow hedges"), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico nelle voci in cui vengono

contabilizzati gli effetti dell'oggetto di copertura. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ed "Oneri finanziari". Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene riversata nel conto economico dell'esercizio alle voci "Oneri finanziari" e "Proventi finanziari".

Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Al 31 dicembre 2012, il Gruppo ha designato strumenti derivati a copertura dei seguenti rischi:

- **rischio di cambio su commesse o ordini:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni future. In particolare, l'oggetto della copertura è il controvalore in valuta di conto della società del flusso espresso in una divisa diversa che si prevede di incassare/corrispondere in relazione a una commessa o a un ordine di importo superiore alle soglie minime individuate dal Comitato Finanza di Gruppo: ogni flusso di cassa in tal modo individuato è dunque designato in qualità di hedged item nella relazione di copertura. La riserva originata dalla variazione del fair value degli strumenti derivati viene riversata a conto economico nelle voci ricavi/costi di commessa sulla base dell'avanzamento della commessa stessa;

- **rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio su transazioni intragruppo, qualora dall'operazione derivi un'esposizione agli utili o alle perdite su cambi che non vengono eliminati completamente in sede di consolidamento.

Gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura e dal relativo rilascio della riserva a conto economico si manifestano al momento della registrazione di utili e perdite su cambio su posizioni intragruppo nel bilancio consolidato;

- **rischio su tassi di interesse:** queste relazioni di copertura hanno l'obiettivo di ridurre la volatilità dei cash flow legati agli oneri finanziari derivanti da operazioni di indebitamento a tasso variabile.

Quando si manifestano gli effetti economici degli oggetti di copertura, gli utili e le perdite degli strumenti di copertura sono riversati a conto economico nelle seguenti voci:

	Ricavi delle vendite e delle prestazioni/Materie prime e materiali di consumo utilizzati	Proventi/ (Oneri) finanziari
Rischio di cambio su lavori in corso su ordinazione	●	
Rischio di cambio su transazioni finanziarie intragruppo		●
Rischio su tassi di interesse		●

B.11 CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. Le perdite su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- (a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- (b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- (c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria;

(d) ritardi nei pagamenti superiori ai 30 giorni di scaduto.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico nella voce "Altri costi".

I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale-finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti.

Il Gruppo fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali.

A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

B.12 RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'importo che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché dei prodotti finiti e delle merci è determinato applicando il metodo FIFO (First-in, First-out).

Fanno eccezione le rimanenze dei metalli non ferrosi (rame, alluminio e piombo) e le quantità degli stessi metalli

contenute nei semilavorati e nei prodotti finiti che vengono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorquando sostenuti non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

B.13 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

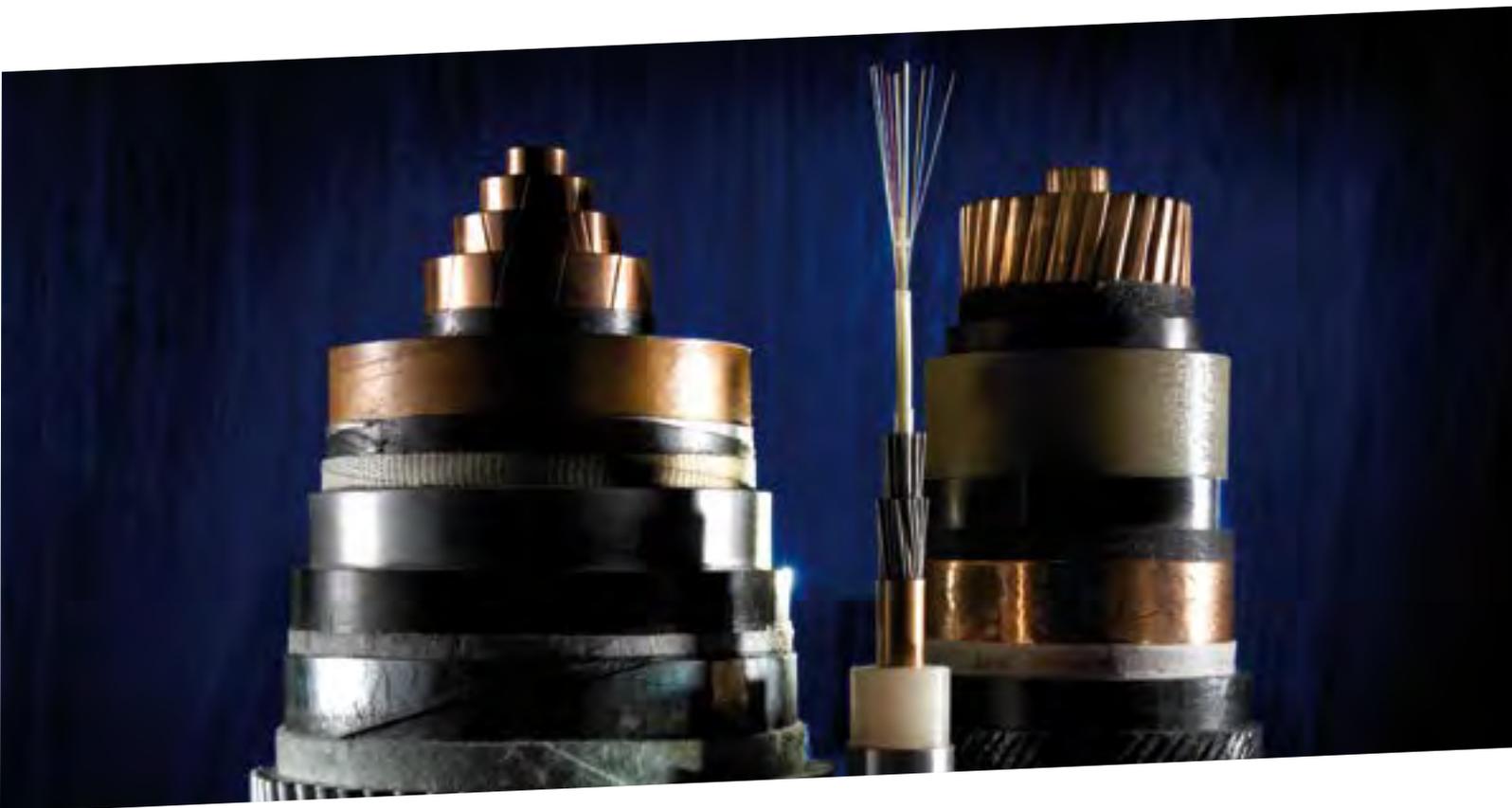
I lavori in corso su ordinazione (di seguito anche "commesse") sono iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato correttamente, il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato correttamente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di

commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente.

Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione di avanzamento lavori; tali attività sono incluse tra gli "Altri crediti". Gli importi fatturati ma non ancora incassati dai clienti sono inclusi fra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra le altre passività.



B.14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i

debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico

B.15 DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

B.16 DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia

un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

B.17 BENEFICI AI DIPENDENTI

Fondi pensione

Le società del Gruppo hanno in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale il Gruppo partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e in relazione al quale non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti, l'importo del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del fair value delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente alla voce "Riserve" del patrimonio netto.

Altri obblighi successivi alla chiusura del rapporto di lavoro

Alcune società del Gruppo forniscono piani di assistenza

medica al personale in pensione. Il costo previsto per queste prestazioni è accantonato nel periodo di impiego utilizzando lo stesso metodo di contabilizzazione dei piani a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione e gli effetti della variazione nelle ipotesi attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto. Queste passività sono valutate annualmente da un attuario indipendente qualificato.

Benefici per cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura dello stesso è in linea con un piano formale comunicato alle parti in causa che definisce la cessazione del rapporto, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita. I benefici per cessazione del rapporto di lavoro pagabili dopo dodici mesi dalla data del bilancio sono attualizzati.

Pagamenti basati su azioni

I compensi sotto forma di azioni sono contabilizzati a seconda della natura del piano:

(a) Stock options

Le stock options sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse, indipendentemente dal valore di mercato delle azioni.

(b) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale

Per i piani nei quali i partecipanti acquistano azioni della Società a un prezzo prefissato (piani di co-investimento), la differenza tra il fair value delle azioni e il prezzo di acquisto è riconosciuto tra i costi del personale nel periodo di maturazione con contropartita il patrimonio netto.



B.18 FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'importo e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esista un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale importo rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del

costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è meno che probabile ma non remoto sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Eventuali passività potenziali contabilizzate separatamente nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio sopra descritto per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

I fondi rischi e oneri comprendono la stima delle spese legali da sostenere nei casi in cui esse costituiscano oneri accessori all'estinzione del fondo cui sono riferite.

B.19 RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di prodotti

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi ai prodotti stessi, normalmente coincidente con la spedizione o la consegna della merce al cliente e presa in carico da parte dello stesso.

(b) Vendite di servizi

La vendita di servizi è riconosciuta nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

In entrambi i casi il riconoscimento del ricavo è subordinato alla ragionevole certezza dell'incasso del corrispettivo previsto.

Per quanto riguarda il metodo di riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione si rimanda a quanto riportato nella Sezione B.13.



B.20 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi

differiti nella voce "Altri debiti" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine.

Il ricavo differito è imputato a conto economico nella voce "Altri proventi" come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

B.21 RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

B.22 IMPOSTE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando

le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nel qual caso l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito sono compensate quando siano applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi".

B.23 UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato

economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

B.24 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.



C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità. La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sui risultati del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo, oltre che nella Direzione Acquisti per quanto attiene il rischio prezzo, in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo stesso. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione dei rischi di cui sopra e l'utilizzo di strumenti finanziari (derivati e non derivati).

Nell'ambito delle *sensitivity analysis* di seguito illustrate, l'effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto è stato determinato al netto dell'effetto imposte calcolato applicando il tasso medio teorico ponderato del Gruppo.

(a) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società del Gruppo. I principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina britannica: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato inglese e viceversa;
- Dirham Emirati Arabi/Euro: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato degli Emirati Arabi;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi, effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato nordamericano e medio orientale, e denominate in Euro, effettuate da società operanti nell'area nordamericana sul mercato europeo;
- Euro/Corona svedese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato svedese e viceversa;
- Euro/Riyal Qatar: in relazione a transazioni commerciali e

finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato del Qatar;

- Euro/Corona ceca: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato della Repubblica Ceca e viceversa;
- Euro/Corona danese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti nell'area Euro sul mercato danese e viceversa;
- Lira Turca/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Turchia su mercati esteri e viceversa;
- Euro/Fiorino ungherese: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie effettuate da società operanti in Ungheria nel mercato dell'area Euro e viceversa;
- Real brasiliano/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali e finanziarie denominate in Dollari statunitensi effettuate da società operanti in Brasile su mercati esteri e viceversa.

Complessivamente, nel 2012, i flussi commerciali e finanziari esposti a questi rapporti di cambio hanno costituito circa il 88,1% dell'esposizione al rischio di cambio da transazioni commerciali e finanziarie (86,4% nel 2011). Il Gruppo è esposto a rischi di cambio apprezzabili anche sui seguenti rapporti di cambio: Euro/Dollaro canadese, Euro/Corona norvegese, Euro/Dollaro australiano, Euro/Leu rumeno; ciascuna delle esposizioni di cui sopra, considerata individualmente, non ha superato il 1,6% nel 2012 (1,4% nel 2011) dell'esposizione complessiva al rischio di cambio da transazione. È politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni denominate in valuta diversa da quella di conto delle singole società. In particolare il Gruppo prevede le seguenti coperture:

- flussi certi: flussi commerciali fatturati ed esposizioni generate da finanziamenti attivi e passivi;
- flussi previsionali: flussi commerciali e finanziari derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili.

Le coperture di cui sopra vengono realizzate attraverso la stipula di contratti derivati.

Si riporta qui di seguito una *sensitivity analysis* nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Euro	(1,13)	1,02	(1,08)	0,98
Dollaro statunitense	(1,57)	1,42	(0,64)	0,58
Altre valute	(1,66)	1,51	(1,12)	1,01
Totale	(4,36)	3,95	(2,84)	2,57

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Euro	(2,38)	1,95	(2,29)	1,87
Dollaro statunitense	(3,32)	2,72	(1,34)	1,10
Altre valute	(3,51)	2,87	(2,36)	1,93
Totale	(9,21)	7,54	(5,99)	4,90

Nel valutare i potenziali effetti di cui sopra sono state prese in considerazione, per ciascuna società del Gruppo, le attività e passività denominate in valuta diversa da quella di conto, al netto degli strumenti derivati stipulati a copertura dei flussi sopra specificati. Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti, al netto

del relativo effetto fiscale, sulle riserve di patrimonio netto derivanti da un incremento/decremento del fair value dei derivati designati a copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando una variazione nei tassi di cambio delle valute estere pari al 5% e 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	-5%	+5%	-5%	+5%
Dollaro statunitense	1,88	(2,08)	2,14	(2,37)
Dirham Emirati Arabi	0,51	(0,57)	0,76	(0,84)
Riyal Qatar	2,21	(2,44)	2,34	(2,59)
Riyal Arabia Saudita	0,03	(0,03)	0,04	(0,05)
Altre valute	0,45	(0,50)	-	-
Totale	5,08	(5,62)	5,28	(5,85)

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	-10%	+10%	-10%	+10%
Dollaro statunitense	3,59	(4,39)	4,09	(4,99)
Dirham Emirati Arabi	0,98	(1,19)	1,45	(1,77)
Riyal Qatar	4,22	(5,15)	4,47	(5,46)
Riyal Arabia Saudita	0,05	(0,06)	0,08	(0,10)
Altre valute	0,86	(1,05)	-	-
Totale	9,70	(11,84)	10,09	(12,32)

L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.



(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine.

Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo può fare ricorso a contratti derivati che limitano gli impatti sul conto economico delle variazioni del tasso d'interesse.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione

Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra se necessario. Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, in una situazione di costanza di altre variabili.

Gli impatti potenziali sotto riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività nette che rappresentano la parte più significativa del debito del Gruppo alla data di bilancio e calcolando, su tale importo, l'effetto sugli oneri finanziari netti derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua. Le passività nette oggetto di tale analisi includono i debiti e crediti finanziari a tasso variabile, le disponibilità liquide e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Euro	(0,33)	0,33	0,26	(0,26)
Dollaro statunitense	0,14	(0,14)	0,03	(0,03)
Sterlina inglese	(0,01)	0,01	(0,01)	0,01
Altre valute	(0,34)	0,34	(0,39)	0,39
Totale	(0,54)	0,54	(0,11)	0,11

Al 31 dicembre 2012, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, considerando un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 25 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state maggiori per Euro 2,32 milioni e minori per Euro 2,39 milioni per effetto della copertura dell'operazione sottostante in Euro, in quanto nel corso dell'esercizio in oggetto la copertura dell'operazione sottostante in Dollari statunitensi è stata rimborsata.

Al 31 dicembre 2011, a fronte dell'incremento/decremento del fair value dei derivati designati di copertura nell'ambito di operazioni di cash flow hedges, le altre riserve del patrimonio netto sarebbero state:

- per la copertura dell'operazione sottostante in Euro: maggiori per Euro 2,91 milioni e minori per Euro 2,69 milioni;
- per la copertura dell'operazione sottostante in Dollari statunitensi la variazione non comporterebbe alcun effetto.

(c) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti e le vendite dei materiali strategici, il cui prezzo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo nei propri processi produttivi sono costituite da metalli strategici quali rame, alluminio e piombo. Il costo per l'acquisto di tali materiali strategici ha rappresentato nell'esercizio 2012 circa il 57% (il 60% nel 2011) del costo dei materiali, nell'ambito del costo della produzione complessivamente sostenuto dal Gruppo.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, le società del Gruppo negoziano strumenti derivati su metalli strategici, fissando il prezzo degli acquisti futuri previsti.

Ancorché il fine ultimo del Gruppo sia la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

I derivati stipulati dal Gruppo sono negoziati con primarie controparti finanziarie sulla base dei prezzi dei metalli strategici quotati presso il London Metal Exchange ("LME"), presso il mercato di New York ("COMEX") e presso lo Shanghai Futures Exchange ("SFE").

Si riporta qui di seguito una sensitivity analysis nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza sul patrimonio netto consolidato per i medesimi importi, derivanti da un incremento/decremento del prezzo dei materiali strategici pari al 10% rispetto alle quotazioni al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili.

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	-10%	10%	-10%	10%
LME	(20,88)	20,88	(15,04)	15,06
COMEX	0,56	(0,56)	0,41	(0,40)
SFE	(3,27)	3,27	(2,70)	2,69
Totale	(23,59)	23,59	(17,33)	17,35

Gli impatti potenziali di cui sopra sono attribuibili esclusivamente agli incrementi e alle diminuzioni nel fair value di strumenti derivati su prezzi di materiali strategici, direttamente attribuibili alle variazioni degli stessi prezzi, e non si riferiscono agli impatti di conto economico legati al costo di acquisto dei materiali strategici.



(d) Rischio credito

Si rileva un rischio di credito in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

Il rischio di credito correlato alle controparti commerciali è gestito dalle singole società controllate e monitorato centralmente dalla Direzione Finanza di Gruppo. Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti di buona affidabilità, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori. I limiti di credito sui principali clienti sono basati su valutazioni interne ed esterne sulla base di soglie approvate dalle Direzioni dei singoli paesi. L'utilizzo dei limiti di credito è monitorato periodicamente a livello locale.

Nel corso del 2012 il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa globale su parte dei crediti commerciali che copre eventuali perdite.

Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, il rischio è monitorato dalla Direzione Finanza di Gruppo, che pone in essere procedure volte ad assicurare che le società del Gruppo intrattengano rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Infatti, al 31 dicembre 2012 (così come per il 31 dicembre 2011) la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano presso controparti "investment grade". I limiti di credito relativi alle principali controparti finanziarie sono basati su valutazioni interne ed esterne con soglie definite dalla stessa Direzione Finanza di Gruppo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, nonché la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato importo di linee di credito committed.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora le previsioni sugli utilizzi delle riserve di liquidità del Gruppo sulla base dei flussi di cassa previsti.

Di seguito viene riportato l'importo delle riserve di liquidità alle date di riferimento:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Disponibilità liquide	812	727
Titoli detenuti per la negoziazione	78	80
Linee Committed non utilizzate	871	1.033
Totale	1.761	1.840



Le linee Committed non utilizzate al 31 dicembre 2012 si riferiscono per Euro 75 milioni (239 milioni nel 2011) al programma di cartolarizzazione e per Euro 796 milioni (794 milioni nel 2011) alle linee Revolving Credit Facility. È da sottolineare che la linea relativa al programma di cartolarizzazione sarebbe comunque sfruttabile, in caso di necessità, limitatamente all'importo di crediti commerciali che avessero soddisfatto le condizioni di cedibilità

contrattualmente previste (pari a circa Euro 117 milioni al 31 dicembre 2012 e Euro 134 milioni al 31 dicembre 2011).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti, delle altre passività e dei derivati regolati su base netta; le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	327	654	831	2
Debiti per leasing finanziari	2	2	7	9
Debiti garantiti da crediti oggetto di cartolarizzazione	75	-	-	-
Derivati	24	33	8	-
Debiti commerciali e altri debiti	2.104	4	5	18
Totale	2.532	693	851	29

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2011			
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	913	79	935	14
Debiti per leasing finanziari	4	5	6	9
Debiti garantiti da crediti oggetto di cartolarizzazione	111	-	-	-
Derivati	71	9	27	-
Debiti commerciali e altri debiti	1.992	12	13	7
Totale	3.091	105	981	30



A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie, così come identificate nello schema della

situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Altre passività/attività	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	14	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	1.163	-
Altri crediti	-	-	-	-	611	-
Titoli detenuti per la negoziazione	78	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	10	-	-	-	-	9
Disponibilità liquide	-	812	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.794	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.450	-
Altri debiti	-	-	-	-	681	-
Derivati (passività)	-	-	-	16	-	49

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011						
	Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico	Crediti e finanziamenti attivi	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico	Altre passività/attività	Derivati di copertura
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	6	-	-	-
Crediti commerciali	-	-	-	-	1.197	-
Altri crediti	-	-	-	-	568	-
Titoli detenuti per la negoziazione	80	-	-	-	-	-
Derivati (attività)	12	-	-	-	-	18
Disponibilità liquide	-	727	-	-	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	-	-	-	1.862	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	1.421	-
Altri debiti	-	-	-	-	603	-
Derivati (passività)	-	-	-	50	-	57

C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e di rispettare una serie di requisiti (covenant) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Nota 32).

Il Gruppo monitora il capitale anche sulla base del rapporto tra Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della modalità di determinazione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 12. Il capitale equivale alla sommatoria del Patrimonio netto, così come definito nel bilancio consolidato del Gruppo, e della Posizione finanziaria netta. I gearing ratio al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Posizione finanziaria netta	918	1.064
Patrimonio netto	1.159	1.104
Totale capitale	2.077	2.168
Gearing ratio	44,20%	49,05%



C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i bid price, mentre per le passività finanziarie sono gli ask price. Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.

Il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri. Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio. Il fair value dei contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Le attività finanziarie classificate nel livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative negli esercizi 2012 e 2011.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ				
Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	-	10	-	10
Titoli detenuti per la negoziazione	74	4	-	78
Derivati di copertura	-	9	-	9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	14	14
Totale attività	74	23	14	111
PASSIVITÀ				
Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico:				
Derivati	-	16	-	16
Derivati di copertura	-	49	-	49
Totale passività	-	65	-	65

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
ATTIVITÀ				
Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	-	12	-	12
Titoli detenuti per la negoziazione	61	19	-	80
Derivati di copertura	-	18	-	18
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	6	6
Totale attività	61	49	6	116
PASSIVITÀ				
Passività finanziarie al fair value con contropartita in conto economico:				
Derivati	-	50	-	50
Derivati di copertura	-	57	-	57
Totale passività	-	107	-	107



D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo Prysmian, richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

(b) Riduzione di valore delle attività

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'impairment, testa annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. L'Avviamento è stato allocato ai due settori operativi: Energia e Telecom. Pertanto viene testato a tale livello. Il valore recuperabile è stato determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Prysmian ha iscritto nel proprio attivo, all'interno della voce Avviamento, un valore pari a Euro 53 milioni; tale avviamento è relativo all'acquisizione del controllo della società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações SA. (Euro 4 milioni), allocato al settore operativo Telecom, e della società Global Marine Systems Energy Ltd. (Euro 49 milioni), allocato al settore operativo Energia.

Attività materiali ed immateriali con vita utile definita

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo e con la

procedura d'impairment, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistano indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga rilevato che si sia generata una riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale riduzione di valore, nonché la stima della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

Alla fine del presente esercizio il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a potenziale "rischio". Sulla base di tale test, il Gruppo ha anche proceduto a svalutare alcuni individuali assets relativi a due stabilimenti oggetto di ristrutturazione annunciata nel corso del 2012, pur appartenendo a più ampie CGU per le quali non si sono concretizzati specifici indicatori. I risultati degli impairment test al 31 dicembre 2012 non implicano che in futuro non si potranno avere risultati differenti, soprattutto qualora lo scenario di business variasse rispetto a quanto ad oggi prevedibile.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 1. Immobili, Impianti e Macchinari.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare i contratti a lungo termine.

I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

(e) Imposte

Le società consolidate sono assoggettate a diverse giurisdizioni fiscali. Significativi elementi di stima sono necessari nella definizione delle previsioni del carico fiscale a livello mondiale. Ci sono molte operazioni per le quali la determinazione dell'imposta finale è di difficile definizione a fine esercizio. Il Gruppo iscrive passività per accertamenti fiscali in corso basati su stime, eventualmente supportate da esperti esterni.

(f) Valutazione rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto (valutato con il metodo del costo medio ponderato per i metalli non ferrosi e con il metodo FIFO per le restanti fattispecie) e il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Il valore di realizzo è a sua volta rappresentato dal valore degli ordini di vendita irrevocabili in portafoglio o, in mancanza, dal costo di sostituzione del bene o materia prima. Nel caso di significative riduzioni nella quotazione dei metalli non ferrosi seguite da cancellazioni di ordini, si potrebbero verificare perdite di valore

delle rimanenze in magazzino non interamente compensate dalle penali addebitate ai clienti per la cancellazione degli ordini.

(g) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflesse nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dal Gruppo annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni 15. Fondi del personale e 21. Costo del personale.

(h) Piano di incentivazione

Il piano 2011-2013 prevede l'assegnazione di opzioni e il co-investimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario ed al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2011-2013. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 21. Costo del personale.



E. AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 5 aprile 2012 il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Draka Cableteq Brasil, ha acquisito la quota di maggioranza e controllo pari al 50% della società brasiliana Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações SA., diventando così l'azionista unico in quanto il Gruppo deteneva già il 50% della stessa società. Per maggiore opportunità e in assenza di impatti rilevanti, ai fini contabili la data di acquisizione dell'ulteriore 50% è stata riportata al 31 marzo 2012, con impatto a conto

economico a partire dal 1° aprile 2012.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria in quanto alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora stati finalizzati alcuni processi valutativi.

Tali valori potrebbero subire variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	21
Dividendi distribuiti (B)	11
Fair value delle attività nette acquisite* (C)	28
Avviamento (A)+(B)-(C)	4
Esborso finanziario per l'acquisizione	32
Cassa presente nella società acquisita	(9)
Flusso di cassa da acquisizione	23

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value*
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	11
Immobilizzazioni immateriali	2
Crediti finanziari - non correnti	3
Rimanenze	4
Crediti commerciali e altri	16
Debiti commerciali e altri	(13)
Imposte differite	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	(4)
Disponibilità liquide	9
Attività nette acquisite (C)*	28

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori



Immobilizzazioni, impianti e macchinari

La valutazione al "fair value" ha comportato un aumento del valore di libro pari a Euro 5 milioni per Impianti e macchinari.

Immobilizzazioni immateriali

La valutazione al "fair value" ha consentito di individuare un maggior valore delle Relazioni con i clienti pari a Euro 2 milioni.

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari a Euro 4 milioni, iscritto tra le Immobilizzazioni immateriali. Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto incrementale ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni sarebbe stato pari a Euro 16 milioni, mentre il contributo al Risultato economico 2012 sarebbe stato pari a Euro 1 milione.

In data 15 novembre il Gruppo Prysmian, tramite la controllata Prysmian UK Group Limited, ha acquisito il controllo della

società Global Marine Systems Energy Ltd. da Global Marine Systems Ltd..

Il corrispettivo totale pagato per l'acquisizione è pari a circa Euro 52 milioni, di cui Euro 17 milioni corrisposti al venditore da Prysmian UK Group Limited ed Euro 35 milioni attraverso il rimborso del debito finanziario che la società aveva acquisito nei confronti del precedente socio.

I costi direttamente connessi con l'acquisizione sono pari a circa Euro 565 migliaia e classificati nella voce "Altri costi", al lordo del relativo effetto fiscale pari a Euro 131 migliaia.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS3, i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali sono stati determinati su base provvisoria e potrebbero subire variazioni entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Sono di seguito riportati i dettagli del costo di acquisto di Global Marine Systems Energy Ltd e del relativo esborso finanziario:

(in milioni di Euro)

Valore di acquisizione (A)	52
Credito per aggiustamento prezzo (B)	3
Fair value delle attività nette acquisite* (C)	-
Avviamento (A)-(B)-(C)	49
Esborso finanziario per l'acquisizione	52
Cassa presente nella società acquisita	(1)
Flusso di cassa da acquisizione	51

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori

Sono di seguito riportati i dettagli dei fair value provvisori delle attività/passività acquisite:

(in milioni di Euro)

	Fair value*
Immobilizzazioni, impianti e macchinari	43
Rimanenze	1
Crediti commerciali e altri	8
Debiti commerciali e altri	(16)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(11)
Fondi rischi ed oneri	(26)
Disponibilità liquide	1
Attività nette acquisite (C)*	-

* I dati del fair value sono da intendersi provvisori

L'operazione di acquisizione ha dato origine ad un avviamento, determinato in via provvisoria, pari a Euro 49 milioni; tale valore è condizionato dal prezzo di acquisto, anch'esso definito su base provvisoria. L'avviamento di cui sopra si giustifica sostanzialmente in virtù delle sinergie attese

nell'ambito dei progetti d'installazione di sistemi sottomarini. Qualora la società fosse stata consolidata a partire dal 1° gennaio 2012, l'apporto ai Ricavi delle vendite sarebbe stato difficilmente determinabile in quanto i contratti principali in essere sono stati firmati poco prima dell'acquisizione.

F. INFORMATIVA DI SETTORE

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato ai fini della gestione del business.

L'Amministratore Delegato, infatti, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom), valuta il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte e analizza la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso, e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo Energia:

1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessories e Sottomarini;
2. Trade & Installers: Cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali.
Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo;
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle

specifiche esigenze (Specialties&OEM; Oil & Gas; Automotive; Renewable; Surf; Elevator);

4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Segmento operativo Telecom:

comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione.

Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPCW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibile a ciascuna settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

F.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività:

(in milioni di Euro)

								2012
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Energia Totale	Telecom	Corporate	Totale Gruppo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a vs terzi (1)	2.287	2.159	1.801	135	6.382	1.466	-	7.848
EBITDA rettificato (A)	270	77	139	1	487	160	-	647
% sui ricavi	11,8%	3,6%	7,7%	0,6%	7,6%	10,9%		8,2%
EBITDA (B)	265	37	119	(4)	417	138	(9)	546
% sui ricavi	11,6%	1,7%	6,6%		6,5%	9,4%		7,0%
Ammortamenti (C)	(36)	(28)	(40)	(4)	(108)	(56)		(164)
Risultato operativo rettificato (A+C)	234	49	99	(3)	379	104		483
% sui ricavi	10,2%	2,3%	5,5%		5,9%	7,1%		6,2%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								14
Fair value - stock options (E)								(17)
Svalutazione attività (F)	(3)	(5)	(15)	-	(23)	(1)		(24)
Rimisurazione debito per Opzione Put di "minority" (G)								7
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								362
% sui ricavi								4,6%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					15	2		17
Oneri finanziari								(393)
Proventi finanziari								258
Imposte								(73)
Utile/(Perdita) dell'esercizio								171
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								168
Interessi di terzi								3

RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	265	37	119	(4)	417	138	(9)	546
ONERI/(PROVENTI) NON RICORRENTI:								
Riorganizzazioni aziendali	3	29	16	5	53	16	5	74
Antitrust	1	-	-	-	1	-	-	1
Costi di integrazione Draka	-	2	2	-	4	1	4	9
Verifiche fiscali	-	-	-	1	1	2	-	3
Bonifiche ambientali e altri costi	-	1	2	-	3	-	-	3
Riforma pensionistica - Italia	1	-	-	-	1	-	-	1
Altri oneri non ricorrenti	2	8	-	-	10	3	-	13
Plusvalenza su cessioni attività	(2)	-	-	(1)	(3)	-	-	(3)
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	5	40	20	5	70	22	9	101
EBITDA rettificato (A+B)	270	77	139	1	487	160	-	647

(1) I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

	2012			
	Energia	Telecom	Non Allocate	Totale Gruppo
Attività	3.605	1.367	947	5.919
Partecipazione in imprese collegate	99	-	-	99
Patrimonio netto	-	-	-	1.159
Passività	2.225	425	2.209	4.859
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	101	31	-	132
Investimenti in imm.immateriali	17	3	-	20
Totale investimenti	118	34	-	152



(in milioni di Euro)

								2011
					Energia	Telecom	Corporate	Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a vs terzi	2.252	2.281	1.608	127	6.268	1.315	-	7.583
EBITDA rettificato (A)	267	70	106	4	447	121	-	568
% sui ricavi	11,8%	3,0%	6,6%		7,1%	9,1%		7,5%
EBITDA (B)	55	53	80	(2)	186	103	(20)	269
% sui ricavi	2,4%	2,3%	5,0%	-	2,9%	7,7%		3,4%
Ammortamenti (C)	(25)	(36)	(35)	(3)	(99)	(43)	-	(142)
Risultato operativo rettificato (A+C)	242	34	71	1	348	78		426
% sui ricavi	10,7%	1,5%	4,4%		5,5%	5,8%		5,6%
Fair value derivati su prezzi materie prime (D)								(62)
Fair value - stock options (E)								(7)
Rimisurazione debito per opzione put di "minority" (F)	-	-	-		-	(1)		(1)
Svalutazione attività (G)	(17)	(6)	(8)	-	(31)	(7)		(38)
Risultato operativo (B+C+D+E+F+G)								19
% sui ricavi								0,3%
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società					7	2		9
Oneri finanziari								(360)
Proventi finanziari								231
Imposte								(44)
Utile/(Perdita) dell'esercizio								(145)
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								(136)
Interessi di terzi								(9)

RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

EBITDA (A)	55	53	80	(2)	186	103	(20)	269
ONERI/(PROVENTI) NON RICORRENTI:								
Riorganizzazioni aziendali	5	8	22	7	42	12	2	56
Antitrust	205	-		-	205	-	-	205
Costi di integrazione Draka	-	2	-	-	2	-	10	12
Costi di acquisizione Draka	-	-	-	-	-	-	6	6
Effetti "change of control" Draka	-	-	-	-	-	-	2	2
Rilascio step up magazzino Draka (1)	-	5	3	-	8	6	-	14
Bonifiche ambientali e altri costi	2	2	1	-	5	-	-	5
Plusvalenza su cessioni di attività destinate alla vendita	-	-	-	(1)	(1)	-	-	(1)
Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)	212	17	26	6	261	18	20	299
EBITDA rettificato (A+B)	267	70	106	4	447	121	-	568

(1) I ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente a quanto riportato nello stesso periodo del 2012.

(2) Si tratta del maggiore costo legato all'utilizzo di prodotti finiti, semila-

vorati e materie prime oggetto di valutazione al "fair value" al momento dell'acquisizione del gruppo Draka.

(*) Il dati sopra riportati includono i risultati del Gruppo Draka per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2011.

(in milioni di Euro)

				2011
	Energia	Telecom	Non Allocate	Totale Gruppo
Attività	3.329	1.009	1.458	5.796
Partecipazione in imprese collegate	87	-	-	87
Patrimonio netto	-	-	-	1.104
Passività	1.628	284	2.867	4.779
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	117	18	-	135
Investimenti in imm.immateriali	22	2	-	24
Totale investimenti	139	20	-	159

F.2 SETTORI GEOGRAFICI

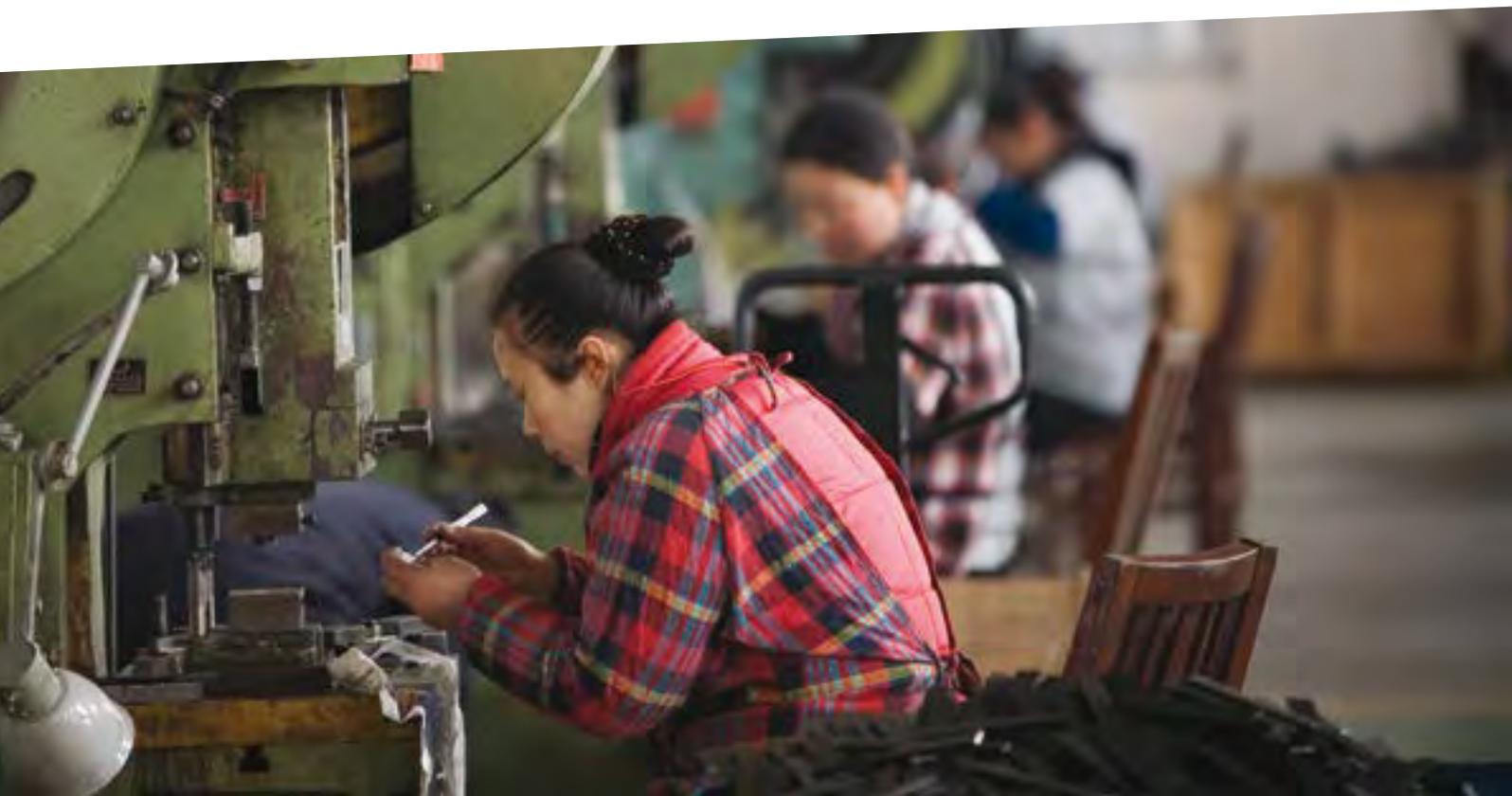
Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.848	7.583
EMEA*	4.917	4.851
(di cui Italia)	1.005	915
Nord America	1.091	920
Centro-Sud America	690	682
Asia e Oceania	1.150	1.130

* EMEA: Europa, Medio Oriente e Africa.

Si segnala che nel 2012 e nel 2011 non risultano ricavi realizzati verso un singolo cliente per un valore superiore al 10% dei Ricavi netti del Gruppo.



1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	192	345	267	12	8	125	949
Movimenti 2011:							
- Aggregazioni aziendali	57	215	311	17	2	12	614
- Investimenti	-	5	27	5	2	96	135
- Cessioni	-	(3)	(1)	-	-	2	(2)
- Ammortamenti	-	(23)	(83)	(8)	(3)	-	(117)
- Svalutazioni	(2)	(7)	(23)	-	(1)	-	(33)
- Differenze cambio	-	1	-	-	-	(5)	(4)
- Altro	2	38	58	6	1	(108)	(3)
Totale movimenti	57	226	289	20	1	(3)	590
Saldo al 31 dicembre 2011	249	571	556	32	9	122	1.539
Di cui:							
- Costo storico	253	668	906	57	34	122	2.040
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(4)	(97)	(350)	(25)	(25)	-	(501)
Valore netto	249	571	556	32	9	122	1.539
Saldo al 31 dicembre 2011	249	571	556	32	9	122	1.539
Movimenti 2012:							
- Aggregazioni aziendali	-	1	11	-	42	-	54
- Effetti derivanti da deconsolidamento	(3)	(6)	(5)	(1)	-	-	(15)
- Investimenti	-	10	38	3	4	77	132
- Cessioni	-	(1)	(1)	-	-	(2)	(4)
- Ammortamenti	-	(26)	(91)	(7)	(5)	-	(129)
- Svalutazioni	(2)	(2)	(14)	(5)	(1)	-	(24)
- Differenze cambio	-	(5)	(7)	(1)	1	(3)	(15)
- Altro	2	15	46	3	4	(69)	1
Totale movimenti	(3)	(14)	(23)	(8)	45	3	-
Saldo al 31 dicembre 2012	246	557	533	24	54	125	1.539
Di cui:							
- Costo storico	252	682	988	61	85	125	2.193
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(6)	(125)	(455)	(37)	(31)	-	(654)
Valore netto	246	557	533	24	54	125	1.539

La voce Immobili, impianti e macchinari ha registrato un incremento di Euro 54 milioni relativo all'entrata nell'area di consolidamento delle società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e Global Marine Systems Energy Ltd. e una riduzione pari a Euro 15 milioni per il deconsolidamento delle partecipazioni di Ravin Cables Limited e di Power Plus Cables Co. LLC..

Il valore degli investimenti lordi in immobili, impianti e macchinari è risultato pari a Euro 132 milioni nel 2012.

Il 59% circa del valore totale è costituito da progetti di incremento della capacità produttiva, un ulteriore 18% degli investimenti è stato dedicato a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale.

Un'altra parte pari a circa il 17% è rappresentata da interventi strutturali che hanno interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti e il restante 6% è relativo ad investimenti nel settore dell'Information Technology.

Gli investimenti 2012 sono riconducibili soprattutto:

- all'aumento di capacità produttiva dello stabilimento di Arco Felice (Napoli) necessario alla realizzazione del collegamento Western Link HVDC;
- all'aumento di capacità produttiva degli stabilimenti di Sorocaba (Brasile), Durango (Messico) e Liverpool (Australia), per fronteggiare la crescita della domanda locale rispettivamente nei segmenti distribuzione di energia, automotive e mining;
- alla prosecuzione degli investimenti a Rybinsk (Russia) per la produzione di cavi ad alta tensione, a Pikkala (Finlandia) per la produzione di cavi sottomarini in corrente continua e a Gron (Francia) per la produzione di cavi terrestri ad alta tensione in corrente continua;
- all'incremento della capacità produttiva negli stabilimenti di Sorocaba (Brasile) per la realizzazione di fibre e cavi ottici e in Australia per la realizzazione di cavi con tecnologia di tipo "ribbon";
- agli investimenti finalizzati a una riduzione del costo di fabbricazione delle fibre ottiche negli stabilimenti di Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia).

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine, sono stati assecurati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 18 milioni.

In sede di chiusura del presente esercizio, il Gruppo Prysmian ha proceduto a verificare l'esistenza di eventuali indicatori di possibile "impairment" delle proprie CGU, procedendo poi a eseguire il test per le CGU ritenute a possibile "rischio". Tale test ha portato a una parziale svalutazione della voce Impianti e macchinari per le CGU Spagna (Euro 10 milioni) e Russia (Euro 1 milioni) all'interno del settore Energia.

Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto nel corso del 2012 vi è stato un peggioramento nel business nei paesi di cui sopra.

Nel caso specifico, la proiezione dei flussi di cassa "post tax" attesi per il triennio 2013-2015 deriva direttamente da una proiezione dei flussi attesi dal management per il 2013. Il WACC (Weighted Average Cost of Capital come di seguito definito nel paragrafo "Impairment test su avviamento") utilizzati per l'aggiornamento dei flussi di cassa per la determinazione del valore d'uso nelle CGU soggette a

impairment sono rispettivamente 9,4% per la CGU Spagna e 11,9% per la CGU Russia. Il tasso di crescita (G) previsto per gli esercizi successivi al 2015 è pari al 2%; tale tasso è inferiore al tasso di crescita previsto nei paesi dove operano le CGU, ad eccezione della CGU Spagna dove si è tenuto conto della peculiare situazione del mercato locale. Il valore recuperabile è stato determinato in base al valore d'uso.

Inoltre si è proceduto a sottoporre a impairment lo stabilimento di Eschweiler in Germania oggetto della ristrutturazione annunciata nel settembre del 2012, insieme con una parte dello stabilimento di Wuppertal in Germania e ad altre svalutazioni minori. Ciò ha comportato la rilevazione nel 2012 di svalutazioni per Euro 13 milioni.

La voce Fabbricati include beni in leasing finanziario per un valore netto pari a Euro 16 milioni al 31 dicembre 2012; al 31 dicembre 2011 tale valore era pari a Euro 20 milioni. Per le date di scadenza dei contratti di leasing finanziario si rimanda alla Nota 12. Debiti verso banche ed altri finanziatori; tali contratti includono comunemente opzioni di acquisto.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	8	4	3	26	3	15	59
Movimenti 2011:							
- Aggregazioni aziendali	29	-	352	8	177	-	566
- Investimenti	2	-	-	2	1	12	17
- Attività generate internamente	-	-	-	3	-	4	7
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(4)	(1)	-	(9)	(11)	-	(25)
- Svalutazioni	-	(1)	(2)	-	(2)	-	(5)
- Differenze cambio	-	1	-	-	(2)	(1)	(2)
- Altro	(1)	1	(1)	5	13	(16)	1
Totale movimenti	26	-	349	9	176	(1)	559
Saldo al 31 dicembre 2011	34	4	352	35	179	14	618
Di cui:							
- Costo storico	44	51	372	59	214	14	754
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(10)	(47)	(20)	(24)	(35)	-	(136)
Valore netto	34	4	352	35	179	14	618

(in milioni di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Avviamento	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	34	4	352	35	179	14	618
Movimenti 2012:							
- Aggregazioni aziendali	-	-	53	-	2	-	55
- Effetti derivanti da deconsolidamento	-	-	-	-	-	-	-
- Investimenti	2	1	-	2	-	8	13
- Attività generate internamente	-	-	-	3	-	4	7
- Cessioni	-	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	(9)	(1)	-	(10)	(15)	-	(35)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
- Differenze cambio	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)
- Altro	-	-	-	4	1	(6)	(1)
Totale movimenti	(7)	-	53	(1)	(13)	5	37
Saldo al 31 dicembre 2012	27	4	405	34	166	19	655
Di cui:							
- Costo storico	46	52	425	68	216	19	826
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(19)	(48)	(20)	(34)	(50)	-	(171)
Valore netto	27	4	405	34	166	19	655

Nel 2012, il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali è risultato pari a Euro 20 milioni ed è principalmente riferibile:

- allo sviluppo del progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo, per Euro 7 milioni. Al 31 dicembre 2012 il nuovo sistema risulta implementato e pienamente funzionante in Germania, Olanda, Italia, Finlandia, Ungheria, Romania, Austria, Repubblica Slovacca, Francia, Turchia, Spagna ed Estonia.
- alla realizzazione, da parte dell'affiliata brasiliana, di un prototipo destinato alla produzione di tubi flessibili, pari a Euro 8 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Prysmian ha iscritto nel proprio Attivo, all'interno della voce Avviamento, un valore pari a Euro 53 milioni, relativo all'acquisizione della quota di maggioranza della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e della Global Marine Systems Energy Ltd.. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione E. Aggregazioni aziendali.

Impairment test su avviamento

L'Amministratore Delegato, come riportato precedentemente, analizza l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom).

L'avviamento è monitorato internamente a livello di segmento operativo Energia e Telecom. Di seguito si riporta il valore dell'avviamento come allocato a ciascun segmento operativo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2011	Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2012
Avviamento Energia	253	49	302
Avviamento Telecom	99	4	103
Totale Avviamento	352	53	405

Come descritto in precedenza, nel corso del 2012 l'acquisizione della quota di maggioranza della Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e della Global Marine Systems Energy Ltd. ha determinato l'iscrizione di un avviamento per Euro 53 milioni.

Nel corso del 2011 l'acquisizione del Gruppo Draka ha determinato l'iscrizione di un avviamento complessivo per Euro 352 milioni. Tale avviamento trova giustificazione nelle sinergie attese dall'integrazione tra i due gruppi. Gli Amministratori, in funzione della previsione di realizzazione di tali sinergie, hanno determinato l'allocazione dell'avviamento ai due settori operativi.

Il valore dell'avviamento così allocato è stato (sommato alla rimanente parte di capitale investito netto del settore operativo) confrontato con il valore recuperabile di ciascun settore operativo, determinato sulla base del loro valore d'uso. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando il cash flow dopo le tasse atteso dal management per il 2013, preparato sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive dei mercati di riferimento. Le previsioni di flussi di cassa per entrambi i settori operativi

sono state estese al periodo 2014-2015 sulla base di previsioni di crescita pari al 3%. Per riflettere il valore della CGU dopo tale periodo è stato stimato un "terminal value"; tale valore è stato determinato in base al tasso di crescita del 2%. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weight Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile delle singole CGU è superiore al loro capitale investito netto (inclusa la quota di avviamento allocato).

In particolare, in termini percentuali il valore recuperabile in eccesso rispetto al valore contabile è uguale al 205% per il settore operativo Energia e al 92% per il settore operativo Telecom. Si evidenzia che il tasso di attualizzazione che determina che il valore recuperabile sia uguale al valore contabile è pari all'19% per l'Energia e il 14% per il Telecom (rispetto al WACC utilizzato per entrambi i settori operativi pari al 8,2%), mentre, per determinare la medesima uguaglianza, il tasso di crescita dovrebbe essere negativo per entrambi i settori.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	87	9
Movimenti:		
- Aggregazioni aziendali	-	69
- Differenze cambio	-	4
- Investimenti	1	1
- Risultato di pertinenza	17	8
- Dividendi e altri movimenti	(6)	(4)
Totale movimenti	12	78
Saldo alla fine dell'esercizio	99	87

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni in società collegate:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Oman Cables Industry SAOG	50	45
Kabeltrommel Gmbh & Co.K.G.	8	7
Elkat Ltd.	11	9
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	8	6
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication EquipmentsCo.,Ltd.	4	4
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	4	4
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	3	4
Rodco Ltd.	2	2
Yangtze (Wuhan) Optical System Co., Ltd.	2	2
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co., Ltd.	2	2
Eksa Sp.Zo.o	3	1
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	1	1
WuhanGuanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	1	-
Totale partecipazioni in società collegate	99	87

Le società Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co., Ltd., Yangtze Optical Fibre and Cable Sichuan Co., Ltd., Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co.Ltd., Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co.,Ltd., Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd., Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd. e Yangtze (Wuhan) Optical System Co., Ltd. sono detenute dalla società

Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd. consolidata proporzionalmente. La percentuale di possesso detenuta da quest'ultima, insieme ad altri elementi relativi alla Governance, configurerebbero tali società come joint ventures, tuttavia per la difficoltà nel reperire periodicamente le informazioni e per la scarsa materialità delle stesse, il consolidamento avviene con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riportano le informazioni economiche e patrimoniali delle principali partecipazioni:

(in milioni di Euro)¹

	Oman Cables Industry SAOG	Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.			Elkat Ltd.	Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co., Ltd.	Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co., Ltd.
Paese	Sultanato di Oman	Germania			Russia	Cina	Cina
% di possesso	34,78%	28,68%	1,00%	13,50%	40,00%	18,38%	15,91%
Società detentrici	Draka Holding N.V.	Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH	Draka Cable Wuppertal GmbH	Prysmian Finland OY	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2012							
Attivo	289			n.a.	35	83	39
Passivo	167			n.a.	2	40	15
Patrimonio netto	122			14	33	43	24
Ricavi	520			n.a.	252	77	59
Risultato netto	26			4	5	10	1
Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2011							
Attivo	280			30	29	49	35
Passivo	175			16	2	16	8
Patrimonio netto	105			14	27	33	27
Ricavi	508			36	296	51	46
Risultato netto	13			6	1	3	2

¹ Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2012, laddove presenti, si basano su dati previsionali, in quanto tali società collegate pubblicano il bilancio annuale successivamente alla pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo.



4. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Non corrente	14	6
Corrente	-	-
Totale	14	6

Sono inseriti tra le Attività correnti i titoli aventi scadenza entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente documento e quelli aventi scadenza oltre i 12 mesi per i quali è prevista la cessione nel breve termine; rientrano nelle

Attività non correnti le partecipazioni azionarie considerate strumentali all'attività del Gruppo.

La movimentazione delle Attività finanziarie disponibili per la vendita risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	6	145
- Aggregazioni aziendali	-	3
- Differenze cambio	-	1
- Utili da valutazioni al fair value	-	1
- Perdite da valutazioni al fair value	-	-
- Acquisizioni	-	-
- Cessioni	-	(143)
- Incremento a seguito di deconsolidamento attività nette di Ravin Cables Limited	9	-
- Rilascio riserve di Patrimonio netto per cessioni e altri movimenti	(1)	(1)
Totale movimenti	8	(139)
Saldo alla fine dell'esercizio	14	6

La variazione di Euro 8 milioni è relativa per Euro 9 milioni agli effetti del deconsolidamento della società indiana Ravin Cables Limited e della contestuale iscrizione nell'attivo del

Gruppo di una partecipazione. Per maggiori informazioni in merito all'operazione di deconsolidamento si rimanda alla Nota B2 Criteri e metodologia di consolidamento.

Di seguito sono riportati i dettagli delle Attività finanziarie disponibili per la vendita:

(in milioni di Euro)

	Tipologia titolo	%di possesso del Gruppo	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Ravin Cables Limited	azione non quotata	51,00%	9,00	-
Sichuan Huiyuan Optical Communications Co., Ltd.	azione quotata	1,05%	1,15	1,43
Tunisie Cables S.A.	azione non quotata	7,55%	0,91	0,91
Zhongtian Technologies Fibre Optics Co.,Ltd.	azione non quotata	2,71%	0,76	0,76
Cesi Motta S.p.A.	azione non quotata	6,48%	0,59	0,59
Medgrid SAS	azione non quotata	5,26%	0,40	0,20
Zhejiang Futong Optical Fibre Technologies Co., Ltd.	azione non quotata	3,89%	0,36	0,36
Voltimum S.A.	azione non quotata	13,71%	0,27	0,27
Wuhan Steel & ElectricityCo.,Ltd.	azione non quotata	0,09%	0,10	0,10
Líneas de Transmisión del Litoral S.A.	azione non quotata	5,5%	0,02	0,10
Altri			0,90	0,88
Totale non correnti			14,46	5,60

Le Attività disponibili per la vendita sono denominate nelle seguenti valute:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Euro	2	2
Dinaro Tunisino	1	1
Renminbi [Yuan] cinese	2	3
Rupia Indiana	9	-
Totale	14	6



5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.226	1.226
Fondo svalutazione crediti	-	(63)	(63)
Totale crediti commerciali	-	1.163	1.163
Altri crediti:			
Crediti fiscali	18	100	118
Crediti finanziari	9	7	16
Oneri accessori ai finanziamenti	4	5	9
Crediti verso dipendenti	1	3	4
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	327	327
Anticipi a fornitori	-	26	26
Altri	9	100	109
Totale altri crediti	41	570	611
Totale	41	1.733	1.774

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2011		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.264	1.264
Fondo svalutazione crediti	-	(67)	(67)
Totale crediti commerciali	-	1.197	1.197
Altri crediti:			
Crediti fiscali	13	124	137
Crediti finanziari	10	9	19
Oneri accessori ai finanziamenti	15	7	22
Crediti verso dipendenti	1	1	2
Crediti per fondi pensione	-	3	3
Lavori su ordinazione	-	219	219
Anticipi	-	14	14
Altri	13	139	152
Totale altri crediti	52	516	568
Totale	52	1.713	1.765

Crediti Commerciali

Il Gruppo Prysmian cartolarizza una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso il relativo programma ("Securitization") avviato nel corso del 2007, secondo le modalità descritte in Sezione B.2 che prevedono l'inclusione dei crediti, oggetto del piano, nel bilancio consolidato del Gruppo, sino al momento dell'effettivo incasso. I crediti lordi oggetto di cartolarizzazione al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 155 milioni (al 31 dicembre 2011 erano pari a Euro 215

milioni) e hanno comportato l'utilizzo di linee di credito da parte della società Prysmian Financial Services Ireland Ltd per Euro 75 milioni (nel 2011 le linee di credito erano state utilizzate per Euro 111). Tali crediti sono soggetti a pegno a favore di terzi finanziatori.

Al 31 dicembre 2012, l'importo lordo dei crediti scaduti oggetto di svalutazione è pari a Euro 242 milioni (al 31 dicembre 2011 pari a Euro 319 milioni). L'anzianità dello scaduto dei crediti oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
da 1 a 30 giorni	114	164
da 31 a 90 giorni	45	51
da 91 a 180 giorni	23	36
da 181 a 365 giorni	17	23
oltre i 365 giorni	43	45
Totale	242	319

Il valore dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 127 milioni (al 31 dicembre 2011 pari a Euro 37 milioni). Tali crediti si riferiscono principalmente a clienti del settore Energia, per i quali è stata

stipulata una polizza assicurativa che copre eventuali perdite a seguito di insolvenza di fatto o di diritto del debitore. L'anzianità dello scaduto dei crediti non oggetto di svalutazione è di seguito riportata:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
da 1 a 30 giorni	104	23
da 31 a 90 giorni	11	9
da 91 a 180 giorni	3	2
da 181 a 365 giorni	6	1
oltre i 365 giorni	3	2
Totale	127	37

Al 31 dicembre 2012 il valore dei crediti commerciali non scaduti ammonta a Euro 857 milioni (al 31 dicembre 2011 pari a Euro 908 milioni). Non si segnalano particolari criticità

relativamente a tali crediti e non esistono importi rilevanti che risulterebbero scaduti qualora non si fosse rinegoziata la data di scadenza originaria.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Euro	745	672
Dollaro statunitense	265	234
Renminbi (Yuan) cinese	226	217
Real brasiliano	147	134
Sterlina inglese	102	98
Riyal Qatar	53	77
Lira turca	52	42
Dollaro australiano	27	41
Corona norvegese	10	30
Dollaro di Singapore	17	23
Dollaro canadese	20	21
Peso argentino	21	19
Corona svedese	15	18
Leu rumeno	12	14
Altre valute	62	125
Totale	1.774	1.765

L'importo del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 63 milioni (Euro 67 milioni a fine 2011).

Di seguito sono illustrati i movimenti del fondo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	67	43
- Aggregazioni aziendali	4	29
- Accantonamento	4	10
- Rilasci	(4)	(5)
- Perdite su crediti	(5)	(9)
- Differenze cambio e altri movimenti	(3)	(1)
Totale movimenti	(4)	24
Saldo alla fine dell'esercizio	63	67

Gli accantonamenti e i rilasci del fondo svalutazione crediti sono inclusi nel conto economico nella voce Altri costi.

Altri Crediti

La voce Oneri accessori ai finanziamenti si riferisce ai risconti attivi di oneri relativi:

- alle linee Revolving Credit Facility: per la parte non corrente pari a Euro 4 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 3 milioni al 31 dicembre 2011) e, per la parte corrente, pari a Euro 4 milioni

- al 31 dicembre 2012 (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2011);
- all'operazione di cartolarizzazione: per la parte corrente pari a Euro 1 milione, invariata rispetto al 2011.

La voce Lavori su ordinazione rappresenta il valore delle commesse in corso di esecuzione, determinato quale differenza fra i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini e al netto delle perdite riconosciute, e quanto fatturato dal Gruppo.

Di seguito se ne riporta la composizione, distinguendo tra importi rilevati tra le attività e quelli rilevati tra le passività:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Ricavi cumulati di commesse	3.007	2.116
Importi fatturati	(2.809)	(1.972)
Importo netto dovuto dai clienti per commesse	198	144
Di cui:		
Altri crediti per lavori su ordinazione	327	219
Altri debiti per lavori su ordinazione	(129)	(75)

Di seguito si riportano le informazioni relative ai ricavi e ai costi sostenuti per gli esercizi 2012 e 2011:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Ricavi	802	598
Costi	(635)	(458)
Margine Lordo	167	140

6. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Materie prime	256	291
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(29)</i>	<i>(22)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	231	222
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(5)</i>	<i>(4)</i>
Prodotti finiti ⁽¹⁾	410	416
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(44)</i>	<i>(44)</i>
Totale	897	929

⁽¹⁾ Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

7. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Titoli quotati (area Real brasiliano)	74	61
Titoli non quotati	4	19
Totale	78	80

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle

brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	80	66
- Aggregazioni aziendali	-	-
- Differenze cambio	(10)	(6)
- Acquisizione titoli	33	42
- Cessione titoli	(25)	(22)
Totale movimenti	(2)	14
Saldo alla fine dell'esercizio	78	80

8. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	
	Attivo	Passivo
NON CORRENTI		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	35
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	3	3
Totale derivati di copertura	3	38
Derivati su prezzi di materie prime	-	3
Totale altri derivati	-	3
Totale non correnti	3	41
CORRENTI		
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	6	8
Totale derivati di copertura	6	11
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	3	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	3	4
Derivati su prezzi di materie prime	4	6
Totale altri derivati	10	13
Totale correnti	16	24
Totale	19	65

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2011	
	Attivo	Passivo
NON CORRENTI		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	27
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	-	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	3
Totale derivati di copertura	-	35
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	1	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	1	1
Totale altri derivati	2	1
Totale non correnti	2	36
CORRENTI		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (cash flow hedge)	-	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	18	20
Totale derivati di copertura	18	22
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	4	22
Derivati su prezzi di materie prime	1	20
Totale altri derivati	10	49
Totale correnti	28	71
Totale	30	107

In relazione alla situazione dei tassi di mercato, nel marzo 2012 il Gruppo ha stipulato nuovi contratti di Interest rate swap per un valore nozionale di Euro 100 milioni per la copertura parziale dei flussi futuri di interessi a tasso variabile per il periodo 2012-2016 portando il valore nominale delle coperture sul periodo indicato a Euro 200 milioni.

A maggio 2012 sono giunti a scadenza gli Interest rate swap su finanziamenti per un ammontare complessivo di Euro 500 milioni. Alla stessa data, sono entrati in vigore i nuovi contratti di copertura per un valore nominale complessivo di Euro 480 milioni, stipulati per il periodo 2012-2014.

Al 31 dicembre 2012, il valore nozionale degli Interest rate swap è pari a Euro 680 milioni e si riferisce a derivati designati a copertura di cash flow (al 31 dicembre 2011 pari a Euro 655 milioni). Tali strumenti finanziari convertono la componente variabile dei tassi di interesse sui finanziamenti ricevuti in un

tasso fisso compreso tra il 1,1% e il 3,7%.

Il valore nozionale dei contratti derivati su tassi di cambio è pari a Euro 1.971 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 1.758 milioni al 31 dicembre 2011); l'ammontare complessivo del valore nozionale include quello relativo a derivati designati a copertura di cash flow, pari a Euro 728 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 779 milioni al 31 dicembre 2011).

Al 31 dicembre 2012, così come al 31 dicembre 2011, la quasi totalità dei contratti derivati risultano stipulati con primari istituti finanziari.

Il valore nozionale dei contratti derivati su prezzi di materie prime è pari a Euro 614 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 548 milioni al 31 dicembre 2011).

Viene di seguito dettagliata la movimentazione della riserva di cash flow hedges per effetto dei derivati designati di copertura nei periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	2012		2011	
	Riserva Lorda	Effetto imposte	Riserva Lorda	Effetto imposte
Saldo di inizio esercizio	(25)	8	(19)	6
Variazione fair value	(15)	5	(14)	4
Riserva ad altri oneri/(proventi) finanziari	11	(3)	5	(1)
Riserva a perdite/(utili) su cambi	(1)	-	(4)	1
Riclassifica a altre riserve	-	-	-	-
Rilascio a oneri/(proventi) finanziari	-	-	2	(1)
Rilascio a costi/(ricavi) per commesse	(4)	1	5	(1)
Saldo a fine esercizio	(34)	11	(25)	8

L'effetto negativo dell'inefficacia derivante dalle operazioni trattate in cash flow hedge nel 2012 è stato trascurabile mentre nel 2011 aveva registrato un impatto pari a Euro 1 milione, al netto dell'effetto fiscale, ed era stato rappresentato nel Conto economico tra gli Oneri finanziari.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Cassa e assegni	7	10
Depositi bancari e postali	805	717
Totale	812	727

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso le società di tesoreria di Gruppo o nelle diverse entità operative, con la supervisione della Direzione Finanza di Prysmian S.p.A.

Al 31 dicembre 2012 le disponibilità liquide gestite attraverso

le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 354 milioni, mentre al 31 dicembre 2011 erano pari a Euro 353 milioni.

Per un commento alla variazione delle disponibilità liquide si rimanda alla Nota 37. Rendiconto Finanziario.

10. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Terreni	4	2
Fabbricati	-	2
Impianti e macchinari	-	1
Totale	4	5

Viene di seguito dettagliata la movimentazione delle Attività destinate alla vendita:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	5	9
- Aggregazioni aziendali	-	3
- Cessioni	(3)	(10)
- Svalutazioni	-	-
- Riclassifica	2	3
- Differenze cambio	-	-
Totale movimenti	(1)	(4)
Saldo alla fine dell'esercizio	4	5

La variazione della voce Attività destinate alla vendita si riferisce sostanzialmente:

- alla cessione di fabbricati effettuata dalla Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd, per la quale, è stata realizzata una plusvalenza da cessione pari a Euro 1 milione (classificata come provento non ricorrente - Nota 19);
- alla riclassifica nella voce Terreni di un terreno sito in

Germania, per cui non è più prevista la vendita in tempi brevi da parte della NKF Vastgoed III B.V. (Euro 2 milioni);

- alla riclassifica in questa voce di un terreno sito in Gran Bretagna per cui è già sottoscritto un contratto di compravendita (Euro 4 milioni).

Il management prevede la vendita delle attività classificate in questa voce entro i prossimi 12 mesi.



11. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato aumenta di Euro 55 milioni rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente per effetto netto:

- dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 171 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari a Euro 45 milioni;
- delle differenze di conversione, negative per Euro 24 milioni;
- della variazione della riserva per pagamenti su azioni legati al piano di stock options per Euro 17 milioni;
- dell'incremento del capitale sociale e delle altre riserve per effetto dell'esercizio del piano di stock option 2007-2012 per Euro 1 milione;
- della variazione degli utili attuariali per benefici ai dipendenti negativa per Euro 46 milioni, al netto dell'effetto fiscale;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, negativo per Euro 6 milioni, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione dell'area di consolidamento negativa per Euro 22 milioni imputabile: per Euro 9 milioni al completamento della procedura di *squeeze out*, prevista dall'art. 2.359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V.; per Euro 2 milioni all'acquisto del residuo 30% di Draktel Optical Fibre S.A.; per Euro 1 milione all'acquisto del residuo 25% di Neva Cables Ltd; per Euro 10 milioni relativi al deconsolidamento della partecipazione Ravin Cables Ltd. e Power Plus Cables LLC.;
- del rilascio della put option in essere al 31 dicembre 2011 relativa all'acquisto delle quote di minoranza di Draktel Optical Fibre S.A. pari ad Euro 3 milioni e relativa alle quote di minoranze di Ravin Cable Ltd. per Euro 6 milioni.

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 214.508.781 azioni, pari a Euro 21.450.878,10.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie e delle azioni proprie del titolo Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	182.029.302	(3.028.500)	179.000.802
Aumento di capitale ⁽¹⁾	32.364.179	-	32.364.179
Azioni proprie	-	(10.669)	(10.669)
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.039.169)	211.354.312
Aumento di capitale ⁽²⁾	115.300	-	115.300
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.039.169)	211.469.612

⁽¹⁾ Derivante dall'operazione di acquisizione del Gruppo Draka (n. 31.824.570) e dall'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock option 2007-2012 (n.539.609).

⁽²⁾ Derivante dall'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock option 2007-2012.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute all'inizio dell'esercizio erano state acquistate a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008, che delegava il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di un numero massimo di 18.000.000 di azioni ordinarie per un periodo

massimo di 18 mesi. Tale periodo è stato successivamente prorogato con delibera del 9 aprile 2009 ed è terminato ad ottobre 2010.

Nel 2011 il numero delle azioni proprie si è incrementato in seguito all'acquisizione di Draka Holding N.V., che detiene nel proprio portafoglio n. 10.669 azioni di Prysmian S.p.A..

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni proprie:

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2010	3.028.500	302.850	1,66%	9,965	30.179.003
- Aggregazioni aziendali	10.669	1.067	-	9,380	100.075
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2011	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	3.039.169	303.917	1,42%	9,963	30.279.078



12. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012			
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.023	344	1.367
Prestito obbligazionario	398	15	413
Debiti per leasing finanziari	12	2	14
Totale	1.433	361	1.794

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011			
	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	469	964	1.433
Prestito obbligazionario	397	15	412
Debiti per leasing finanziari	14	3	17
Totale	880	982	1.862

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e del Prestito obbligazionario:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Credit Agreement ⁽¹⁾	1.060	1.070
Altri debiti	307	363
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	1.367	1.433
Prestito obbligazionario	413	412
Totale	1.780	1.845

⁽¹⁾ La voce Credit Agreement si riferisce alle seguenti linee: Term Loan Facility 2010 e Term Loan Facility 2011.

Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011

Si segnala che in data 3 maggio 2012 è stato effettuato il rimborso del contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori avevano messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari a Euro 1.700 milioni. Il Gruppo ha rimborsato la componente residua di Term Loan Facility per Euro 670 milioni ed utilizzi di firma per Euro 5 milioni relativi alla Revolving Credit Facility di Euro 400 milioni. La Bonding Facility di Euro 300 milioni, invece, era stata estinta anticipatamente il 10 maggio 2011.

Tale finanziamento, in data 3 maggio 2012, è stato sostituito con l'attivazione del Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010) precedentemente sottoscritto dal Gruppo in data 21 gennaio 2010, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali.

Si tratta di un contratto di finanziamento a lungo termine (scadenza 31 dicembre 2014), negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari a Euro 1.070 milioni.

Il finanziamento è ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)

Term Loan Facility 2010	670.000
Revolving Credit Facility 2010	400.000

Il piano di rimborso del Term Loan Credit Agreement 2010 è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La voce include inoltre il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011, con il quale Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan

Facility 2011) e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Il rimborso dell'intero ammontare per il Term Loan Facility 2011 è previsto per il 7 marzo 2016. Al 31 dicembre 2012 i fair value del Credit Agreement 2010 e 2011 approssimano il relativo valore di iscrizione.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012			
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	400	(4)	396
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.074)	796
Securitization	150	(75)	75
Totale	2.020	(1.149)	871

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011			
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	670	(670)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility	400	(6)	394
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Totale Credit Agreement	1.870	(1.076)	794
Securitization	350	(111)	239
Totale	2.220	(1.187)	1.033

Si segnala che la Revolving Credit Facility 2010 e la Revolving Credit Facility 2011 sono entrambe finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante, inoltre la sola Revolving Credit Facility 2010 è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma.

In data 26 luglio 2012, il programma di cartolarizzazione, in scadenza al 31 luglio 2012, è stato esteso per ulteriori 12 mesi e l'importo della linea è stato ridotto ad Euro 150 milioni, coerentemente con gli importi dei crediti commerciali che soddisfano le condizioni di utilizzabilità contrattualmente previste (pari a circa Euro 117 milioni al 31 dicembre 2012 e a circa Euro 134 milioni al 31 dicembre 2011).

Prestito obbligazionario

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2010, il 30 marzo Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola

annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2012 il fair value del prestito obbligazionario risultava pari a Euro 420 milioni (Euro 395 milioni al 31 dicembre 2011).

Altri debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario

Le voci in oggetto nel corso dell'esercizio 2012 hanno registrato le seguenti variazioni:

- accensioni, pari a Euro 134 milioni, principalmente riferibili alla linea di securitization (Euro 45 milioni) e ad altri debiti finanziari contratti dalle affiliate brasiliane, russe e cinesi;
- rimborsi, pari a Euro 181 milioni, principalmente relativi alla linea di securitization (Euro 81 milioni) e ad altri debiti finanziari contratti principalmente dalle affiliate brasiliane, russe e cinesi.

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	1.070	412	380	1.862
Aggregazioni aziendali	-	-	15	15
Effetti derivanti da deconsolidamento	-	-	(16)	(16)
Differenze cambio	(4)	-	(11)	(15)
Accensioni ⁽¹⁾	660	-	134	794
Rimborsi	(670)	-	(181)	(851)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	4	1	-	5
Interessi e altri movimenti	-	-	-	-
Totale variazioni	(10)	1	(59)	(68)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.060	413	321	1.794

⁽¹⁾ La voce Accensioni è espressa al netto degli Oneri accessori al Term Loan Facility 2010 pari a Euro 10 milioni.

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	770	411	131	1.312
Aggregazioni aziendali	-	-	443	443
Differenze cambio	2	-	3	5
Accensioni	394	-	210	604
Rimborsi	(100)	-	(419)	(519)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2	1	-	3
Interessi e altri movimenti	2	-	12	14
Totale variazioni	300	1	249	550
Saldo al 31 dicembre 2011	1.070	412	380	1.862

I debiti relativi ai leasing finanziari rappresentano il debito sorto a seguito della sottoscrizione di contratti di locazione finanziaria. Nel seguito viene riconciliato il debito per la locazione finanziaria con i canoni a scadere:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Entro 1 anno	2	4
Da 1 a 5 anni	10	11
Oltre i 5 anni	8	9
Totale canoni minimi di locazione finanziaria	20	24
Futuri costi finanziari	(6)	(7)
Debiti relativi a leasing finanziari	14	17

L'importo dei debiti per leasing finanziario risulta dettagliabile per scadenza come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Entro 1 anno	2	3
Da 1 a 5 anni	7	7
Oltre i 5 anni	5	7
Totale	14	17



Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei Debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012						
	Tasso variabile				Tasso fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	157	70	20	55	59	361
Tra uno e due anni	483	73	-	7	43	606
Tra due e tre anni	-	4	-	6	413	423
Tra tre e quattro anni	389	-	-	1	3	393
Tra quattro e cinque anni	-	-	-	1	3	4
Oltre cinque anni	-	-	-	-	7	7
Totale	1.029	147	20	70	528	1.794
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,6%	2,5%	1,3%	7,4%	5,5%	3,6%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (a)	3,7%	2,5%	1,3%	7,4%	5,5%	4,2%

(a) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2012, l'importo oggetto di copertura è pari rispettivamente al 66,1% del debito in Euro a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 e 6 mesi per finanziamenti in Euro) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) del 4,3% per Euro. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2012.

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011						
	Tasso variabile				Tasso fisso	Totale
	Euro	Dollaro statunitense	Sterlina inglese	Altre valute	Euro e altre valute	
Entro un anno	703	145	16	86	33	983
Tra uno e due anni	-	10	-	12	8	30
Tra due e tre anni	-	4	-	9	5	18
Tra tre e quattro anni	-	1	-	5	403	409
Tra quattro e cinque anni	394	-	-	1	5	400
Oltre cinque anni	-	6	-	-	16	22
Totale	1.097	166	16	113	470	1.862
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,2%	3,1%	0,0%	8,2%	5,3%	4,0%
Tasso medio d'interesse inclusivo effetto IRS (b)	3,8%	3,5%	0,0%	8,2%	5,3%	4,4%

(b) Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile espressi in Euro e USD risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso. Al 31 dicembre 2011, l'importo oggetto di copertura è pari rispettivamente al 54,7% e 32,8% del debito in Euro e USD a tale data. In particolare, i contratti di copertura del rischio di tasso sono relativi a interest rate swap che scambiano un tasso variabile (Euribor a 3 e 6 mesi per finanziamenti in Euro e Libor USD a 6 mesi per quelli in USD) contro un tasso fisso medio (tasso fisso + margine) rispettivamente del 4,2% e 4,5% per Euro e USD. Le percentuali rappresentative il tasso fisso medio sono relative al 31 dicembre 2011.

Per il Credit Agreement 2010 e il Credit Agreement 2011 non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 32. Covenant finanziari.

Per quanto concerne i rischi relativi alle fonti di finanziamento ed agli investimenti/crediti finanziari, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Fattori di rischio" della Relazione sulla gestione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti finanziari a lungo termine			
Term Loan Facility		946	400
Oneri accessori		(11)	(6)
Credit Agreement	12	935	394
Prestito obbligazionario	12	398	397
Leasing finanziari	12	12	14
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	-	4
Derivati su tassi di interesse	8	35	27
Altri debiti finanziari	12	88	75
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.468	911
Debiti finanziari a breve termine			
Term Loan Facility	12	126	676
Oneri accessori	12	(1)	-
Prestito obbligazionario	12	15	15
Leasing finanziari	12	2	3
Securitization	12	75	111
Derivati su tassi di interesse	8	-	2
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	8	7	22
Altri debiti finanziari	12	144	177
Totale Debiti finanziari a breve termine		368	1.006
Totale passività finanziarie		1.836	1.917
Crediti finanziari			
Crediti finanziari a lungo termine	5	9	10
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	4	15
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (non correnti)	8	-	1
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	8	3	4
Crediti finanziari a breve termine	5	7	9
Oneri accessori a breve termine	5	5	7
Titoli detenuti per la negoziazione	7	78	80
Disponibilità liquide	9	812	727
Posizione finanziaria netta		918	1.064

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del

CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", per i periodi di riferimento:

(in milioni di Euro)

	Nota	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		918	1.064
Crediti finanziari a lungo termine	5	9	10
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	4	15
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	8	2	8
Derivati netti su prezzi di materie prime	8	5	19
Posizione finanziaria netta ricalcolata		938	1.116

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.450	1.450
Totale debiti commerciali	-	1.450	1.450
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	14	96	110
Anticipi da clienti	-	219	219
Debiti verso dipendenti	-	68	68
Ratei passivi	3	137	140
Altri	10	134	144
Totale altri debiti	27	654	681
Totale	27	2.104	2.131

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2011		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.421	1.421
Totale debiti commerciali	-	1.421	1.421
Altri debiti:			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	16	95	111
Anticipi da clienti	-	132	132
Debiti verso dipendenti	-	65	65
Ratei passivi	-	131	131
Altri	16	148	164
Totale altri debiti	32	571	603
Totale	32	1.992	2.024

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 204 milioni (Euro 215 milioni al 31 dicembre 2011) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

Al 31 dicembre 2011, la voce Altri includeva il debito corrente di Euro 16 milioni a fronte di opzioni put concesse ad azionisti di minoranza di società non totalmente partecipate dal Gruppo. A seguito del venir meno degli azionisti di minoranza per effetto dell'acquisizione delle quote di terzi della società

Draktel Optical Fibre S.A. e del deconsolidamento delle partecipazioni Ravin Cable Ltd e Power Plus Cables LLC, il Gruppo ha provveduto a rideterminare la passività di cui sopra.

La voce Anticipi da clienti include il debito verso clienti per i lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 129 milioni al 31 dicembre 2012 e ad Euro 75 milioni al 31 dicembre 2011. Tale passività rappresenta l'importo lordo per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti commerciali e degli altri debiti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Euro	1.160	1.093
Dollaro statunitense	293	314
Renminbi (Yuan) cinese	195	179
Real brasiliano	127	121
Sterlina inglese	95	84
Dollaro australiano	39	34
Dollaro canadese	13	23
Corona norvegese	29	22
Leu rumeno	26	21
Dirham Emirati Arabi Uniti	40	20
Lira turca	16	15
Ringgit malese	19	13
Corona svedese	9	12
Altre valute	70	73
Totale	2.131	2.024



14. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2012
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	2	38	40
Rischi legali e contrattuali	38	234	272
Rischi ambientali	4	7	11
Verifiche fiscali	7	5	12
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	15	41	56
Totale	76	325	401

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2011
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	6	24	30
Rischi legali e contrattuali	32	238	270
Rischi ambientali	4	4	8
Verifiche fiscali	6	9	15
Passività potenziali	10	-	10
Altri rischi e oneri	9	20	29
Totale	67	295	362

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	30	270	8	15	10	29	362
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	26	26
Incrementi	38	27	3	5	-	15	88
Utilizzi	(29)	(15)	-	(1)	-	(3)	(48)
Rilasci	-	(15)	-	(7)	-	(8)	(30)
Differenze cambi	-	(2)	-	-	-	-	(2)
Altro	1	7	-	-	-	(3)	5
Totale variazioni	10	2	3	(3)	-	27	39
Saldo al 31 dicembre 2012	40	272	11	12	10	56	401

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione in aumento pari a Euro 10 milioni. In particolare, nel periodo sono stati accantonati Euro 38 milioni principalmente riferibili a progetti di ristrutturazione relativi ad alcuni stabilimenti in Italia, Spagna, Gran Bretagna,

Germania, Francia, Olanda e Finlandia; sono stati utilizzati, inoltre, Euro 29 milioni sostanzialmente per progetti di ristrutturazione effettuati in Germania, Francia, Olanda, Spagna e Stati Uniti.

Al 31 dicembre 2012 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali registra una variazione in aumento pari a Euro 2 milioni:

- l'accantonamento complessivo di Euro 27 milioni, è così dettagliato:
 - a) per Euro 0,8 milioni al rischio riguardante le indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni; conseguentemente la consistenza del fondo al 31 dicembre 2012 risulta pari a circa Euro 207 milioni. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso. In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (già Prysmian Cavi e Sistemi Energia S.r.l.) e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. A seguito di ciò è stato notificato a Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. un atto di citazione nel corso del mese di aprile 2010. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e dovrà ora difendersi nel merito. In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia

ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana.

Al 31 dicembre 2012 la consistenza del fondo è pari a circa Euro 207 milioni relativamente a tali indagini. Tale fondo rappresenta la miglior stima di tale passività in base alle informazioni ad ora disponibili pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni;

- b) per circa Euro 23 milioni a rischi contrattuali;
- c) per circa Euro 3 milioni a vertenze giuslavoristiche.
- gli utilizzi per Euro 15 milioni sono relativi principalmente a vertenze giuslavoristiche (Euro 3 milioni), a spese legali sostenute a fronte delle indagini antitrust (Euro 2 milioni) e per la parte residua a rischi relativi a penalità e garanzie contrattuali;
- i rilasci per Euro 15 milioni sono in gran parte relativi ai rischi connessi ai diversi business di riferimento.

La variazione complessiva del Fondo rischi ambientali, pari a Euro 3 milioni, è relativa a rischi individuati presso una società controllata americana.

I Fondi relativi ad Altri rischi ed oneri subiscono un significativo incremento a seguito del consolidamento di contratti a titolo oneroso della Global Marine Systems Energy Ltd. (Euro 26 milioni).

I Fondi relativi a Verifiche fiscali non presentano variazioni significative nel corso del 2012.

15. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Fondi pensione	241	188
Trattamento di fine rapporto	25	22
Piani di assistenza medica	28	26
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	29	26
Piani di incentivazione	21	6
Totale	344	268

Di seguito si riporta il dettaglio dell'impatto a conto economico per tipologia:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Fondi pensione	13	12
Trattamento di fine rapporto	1	1
Piani di assistenza medica	2	2
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	7	5
Piani di incentivazione	15	6
Totale	38	26

Le componenti di conto economico relative ai fondi del personale sono le seguenti:

(in milioni di Euro)

2012					
	Fondi pensione	Trattamento di fine rapporto lavoro	Piani di assistenza medica	Benefici per cessazione rapporti di lavoro e altro	Piani di incentivazione
Costo del lavoro	6	-	1	6	15
Oneri finanziari	19	1	1	1	-
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano (*)	(12)	-	-	-	-
Totale	13	1	2	7	15

(*) I Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano sono classificati all'interno degli Oneri finanziari.

(in milioni di Euro)

2011					
	Fondi pensione	Trattamento di fine rapporto lavoro	Piani di assistenza medica	Benefici per cessazione rapporti di lavoro e altro	Piani di incentivazione
Costo del lavoro	4	-	1	4	6
Oneri finanziari	17	1	1	1	-
Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano (*)	(11)	-	-	-	-
Perdite/(Utili) su riduzioni ed estinzioni	2	-	-	-	-
Totale	12	1	2	5	6

(*) I Rendimenti attesi delle attività a servizio del piano sono classificati all'interno degli Oneri finanziari.

FONDI PENSIONE

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012											
	Brasile	Germania	Francia	Turchia	UK	USA	Canada	Olanda	Norvegia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:											
Valore attuale dell'obbligazione	-	-	5	-	142	28	11	97	16	1	300
Fair value del piano	-	-	(4)	-	(100)	(20)	(12)	(94)	(12)	(1)	(243)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Fondi pensione non finanziati:											
Valore attuale dell'obbligazione	1	148	18	3	-	-	-	-	3	10	183
Totale	1	148	19	3	42	8	-	3	7	10	241

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011											
	Brasile	Germania	Francia	Turchia	UK	USA	Canada	Olanda	Norvegia	Altri paesi	Totale
Fondi pensione finanziati:											
Valore attuale dell'obbligazione	-	-	5	-	121	25	12	72	15	3	253
Fair value del piano	-	-	(4)	-	(91)	(17)	(11)	(85)	(12)	(2)	(222)
Attività non rilevate	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-	13
Fondi pensione non finanziati:											
Valore attuale dell'obbligazione	1	114	14	3	-	-	-	-	4	8	144
Totale	1	114	15	3	30	8	1	-	7	9	188

Al 31 dicembre 2012, la voce Altri paesi include:

- Spagna e Finlandia (fondi pensione finanziati: valore attuale obbligazione pari a Euro 1 milioni a fronte di un fair value del piano per Euro 1 milioni);
- Svezia (fondi pensione non finanziati: valore attuale pari a Euro 9 milioni);
- Indonesia (fondi pensione non finanziati: valore attuale pari a Euro 1 milione).



Le variazioni relative alle obbligazioni legate ai fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Obbligazioni all'inizio dell'esercizio	396	136
Aggregazioni aziendali	-	241
Costo del lavoro	6	4
Oneri finanziari	19	17
Perdite/(Utili)attuariali imputate a patrimonio netto	68	13
Perdite/(Utili) per attività non rilevate imputate a patrimonio netto	1	2
Differenze cambio	2	2
Contributi versati dai partecipanti al piano	1	1
Utilizzi per ristrutturazioni (curtailment)	(1)	(1)
Estinzione piani	-	(3)
Riclassifiche	-	-
Utilizzi	(23)	(16)
Totale variazioni	73	260
Obbligazioni alla fine dell'esercizio	469	396

Le variazioni delle attività relative ai fondi pensione sono di seguito dettagliate:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Attività all'inizio dell'esercizio	208	45
Aggregazioni aziendali	-	172
Proventi finanziari	12	11
Utili/(Perdite) attuariali imputate a patrimonio netto	13	(4)
Differenze cambio	2	3
Benefici pagati dalla società	(21)	(17)
Contributi versati dai partecipanti al piano	15	14
Estinzione piani	-	(3)
Attività non riconosciute (Asset Ceiling)	(1)	(13)
Totale variazioni	20	163
Attività alla fine dell'esercizio	228	208

Al 31 dicembre 2012 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 46,87% fondi azionari, per il 48,52% obbligazioni e per il 4,61% altre attività. Il rendimento atteso è sostanzialmente in linea con i risultati conseguiti nel precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2011 le attività relative ai fondi pensione comprendevano per il 42,13% fondi azionari, per il 44,71% obbligazioni e per il 13,16% altre attività. Il rendimento atteso era rispettivamente pari a 7,53% per i fondi azionari, 3,78% per le obbligazioni e 11,98% per le altre attività.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

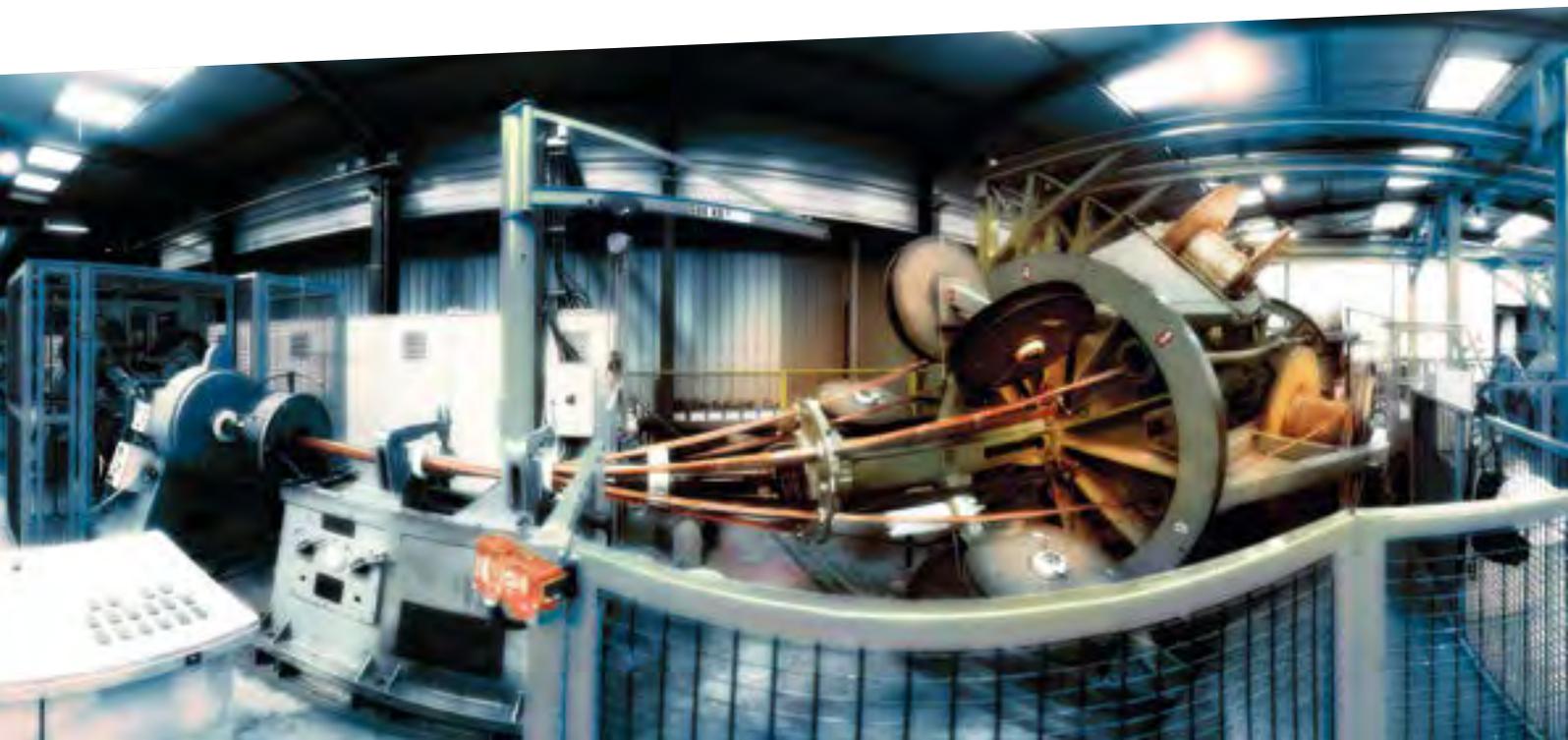
	2012	2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	22	22
Costo del lavoro	-	-
Oneri finanziari	1	1
Perdite/(Utili) attuariali imputate a patrimonio netto	4	1
Utilizzi	(2)	(2)
Totale variazioni	3	-
Saldo alla fine dell'esercizio	25	22

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

La voce risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	26	18
Aggregazioni aziendali	-	1
Costo del lavoro	1	1
Oneri finanziari	1	1
Estinzione piani	-	-
Differenze cambio	-	2
Perdite/(Utili) imputate a patrimonio netto	1	4
Riclassifiche	-	-
Utilizzi	(1)	(1)
Totale variazioni	2	8
Saldo alla fine dell'esercizio	28	26



ALTRE INFORMAZIONI

Sono di seguito riportate le principali assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione degli obblighi pensionistici:

31 dicembre 2012

	Fondi pensione	Piani di assistenza medica	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	3,68%	4,75%	2,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,56%	3,00%	2,00%
Tasso d'inflazione/tasso tendenziale costi di assistenza medica	2,45%	5,25%	2,00%

31 dicembre 2011

	Fondi pensione	Piani di assistenza medica	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	4,95%	5,48%	4,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,64%	3,03%	2,00%
Tasso d'inflazione/tasso tendenziale costi di assistenza medica	2,49%	2,40%	2,00%

Le contribuzioni e i pagamenti dei benefici previsti per i fondi del personale nel corso del 2013 saranno pari a circa Euro 21 milioni.

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria confrontato con il numero effettivo dei dipendenti alle date indicate:

2012

	Media	%	Finale	%
Operai	15.247	74%	14.746	74%
Impiegati e Dirigenti	5.231	26%	5.150	26%
Totale	20.478	100%	19.896	100%

2011 (*)

	Media	%	Finale	%
Operai	15.399	73%	15.021	74%
Impiegati e Dirigenti	5.553	27%	5.406	26%
Totale	20.952	100%	20.427	100%

(*) 2011 *restatement*.

Il calcolo dell'organico medio e finale 2011 (*restatement*) e 2012 include il 100% dell'organico delle società di cui il Gruppo Prysmian possiede la quota maggioritaria e di cui lo stesso Gruppo non possiede la quota maggioritaria ma di cui ha

la gestione. Secondo la logica di cui sopra, è stata escluso l'organico della società Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd (Cina).

16. IMPOSTE DIFFERITE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Imposte differite attive:		
- Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	108	33
- Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	19	64
Totale imposte differite attive	127	97
Imposte differite passive:		
- Imposte differite passive recuperabili oltre 12 mesi	(78)	(95)
- Imposte differite passive recuperabili entro 12 mesi	(17)	(11)
Totale imposte differite passive	(95)	(106)
Totale imposte differite attive/(passive) nette	32	(9)

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	Fondi ammortamento	Fondi (*)	Perdite pregresse	Altro	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	(65)	41	9	1	(14)
Aggregazioni aziendali	(100)	5	47	26	(22)
Differenze cambio	-	-	-	(2)	(2)
Effetto a conto economico	2	2	(7)	27	24
Effetto a patrimonio netto	-	3	-	2	5
Saldo al 31 dicembre 2011	(163)	51	49	54	(9)
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-
Differenze cambio	1	(3)	-	(1)	(3)
Effetto a conto economico	4	13	22	(7)	32
Effetto a patrimonio netto	-	14	-	3	17
Altro e riclassifiche	(5)	30	-	(30)	(5)
Saldo al 31 dicembre 2012	(163)	105	71	19	32

(*) Tale voce comprende i Fondi rischi e oneri (correnti e non correnti) e i Fondi del personale.

Il Gruppo non ha iscritto imposte differite attive a fronte di perdite fiscali riportabili a nuovo pari a Euro 675 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 793 milioni al 31 dicembre 2011), nonché di differenze temporanee deducibili in esercizi futuri pari a Euro 187 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 232 milioni al

31 dicembre 2011). Le imposte differite attive non rilevate relativamente a dette perdite riportabili e alle differenze temporali deducibili ammontano complessivamente a Euro 251 milioni al 31 dicembre 2012 (Euro 235 milioni al 31 dicembre 2011).

Di seguito viene riportata una tabella di dettaglio delle perdite riportabili a nuovo:

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Perdite riportabili a nuovo	986	969
di cui iscritte in bilancio	311	176
Scadenti entro 1 anno	20	20
Scadenti tra 2/5 anni	112	116
Illimitatamente riportabili	854	833

17. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Prodotti finiti	6.552	6.656
Lavori su ordinazione	802	598
Servizi	174	186
Altro	320	143
Totale	7.848	7.583

18. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Prodotti finiti	(45)	(50)
Prodotti in corso di lavorazione	14	(43)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti non ricorrenti:		
Rilascio step up magazzino Draka	-	(14)
Totale	(31)	(107)

19. ALTRI PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Redditi da locazione	1	5
Rimborsi e indennità di assicurazione	5	1
Plusvalenze da cessioni complessi immobiliari	1	2
Ricavi e proventi diversi	42	36
Altri proventi diversi non ricorrenti:		
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	7	-
Plusvalenza su cessioni di attività	3	1
Altri proventi non ricorrenti	12	-
Totale altri proventi diversi non ricorrenti	22	1
Totale	71	45

20. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Materie prime	5.090	4.619
Altri materiali	-	333
Variazione delle rimanenze	(7)	6
Totale	5.083	4.958



21. COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Salari e stipendi	728	675
Oneri sociali	153	145
Fair value - stock option	17	7
Fondi pensione	6	4
Trattamento di fine rapporto	-	-
Costi per assistenza medica	1	1
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	6	4
Altri costi del personale	50	35
Piani di incentivazione a medio lungo termine	15	6
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazioni aziendali	64	39
Riforma pensionistica - Italia	1	-
Totale altri costi del personale non ricorrenti	65	39
Totale	1.041	916

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 il Gruppo Prysmian aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piano di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian. Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	198.237	4,65	737.846	4,65
Assegnate	-	4,65	-	4,65
Annullate	-	-	-	-
Esercitate	(115.300)	4,65	(539.609)	4,65
In circolazione a fine anno	82.937	4,65	198.237	4,65
di cui maturate a fine esercizio	82.937	4,65	198.237	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	4,65	-	4,65

(1) L'esercizio delle opzioni è limitato a periodi definiti.

Al 31 dicembre 2012 le opzioni risultano totalmente maturate. In seguito alla modifica del piano originario, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2010, le opzioni ancora residue saranno esercitabili limitatamente a una "finestra" della durata di 30 giorni decorrente dall'approvazione del progetto di bilancio 2012. La modifica del piano di incentivazione è stata accompagnata dalla proroga del termine dell'aumento del capitale sociale di Prysmian S.p.A. al servizio del suddetto piano, con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto della Società.

Le mutate condizioni d'esercizio non hanno comportato modifiche sostanziali del fair value delle opzioni ancora da esercitare e quindi non si sono determinati impatti sul conto economico.

Il fair value del piano originario di stock option è stato valutato con metodologia Black-Scholes; sulla base di tale modello, la media ponderata dei fair value delle opzioni alla data di assegnazione era pari a Euro 5,78, determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

Vita media delle opzioni (anni)	3,63
Volatilità attesa	40%
Tasso di interesse risk-free medio	3,78%
% di dividendi attesi	0%

Al 31 dicembre 2012 la vita media residua delle opzioni è pari a circa 3 mesi.

Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato a incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano originariamente prevedeva la partecipazione di 290(*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- **Senior Management:** categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di Chief Financial Officer, Responsabile business Energia e Chief Strategic Officer) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- **Executives:** categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di business a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di

performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti a esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano è stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie e in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

(*) Al 31 dicembre 2012, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che usufruiscono dello stesso è pari a 276.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

(in Euro)

	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	0,10	2.017.223	-
Assegnate	-	0,10	5.772	-
Annullate	-	-	(132.120)	-
Esercitate	-	-	-	-
In circolazione a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.890.875	-
di cui maturate a fine esercizio	-	-	-	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.890.875	-

(*) Il numero delle opzioni indicato è stato determinato nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo medio fra il Target e il livello massimo di Adj. EBITDA.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Binomiale (Cox-Ross-Rubistein) basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Opzioni a titolo oneroso	Opzioni a titolo gratuito
Data assegnazione	2 settembre 2011	2 settembre 2011
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,33	2,33
Prezzo di esercizio (Euro)	0,10	-
Volatilità attesa	45,17%	45,17%
Tasso di interesse risk free	1,56%	1,56%
% interessi attesi	3,96%	3,96%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	10,53	10,63

Al 31 dicembre 2012 la vita media residua delle opzioni è pari a 1 anno.

Al 31 dicembre 2012, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate è pari a Euro 17 milioni.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede

sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Al 31 dicembre 2012 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

22. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Ammortamenti fabbricati, impianti e macchinari e attrezzature	124	114
Ammortamenti altri beni materiali	5	3
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	25
Svalutazioni non ricorrenti:		
Svalutazione immobilizzazioni materiali	24	33
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	5
Totale svalutazioni non ricorrenti	24	38
Totale	188	180

23. ALTRI COSTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Servizi professionali	34	35
Assicurazione	41	35
Servizi di manutenzione	83	72
Costi di vendita	87	66
Utenze	155	147
Spese di viaggio	41	37
Locazioni e noleggio natanti	67	73
Accantonamenti/(Rilasci) per rischi	(8)	16
Spese diverse	119	73
Altri costi	558	584
Altri costi non ricorrenti:		
Costi di acquisizione Draka	-	6
Effetti "change of control" Draka	-	2
Costi di integrazione Draka	9	12
Altri oneri non ricorrenti	25	-
Verifiche fiscali	3	-
Antitrust	1	205
Riorganizzazioni aziendali	10	17
Bonifiche ambientali e altri costi	3	5
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	-	1
Totale altri costi non ricorrenti	51	248
Totale	1.228	1.386

Il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo per un importo di Euro 69 milioni nel 2012 (68 milioni nel 2011).

24. ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Interessi su finanziamenti	29	34
Interessi su prestito obbligazionario	21	21
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	10	11
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	10	9
Altri interessi bancari	33	22
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3	3
Commissioni bancarie varie	11	9
Altri oneri finanziari non ricorrenti	5	-
Altri	21	18
Oneri Finanziari	143	127
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	-	-
Perdite nette da derivati su tassi di interesse	-	-
Perdite su derivati	-	-
Perdite su tassi di cambio	247	233
Altre perdite su tassi di cambio non ricorrenti	3	-
Totale Oneri Finanziari	393	360

25. PROVENTI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	17	11
Altri proventi finanziari	2	2
Altri proventi finanziari non ricorrenti	3	-
Proventi Finanziari	22	13
Utili netti da derivati su tassi d'interesse	-	-
Utili netti da derivati su tassi di cambio	18	7
Utili su derivati	18	7
Utili su tassi di cambio	218	211
Totale Proventi Finanziari	258	231

26. QUOTA DI RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E DIVIDENDI DA ALTRE SOCIETÀ

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	3	2
Oman Cables Industry SAOG	9	4
Altre società	5	3
Totale	17	9

La voce Altre società si riferisce ai risultati di partecipazioni minori per un valore complessivo di Euro 5 milioni, di cui Euro 2 milioni relativi alla partecipazione detenuta in ELKAT Ltd., Euro 2 milioni relativi alla partecipazione detenuta in Tianjin YOFC XMJ Optical Communications Co. Ltd ed Euro 1 milione relativi alla partecipazione detenuta in Eksa Sp. Zo.o.

27. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Imposte Correnti	105	68
Imposte Differite	(32)	(24)
Totale Imposte	73	44

La tabella di seguito riportata presenta la riconciliazione dell'aliquota di imposta effettiva con l'aliquota teorica della Società Capogruppo:

(in milioni di Euro)

	2012	Aliquota	2011	Aliquota
Risultato prima delle imposte	244		(101)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	67	27,5%	(28)	(27,5%)
Differenze su tassi nominali controllate estere	4	1,7%	(4)	(4,3%)
Differente incidenza fiscale delle società in utile/perdita	-	-	8	8,0%
Utilizzo perdite esercizi precedenti non attivate	(45)	(18,5%)	(7)	(7,0%)
Imposte anticipate non attivate	30	12,5%	21	20,9%
Accantonamenti/(Rilasci) netti per contenziosi fiscali	(3)	(1,2%)	(1)	(1,0%)
IRAP	13	5,4%	10	9,9%
Imposte su riserve distribuibili	4	1,7%	-	-
Utilizzo credito di imposte pagate all'estero esercizi precedenti	-	-	(25)	(24,9%)
Antitrust	-	-	56	55,7%
Svalutazione attività	3	1,20%	6	6,0%
Imposte anticipate relative ad anni precedenti attivate e utilizzate nel corso dell'esercizio	(2)	(1,2%)	(2)	(2,0%)
Costi non deducibili/(Proventi non imponibili) e altro	2	0,9%	10	9,8%
Imposte sul reddito effettive	73	30,0%	44	43,6%

28. UTILE/(PERDITA) E DIVIDENDO PER AZIONE

L'Utile/(Perdita) base per azione è stato determinato rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società. Relativamente al denominatore, ai fini della determinazione dell'utile per azione è stato considerato il numero delle azioni medie in circolazione della stessa Società a fronte:

- a. della sottoscrizione delle opzioni previste dal Piano di Stock Option, avvenuta nel corso del 2008 per complessive n. 546.227 azioni, nel corso del 2009 per complessive n. 688.812 azioni, nel corso del 2010 per complessive n. 794.263, nel corso del 2011 per complessive n. 539.609 e nel corso del 2012 per complessive n. 115.300 azioni. Le

opzioni residue sono totalmente maturate e esercitabili limitatamente a una "finestra" della durata di 30 giorni decorrente dall'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2012;

- b. dell'emissione di n. 31.824.570 azioni avvenuta in occasione dell'aumento di capitale sociale effettuato per l'acquisizione del Gruppo Draka.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito è stato determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dalle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di Stock option.

(in milioni di Euro)

	12 mesi 2012	12 mesi 2011
Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile ai soci della Capogruppo	168	(136)
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.416	208.596
Utile/(perdita) base per azione (in Euro)	0,79	(0,65)
Utile/(perdita) dell'esercizio attribuibile ai soci della Capogruppo	168	(136)
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	211.416	208.596
Aggiustamento per:		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	88	1.070
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	211.504	209.666
Utile/(perdita) per azione diluito (in Euro)	0,79	(0,65)

Il dividendo pagato nel corso del 2012 è stato pari a Euro 44 milioni (Euro 0,21 per azione).

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è stato proposto all'Assemblea, che si riunirà in un'unica convocazione in data 16 aprile 2013, di approvare un dividendo

per azione pari a Euro 0,42; sulla base del numero di azioni in circolazione, il suddetto dividendo per azione equivale ad un dividendo complessivo di circa Euro 89 milioni. Il bilancio non riflette il debito per dividendo in proposta di distribuzione.

29. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust e in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare costi non coperti, o non totalmente

coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian Group ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola indagine brasiliana.

30. IMPEGNI

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2012 relativi a investimenti in immobili, impianti e macchinari non ancora riflessi in bilancio ammontano a Euro 25 milioni (nel 2011 erano pari a Euro 24 milioni).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo:

(In milioni di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Entro 1 anno	21	25
Da 1 a 5 anni	39	57
Oltre i 5 anni	25	30
Totale	85	112

31. CESSIONI CREDITI

Nell'ambito di operazioni di factoring, il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. Al 31 dicembre 2012, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 231 milioni (Euro 178 milioni al 31 dicembre 2011).

32. COVENANT FINANZIARI

Il Credit Agreement 2010 e il Credit Agreement 2011, i cui dettagli sono commentati alla Nota 12, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei Credit Agreement).

L'evoluzione dei Covenants per i contratti sopra riportati è rappresentata nel seguente prospetto:

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014 e successivi periodi
Posizione finanziaria netta /EBITDA(*)	3,50x	3,50x	3,50x	3,00x	3,00x	2,75x	2,50x
EBITDA/Oneri finanziari netti (*)	4,00x	4,00x	4,00x	4,25x	4,25x	5,50x	5,50x

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011, inoltre, i dati relativi al perimetro Draka sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011.

b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;

- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;
- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi dei Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi dei Credit Agreement.

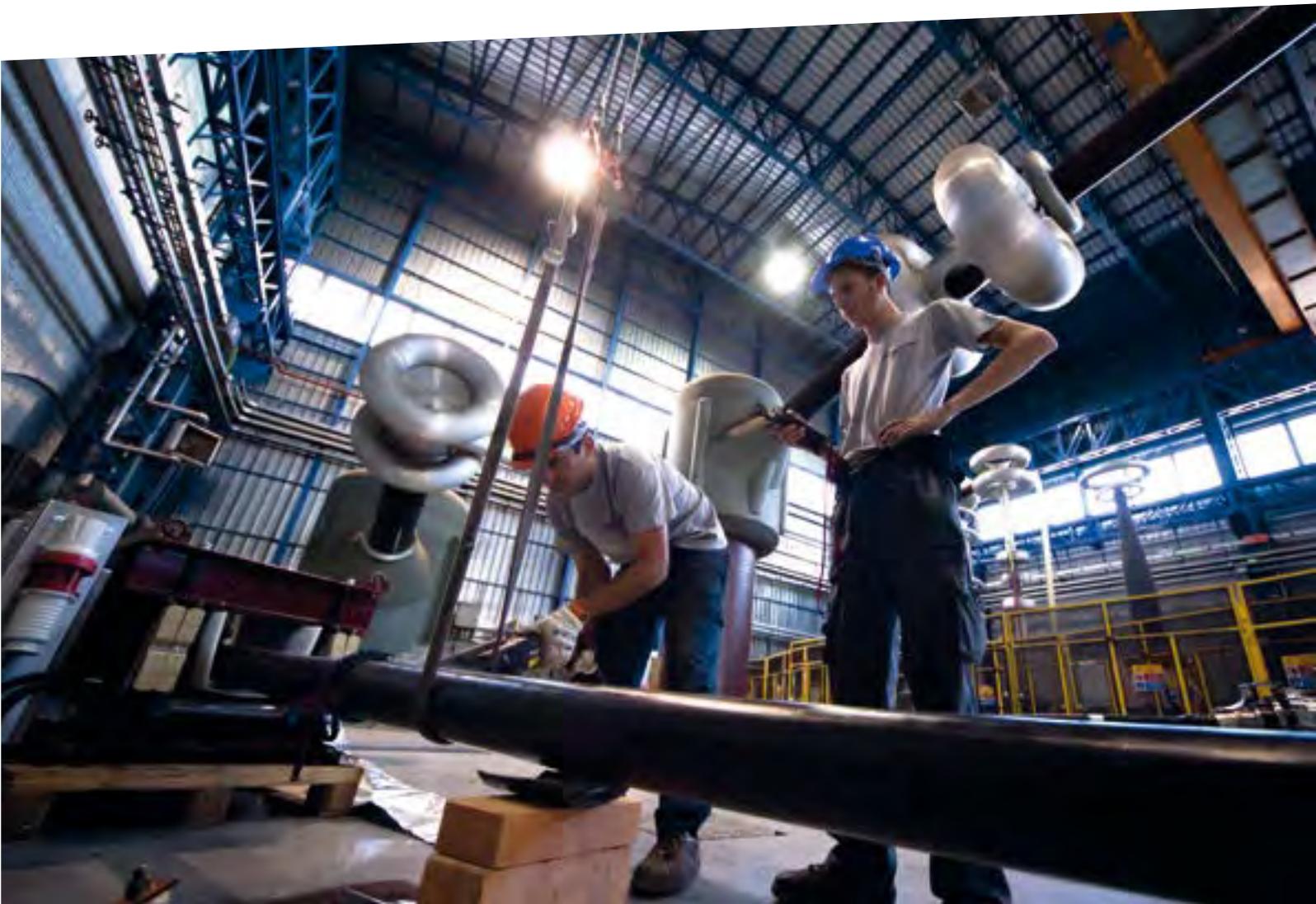
Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
EEBITDA/Oneri finanziari netti (*)	6,78	6,40
Posizione finanziaria netta /EBITDA(*)	1,32	1,74

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011, inoltre, i dati relativi al perimetro Draka sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal Credit Agreement 2010 e dal Credit Agreement 2011.



33. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate di tutto il mondo;

- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2012					
	Partecipazioni in società collegate e attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	99	17	10	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	5	6	-
Totale	99	17	15	6	-

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2011					
	Partecipazioni in società collegate	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti finanziari e derivati inclusi tra le passività
Collegate	87	8	12	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	5	1	-
Soci di minoranza	-	-	16	-	-
Totale	87	8	33	1	-

(in milioni di Euro)

2012					
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi/ (Oneri) finanziari netti
Collegate	17	100	-	84	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	15	1	-
Totale	17	100	15	85	-

(in milioni di Euro)

2011					
	Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	Ricavi per beni e servizi e altri proventi	Costi del personale	Costi per beni e servizi	Proventi/ (Oneri) finanziari netti
Collegate	8	64	-	47	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	12	-	-
Soci di minoranza	-	-	-	1	-
Totale	8	64	12	48	-

RAPPORTI CON LE COLLEGATE

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo.

I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

COMPENSI ALL'ALTA DIREZIONE

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	4.778	4.990
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	7.115	5.187
Altri benefici	54	4
Pagamenti basati su azioni	3.523	2.038
Totale	15.470	12.219
di cui Amministratori	11.922	9.851

Al 31 dicembre 2012 gli Altri debiti per compensi all'alta direzione risultano pari a Euro 5 milioni (Euro 5 milioni al 31 dicembre 2011) e i Fondi del personale per compensi all'alta direzione risultano pari a Euro 6 milioni (Euro 1 milione al 31 dicembre 2011).

34. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 12,3 milioni nel 2012 e a Euro 10,2 milioni nel 2011. I compensi spettanti ai Sindaci di Prysmian S.p.A. ammontano a Euro 0,09 milioni nel 2012 (Euro 0,12 milioni nel 2011). I compensi comprendono gli emolumenti e ogni

altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco in Prysmian S.p.A. e in altre imprese incluse nell'Area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Prysmian.

35. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2012 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.



36. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi ed operazioni non ricorrenti del Gruppo pari a oneri netti per Euro 123 milioni nel 2012 e Euro 338 milioni nel 2011.

(in milioni di Euro)

	2012	2011
Proventi diversi non ricorrenti:		
Plusvalenza su cessioni di attività destinate alla vendita	3	1
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	7	-
Altri proventi non ricorrenti	12	-
Totale proventi diversi non ricorrenti	22	1
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti non ricorrenti:		
Rilascio step up magazzino Draka	-	(14)
Totale variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti non ricorrenti	-	(14)
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazioni aziendali	(64)	(39)
Riforma pensionistica - Italia	(1)	-
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(65)	(39)
Svalutazioni non ricorrenti:		
Svalutazione immobilizzazioni materiali	(24)	(33)
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	-	(5)
Totale svalutazioni non ricorrenti	(24)	(38)
Altri costi non ricorrenti:		
Costi di acquisizione Draka	-	(6)
Effetti "change of control" Draka	-	(2)
Costi di integrazione Draka	(9)	(12)
Verifiche fiscali	(3)	-
Antitrust	(1)	(205)
Riorganizzazioni aziendali	(10)	(17)
Bonifiche ambientali e altri costi	(3)	(5)
Altri oneri non ricorrenti	(25)	-
Rimisurazione debito per opzione put di "minority"	-	(1)
Totale altri costi non ricorrenti	(51)	(248)
Altri costi finanziari non ricorrenti:		
Altri costi finanziari non ricorrenti	(5)	-
Altre perdite su tassi di cambio non ricorrenti	(3)	-
Totale altri costi finanziari non ricorrenti	(8)	-
Altri proventi finanziari non ricorrenti:		
Altri proventi finanziari non ricorrenti	3	-
Totale altri proventi finanziari non ricorrenti	3	-
Totale	(123)	(338)

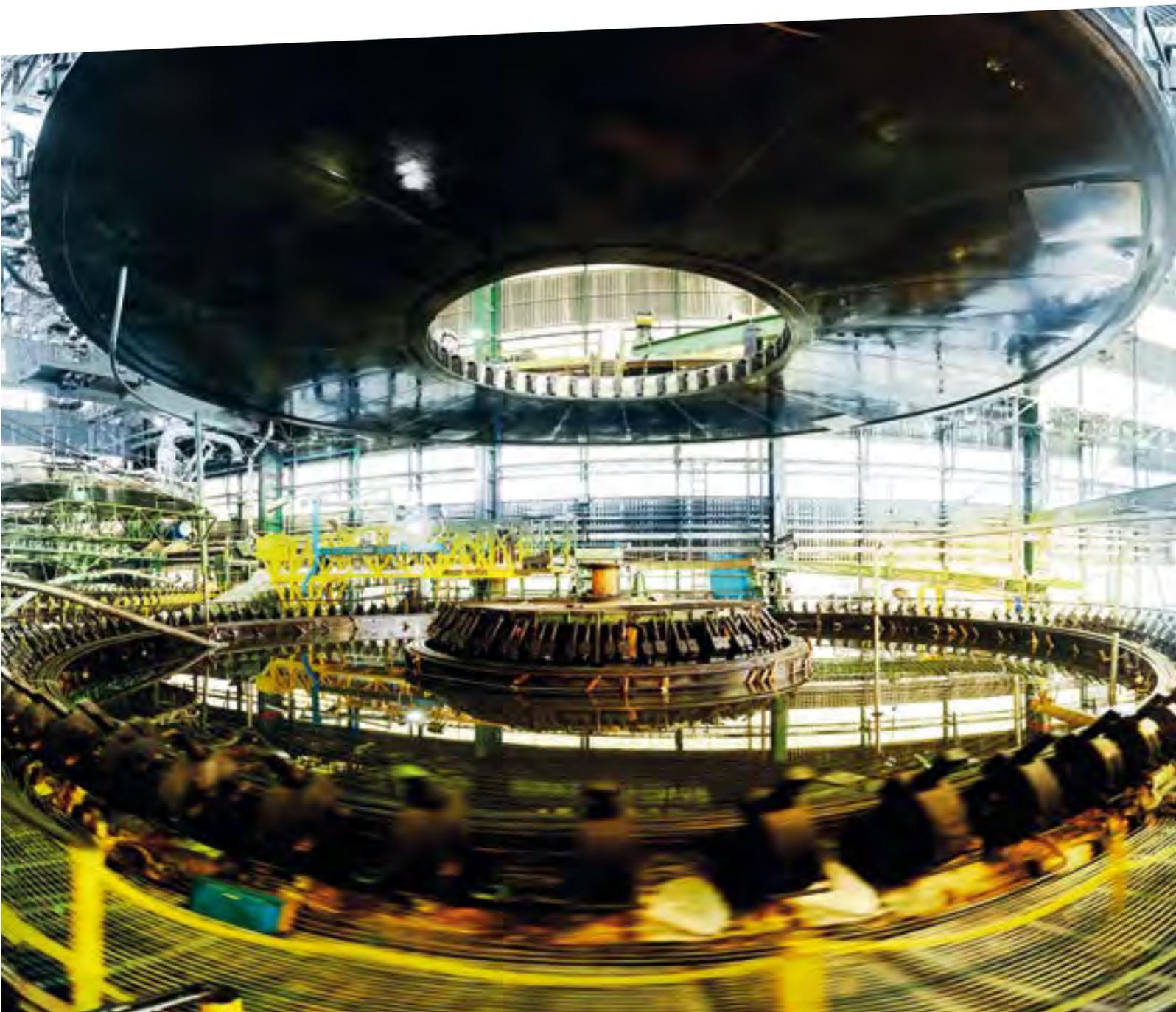
37. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto delle attività operative generato nel 2012 è pari a Euro 546 milioni.

Tale flusso è stato influenzato da una riduzione del capitale circolante pari a Euro 75 milioni.

Il Flusso netto delle acquisizioni è risultato pari a Euro 86 milioni ed è principalmente riconducibile all'acquisto delle restanti azioni Draka che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto (procedura di *squeeze out*) per un valore di Euro 9 milioni, all'acquisto delle azioni delle società Telcon Fios e Cabos para Telecomunicações S.A. e Draktel Optical Fibre S.A., per un valore complessivo pari a Euro 25 milioni, all'acquisto delle azioni delle società Global Marine Systems Energy Ltd., per un valore pari a Euro 51 milioni e di Neva Cables Ltd per Euro 1 milione. Gli investimenti netti operativi realizzati nel 2012 sono stati pari ad Euro 141 milioni e sono

principalmente riconducibili all'ampliamento della capacità produttiva per cavi ad Alta tensione in Russia, Cina e Francia, per cavi Sottomarini in Italia e in Finlandia, per l'investimento nel settore Telecom in Australia legato al progetto pluriennale per la realizzazione di cavi con tecnologia di tipo "ribbon" e infine per l'ampliamento della capacità produttiva della fibra ottica in Brasile. Il 58% circa del valore totale è costituito da progetti di incremento della capacità produttiva, un ulteriore 16% degli investimenti è stato dedicato a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale. Un'altra parte pari a circa il 14% è rappresentata da interventi strutturali che hanno interessato fabbricati o intere linee di produzione per adeguamenti alle normative vigenti e il restante 12% è relativo ad investimenti nel settore dell'Information Technology. I dividendi pagati sono pari a Euro 45 milioni.



38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 e 2011 per le attività di

revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2012	Corrispettivi di competenza del 2011
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	772	1.600
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	592	567
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	4.257	3.940
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A.	103	140
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	102	114
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere	-	-
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Prysmian S.p.A. ⁽¹⁾	115	314
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate italiane	118	104
	Rete PricewaterhouseCoopers	Società controllate estere ⁽²⁾	187	436
Totale			6.246	7.215

⁽¹⁾ Servizi di supporto alla revisione e altri.

⁽²⁾ Servizi di assistenza fiscale e altri.

39. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

In considerazione della liquidità disponibile e al fine di ottimizzare gli oneri finanziari, in data 22 febbraio 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 186 milioni relativi a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 del Term Loan erogato il 3 maggio 2012 che risulta ora pari a Euro 484 milioni.

Milano, 27 febbraio 2013

*Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Massimo Tononi*



AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EUROPA					
AUSTRIA					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
BELGIO					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding N.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
DANIMARCA					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.000.000	100,00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Denmark Holding A/S	Brøndby	Corona danese	88.734.000	100,00%	Draka Holding N.V.
ESTONIA					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.661.703	66,00%	Prysmian Finland OY
				34,00%	Terzi
FINLANDIA					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,93%	Draka Holding N.V.
				2,27%	Draka Comteq B.V.
FRANCIA					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron de Sens	Euro	173.487.250	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron de Sens	Euro	37.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron de Sens	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France	Argenteuil	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	120.041.700	100,00%	Draka Holding N.V.
Quoroon S.A.S.	Paron de Sens	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
GERMANIA					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Bergmann Kabel und Leitungen GmbH	Schwerin	Euro	1.022.600	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co.KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	NKF Participatie B.V.
				49,90%	Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	Colonia	Euro	26.000	100,00%	Draka Comteq BV
Draka Comteq Germany Holding GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Beheer- en Beleggingsmaatschappij De Vaartweg B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs- GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs- GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Vierte Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs- GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Communications B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Bendorf	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	White Holding B.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
GRAN BRETAGNA					
Prismian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	45.292.120	100,00%	Prismian UK Group Ltd.
Prismian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Prismian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Prismian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Prismian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Prismian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Limited	Kingston upon Thames	Sterlina inglese	33	63,53%	Prismian Cables & Systems Ltd.
				12,52%	Draka UK Limited
				23,95%	Terzi
Prismian Telecom Cables and Systems Uk Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Prismian Metals Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	15.000.000	100,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prismian Pension Scheme Trustee Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prismian S.p.A.
Prismian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	40.011.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Distribution Aberdeen Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Group Limited
Draka Comteq UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prismian UK Group Ltd
Draka UK Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	202.000	100,00%	Draka UK Group Limited
Draka UK Group Limited	Eastleigh	Sterlina inglese	10.000.103	99,99999%	Prismian UK Group Ltd
				0,00001%	Terzi
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Limited
Global Marine Systems Energy Ltd.	Chelmsford	Sterlina inglese	16.000.100	100,00%	Prismian UK Group Ltd.
IRLANDA					
Prismian Financial Services Ireland Limited	Dublino	Euro	1.000	100,00%	Terzi
Prismian Re Company Limited	Dublino	Euro	3.000.000	100,00%	Prismian (Dutch) Holding B.V.
ITALIA					
Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prismian S.p.A.
Prismian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prismian S.p.A.
Prismian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	4.242.476	100,00%	Prismian S.p.A.
Prismian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	50.000.000	100,00%	Prismian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prismian S.p.A.
Prismian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi
LUSSEMBURGO					
Prismian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
NORVEGIA					
Prismian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prismian Finland OY
Draka Comteq Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	100.300	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding N.V.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
OLANDA					
Prysmian Cable Holding B.V.	Delft	Euro	54.503.013	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Cables and Systems B.V.	Delft	Euro	5.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	Delft	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Beheer- en Beleggingsmaatschappij De Vaartweg B.V.	Amsterdam	Euro	16.563	100,00%	Draka Holding N.V.
Cableries Holding B.V.	Oudenbosch	Euro	453.780	100,00%	White Holding B.V.
Draka Beheer B.V.	Amsterdam	Euro	18.004	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Beheer IV B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Communications B.V.	Amsterdam	Euro	2.053.355	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Cable Solutions B.V.	Gouda	Euro	18.000	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Data B.V.	Amsterdam	Euro	18.200	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Comteq Telecom B.V.	Gouda	Euro	18.002	100,00%	Draka Beheer B.V.
Draka Elevator Products B.V.	Oudenbosch	Euro	18.000	100,00%	Draka Nederland B.V.
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro	39.094.979	69,691%	Prysmian S.p.A.
				30,309%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.
Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.605	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Treasury B.V.	Amsterdam	Euro	2.268.901	100,00%	Draka Holding N.V.
Fabriek voor Auto-en Electrotechnische Producten "White Products" B.V.	Oudenbosch	Euro	6.806.703	100,00%	White Holding B.V.
Kabelbedrijven Draka Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Nederland B.V.
NKF Participatie B.V.	Delft	Euro	18.151	100,00%	Draka Communications B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed B.V.	Delft	Euro	13.613.406	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed Holding B.V.	Den Haag	Euro	18.151	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding N.V.
				1,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed II B.V.	Delft	Euro	18.151	100,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Draka Communications B.V.
NKF Vastgoed IV B.V.	's-Gravenhage	Euro	18.151	100,00%	NKF Vastgoed Holding B.V.
Plasma Optical Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	90.756	100,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
White Holding B.V.	Oudenbosch	Euro	4.605.869	100,00%	Draka Nederland B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding N.V.
REPUBBLICA CECA					
Draka Kabely, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
ROMANIA					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
RUSSIA					
Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company "Investitsionno - Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel"
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Neva Cables Ltd	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
SLOVACCHIA					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq	Slovakia s.r.o. Presov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
SPAGNA					
Prysmian Cables y Sistemas S.A.	Vilanova I la Geltrú	Euro	15.000.000	100,00%	Draka Holding N.V. y CIA Soc. Col.
Fercable S.L.	Sant Vicenç dels Horts	Euro	3.606.073	100,00%	Prysmian Cables y Sistemas S.A.
Prysmian Servicios de Tesoreria Espana S.L.	Madrid	Euro	3.100	100,00%	Prysmian Financial Services Ireland Limited
Marmavil.S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Nederland B.V.
Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	20.000.000	99,999%	Draka Holding N.V.
				0,001%	Marmavil.S.L.U.
Draka Cables Industrial S.A.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
Draka Comteq Iberica S.L.U.	Maliaño	Euro	4.000.040	100,00%	Draka Holding NV Y CIA Soc. Col.
SVEZIA					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Comteq Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
NK Cables Sverige AB	Orebro	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding N.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Spännbucklan AB	Nässjö	Corona svedese	25.000.000	100,00%	Draka Holding N.V.
Fastighets Hygget AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Fastighets Spännbucklan AB
SVIZZERA					
Prysmian Cables and Systems SA	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
TURCHIA					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				16,254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor İthalat İhracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Istanbul	Nuova lira turca	180.000	99,972%	Draka Elevator Products B.V.
				0,028%	Draka Holding N.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45.818.775	99,50%	Draka Comteq B.V.
				0,50%	Draka Comteq Telecom B.V.
UNGHERIA					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Kabel Keszletertekesito BT	Budapest	Fiorino ungherese	1.239.841.361	99,999%	Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek KFT
				0,001%	Terzi
NORD AMERICA					
CANADA					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
Draka Elevator Products, Inc.	Brantford	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
U.S.A.					
Prysmian Cables and Systems (US) INC.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding N.V.
Prysmian Power Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Construction Services Inc	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Power Cables and Systems USA LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Communications Cables and Systems USA LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) INC.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA Inc.
Draka Communications Americas, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA Inc.
Draka Transport USA LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
CENTRO/SUD AMERICA					
ARGENTINA					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	66.966.667	94,68%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				5,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				0,32%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cables Ópticos y Metálicos para Telecomunicaciones Telcon S.R.L.	Buenos Aires	Peso argentino	500.000	100,00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
BRASILE					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	128.717.301	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sociedade Produtora de Fibras Ópticas S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	1.500.100	51,00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				49,00%	Terzi
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexíveis do Brasil LTDA	Vila Velha	Real brasiliano	128.290.457	99,99%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,01%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	182.708.041	49,830737%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				39,633088%	Draka Comteq B.V.
				10,470458%	Draka Holding N.V.
				0,064864%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000714%	NKF Vastgoed B.V.
				0,000136%	Draka Kabel B.V.
				0,000002%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,000001%	Terzi
Doiter Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo, Vitoria	Real brasiliano	118.000	99,9992%	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.
				0,0008%	Terzi
Prysmian Optical Fibre Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	99,999994%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,000002%	Prysmian Optical Fibre Brasil S.A.
				0,000004%	Terzi
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	43.928.631	99,999998%	Draka Comteq B.V.
				0,000002%	Terzi
CILE					
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1.147.127.679	99,80%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0,20%	Terzi
MESSICO					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding N.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.500	99,998%	Draka Holding N.V.
				0,002%	Draka Nederland B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Mexico City	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
AFRICA					
COSTA D'AVORIO					
SICABLE - Societe Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
TUNISIA					
Auto Cables Tunisie S.A.	Gromballia	Dinaro tunisino	4.050.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	510.000	99,71%	Prysmian Cables et Systemes France S.A.S.
				0,05%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,05%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,19%	Terzi
OCEANIA					
AUSTRALIA					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Cableteq Australia Pty Ltd	Liverpool	Dollaro australiano	1.700.001	100,00%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
NUOVA ZELANDA					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
ASIA					
ARABIA SAUDITA					
Prismian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prismian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
CINA					
Prismian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	20.400.000	67,00%	Prismian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prismian Cable (Shanghai) Co.Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prismian (China) Investment Company Ltd.
Prismian Baosheng Cable Co.Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prismian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prismian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prismian (China) Investment Company Ltd.
Prismian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14.000.000	100,00%	Prismian (China) Investment Company Ltd.
Prismian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	55.000.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prismian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	55.000.000	100,00%	Prismian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Product INC.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Product INC.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	28,125%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
				46,875%	Terzi
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12.000.000	7,50%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				60,00%	NK China Investments B.V.
				32,50%	Terzi
FILIPPINE					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding N.V.
				0,0000025%	Terzi
INDIA					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Limited
				28,00%	Draka Treasury B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry SAOG
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	12.738.400	9,99992%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00008%	Prismian S.p.A.
INDONESIA					
PT.Prismian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67300.000	99,48%	Prismian (Dutch) Holdings B.V.
				0,52%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
MALESIA					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringitt malese	10.000	100,00%	Prismian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringitt malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd
SINGAPORE					
Prismian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Prismian (Dutch) Holdings B.V.
Prismian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Prismian (Dutch) Holdings B.V.
				50,00%	Prismian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding N.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	990.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) pte ltd	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prismian Finland OY
TAILANDIA					
MCI-Draka Cable Co. Ltd	Bangkok	Bhat thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo proporzionale:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
ASIA					
CINA					
Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.	Wuhan	Euro	63.328.220	37,50%	Draka Comteq B.V.
				62,50%	Terzi
GIAPPONE					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Plasma Optical Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
MALESIA					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringitt malese	8.000.000	40,00%	Prysmian (Dutch) Holdings B.V.
				60,00%	Terzi



Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede		Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
EUROPA					
GERMANIA					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	1,00%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				28,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	11,77%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				5,88%	Bergmann Kabel und Leitungen GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
KTG Europe GmbH	Troisdorf	Euro	100.000	100,00%	Kabeltrommel GmbH & CO.KG
GRAN BRETAGNA					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
POLONIA					
Eksa Sp.Zo.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
RUSSIA					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
ASIA					
CINA					
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	Changshu	Renminbi (Yuan) cinese	92.880.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49,00%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co. Ltd.	Emeishan City	Renminbi (Yuan) cinese	53.800.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				49,00%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co.,Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	220.000.000	49,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51,00%	Terzi
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	Shenzhen	Renminbi (Yuan) cinese	149.014.800	49,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				51,00%	Terzi
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication EquipmentsCo.,Ltd.	Shantou	Renminbi (Yuan) cinese	170.558.817	42,42%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				57,58%	Terzi
Yangtze (Wuhan) Optical System Corp., Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	50.000.000	44,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				56,00%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	100.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00%	Terzi
WuhanGuanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00%	Terzi
Tianmen Xinrun Timber Produce Co., Ltd.	Tianmen	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
				80,00%	Terzi
SULTANATO DI OMAN					
Oman Cables Industry SAOG	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	34,78%	Draka Holding N.V.
				65,22%	Terzi

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 126 DEL REG. CONSOB N. 11971

Denominazione	% partecip.	Possedute da
EUROPA		
SVIZZERA		
Voltimum S.A.	13,71%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	86,29%	Terzi
ASIA		
ARABIA SAUDITA		
Sicew-Saudi Italian Company for Electrical Works Ltd.	34,00%	Prysmian Cable Holding B.V.
	66,00%	Terzi
CINA		
Zhenjiang Futong Optical Fiber Technology Co. Ltd.	10,38%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
	89,62%	Terzi
Wuhan Yunjingfei Optical Fiber Material Co., Ltd.	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Company Ltd.
	80,00%	Terzi
INDIA		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
EMIRATI ARABI UNITI		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
AFRICA		
SUD AFRICA		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2012.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
Si segnala che:
 - è tuttora in corso l'integrazione delle società del Gruppo Draka, acquisite nel febbraio del 2011, nel sistema di procedure e controlli definito dal Gruppo. Tuttavia alle nove società tra le più significative per ricavi, che avevano completato la piena adozione di tale sistema già nel corso del 2011, si sono aggiunte, nel corso del 2012, ulteriori sette società, tra le più significative, che hanno adottato i principali elementi del sistema relativi, in particolare, alla preparazione della reportistica per il bilancio. Tale integrazione dovrebbe completarsi nel corso del 2013;
 - nel corso del 2012 diverse società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. È tuttora in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; a ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 febbraio 2013

L'Amministratore delegato

Valerio Battista

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Soprano

Andreas Bott

BILANCIO CONSOLIDATO

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



BILANCIO CONSOLIDATO RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Prysmian SpA e sue controllate ("Gruppo Prysmian") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Prysmian per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo 14 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 la Commissione Europea e altre autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it

produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare la passività relativa alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Tale passività rappresenta ancora la miglior stima in base alle informazioni attualmente disponibili, pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations/corporate governance" del sito internet di Prysmian SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2012.

Milano, 15 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabio Facchini
(Revisore legale)





BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

RELAZIONE SULLA GESTIONE





BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

7 RELAZIONE SULLA GESTIONE

149 PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

263 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

267 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

- 270 Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio
- 272 Situazione economico-finanziaria di Prysmian S.p.A.
 - 273 Andamento economico
 - 274 Situazione patrimoniale e finanziaria
 - 275 Posizione finanziaria netta
- 276 Dati significativi delle principali società controllate
- 276 Attività di ricerca e sviluppo
- 276 Ambiente e sicurezza
- 277 Risorse umane
- 277 Attività di direzione e coordinamento
- 278 Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 280 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
- 280 Sedi secondarie
- 280 Corporate governance
- 280 Azionariato
- 281 Piani di incentivazione
 - 281 Piano di stock option 2007- 2012
 - 282 Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013
- 284 Fattori di rischio
- 285 Politiche di gestione del rischio finanziario
- 285 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
- 286 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile di esercizio 2012

289 PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE

347 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

351 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 2012 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'emissione di 115.300 azioni ordinarie relative all'esercizio di opzioni relative al piano di stock option 2007-2012.

Il numero di azioni al 31 dicembre 2012 è pari a n. 214.508.781 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio). Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 211.469.612, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di *squeeze out*, prevista dall'art. 2:359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V.. Per effetto della positiva conclusione della procedura di *squeeze out*, Prysmian S.p.A. detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V..

Ai sensi della procedura di squeeze-out, Prysmian S.p.A. ha messo a disposizione dei possessori delle suddette azioni, su un conto deposito istituito presso il Ministero delle Finanze olandese, l'importo complessivo di euro 8.886.251,19, comprensivo degli interessi legali previsti dalla normativa olandese, calcolato sulla base del valore di Euro 18,53 per singola azione, come determinato dalla Corte di Appello - divisione imprese di Amsterdam.

In data 5 marzo 2012 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian S.p.A. hanno acquisito rispettivamente il 99,99% e lo 0,01% delle azioni della Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd, società Indiana costituitasi in data 31 gennaio 2012.

In data 3 maggio 2012 Prysmian S.p.A. ha effettuato il rimborso del contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori avevano messo a disposizione della Società un finanziamento per un importo iniziale pari a Euro 100 milioni.

Prysmian S.p.A. ha rimborsato la componente residua di Term Loan Facility per Euro 67 milioni.

Tale finanziamento, in data 3 maggio 2012, è stato sostituito con l'attivazione del Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010) precedentemente sottoscritto dal Gruppo in data 21 gennaio 2010, con un pool di primarie banche nazionali ed internazionali.

Si tratta di un contratto di finanziamento a lungo termine (scadenza 31 dicembre 2014), negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori mettono a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari a Euro 1.070 milioni (di cui Term Loan Facility per Euro 320 milioni erogati a Prysmian S.p.A.).

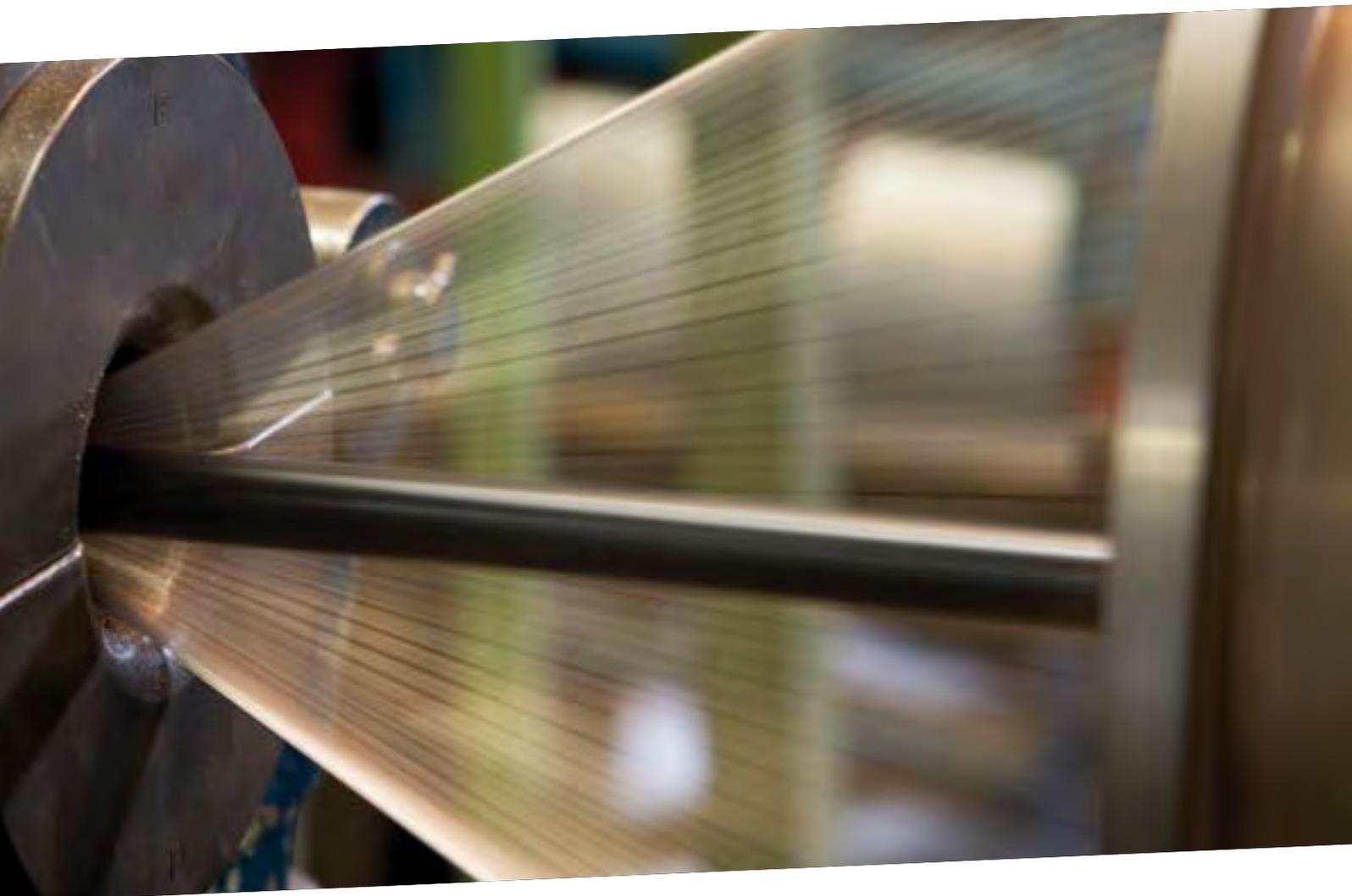
In data 1° giugno 2012 la Società ha acquisito dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. una quota, pari allo 0,01%, della partecipazione nella società Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda.

Con effetto 1° ottobre 2012 Prysmian S.p.A. ha ricevuto, per scissione:

- dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. le partecipazioni nelle società Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (100%), Prysmian PowerLink S.r.l. (84,8%), Prysmian Treasury S.r.l. (100%) e Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. (100%);
- dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. una quota minoritaria della Prysmian PowerLink S.r.l. (15,2%).

In data 30 novembre 2012 la società ha effettuato versamenti in conto capitale a favore della controllata Draka Holding N.V. per Euro 230.000 migliaia, a favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 12.000 migliaia e a favore della controllata Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per Euro 12.000 migliaia.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.



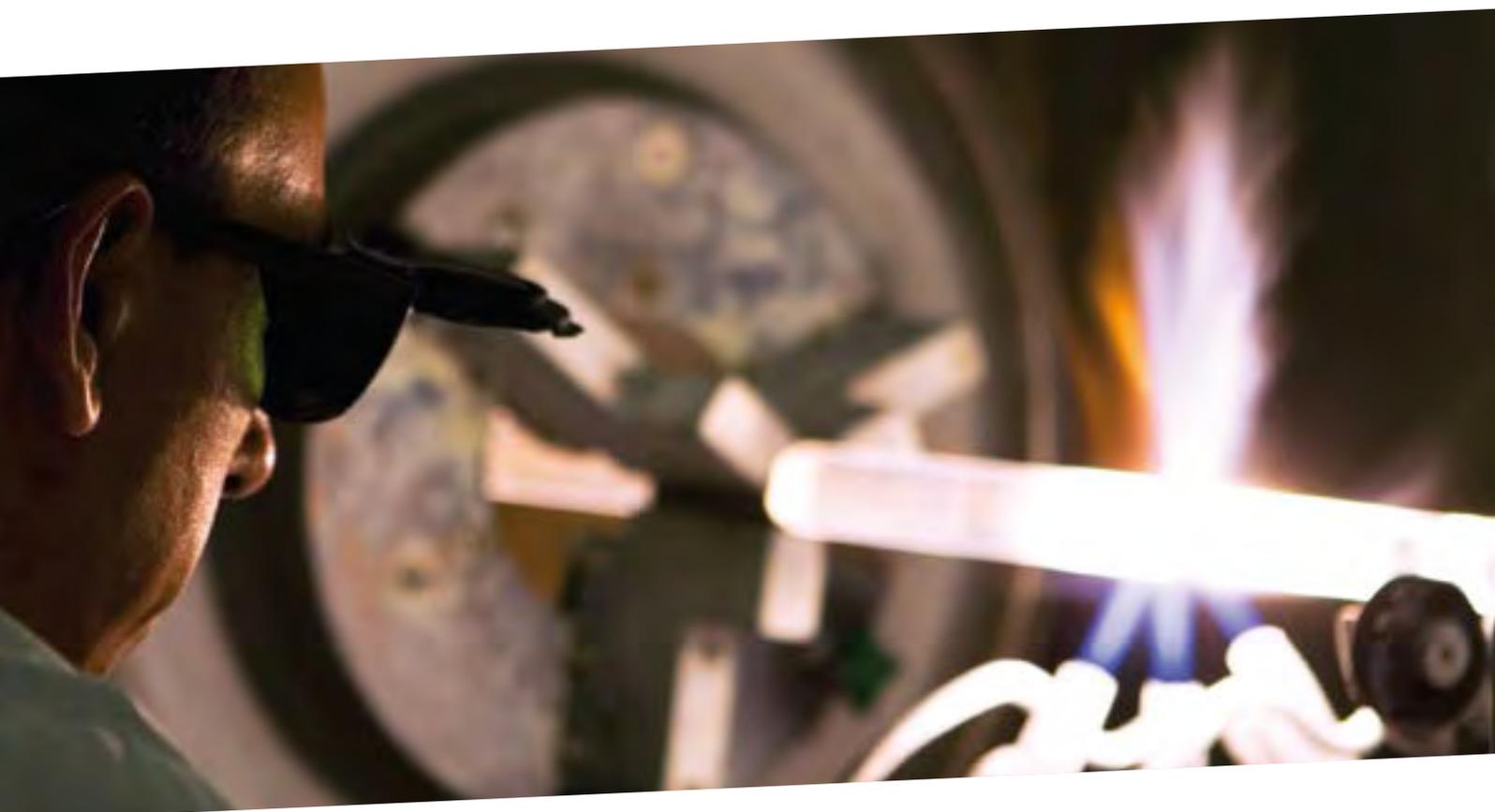
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI PRYSMIAN S.P.A.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti riclassificando i prospetti del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

I proventi di Prysmian S.p.A., holding di partecipazioni del Gruppo, derivano principalmente dai dividendi percepiti dalla Società controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., dai ricavi per servizi resi alle società controllate e dalle royalty per la concessione in uso, alle società controllate ed eventualmente a terzi, delle licenze su brevetti e know-how.

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Dividendi	150.000	161.332
Costi per il personale e di gestione al netto dei ricavi e degli altri ricavi	(17.753)	(14.711)
Ricavi da operazioni non ricorrenti	350	-
Oneri da operazioni non ricorrenti	(6.267)	(50.380)
Oneri finanziari netti	(35.408)	(39.176)
Imposte	21.216	42.367
Risultato netto dell'esercizio	112.138	99.432



ANDAMENTO ECONOMICO

Il Conto economico dell'esercizio 2012 della Capogruppo presenta un utile di Euro 112.138 migliaia, in aumento di Euro 12.706 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è così determinato:

I **Dividendi** ammontano a Euro 150.000 migliaia, rispetto agli Euro 161.332 migliaia dell'esercizio precedente, e sono totalmente determinati dai dividendi erogati dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l..

I **Costi per il personale e di gestione al netto dei ricavi e degli altri ricavi** sono pari a Euro 17.753 migliaia, contro Euro 14.711 migliaia del 2011. In particolare:

- i **Costi per il personale e di gestione**, pari a Euro 128.440 migliaia, sono costituiti da costi per il personale per Euro 48.488 migliaia (Euro 38.108 migliaia nel 2011), nonché da altri costi di gestione per Euro 79.952 migliaia (Euro 68.286 migliaia nel 2011), che comprendono: costi per servizi per Euro 69.250 migliaia (si veda Nota 17 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio), ammortamenti per Euro 8.685 migliaia (si veda Nota 16 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio) e altri costi operativi per Euro 2.017 migliaia (si veda Nota 14 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio). I suddetti costi registrano complessivamente un incremento di Euro 22.046 migliaia, dovuto principalmente ai costi sostenuti per le attività precedentemente svolte da Draka Holding N.V. all'interno ex perimetro Draka.
- i **Ricavi e gli altri ricavi**, pari a Euro 110.687 migliaia (Euro 91.683 migliaia nel 2011), si riferiscono principalmente agli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti delle società controllate per le attività di coordinamento, per i servizi resi dalle funzioni centrali e per la concessione

in uso delle licenze relative a brevetti e know-how.

L'incremento dei ricavi, pari a Euro 19.004 migliaia, è dovuto all'estensione nei confronti delle società dell'ex-gruppo Draka dei riaddebiti per costi di servizi svolti centralmente.

Gli **Oneri da operazioni non ricorrenti** sono pari a Euro 6.267 migliaia (Euro 50.380 migliaia nel 2011) e si riferiscono prevalentemente a costi per il personale per Euro 2.979, ai costi sostenuti per altri progetti speciali per Euro 2.690 migliaia e accantonamenti per spese legali relative ad indagini Antitrust per Euro 589 migliaia.

Il saldo degli **Oneri finanziari netti** è pari a Euro 35.408 migliaia (Euro 39.176 migliaia nel 2011), determinato prevalentemente dagli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla Società in data 9 aprile 2010 e dagli interessi passivi generati dai finanziamenti "Credit Agreement 2010" e "Credit Agreement 2011" (si veda Nota 8 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio).

Le **Imposte** sul reddito sono positive per Euro 21.216 migliaia (Euro 42.367 migliaia nel 2011) e sono relative per Euro 1.206 migliaia alle imposte differite attive e per Euro 20.010 migliaia alle imposte correnti. Queste ultime si riferiscono agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per maggiori dettagli in merito all'accordo di consolidato fiscale nazionale di Prysmian S.p.A. si rimanda alla Nota 20 delle Note Illustrative del bilancio d'esercizio della Capogruppo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La Situazione patrimoniale della Capogruppo è sintetizzata nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Immobilizzazioni nette	1.721.587	1.444.443
- di cui: Partecipazioni	1.660.977	1.397.156
Capitale circolante netto	114.087	59.478
Fondi	(27.619)	(26.998)
Totale capitale investito netto	1.808.055	1.476.923
Fondi del personale	15.880	7.507
Patrimonio netto	871.588	786.439
Posizione finanziaria netta	920.587	682.977
Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento	1.808.055	1.476.923

Nota: relativamente al contenuto e alla modalità di calcolo degli indicatori contenuti nella tabella sopra esposta si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

Le **Immobilizzazioni** sono costituite essenzialmente dalle partecipazioni di controllo in Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e in Draka Holding N.V.

- L'incremento delle partecipazioni di Euro 263.821 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 è attribuibile all'acquisizione di ulteriori 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. per un importo complessivo di Euro 8.886 migliaia, a versamenti in conto capitale effettuati a favore della controllata Draka Holding N.V. per Euro 230.000 migliaia, a versamenti favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 12.000 migliaia e della controllata Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l. per Euro 12.000 migliaia, a incrementi, complessivamente pari a 935 migliaia inerenti alla componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo.

Gli **Investimenti** 2012 sono pari a Euro 11.573 migliaia (Euro 10.029 migliaia nel 2011), principalmente riconducibili ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto SAP Consolidation (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 2 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Il **Capitale Circolante**, pari a Euro 114.087 migliaia, è costituito da:

- dal saldo positivo tra crediti e debiti commerciali per Euro

80.026 migliaia (vedasi Note 5 e 9 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);

- altri crediti/debiti (tributari, verso personale dipendente, ecc.) al netto dei crediti/debiti finanziari per Euro 34.061 migliaia (vedasi Note 5 e 9 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo);

L'incremento di Euro 54.609 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 è prevalentemente dovuto ai maggiori crediti sorti per effetto dell'estensione dei riaddebiti nei confronti delle società dell'ex gruppo Draka.

Al 31 dicembre 2012, i **Fondi**, definiti a questo fine al netto delle Imposte differite attive, ammontano a Euro 27.619 migliaia (vedasi Note 4 e 10 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo).

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 871.588 migliaia, con un incremento netto di Euro 85.149 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, principalmente dovuto all'incremento della riserva Stock Option e al risultato dell'esercizio.

Per un'analisi più completa delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito prospetto riportato nelle pagine successive, nell'ambito del bilancio d'esercizio della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Relativamente al raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 e il risultato dell'esercizio 2012 del Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Prysmian S.p.A., si rinvia al prospetto presente nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2012 si evidenzia una Posizione finanziaria netta pari a Euro 920.587 migliaia, contro Euro 682.977

migliaia del 31 dicembre 2011.

Il maggior indebitamento è principalmente attribuibile all'attivazione, in data 3 maggio 2012, del finanziamento "Credit Agreement 2010" (si veda Nota 8 delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio).

Si riporta di seguito la tabella che espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per un'analisi più completa dei flussi finanziari si rimanda al Rendiconto finanziario nelle pagine successive, nell'ambito dei prospetti contabili della Capogruppo.

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti finanziari a lungo termine			
- Term Loan Facility	8	660.800	400.000
Linee di credito senior		660.800	400.000
- Oneri accessori	8	(7.326)	(5.621)
Credit agreement		653.474	394.379
- Prestito obbligazionario	8	397.515	396.513
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.050.989	790.892
Debiti finanziari a breve termine			
- Term Loan Facility	8	60.237	67.789
- Oneri accessori	8	(678)	(51)
- Prestito obbligazionario	8	15.304	15.304
- Altri debiti finanziari	8	722	2.001
Totale Debiti finanziari a breve termine		75.585	85.043
Totale passività finanziarie		1.126.574	875.935
Crediti finanziari a lungo termine	5	21	19
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	3.919	15.158
Crediti finanziari a breve termine	5	7	69
Oneri accessori a breve termine	5	3.919	6.353
Crediti verso società del Gruppo	5	197.440	170.169
Disponibilità liquide	6	681	1.190
Totale attività finanziarie		205.987	192.958
Posizione finanziaria netta		920.587	682.977

Per la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

"Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si rimanda alla Nota 8 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

DATI SIGNIFICATIVI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

La Società detiene direttamente o indirettamente, tramite altre sub-holding, le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo. Le principali società controllate sono:

- **Draka Holding N.V.:** la società svolge la funzione di holding operativa del perimetro Draka. Nell'esercizio 2012 Draka Holding N.V. ha conseguito ricavi per Euro 24.654 migliaia, dividendi per Euro 21.458 migliaia e un utile netto di esercizio di Euro 53.326 migliaia.
- **Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.:** la società svolge sia la funzione di holding operativa, sia l'attività di gestione ed installazione di sistemi sottomarini energia e di alta tensione, fino ad esaurimento delle commesse in corso al 31 dicembre 2012. Nell'esercizio 2012 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha conseguito ricavi per Euro 185.554 migliaia, dividendi per Euro 21.337 migliaia e un utile netto di esercizio di Euro 142.401 migliaia.
- **Prysmian Powerlink S.r.l.:** la società svolge l'attività di produzione, installazione e posa di cavi sottomarini. Nell'esercizio 2012 ha conseguito ricavi per Euro 699.613 migliaia e un utile netto di esercizio di Euro 61.612 migliaia.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo sono prevalentemente concentrate in Prysmian S.p.A.. La struttura e le risorse impiegate centralmente, in coordinamento con le strutture integrate di centri e unità di sviluppo e di ingegneria presenti in diversi paesi, hanno sviluppato nel corso dell'esercizio numerosi progetti sia nel campo dei cavi energia sia in quello dei cavi per

telecomunicazioni; importanti contributi sono stati apportati anche nell'ambito delle tecnologie dei materiali e delle fibre ottiche.

I costi sopportati nel 2012 ed interamente spesati a conto economico ammontano a Euro 19,2 milioni.

Per un maggiore dettaglio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione del consolidato di Gruppo.

AMBIENTE E SICUREZZA

Nel corso del 2012, le attività di integrazione tra le funzioni HSE di Prysmian e Draka sono entrate nel vivo, avviando l'aggiornamento delle procedure di Gruppo relative ai sistemi per la gestione dell'ambiente e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale aggiornamento, guidato dalla funzione HSE della Società, ha visto tra le principali iniziative l'adeguamento del sistema informativo a supporto della raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni in ambito HSE al duplice scopo di effettuare un'indagine conoscitiva e comparativa delle differenti realtà del Gruppo risultanti dalla fusione, allineandone le prassi e le modalità operative, ed elaborare report consolidati per documentare e

monitorare gli aspetti HSE significativi a livello di Gruppo. Tra gli aspetti HSE da monitorare vi sono, ad esempio, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse idriche e le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra. Questi indicatori sono oggetto di rendicontazione nell'ambito del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo, in alcuni casi a partire già dall'edizione relativa al 2012. In particolare, relativamente alle emissioni di gas a effetto serra, il Gruppo ha avviato un processo di raccolta dei dati sui consumi energetici per tenere tracciate sia le emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi), sia le "indirette" (derivanti dall'energia acquistata); tale processo permetterà a

Prysmian di partecipare, per l'anno 2013, al Carbon Disclosure Project (CDP), iniziativa internazionale che ha lo scopo di contribuire al perseguimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto in merito alla riduzione dei gas a effetto serra a livello mondiale.

Nel 2012, la funzione HSE della Società ha proseguito la sua azione di supporto all'attuazione dei sistemi di gestione ambiente e salute e sicurezza in tutte le unità operative del Gruppo, nel cui ambito sono stati realizzati, tra gli altri, alcuni audit di pre-assessment, finalizzati alla verifica della corretta applicazione delle procedure in essere. Contestualmente, si è proceduto alla formazione dei relativi responsabili HSE a livello di sito e di società controllata.

Nel corso dell'anno la funzione HSE della Società ha avviato iniziative di comunicazione e formazione e ha promosso l'utilizzo di strumenti, a tutti i livelli organizzativi, quali ad esempio: la divulgazione delle "Golden Safety Rules", un

documento sottoscritto dal CEO e dal CFO di Prysmian S.p.A. contenente un sintetico compendio delle principali regole operative volto a ribadire uno dei principi fondamentali della politica del Gruppo, ossia la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell'ambiente.

Con le attività condotte nel corso del 2012 e degli anni precedenti, Prysmian S.p.A. ha posto le basi per una gestione sempre più consapevole e integrata dei propri aspetti ambientali, di salute e di sicurezza della Società. Il percorso di integrazione intrapreso costituisce, infatti, un'opportunità di miglioramento e in tale ottica saranno ulteriormente sviluppate e condivise politiche e modalità operative finalizzate alla gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza da parte di tutte le realtà operative, con il coordinamento della funzione HSE della Società.

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

RISORSE UMANE

La qualità delle risorse umane è per Prysmian una condizione di successo nel business. La strategia HR, elaborata in virtù del processo di integrazione di Prysmian e Draka, è basata su quattro processi fondamentali:

- **Leadership Alignment**, con l'obiettivo di allineare organizzazione e management a un modello comune durante il processo di integrazione;
- **People Development**, per reclutare, sviluppare e valorizzare persone, con l'obiettivo di accrescerne talento, competenze e motivazioni necessarie allo sviluppo dell'azienda;
- **Organizational Development**, per adeguare costantemente l'organizzazione alle esigenze di business;
- **Social and internal relations**, mirate alla gestione delle relazioni industriali e delle relazioni interne

(comunicazione) in linea con i valori e le politiche del Gruppo.

I processi fondamentali della Società si fondano su una piena espressione del sistema di valori del Gruppo che deve orientare azioni e comportamenti di management e dipendenti nei confronti di clienti, partner, fornitori, azionisti, comunità.

L'organico complessivo di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2012 è di 324 unità (al 31 dicembre 2011 pari a 294), comprensivo di 287 dirigenti/impiegati (al 31 dicembre 2011 pari a 260) e 37 operai (al 31 dicembre 2011 pari a 34).

Per maggiori dettagli si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Prysmian S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali e operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile le società italiane controllate direttamente e indirettamente hanno

individuato Prysmian S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali e operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione e adeguamento del sistema di controllo interno e del modello di governance e degli assetti societari.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del Codice Civile, avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalla Società con le sue società controllate, collegate, controllanti e società

sottoposte a controllo di queste ultime, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio al 31 dicembre 2012.

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi			
					Costi del personale	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi	Proventi (oneri) da consolidato fiscale
Controllate:											
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	40.383	195	(46)	-	-	(251)	-	158	51	-	-
Prysmian TelecomCables & Systems Australia PTY Limited	-	107	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Prysmian Wuxi Cable Company Ltd	-	-	(50)	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Communications Cables and Systems Usa LLC	-	169	(19)	-	-	(30)	-	4	-	-	-
Prysmian Telecomunicações Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-
Sociedade Produtora de Fibras Ópticas S.A.	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-
Prysmian Treasury Srl	12.000	197.463	(22)	-	-	(6)	(131)	16	3.001	-	-
Prysmian Cables & Systems Limited	-	1.729	(574)	-	-	(2.696)	(18)	199	374	-	-
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	-	79	(106)	-	-	(98)	-	2	-	-	-
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	-	10	(184)	-	-	(239)	-	103	-	-	-
Prysmian Power Cables and Systems Canada LTD	-	-	(7)	-	-	(34)	-	-	40	-	-
Prysmian Cables et Systèmes France SAS	-	2.112	(266)	-	-	(283)	-	1.083	-	-	-
Prysmian Cables y Sistemas S.A.	-	1.769	(57)	-	-	(336)	-	330	243	-	-
Prysmian Construction Services Inc.	-	74	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PT. Prysmian Cables Indonesia	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Prysmian - OEKW GmbH	-	21	-	-	-	-	-	21	-	-	-
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	2.154	1.329	(40)	-	-	(570)	-	534	121	-	-
Prysmian MKMMagyar Kabel Muvek Kft	-	318	(11)	-	-	(64)	-	427	-	-	-
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	-	905	(56)	-	-	(189)	-	524	-	-	-
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	-	198	(16)	-	-	(40)	-	179	-	-	-
Fercable S.L.	-	13	-	-	-	-	-	13	-	-	-
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	-	-	(20)	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Prysmian Kablo SRO	1	161	-	-	-	-	-	74	-	-	-
Prysmian Finland OY	-	754	(221)	-	-	(10)	-	1.061	61	-	-
Prysmian Cables and Systems B.V.	-	556	(73)	-	-	(280)	-	123	558	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	48.955	1.686	(177)	-	-	(543)	-	1.847	12	-	(383)
Prysmian Baosheng Cable Co., Ltd	-	13	-	-	-	(61)	-	1	-	-	-
Prysmian Power Cables & Systems Australia PTY Limited	-	356	(137)	-	-	(844)	(2)	20	121	-	-
Prysmian Power Cables and Systems Usa LLC	-	2.531	(26)	-	-	(190)	(2)	333	253	-	-
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	277.522	103.944	(56)	-	-	(30)	-	91.955	404	150.000	10.077
Prysmian (Dutch) Holdings B.V.	-	1.241	-	-	-	-	-	-	121	-	-
Prysmian (French) Holdings SAS	-	-	-	-	-	-	-	-	222	-	-
Prysmian Treasury (LUX) S.à.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	51	-	-
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Limited	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Prysmian Power Link Srl	63.481	32.420	(46)	-	-	(13)	-	1.634	10.154	-	25.820
Prysmian (CHINA) Investment Company Ltd	-	14	(5)	-	-	(4)	-	8	-	-	-
LLCInvestitsionno – Promyshlennaya Kompaniya Rybinskelektrokabel	-	213	(20)	-	-	-	-	39	-	-	-
LLCRybinskelektrokabel	-	960	-	-	-	(1)	-	1.122	-	-	-

(in migliaia di Euro)

	Partecipazioni	Crediti	Debiti	Fondi del personale	Costi			Ricavi				
					Costi del personale	Beni e servizi	Oneri finanziari	Beni e servizi	Proventi finanziari	Dividendi	Proventi (oneri) da consolidato fiscale	
Ravin Cables Limited (India)	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	-	28	(81)	-	-	(81)	-	77	-	-	-	-
Prysmian Electronics S.r.l.	-	34	(484)	-	-	(400)	-	17	-	-	-	21
Draka Holding N.V.	1.216.481	971	(9.231)	-	-	(9.234)	-	-	-	-	-	-
Kabelbedrijven Draka Nederland BV	-	252	7	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Fibre BV	-	247	-	-	-	-	-	35	-	-	-	-
Draka Communications Americas INC	-	100	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-
Draka Cableteq USA INC	-	333	1	-	-	(48)	-	-	-	-	-	-
Draka Elevator Products INC	-	263	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq France SAS	-	470	(119)	-	-	(556)	-	4	-	-	-	-
Draka Comteq Germany GmbH & Co.KG	-	273	(244)	-	-	(395)	-	23	-	-	-	-
Draka Norsk Kabel AS	-	204	(8)	-	-	(19)	-	2	-	-	-	-
Draka Kabel Sverige AB	-	151	(8)	-	-	(118)	-	1	-	-	-	-
Draka Denmark Copper Cable A/S	-	88	11	-	-	-	-	27	-	-	-	-
Draka Cable Wuppertal GmbH	-	320	-	-	-	(1)	-	25	-	-	-	-
Draka Kabel B.V.	-	-	(16)	-	-	(16)	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Berlin GmbH & Co KG	-	116	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-
AS Draka Keila Cables	-	42	-	-	-	-	-	14	-	-	-	-
Draka Cables Industrial SL	-	184	(9)	-	-	(9)	-	111	-	-	-	-
Draka Comteq Iberica SL	-	15	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-
Draka Kabely SRO	-	93	(16)	-	-	(125)	-	1	-	-	-	-
Draka NK Cables OY	-	-	-	-	-	(62)	-	-	-	-	-	-
Draka Belgium N.V.	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Draka Comteq Denmark A/S	-	2	(11)	-	-	(11)	-	2	-	-	-	-
Draka Denmark Holding A/S	-	161	-	-	-	-	-	342	-	-	-	-
Draka Fileca S.A.S.	-	71	(63)	-	-	(136)	-	-	-	-	-	-
Draka Deutschland GmbH	-	7	-	-	-	-	-	7	-	-	-	-
Draka Kabeltechnik GmbH	-	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Draka Service GmbH	-	2	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Draka Comteq UK Limited	-	-	(33)	-	-	(199)	-	-	1	-	-	-
Draka UK Limited	-	-	(23)	-	-	(124)	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Norway A.S.	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Draka Comteq Cable Solutions B.V.	-	90	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	-	4	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
Draka Sw eden AB	-	56	-	-	-	-	-	71	-	-	-	-
Draka Istanbul Asansor Ihracaat Ithalat ÜretimLtd Sti.	-	9	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	-	9	-	-	-	-	-	9	-	-	-	-
Draka Marine Oil & Gas International LLC	-	92	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Draka Brasil	-	-	(169)	-	-	(169)	-	-	-	-	-	-
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-
Draka Cables (Hong Kong) Limited	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Suzhou Draka Cable Co. Ltd	-	72	-	-	-	-	-	72	-	-	-	-
Draka Philippines Inc.	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	-	-	(5)	-	-	(5)	-	2	-	-	-	-
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd	-	296	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd	-	26	(17)	-	-	(40)	-	-	5	-	-	-
Draka Comteq Singapore Pte Ltd	-	-	-	-	-	(43)	-	-	1	-	-	-
MCI-Draka Cable Co. Ltd	-	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
Prysmian UK Group Limited	-	350	-	-	-	-	-	351	-	-	-	-
Prysmian PowerLink - Branch Singapore	-	-	(16)	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-
Power Cables Malaysia SND- BHD	-	68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prysmian Financial Services Ireland Limited	-	473	-	-	-	-	-	1.002	-	-	-	-
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	(4.550)	(5.472)	(13.247)	(477)	-	-	-	-	-	-
Totale	1.660.977	357.404	(17.312)	(5.472)	(13.247)	(19.089)	(153)	104.146	15.794	150.000	35.535	

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 23 del Bilancio della Capogruppo.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

SEDI SECONDARIE

Per quanto concerne l'elenco delle sedi secondarie si rimanda a quanto riportato nell'elenco delle partecipazioni in imprese controllate delle Note Illustrative al Bilancio d'Esercizio.

CORPORATE GOVERNANCE

Per quanto concerne la relazione sulla Corporate Governance si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale ammonta a Euro 21.451 migliaia ed è rappresentato da n. 214.508.781 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 211.469.612, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n. 10.669.



PIANI DI INCENTIVAZIONE

PIANO DI STOCK OPTION 2007- 2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione basato su stock option ("il Piano"), riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian, unitamente al Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Contestualmente, l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da attuarsi anche in più riprese e in modo scindibile, a esclusivo servizio del suddetto Piano, per complessivi massimi Euro 310.000,00.

In conformità alle previsioni del Regolamento del Piano, sono stati assegnati gratuitamente, a 99 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, diritti di opzione per la sottoscrizione di complessive 2.963.250 azioni ordinarie della Società. Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo pari a Euro 4,65 per azione, a fronte di un valore nominale di Euro 0,10 cadauna.

Il prezzo unitario è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base del valore di mercato del capitale dell'Emittente alla data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione medesimo, a sua volta determinato sulla scorta dei risultati economico-finanziari dell'Emittente al 30 settembre 2006 e tenendo conto (i) dell'effetto diluitivo prodotto dall'assegnazione delle Opzioni stesse, nonché (ii) dell'illiquidità del presunto valore di mercato del capitale dell'Emittente a tale data.

L'adozione del piano di stock option ha lo scopo di allineare gli interessi dei destinatari alla crescita di valore per gli azionisti.

Alla data del 31 dicembre 2012, i beneficiari del Piano risultano essere 19 dipendenti della Società e del Gruppo Prysmian, considerando sia i soggetti individuati dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 ("Beneficiari Originari") sia i soggetti rientranti tra i Beneficiari Originari che risultano decaduti dal diritto di esercizio dell'opzione, sia il Consigliere e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dott. Pier Francesco Facchini individuato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2007 quale ulteriore beneficiario del Piano.

Alla medesima data, risultano esercitati 115.300 diritti di opzione, seguiti dall'emissione di altrettante nuove azioni

ordinarie della Società, mentre restano in circolazione 82.937 diritti di opzione.

Non risultano assegnabili ulteriori opzioni ai sensi del Regolamento del Piano in quanto il termine ultimo concesso dall'Assemblea Straordinaria del 30 novembre 2006 al Consiglio di Amministrazione per l'individuazione di beneficiari del Piano ulteriori rispetto ai Beneficiari Originari risulta scaduto il 31 gennaio 2007.

Le opzioni sono maturate in quattro tranches annuali di pari numero, ciascuna delle quali è maturata in occasione dell'anniversario della data di assegnazione (l'ultimo vesting è stato il 4 dicembre 2010).

L'esercizio delle opzioni maturate può avvenire esclusivamente durante i cosiddetti "Periodi di Esercizio" successivi alla rispettiva data di maturazione considerando, ai sensi del Regolamento del Piano, per "Periodo di Esercizio" ciascun periodo di trenta giorni a partire dal primo giorno successivo alla data in cui è messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo alla deliberazione di approvazione del progetto di bilancio annuale di esercizio di Prysmian S.p.A. o la deliberazione di approvazione della relazione finanziaria semestrale della medesima.

In data 15 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato una modifica al Piano, con l'introduzione di quattro nuovi periodi di esercizio dei diritti di opzione del citato piano, unicamente in funzione della permanenza del rapporto di lavoro tra i beneficiari e la società del Gruppo di appartenenza.

Le opzioni maturate saranno quindi esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data in cui sarà messo a disposizione del pubblico il comunicato relativo all'approvazione del progetto di bilancio annuale della Società per l'esercizio 2012 (originariamente, la scadenza dei diritti di opzione era prevista dopo trenta giorni dall'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio 2010).

Per ogni ulteriore informazione in merito al Piano si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti di Consob, reperibili sul sito internet della Società www.prysmiangroup.com nella sezione Investor relations/Corporate governance.

PIANO DI INCENTIVAZIONE A LUNGO TERMINE 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano è finalizzato a incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo.

Il piano, originariamente prevedeva la partecipazione di 290^(*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- **CEO:** al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- **Senior Management:** categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile business Energia e *Chief Strategic Officer*) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- **Executives:** categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di business a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano prevede che il diritto dei partecipanti a esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal

raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano è stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie e in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, per un controvalore massimo pari a Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Per ulteriori dettagli sui Piani di incentivazione si fa rinvio a quanto commentato nella Nota 15 del Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

(*) Al 31 dicembre 2012, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che usufruiscono dello stesso è pari a 276. Per quanto riguarda Prysmian S.p.A. l'ammontare dei dipendenti che usufruiscono del piano di cui sopra al momento dell'emissione erano pari a 45 mentre al 31 dicembre 2012 risultano pari a 44.



FATTORI DI RISCHIO

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, Prysmian S.p.A. è esposta a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Prysmian S.p.A. adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività della Società. A tale scopo il Consiglio di Amministrazione, in data 24 gennaio 2006, ha deliberato l'adozione di un modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello Organizzativo") finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Per far fronte sia ai mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla prima adozione del Modello Organizzativo, che all'evoluzione della suddetta normativa, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2008, ha adottato una nuova versione del Modello Organizzativo. La nuova versione è stata redatta alla luce dei recenti orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, delle Linee Guida di Confindustria e risponde all'esigenza di un costante aggiornamento del sistema di Corporate Governance della Società.

La struttura di Corporate Governance della Società si ispira a sua volta alle raccomandazioni e alle norme indicate nel "Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana delle Società Quotate - Ed. 2011", al quale la Società ha aderito; all'interno della sezione Corporate Governance vengono riportate le informazioni riguardanti la struttura adottata e le relative responsabilità e viene illustrato il contenuto dei documenti costitutivi del nuovo Modello Organizzativo. Sulla base dei risultati economici e della generazione di cassa conseguiti nel corso degli ultimi anni, oltre che delle disponibilità finanziarie risultanti al 31 dicembre 2012, la Società ritiene che, esclusi eventi straordinari, non sussistano rilevanti incertezze, tali da far sorgere dubbi significativi circa la capacità dell'impresa di proseguire la propria attività in continuità aziendale.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio di contesto (Rischi Esterni) e di processo (Rischi Interni) si fa rinvio a quanto commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato di Gruppo.

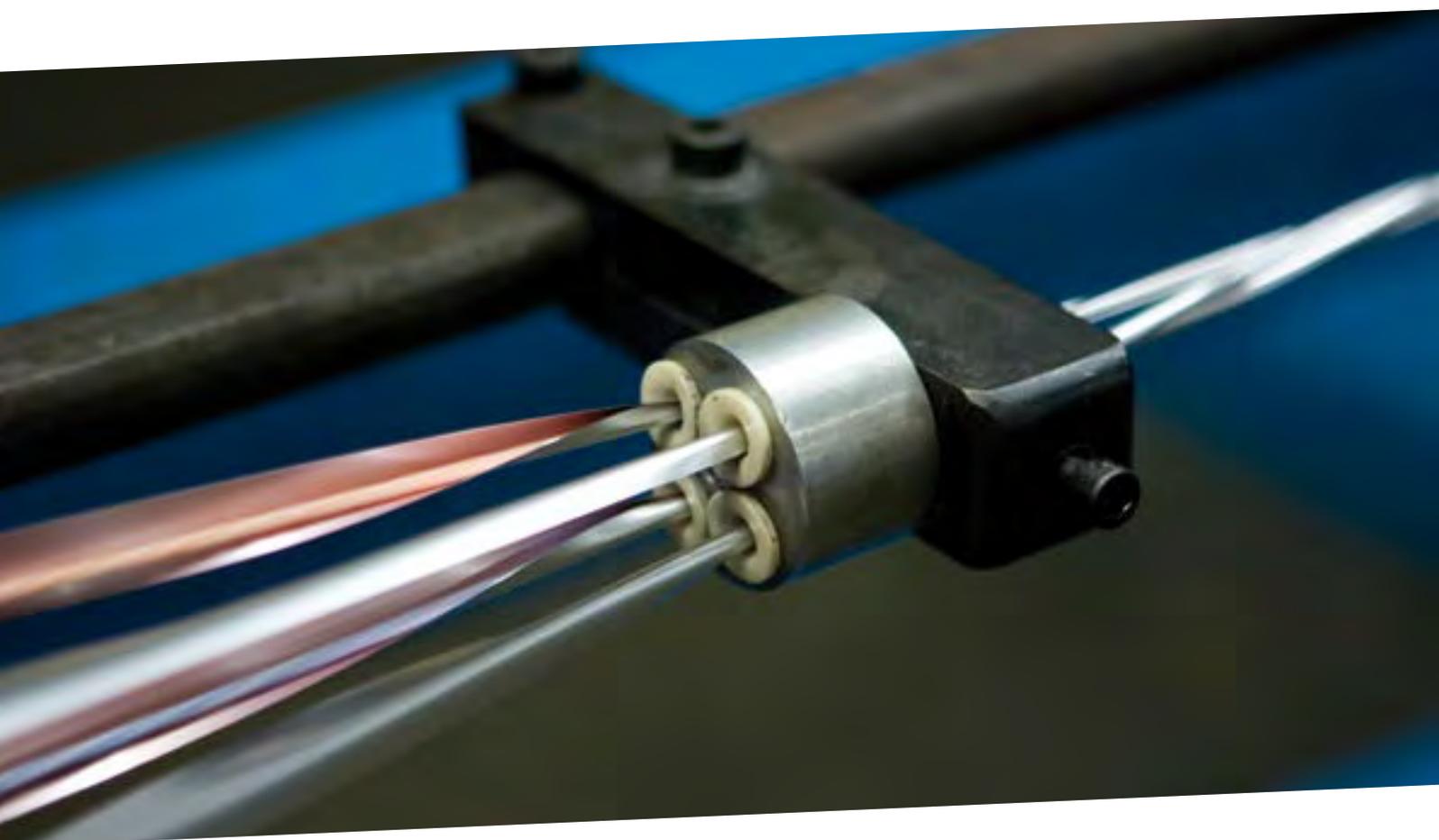
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Per quanto concerne le politiche di gestione dei rischi finanziari si fa rinvio a quanto commentato nelle Sezioni C e C.1 nell'ambito delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In considerazione della liquidità disponibile e al fine di ottimizzare gli oneri finanziari, in data 22 febbraio 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 186 milioni (di cui Euro 89 milioni di competenza della Prysmian S.p.A.) relativi a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 del Term Loan erogato il 3 maggio 2012 che risulta ora pari a Euro 484 milioni.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto commentato nell'ambito della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.



PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO 2012

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012,
Vi proponiamo l'adozione della seguente:

"DELIBERAZIONE

L'assemblea dei soci:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione,
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012, che chiude con un utile di Euro 112.137.644,28,

DELIBERA

a) di approvare:

- la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- il bilancio al 31 dicembre 2012;

così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso, nelle singole appostazioni,
con gli stanziamenti proposti - che evidenziano un utile di Euro 112.137.644,28;

b) di destinare l'utile netto di esercizio pari a Euro 112.137.644,28 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 3.000, così raggiungendo il quinto del Capitale sociale al 31 dicembre 2012, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- a ciascuna azione ordinaria con diritto di voto (tenuto conto delle azioni proprie direttamente possedute, oggi pari a n. 3.028.500) un dividendo lordo pari a Euro 0,42, per complessivi 89 milioni di Euro circa;
- ad Utili portati a nuovo l'importo residuo, pari a circa 23 milioni di Euro.

Il dividendo sarà posto in pagamento a partire dal 25 aprile 2013, con stacco cedola il 22 aprile 2013,
e verrà corrisposto alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola".

Milano, 27 febbraio 2013

Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Massimo Tononi







BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

7	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
149	PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE	
263	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
267	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO	
289	PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO E NOTE ILLUSTRATIVE	
292	Situazione patrimoniale-finanziaria	324 11. Fondi del personale
293	Conto economico	326 12. Ricavi delle vendite e delle prestazioni
293	Conto economico complessivo	326 13. Altri proventi
294	Variazioni del patrimonio netto	326 14. Materie prime e materiali di consumo utilizzati
295	Rendiconto finanziario	327 15. Costi del personale
		331 16. Ammortamenti e svalutazioni
296	Note illustrative	331 17. Altri costi
296	A. Informazioni generali	332 18. Proventi e oneri finanziari
299	B. Principi contabili	334 19. Dividendi da società controllate
301	C. Gestione dei rischi finanziari	334 20. Imposte
304	D. Stime e assunzioni	335 21. Passività potenziali
306	1. Immobili, impianti e macchinari	336 22. Impegni
307	2. Immobilizzazioni immateriali	337 23. Transazioni con le parti correlate
308	3. Partecipazioni in società controllate	339 24. Eventi e operazioni significative non ricorrenti
309	4. Imposte differite attive	339 25. Compensi spettanti ad amministratori e sindaci
310	5. Crediti commerciali e altri crediti	339 26. Transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali
312	6. Disponibilità liquide	340 27. Covenant finanziari (di gruppo)
312	7. Capitale sociale e riserve	341 28. Rendiconto finanziario
315	8. Debiti verso banche e altri finanziatori	342 29. Informazioni ai sensi dell'art. 149 - duodecies del regolamento emittenti consob
322	9. Debiti commerciali e altri debiti	342 30. Eventi successivi alla chiusura del bilancio
323	10. Fondi rischi e oneri	343 31. Disponibilità bilanci
		344 Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2012
		345 Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni
		347 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
		351 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)

	Nota	2012	di cui parti correlate (Nota 23)	2011	di cui parti correlate (Nota 23)
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	1	4.242.182		3.496.603	
Immobilizzazioni immateriali	2	41.287.217		39.767.200	
Partecipazioni in società controllate	3	1.660.977.581	1.660.977.581	1.397.156.231	1.397.156.231
Imposte differite attive	4	6.000.533		4.913.813	
Altri crediti	5	19.020.028	15.033.615	19.200.452	4.014.528
Totale attività non correnti		1.731.527.541		1.464.534.299	
Attività correnti					
Crediti commerciali	5	107.679.057	102.165.159	42.589.033	40.651.357
Altri crediti	5	249.320.220	240.205.491	232.062.332	205.397.293
Disponibilità liquide	6	681.083		1.189.938	
Totale attività correnti		357.680.360		275.841.303	
Totale attivo		2.089.207.901		1.740.375.602	
Capitale e riserve:					
Capitale sociale	7	21.450.878		21.439.348	
Riserve	7	737.999.851		665.567.052	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	112.137.644		99.432.267	
Totale patrimonio netto		871.588.373		786.438.667	
Passività non correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	1.050.989.117		790.892.338	
Fondi del personale	11	15.880.314	5.472.484	7.506.953	1.628.865
Totale passività non correnti		1.066.869.431		798.399.291	
Passività correnti					
Debiti verso banche e altri finanziatori	8	75.585.614		85.043.193	
Debiti commerciali	9	27.653.139	12.639.368	23.271.693	1.383.145
Altri debiti	9	13.816.913	4.597.782	15.311.203	4.735.628
Fondi rischi e oneri	10	33.619.548		31.911.555	
Debiti per imposte correnti		74.883	74.883	-	
Totale passività correnti		150.750.097		155.537.644	
Totale passività		1.217.619.528		953.936.935	
Totale patrimonio netto e passività		2.089.207.901		1.740.375.602	

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

	Nota	2012	di cui parti correlate (Nota 23)	2011	di cui parti correlate (Nota 23)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12	55.729.996	55.729.938	41.450.988	41.450.973
Altri proventi	13	55.307.572	48.416.236	50.232.364	46.555.486
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	24	350.000	350.000	-	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	14	(2.016.975)	(308.243)	(786.409)	(132.418)
Costi del personale	15	(51.467.270)	(13.246.544)	(41.414.088)	(8.132.401)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	24	(2.978.653)		(3.306.000)	
<i>di cui costi del personale per fair value-stock option</i>		(5.557.026)	3.043.209	(2.502.504)	1.548.680
Ammortamenti e svalutazioni	16	(8.684.733)		(7.064.235)	
Altri costi	17	(72.538.958)	(18.780.921)	(107.508.241)	(6.058.527)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	24	(3.288.754)	(72.260)	(47.073.874)	(19.528)
Risultato operativo		(23.670.368)		(65.089.621)	
Oneri finanziari	18	(51.253.008)	(153.043)	(51.983.321)	(127.812)
Proventi finanziari	18	15.844.923	15.793.656	12.806.855	12.724.988
Dividendi da società controllate	19	150.000.000	150.000.000	161.331.515	161.331.515
Risultato prima delle imposte		90.921.547		57.065.428	
Imposte	20	21.216.097	35.535.044	42.366.839	28.902.519
Utile/(Perdita) dell'esercizio		112.137.644		99.432.267	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)

	Nota	2012	2011
Utile/(Perdita) dell'esercizio	7	112.138	99.432
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - lordo	7	(522)	(27)
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti - effetto imposte	7	143	8
Totale altri Utili/(Perdite) dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale	7	(379)	(19)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	7	111.759	99.413

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)

	Capitale	Riserva sovrap- prezzo azioni	Spese per aumento di capitale	Riserva legale	Riserva per azione proprie in portafoglio	Riserva straor- dinaria	Riserva prima adozione principi IAS/IFRS	Riserva versamenti c/capitale	Utili e perdite attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per stock option	Azioni proprie (*)	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato	Totale
	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7	Nota 7		
Saldo al 31 dicembre 2010	18.203	9.233	(2.664)	3.625	30.179	52.688	30.177	6.113	(726)	7.076	(30.179)	30.337	83.239	237.301
Aumenti di capitale	3.236	475.739	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	478.975
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.082)	(35.082)
Compensi in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.888	-	-	-	6.888
Destinazione risultato	-	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	48.141	(48.157)	-
Spese per aumento di capitale futuro	-	-	(1.056)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.056)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(19)	-	-	-	99.432	99.413
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.500)	-	5.500	-	-
Saldo al 31 dicembre 2011	21.439	484.972	(3.720)	3.641	30.179	52.688	30.177	6.113	(745)	8.464	(30.179)	83.978	99.432	786.439
Aumenti di capitale	12	524	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	536
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(44.395)	(44.395)
Compensi in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.511	-	-	-	17.511
Destinazione risultato	-	-	-	647	-	-	-	-	-	-	-	54.390	(55.037)	-
Spese per aumento di capitale futuro	-	-	(262)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(262)
Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(379)	-	-	-	112.138	111.759
Saldo al 31 dicembre 2012	21.451	485.496	(3.982)	4.288	30.179	52.688	30.177	6.113	(1.124)	25.975	(30.179)	138.368	112.138	871.588

(*) Al 31 dicembre 2012, le azioni proprie in portafoglio sono 3.028.500, per un valore nominale complessivo di 302.850 euro.



RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	2012	di cui parti correlate (Nota 23)	2011	di cui parti correlate (Nota 23)
Risultato prima delle imposte	90.922		57.065	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	869		694	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	7.816		6.370	
Compensi in azioni	5.557		2.503	
Dividendi	(150.000)	(150.000)	(161.332)	(161.332)
Oneri (proventi) finanziari netti	35.408	(15.641)	39.176	(12.597)
Variazione crediti/debiti commerciali	(60.708)	(50.258)	(6.852)	(3.172)
Variazione altri crediti/debiti	(4.624)	(49.351)	2.627	4.807
Imposte incassate/(pagate) ²	30.170	30.657	14.700	22.147
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(1.531)		(2.044)	
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	11.091		34.069	
Trasferimento fondi del personale	522		35	
A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(34.508)		(12.989)	
Acquisizioni ¹	(8.886)	(8.886)	(501.129)	(501.129)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.237)		(859)	
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	623		-	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9.336)		(9.170)	
Investimenti in partecipazioni per ricapitalizzazioni di società controllate	(254.000)	(254.000)	-	
Dividendi incassati	150.000	150.000	161.332	161.332
B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(123.836)		(349.826)	
Oneri finanziari pagati ³	(46.624)	(124)	(53.184)	(124)
Proventi finanziari incassati ⁴	12.260	12.076	11.013	10.919
Variazione crediti/debiti finanziari	236.058	(30.970)	438.116	51.645
Aumenti di capitale ⁵	536		2.509	
Distribuzione dividendi	(44.395)		(35.082)	
C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	157.835		363.372	
D. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) dell'esercizio (A+B+C)	(509)		557	
E. Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	1.190		633	
F. Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E)	681		1.190	

¹ Gli Euro 8.886 migliaia rappresentano l'esborso di cassa relativo all'acquisizione delle residue azioni ordinarie di Draka Holding N.V., in seguito al completamento della procedura di *squeeze-out* avvenuta il 27 febbraio 2012.

² Si tratta di incassi relativi a crediti per consolidato fiscale vantati nei confronti delle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES 2012 al netto dei pagamenti IRES ed IRAP della Società.

³ Gli oneri finanziari pagati comprendono per Euro 35.597 migliaia gli interessi passivi pagati nel 2012 (Euro 31.839 migliaia nel 2011), prevalentemente relativi agli interessi sul prestito obbligazionario per Euro 21.000 migliaia, sul Term Loan (per la quota ricevuta dalla Prysmian S.p.A. nell'ambito del Credit Agreement) per Euro 675 migliaia, sul Term Loan 2010 per Euro 5.226 migliaia e sul Term Loan 2011 per Euro 8.696 migliaia

e per Euro 10.810 migliaia le commissioni bancarie e altri costi accessori relativi ai finanziamenti in essere.

⁴ I proventi finanziari incassati comprendono prevalentemente, oltre agli interessi attivi incassati nel 2012 pari a Euro 9 migliaia (Euro 22 migliaia nel 2011), Euro 4.370 migliaia relativi alla parte incassata degli addebiti a società del Gruppo di una parte delle commissioni bancarie sostenute da Prysmian S.p.A. in seguito alla sottoscrizione dei Credit Agreement 2010 ed Euro 7.696 migliaia relativi alla parte incassata degli addebiti a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste dalla Società.

⁵ Si riferiscono agli aumenti del Capitale Sociale, per Euro 12 migliaia, ed alla Riserva sovrapprezzo azioni, per Euro 524 migliaia, a seguito degli esercizi dei diritti di stock option avvenuti nel 2012.

Per i commenti relativi al Rendiconto Finanziario si rimanda alla Nota 28.

NOTE ILLUSTRATIVE

A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. ("la Società") è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 maggio 2005 e ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 - Milano.

La Società, tramite il controllo detenuto nelle sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding N.V. (acquisita in data 22 febbraio 2011), detiene indirettamente le quote di partecipazione al capitale nelle società in cui opera il Gruppo Prysmian. La Società e le sue controllate producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell'indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

In data 27 febbraio 2012 è stata completata la procedura di *squeeze out*, prevista dall'art. 2:359c del Codice Civile olandese, relativamente all'acquisto delle 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V.. Per effetto della positiva conclusione della procedura di *squeeze out*, il Gruppo Prysmian detiene ora l'intero capitale sociale di Draka Holding N.V.. Ai sensi della procedura di *squeeze out*, Prysmian S.p.A ha messo a disposizione dei possessori delle suddette azioni, su un conto deposito istituito presso il Ministero delle Finanze olandese, l'importo complessivo di Euro 8.886.251,19, comprensivo degli interessi legali previsti dalla normativa olandese, calcolato sulla base del valore di Euro 18,53 per singola azione, come determinato dalla Corte di Appello - divisione imprese di Amsterdam.

In data 5 marzo 2012 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian S.p.A. hanno acquisito rispettivamente il 99,99% e lo 0,01% delle azioni della Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd, società Indiana costituitasi in data 31 gennaio 2012.

In data 3 maggio 2012 Prysmian S.p.A. ha effettuato il rimborso del contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori avevano messo a disposizione della Società un finanziamento per un importo iniziale pari ad Euro 100 milioni. Prysmian S.p.A. ha rimborsato la componente residua di Term Loan Facility per Euro 67 milioni.

In data 1° giugno 2012 la Società ha acquisito dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. una quota, pari allo 0,01%, della partecipazione nella società Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda.

Con effetto 1° ottobre 2012 Prysmian S.p.A. ha ricevuto, per scissione:

- dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. le partecipazioni nelle società Prysmian Cavi e Sistemi Italia

S.r.l. (100%), Prysmian PowerLink S.r.l. (84,8%), Prysmian Treasury S.r.l. (100%) e Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. (100%);

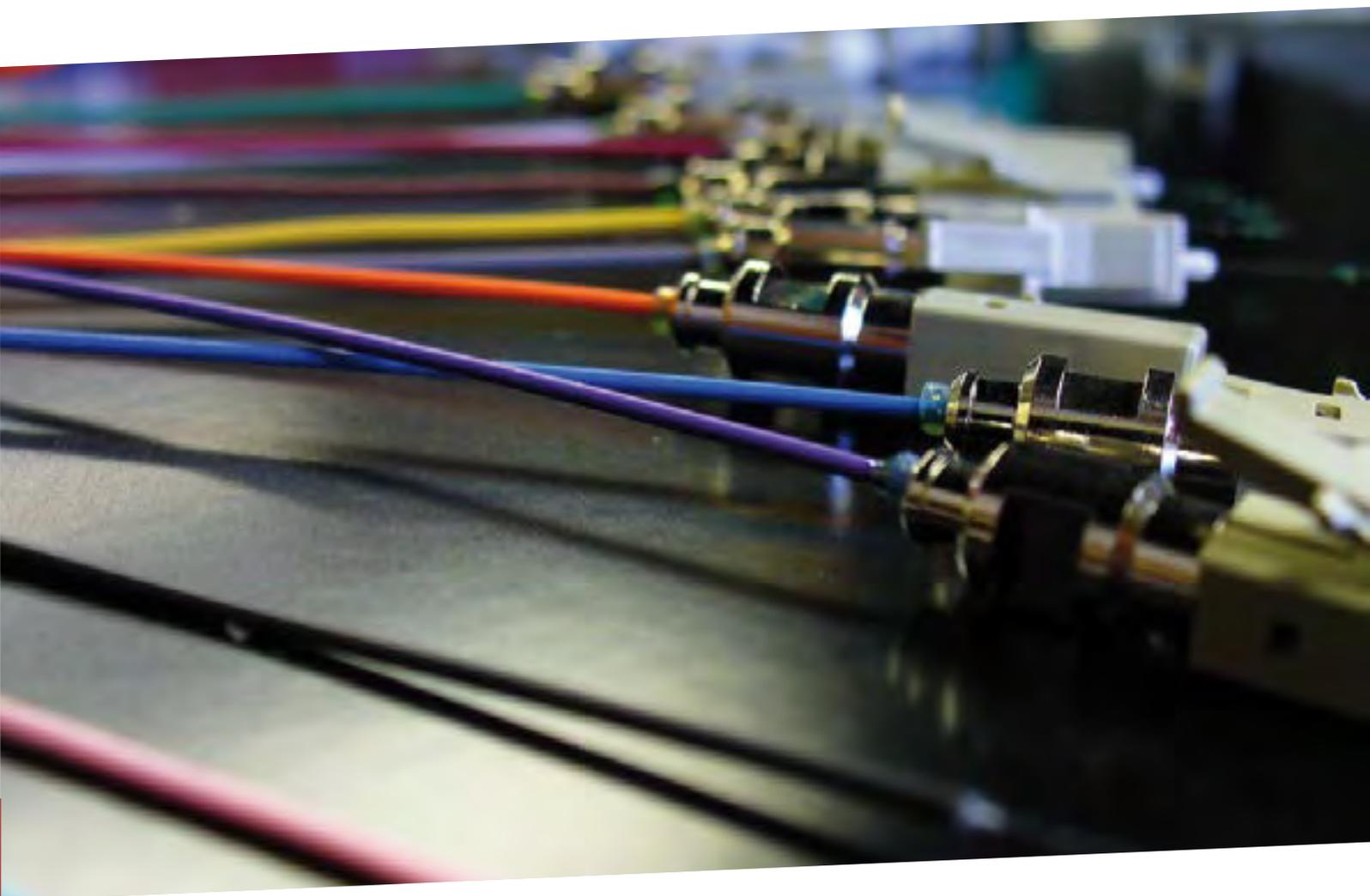
- dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. una quota minoritaria della Prysmian PowerLink S.r.l. (15,2%).

In data 30 novembre, sono stati effettuati versamenti in conto capitale a favore della controllata Draka Holding N.V. per Euro 230.000 migliaia, a favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 12.000 migliaia e a favore della controllata Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. per Euro 12.000 migliaia.

Nel corso del 2012 il capitale di Prysmian S.p.A. è stato incrementato attraverso l'esercizio di n. 115.300 opzioni relative al piano di stock option. A seguito dell'esercizio il numero di azioni al 31 dicembre 2012 è pari a n. 214.508.781 (comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio).

I prospetti contabili contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2013.

Nota: Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



BASE DI PREPARAZIONE

Il bilancio d'esercizio 2012 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Prysmian S.p.A..

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. I fattori di rischio relativi al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione.

La descrizione di come la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nelle Sezioni C. Gestione dei rischi finanziari e C.1 Gestione del rischio di capitale delle presenti Note Illustrative.

In applicazione del D.Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, "Esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", i soggetti emittenti sono tenuti a redigere non solo il bilancio consolidato ma anche il bilancio d'esercizio della Società in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board

(IASB) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il Bilancio della Società è stato pertanto redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

SCHEMI DI BILANCIO E INFORMATIVA SOCIETARIA

La Società ha scelto di rappresentare il Conto economico per natura di spesa, le attività e le passività della Situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti e il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.



B. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda, fatta eccezione per i principi di seguito esposti.

B.1 DIVIDENDI

I ricavi per dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi, indipendentemente dal fatto che tali dividendi

derivino da utili formati pre o post acquisizione delle società partecipate. La distribuzione dei dividendi ai soci è rappresentata come una passività nel bilancio della Società nel momento in cui la distribuzione di tali dividendi è approvata.

B.2 PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

I compensi sotto forma di azioni sono così contabilizzati, a seconda della natura del piano:

(a) Stock option

Le stock option sono valutate in base al fair value determinato alla data di assegnazione delle stesse. Tale valore viene imputato a conto economico nel caso di diritti maturati a favore di dipendenti della Società, a credito nel caso in cui il relativo costo venga riaddebitato o residualmente a incremento del valore delle partecipazioni, nelle società controllate nel caso di diritti maturati a favore del personale di società del Gruppo. In tutti i casi l'imputazione avviene in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti, in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale

imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato delle azioni.

(b) Operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale

Per i piani nei quali i partecipanti acquistano azioni della Società a un prezzo prefissato (piani di co-investimento), la differenza tra il fair value delle azioni e il prezzo di acquisto è riconosciuto tra i costi del personale nel periodo di maturazione con contropartita nel patrimonio netto.



B.3 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

In presenza di specifici indicatori di impairment, il valore delle partecipazioni nelle società controllate, determinato sulla base del criterio del costo, è assoggettato a impairment test. Ai fini dell'impairment test, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Nel caso in cui una partecipata hanno distribuito dividendi, il valore delle partecipazioni è assoggettato a impairment test qualora si verificasse almeno una delle seguenti condizioni:

- il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata (inclusive di eventuali goodwill) espresso nel bilancio consolidato;
- il dividendo eccede il totale degli utili complessivi (comprehensive income) della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore

recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore imputata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, nel caso di partecipazioni in società quotate, il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato della partecipazione, a prescindere dalla quota di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il fair value è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore d'uso è determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side":

consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata, inclusi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile della partecipazione è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del costo originario.

B.4 AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.



C. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La misurazione e la gestione delle esposizioni ai rischi finanziari della Prysmian S.p.A. sono coerenti con quanto definito dalle policy di Gruppo.

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è centralizzato nella Direzione Finanza di Gruppo. Le politiche di gestione del rischio sono approvate dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, la quale fornisce principi scritti per la gestione delle diverse tipologie di rischio e l'utilizzo di strumenti finanziari.

I rischi finanziari cui è soggetta la Prysmian S.p.A., direttamente o indirettamente tramite le sue controllate, sono gli stessi delle imprese di cui è Capogruppo. Si rimanda pertanto a quanto illustrato nella nota C. Gestione dei rischi finanziari contenuta nell'ambito della Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

In particolare vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la Società è esposta:

(a) Rischio cambio

Al 31 dicembre 2012 in Prysmian S.p.A. non risultano in essere posizioni significative di credito o di debito né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

(b) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse cui è esposta la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti possono essere sia a tasso fisso sia a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono la Società a un rischio di *fair value*. Relativamente al rischio originato da tali contratti, la Società non pone in essere particolari politiche di copertura.

La Direzione Finanza di Gruppo monitora l'esposizione al rischio tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati, se necessario.

Le passività nette oggetto di analisi includono i debiti e i crediti finanziari a tasso variabile e le disponibilità liquide il

cui valore è influenzato dalla variazione dei tassi. Su base dinamica, la Società calcola l'impatto sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, dei cambiamenti nei tassi.

Sulla base delle simulazioni effettuate relativamente agli importi in essere al 31 dicembre 2012, l'impatto di un incremento/decremento pari a 25 punti base, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, avrebbe comportato un incremento dei debiti finanziari pari a Euro 1.307 migliaia (2011: incremento pari a Euro 784 migliaia) o un decremento dei debiti finanziari pari a Euro 1.307 migliaia (2011: decremento pari a Euro 784 migliaia). La simulazione viene effettuata su base periodica, al fine di verificare che la perdita massima potenziale sia contenuta nell'ambito dei limiti definiti dalla Direzione.

(c) Rischio prezzo

La Società non è esposta al rischio prezzo, in quanto non effettua acquisti e vendite di beni il cui prezzo d'acquisto sia soggetto alla volatilità del mercato.

(d) Rischio credito

La Società non ha significative concentrazioni del rischio di credito, in quanto la quasi totalità dei clienti è rappresentata da società facenti parte del Gruppo.

(e) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed*. La Direzione Finanza della Società privilegia la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito *committed*.

Al 31 dicembre 2012 le disponibilità liquide sono pari a Euro 681 migliaia, al 31 dicembre 2011 erano pari a Euro 1.190 migliaia.

La Società può potenzialmente utilizzare le linee di credito concesse al Gruppo inerenti al programma di cartolarizzazione ed alle linee Revolving Credit Facility. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota C. Gestione dei rischi finanziari).

La seguente tabella include un'analisi per scadenza dei debiti e delle passività regolate su base netta. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012				
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	114.304	296.224	809.261	-
Debiti commerciali e altri debiti	41.470	-	-	-
Totale	155.774	296.224	809.261	-

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2011				
	Meno di 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche e altri finanziatori	128.836	49.894	904.270	-
Debiti commerciali e altri debiti	38.583	-	-	-
Totale	167.419	49.894	904.270	-

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di stato patrimoniale della Società e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS7:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012		
	Crediti e finanziamenti attivi	Altre passività / attività
Crediti commerciali	-	107.679
Altri crediti	-	268.340
Disponibilità liquide	681	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	1.126.575
Debiti commerciali	-	27.653
Altri debiti	-	13.817

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2011		
	Crediti e finanziamenti attivi	Altre passività / attività
Crediti commerciali	-	42.589
Altri crediti	-	251.262
Disponibilità liquide	1.190	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	-	875.935
Debiti commerciali	-	23.272
Altri debiti	-	15.311



C.1 GESTIONE DEL RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge, inoltre, l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento e da rispettare una serie di requisiti (covenants) previsti dai diversi contratti di finanziamento (Note 8 e 27).

La Società monitora il capitale sulla base del rapporto tra

Posizione finanziaria netta e Capitale ("gearing ratio"). Ai fini della composizione della Posizione finanziaria netta, si rimanda alla Nota 8. Il Capitale è definito come la sommatoria del Patrimonio netto e della Posizione finanziaria netta.

I gearing ratios al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono di seguito presentati nelle loro componenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Posizione finanziaria netta	920.587	682.977
Patrimonio netto	871.588	786.439
Totale	1.792.175	1.469.416
Gearing ratio	51%	46%

La variazione del gearing ratio è sostanzialmente attribuibile al peggioramento della Posizione finanziaria netta, riconducibile al maggior indebitamento dovuto

principalmente all'attivazione del "Credit Agreement 2010" avvenuta in data 3 maggio 2012 (si veda Nota 8).

C.2 STIMA DEL FAIR VALUE

Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

Altre tecniche, come quella della stima dei flussi di cassa

scontati, sono utilizzate ai fini della determinazione del fair value degli altri strumenti finanziari.

Si segnala che nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società non vi sono attività o passività misurate al fair value.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

D. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, poggiano su valutazioni soggettive, stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente a Prysmian S.p.A., richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(a) Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior

stima alla data operata dagli amministratori.

Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

(b) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita utile definita e le partecipazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una riduzione di valore potenziale, nonché le stime per la determinazione della stessa, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.



A prescindere dall'esistenza o meno di indicatori di potenziale impairment, deve essere verificata annualmente l'eventuale riduzione di valore delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso.

(c) Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile.

Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

(d) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

(e) Fondi del personale

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto in bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflesse nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati consolidati. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate dalla Società annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle sezioni 11. Fondi del personale e 15. Costi del personale.

(f) Piano di incentivazione

Il piano 2011-2013, avviato nel corso dell'esercizio, prevede l'assegnazione di opzioni e il co-investimento di una quota del bonus annuale per alcuni dipendenti del Gruppo. L'assegnazione dei benefici è subordinata al raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario ed al perdurare dei rapporti professionali per il triennio 2011-2013. La stima degli impatti patrimoniali ed economici del piano è stata quindi effettuata sulla base delle migliori stime possibili e delle informazioni attualmente disponibili.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 15. Costo del personale.



1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Il seguente prospetto riepiloga i movimenti intervenuti nel corso del 2012 negli Immobili, impianti e macchinari:

(in migliaia di Euro)

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	198	1.298	405	806	790	3.497
Movimenti 2012:						
- Incrementi	-	411	208	356	908	1.883
- Decrementi	-	(461)	(162)	-	-	(623)
- Riclassifiche	-	134	124	552	(456)	354
- Ammortamenti	(50)	(318)	(250)	(251)	-	(869)
Totale movimenti	(50)	(234)	(80)	657	452	745
Saldo al 31 dicembre 2012	148	1.064	325	1.463	1.242	4.242
Di cui:						
- Costo storico	420	5.272	1.270	3.086	1.242	11.290
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(272)	(4.208)	(945)	(1.623)	-	(7.048)
Valore netto	148	1.064	325	1.463	1.242	4.242

La voce "Fabbricati", pari a Euro 148 migliaia, riguarda le spese sostenute sugli immobili presi in locazione.

Gli Impianti e macchinari (Euro 1.064 migliaia) e le Attrezzature (Euro 325 migliaia) si riferiscono, in prevalenza, alla strumentazione utilizzata nell'ambito delle attività di Ricerca e Sviluppo.

La voce "Altre immobilizzazioni" (Euro 1.463 migliaia) è

composta da Mobili e macchine ufficio per Euro 1.299 migliaia e da Automezzi e mezzi di trasporto per Euro 164 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e anticipi" (Euro 1.242 migliaia) è composta principalmente da impianti e macchinari che verranno utilizzati per attività di Ricerca e Sviluppo la cui disponibilità all'uso è prevista per l'esercizio successivo.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2011 i movimenti negli Immobili, impianti e macchinari erano stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	249	1.436	587	623	437	3.332
Movimenti 2011:						
- Incrementi	-	110	24	149	576	859
- Decrementi	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	223	(223)	-
- Ammortamenti	(51)	(248)	(206)	(189)	-	(694)
Totale movimenti	(51)	(138)	(182)	183	353	165
Saldo al 31 dicembre 2011	198	1.298	405	806	790	3.497
Di cui:						
- Costo storico	420	5.259	1.125	2.158	790	9.752
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(222)	(3.961)	(720)	(1.352)	-	(6.255)
Valore netto	198	1.298	405	806	790	3.497

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle principali voci delle Immobilizzazioni immateriali:

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	6.638	368	27.381	5.380	39.767
Movimenti 2012:					
- Incrementi	-	815	4.239	4.636	9.690
- di cui generati internamente	-	-	2.527	4.064	6.591
- Riclassifiche	-	383	4.374	(5.111)	(354)
- Ammortamenti	(1.193)	(217)	(6.406)	-	(7.816)
Totale movimenti	(1.193)	981	2.207	(475)	1.520
Saldo al 31 dicembre 2012	5.445	1.349	29.588	4.905	41.287
Di cui:					
- Costo storico	11.394	1.622	47.826	4.905	65.747
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.949)	(273)	(18.238)	-	(24.460)
Valore netto	5.445	1.349	29.588	4.905	41.287

La voce "Concessioni licenze, marchi e diritti similari" si riferisce ad acquisti di licenze software. La voce "Software", comprendente lo sviluppo di programmi software, rileva un significativo incremento prevalentemente riferito alla parte del nuovo sistema informativo (progetto SAP Consolidation) già entrata in uso, il cui costo storico al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 46.725 migliaia.

Tale sistema informativo prevede un piano di ammortamento di 8 anni che si concluderà nell'esercizio 2017. La voce "Immobilizzazioni in corso e anticipi" si riferisce a investimenti

ancora in corso alla fine dell'esercizio e che pertanto non sono ancora oggetto di ammortamento.

Al 31 dicembre 2012 la voce è relativa per Euro 2.824 migliaia ai costi sostenuti per l'estensione del citato progetto SAP Consolidation, volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo nei prossimi anni.

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nel corso del 2011 i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali erano stati i seguenti:

(in migliaia di Euro)

	Brevetti	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Software	Immobilizzazioni in corso e anticipi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	7.831	104	24.450	4.582	36.967
Movimenti 2011:					
- Incrementi	-	174	3.816	5.180	9.170
- di cui generati internamente	-	-	3.007	4.335	7.342
- Riclassifiche	-	143	4.239	(4.382)	-
- Ammortamenti	(1.193)	(53)	(5.124)	-	(6.370)
Totale movimenti	(1.193)	264	2.931	798	2.800
Saldo al 31 dicembre 2011	6.638	368	27.381	5.380	39.767
Di cui:					
- Costo storico	11.394	424	39.218	5.380	56.416
- Fondo ammortamento e svalutazioni	(4.756)	(56)	(11.837)	-	(16.649)
Valore netto	6.638	368	27.381	5.380	39.767

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La voce nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011	Versamenti in conto capitale	Squeeze-out procedure	Contribuzione in conto capitale per stock option	Effetto scissione	31 dicembre 2012
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	417.406	-	-	935	(140.819)	277.522
Draka Holding N.V.	977.595	230.000	8.886	-	-	1.216.481
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	-	-	-	-	48.955	48.955
Prysmian PowerLink S.r.l.	-	-	-	-	63.481	63.481
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	-	12.000	-	-	28.383	40.383
Prysmian Treasury S.r.l.	-	12.000	-	-	-	12.000
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	2.154	-	-	-	-	2.154
Prysmian Kablo SRO	1	-	-	-	-	1
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	-	-	-	-	-	-
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	-	-	-	-	-	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	-	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni in società controllate	1.397.156	254.000	8.886	935	-	1.660.977

La tabella sotto riportata riepiloga le principali informazioni in merito alle partecipazioni detenute:

	Sede Sociale	Capitale Sociale	% di possesso 2012	% di possesso 2011
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro 100.000.000	100	100
Draka Holding N.V.	Amsterdam	Euro 39.094.979	69,691	99,121
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro 77.143.249	100	-
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro 50.000.000	100	-
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro 47.700.000	100	-
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro 4.242.476	100	-
Prysmian Kabel Und Systeme GmbH	Berlino	Euro 15.000.000	6,25	6,25
Prysmian Pension Scheme Trustee L.	Hampshire	GBP 1	100	100
Prysmian Kablo SRO ⁽¹⁾	Bratislava	Euro 21.246.001	0,005	0,005
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd. ⁽¹⁾	Mumbai	Rupie Indiane 12.738.400	0,0001	-
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda ⁽¹⁾	Vila Velha	Reais Brasiliane 128.290.457	0,010	-

(1) Controllate indirettamente

L'aumento del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a Euro 263.821 migliaia, è attribuibile alle seguenti operazioni:

- in data 27 febbraio 2012, Prysmian S.p.A. ha acquisito 478.878 azioni ordinarie di Draka Holding N.V. che non furono portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V., per effetto della positiva conclusione della procedura di *squeeze-out* per Euro 8.886 migliaia (raggiungendo quindi il

100% di possesso). Nel corso dell'esercizio la quota detenuta è decrementata fino a raggiungere il valore di 69,691%, in quanto all'interno del processo di riorganizzazione societaria sono state effettuate alcune operazioni di conferimento dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. in favore di Draka Holding N.V..

Per effetto di tali operazioni Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. è divenuta azionista di Draka Holding N.V. per il 30,309%, quota comunque indirettamente posseduta dalla Prysmian S.p.A.;

- in data 5 marzo 2012 Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian S.p.A. hanno acquisito rispettivamente il 99,99% e lo 0,01% delle azioni della Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd, società Indiana costituitasi in data 31 gennaio 2012;
- in data 1° giugno 2012 la Società ha acquisito dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. una quota pari allo 0,01% della partecipazione nella società Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda;
- in data 30 novembre 2012 la Società ha effettuato versamenti in conto capitale a favore della controllata Draka Holding N.V. per Euro 230.000 migliaia, a favore della controllata Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 12.000 migliaia e a favore della controllata Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. per Euro 12.000 migliaia;
- incrementi, complessivamente pari a 935 migliaia, come ulteriormente illustrato nella Nota 15. Costi del personale, inerenti la componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo. Tale componente è stata considerata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate e conseguentemente registrata in aumento del valore delle partecipazioni nelle società di cui direttamente o indirettamente sono dipendenti i manager beneficiari dei piani. Tali incrementi trovano corrispondenza nella movimentazione dell'apposita

riserva di Patrimonio Netto. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 7. Capitale sociale e riserve.

Operazione di Scissione:

Con effetto 1° ottobre 2012 Prysmian S.p.A. ha ricevuto, per scissione:

- dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. le partecipazioni nelle società Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. (100%), Prysmian PowerLink S.r.l. (84,8%), Prysmian Treasury S.r.l. (100%) e Fibre Ottiche Sud – F.O.S. S.r.l. (100%);
- dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l. una quota minoritaria di Prysmian PowerLink S.r.l. (15,2%).

Per completezza di informativa, si segnala che la scissione si è configurata come un'operazione di "business combination involving entities or business under common control", pertanto è stata esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato quindi predisposto applicando il principio della continuità dei valori per la beneficiaria. I valori di iscrizione delle partecipazioni acquisite tramite l'operazione di scissione sono stati determinati in base al patrimonio netto (di ciascuna società scissa), riducendo proporzionalmente di conseguenza il valore della partecipazione nella controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l..

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Imposte differite attive:		
Imposte differite attive recuperabili oltre i 12 mesi	3.809	2.300
Imposte differite attive recuperabili entro i 12 mesi	2.192	2.614
Totale imposte differite attive	6.001	4.914

La movimentazione delle imposte differite è dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	Fondi del personale	Fondi rischi	Spese per aumento di capitale	Altri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	980	1.281	1.049	1.604	4.914
Effetto a conto economico	1.747	457	-	(998)	1.206
Effetto a patrimonio netto	143	-	(262)	-	(119)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.870	1.738	787	606	6.001

Sono iscritte per Euro 6.001 migliaia (Euro 4.914 migliaia al 31 dicembre 2011) e si riferiscono all'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori di bilancio di passività al 31 dicembre 2012 e il loro corrispondente valore fiscale. Tali differenze si riferiscono principalmente: a costi relativi a bonus ed incentivi per i quali la manifestazione di cassa non si è ancora verificata per Euro 2.444 migliaia, alla porzione deducibile

del fondo rischi relativo all'inchiesta dell'Autorità Antitrust europea per Euro 1.134 migliaia, alle spese relative all'aumento di capitale a servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011, per Euro 787 migliaia, e agli Impianti, macchinari e attrezzature oggetto di svalutazione nel 2008 per Euro 533 migliaia.

5. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012			
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	107.679	107.679
Totale crediti commerciali	-	107.679	107.679
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	2.010	2.010
Crediti finanziari	21	197.447	197.468
Oneri accessori ai finanziamenti	3.919	3.919	7.838
Crediti verso dipendenti	46	408	454
Altri	15.034	45.536	60.570
Totale altri crediti	19.020	249.320	268.340
Totale	19.020	356.999	376.019

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2011			
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	42.589	42.589
Totale crediti commerciali	-	42.589	42.589
Altri crediti:			
Crediti fiscali	-	16.454	16.454
Crediti finanziari	19	170.238	170.257
Oneri accessori ai finanziamenti	15.158	6.353	21.511
Crediti verso dipendenti	9	224	233
Altri	4.014	38.793	42.807
Totale altri crediti	19.200	232.062	251.262
Totale	19.200	274.651	293.851

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti commerciali e degli altri crediti sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Euro	375.927	293.762
Sterlina inglese	92	89
Totale	376.019	293.851

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2012 comprendono principalmente gli addebiti che Prysmian S.p.A. effettua alle proprie società controllate a fronte dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate, gli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how, gli addebiti relativi al recupero dei costi di consulenza sostenuti nell'ambito dell'operazione del Credit Agreement 2010 e l'addebito nei confronti di Prysmian Financial Services Ireland Ltd. per le prestazioni rese nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti. Rispetto al 31 dicembre 2011, i Crediti commerciali rilevano un significativo incremento imputabile principalmente ai maggiori addebiti, integralmente da fatturare al 31 dicembre 2012, dei servizi prestati attraverso le funzioni di Corporate a seguito del corrispondente aumento dei costi sostenuti e delle royalties per l'utilizzo delle licenze sui brevetti, in seguito all'estensione dei riaddebiti anche verso le società acquisite dall'ex gruppo Draka.

Il valore contabile dei Crediti commerciali approssima il loro fair value.

Si segnala infine che i Crediti commerciali sono esigibili entro il prossimo esercizio e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

I Crediti fiscali pari a Euro 2.010, fanno riferimento principalmente a:

- crediti verso l'Erario per ritenute pagate all'estero (Euro 8.812 migliaia);
- crediti per eccedenza di versamenti di acconto IRES (Euro 11.082 migliaia) ed IRAP (Euro 338 migliaia);
- stanziamento del debito per IRES 2012 (Euro 19.356 migliaia);
- crediti verso l'Erario per IVA (Euro 651 migliaia);
- credito d'imposta residuo verso l'erario per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui all'art. 1, commi 280-283, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Euro 406 migliaia), come da nulla osta ricevuto dall'Agenzia delle entrate in data 15 giugno 2009.

I Crediti finanziari si riferiscono prevalentemente al saldo a credito sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. per Euro 197.440 migliaia.

Gli Oneri accessori ai finanziamenti si riferiscono prevalentemente:

- per Euro 4.654 migliaia alla quota dei costi sostenuti per la sottoscrizione, avvenuta il 21 gennaio 2010, delle linee di credito revolving del Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010, si veda Nota 8 per ulteriori dettagli), che la Società ripartirà lungo la durata del finanziamento, ovvero dal 2012 al 2014, e quindi classificati come non correnti per Euro 2.327 migliaia e come correnti per Euro 2.327 migliaia;
- per Euro 3.184 migliaia ai costi sostenuti per la rinegoziazione del Credit Agreement 2010 in seguito all'acquisizione del Gruppo Draka, che la Società ripartirà lungo la durata del finanziamento, ovvero fino al 2014. Tali costi risultano classificati come non correnti per Euro 1.592 migliaia e come correnti per Euro 1.592 migliaia.

La voce Altri, al 31 dicembre 2012, comprende principalmente:

- Euro 15.034 migliaia relativi al credito verso le società del Gruppo per il riaddebito della componente retributiva dei piani di stock option, con sottostante azioni Prysmian S.p.A., relativi a manager dipendenti di altre società del Gruppo;
- Euro 37.296 migliaia relativi al credito verso società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR);
- Euro 5.457 migliaia relativi alle commissioni bancarie sostenute per la sottoscrizione del Credit Agreement 2010, addebitate alle società del Gruppo e non ancora incassate.

Il valore contabile dei crediti finanziari e degli altri crediti correnti approssima il loro fair value.



6. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 681 migliaia, contro Euro 1.190 migliaia del 31 dicembre 2011. Si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in Euro rimborsabili a vista. Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi

equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value alla data.

7. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 871.588 migliaia, in aumento di Euro 85.149 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. Le variazioni intervenute nel periodo sono commentate nei paragrafi relativi alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale ammonta a Euro 21.451 migliaia ed è rappresentato da n. 214.508.781 azioni ordinarie

(comprensivo delle n. 3.028.500 azioni proprie in portafoglio), ciascuna con valore nominale pari a 0,10 Euro. Le azioni in circolazione, con diritto di voto, sono pari a n. 211.469.612, al netto delle azioni proprie detenute indirettamente pari a n.10.669.

La seguente tabella riporta la riconciliazione del numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	182.029.302	(3.028.500)	179.000.802
Aumento di capitale ⁽¹⁾	32.364.179	-	32.364.179
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2011	214.393.481	(3.028.500)	211.364.981
Aumento di capitale ⁽²⁾	115.300	-	115.300
Azioni proprie	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2012	214.508.781	(3.028.500)	211.480.281

⁽¹⁾ aumenti di capitale legati all'operazione di acquisizione del Gruppo Draka (n. 31.824.570) e all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012 (n. 539.609).

⁽²⁾ aumenti di capitale legati all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012.



Per maggiori dettagli sulle azioni proprie in portafoglio si rinvia al successivo paragrafo Azioni proprie.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 485.496 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 524 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito dell'esercizio di 115.300 opzioni, come da Piano di stock option descritto nella Nota 15. Costi del personale.

Spese per aumento di capitale

Tale riserva, che al 31 dicembre 2012 ammonta, al netto del relativo effetto fiscale, a negativi Euro 3.982 migliaia, è relativa ai costi sostenuti per l'aumento di capitale al servizio dell'offerta pubblica di acquisto e scambio delle azioni ordinarie di Draka Holding N.V., annunciata il 22 novembre 2010 ed emessa formalmente il 5 gennaio 2011.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 4.288 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 647 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito della destinazione della quota dell'utile dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2012.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

Tale riserva, che al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 30.179 migliaia, conforme ai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.), si è costituita nell'esercizio 2008 a seguito degli acquisti di azioni proprie autorizzati dalla delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2008, che aveva autorizzato l'acquisto di un numero massimo di azioni tale da non eccedere complessivamente il 10% del capitale sociale. Sempre sulla scorta di tale delibera, l'acquisto e la vendita di azioni proprie potevano essere effettuate:

- (i) a un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;
 - (ii) a un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto;
 - (iii) il numero massimo di azioni acquistate giornalmente non poteva essere superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi aventi ad oggetto il titolo Prysmian avvenuti nel Mercato Telematico Azionario ("MTA"), registrato nei 20 giorni di negoziazione precedenti la data dell'acquisto;
 - (iv) il prezzo di acquisto non poteva essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nel MTA.
- Successivamente, in data 7 ottobre 2008, il Consiglio di Amministrazione aveva conferito disgiuntamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Finanza, Amministrazione e Controllo i necessari poteri per procedere all'acquisto di azioni della Società fino ad un numero massimo

di 4 milioni di azioni ed entro il 31 dicembre 2008. A tale data l'ammontare delle azioni proprie acquisite risultava pari a n. 3.028.500, per un controvalore complessivo pari a Euro 30,2 milioni. Il 9 aprile 2009 l'Assemblea degli Azionisti ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disponibilità di azioni proprie, revocando contestualmente l'analoga delibera assunta dall'Assemblea del 15 aprile 2008. L'autorizzazione riguarda un numero massimo di azioni della società che in qualsiasi momento non superi complessivamente il 10% del capitale sociale, tenuto conto delle azioni proprie già in possesso della Società. Gli acquisti potevano essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La durata massima del piano era di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea (scadenza 9 ottobre 2010).

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 52.688 migliaia ed è stata costituita mediante destinazione dell'utile dell'esercizio 2006, come deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 28 febbraio 2007.

Riserva prima adozione principi IAS/IFRS

Tale riserva si è generata dalle differenze rilevate in seguito alla transizione dai principi contabili italiani ai principi contabili IAS/IFRS, in accordo con quanto disposto dall'IFRS 1.

Al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 30.177 migliaia, invariata rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva per stock option

Al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 25.975 migliaia, con una variazione netta in aumento di Euro 17.511 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, attribuibile:

- al costo complessivamente rilevato a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 5.557 migliaia (Euro 2.503 migliaia nel 2011), per piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- al credito, pari a Euro 11.019 migliaia, rilevato nei confronti delle società controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i manager di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A.;
- all'aumento, pari a Euro 935 migliaia, del valore di carico delle partecipazioni nelle controllate di cui, direttamente o indirettamente, sono dipendenti i manager di altre società del Gruppo beneficiari dei piani di stock option con sottostante azioni Prysmian S.p.A.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 15. Costi del personale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 il valore contabile ammonta a Euro 30.179 migliaia e si riferisce a n. 3.028.500 azioni ordinarie acquistate nell'ambito del Piano di acquisto di azioni proprie precedentemente illustrato.

In sintesi, le Azioni proprie presentano la seguente movimentazione:

	Azioni proprie				
	Numero azioni ordinarie	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
Al 31 dicembre 2010	3.028.500	302.850	1,66%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2011	3.028.500	302.850	1,41%	9,965	30.179.003
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2012	3.028.500	302.850	1,41%	9,965	30.179.003

Utili (perdite) portati a nuovo

Al 31 dicembre 2012 gli Utili a nuovo ammontano a Euro 138.368 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 54.390 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 a seguito della destinazione di una quota dell'utile d'esercizio 2011.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, n. 7-bis del Codice Civile, nel prospetto seguente ciascuna voce del Patrimonio netto è indicata analiticamente, con indicazione della sua origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità, nonché del suo utilizzo nei precedenti esercizi.

(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				per coperture perdite	altri motivi
Capitale	21.451				
Riserve di capitale:					
- Riserva versamenti c/capitale	6.113	A,B,C (*)	6.113		
- Riserva sovrapprezzo azioni	485.496	A,B,C	485.496		
Riserve di utili:					
- Riserva straordinaria	52.688	A,B,C	52.688		
- Riserva Prima Adozione Principi IAS/IFRS	30.177	A,B,C	30.177		
- Riserva legale	4.288	B			
- Utili (perdite) portati a nuovo	138.368	A,B,C	138.368		25.488
Totale	738.581		712.842		25.488
Quota non distribuibile			3		
Quota distribuibile			712.839		

Legenda:

A: per aumento di capitale. B: per copertura perdite. C: per distribuzione ai soci.

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento della stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2012 tale adeguamento sarebbe pari a Euro 3 migliaia.

Distribuzione dividendi

L'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha deliberato in data 18 aprile 2012 la distribuzione di un dividendo lordo di Euro 0,21 per azione, per complessivi Euro 44 milioni; tale dividendo è stato pagato il 26 aprile 2012 con stacco cedola il 23 aprile 2012.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, è stato proposto all'Assemblea che si riunirà in unica convocazione in data 16 aprile 2013 di approvare un dividendo per azione pari a Euro 0,42, per un importo di circa Euro 89 milioni. Il presente bilancio non riflette il debito per il dividendo in proposta di distribuzione.

8. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce ammonta a Euro 1.126.574 migliaia al 31 dicembre 2012, contro Euro 875.935 migliaia al 31 dicembre 2011.

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	653.474	60.281	713.755
Prestito obbligazionario	397.515	15.304	412.819
Totale	1.050.989	75.585	1.126.574

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2011		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altri finanziatori	394.379	69.739	464.118
Prestito obbligazionario	396.513	15.304	411.817
Totale	790.892	85.043	875.935

Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti

Al 31 dicembre 2012 i debiti non correnti verso banche ed altri finanziatori pari ad Euro 653.474 migliaia, si riferiscono per Euro 395.659 migliaia al debito residuo relativo alla quota del "Credit Agreement 2011" stipulato da Prysmian S.p.A. in data 7 marzo 2011 e per Euro 257.815 migliaia al "Credit Agreement 2010" stipulato in data 21 gennaio 2010.

pari a Euro 60.281 migliaia riguarda prevalentemente per Euro 58.522 migliaia la quota in scadenza nel 2013 del debito relativo al "Credit Agreement 2010", per Euro 661 migliaia il debito relativo agli interessi sul "Credit Agreement 2010" di competenza dell'esercizio 2012 e per Euro 376 migliaia il debito relativo agli interessi sul "Credit Agreement 2011" di competenza dell'esercizio 2012.

Debiti verso banche e altri finanziatori correnti

La parte corrente dei Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e del Prestito obbligazionario:



(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Credit Agreement ⁽¹⁾	713.033	462.117
Prestito obbligazionario	412.819	411.817
Altri debiti	722	2.001
Totale	1.126.574	875.935

⁽¹⁾ La voce Credit Agreement si riferisce alle seguenti linee: Term Loan Facility 2010 e Term Loan Facility 2011.

Credit Agreement 2010 e Credit Agreement 2011

Di seguito si riepiloga l'evoluzione dei Credit Agreement 2010 e 2011, sottoscritti a livello di Gruppo ed il relativo impatto sul bilancio della Società.

Si segnala che in data 3 maggio 2012 il Gruppo ha effettuato il rimborso del contratto di finanziamento sottoscritto il 18 aprile 2007 ("Credit Agreement") con il quale i finanziatori avevano messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo iniziale pari a Euro 1.700 milioni (di cui Euro 100 milioni erogati a Prysmian S.p.A.).

Il Gruppo ha rimborsato la componente residua di Term Loan Facility per Euro 670 milioni (di cui Euro 67 milioni rimborsati da Prysmian S.p.A.) ed utilizzi di firma per Euro 5 milioni relativi alla Revolving Credit Facility di Euro 400 milioni. La

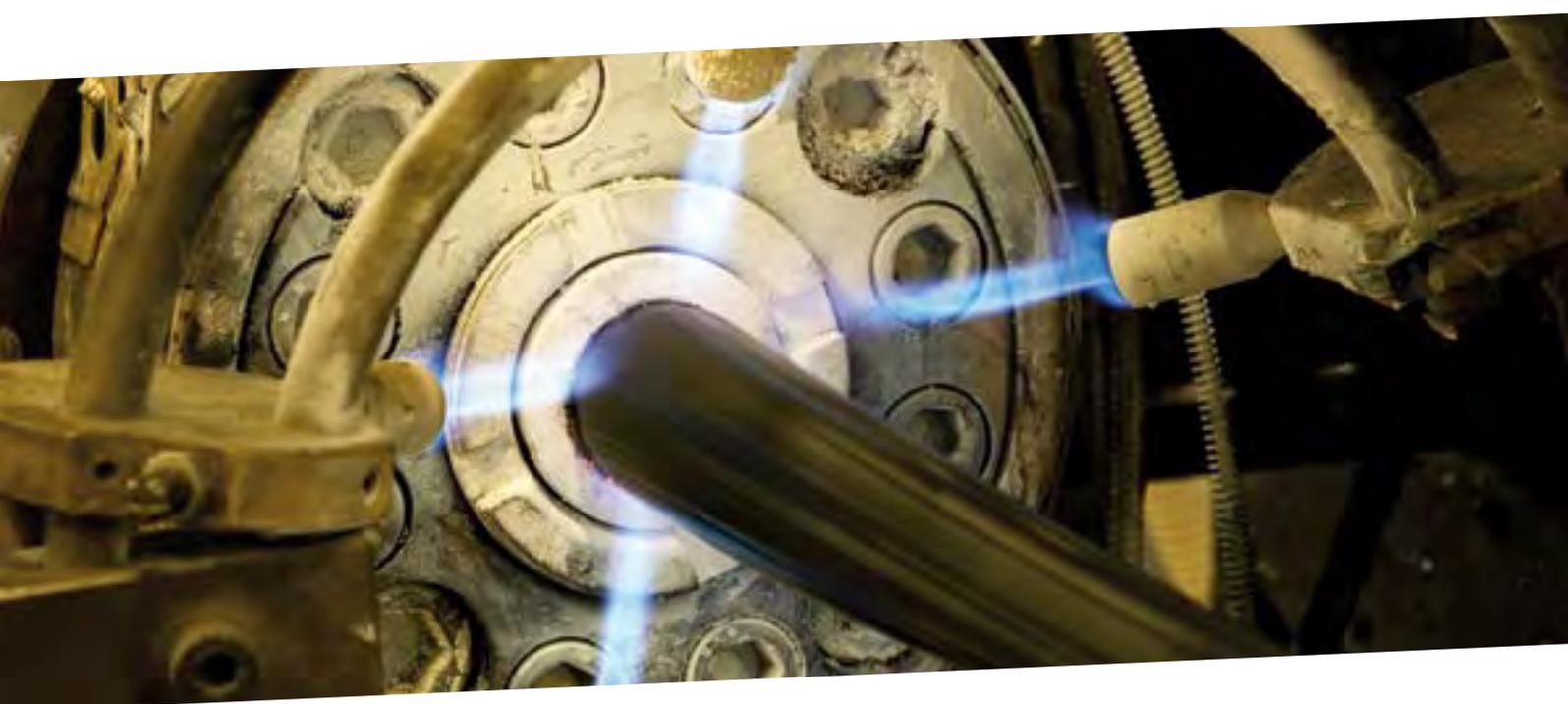
Bonding Facility di Euro 300 milioni, invece, era stata estinta anticipatamente il 10 maggio 2011.

Tale finanziamento, in data 3 maggio 2012, è stato sostituito con l'attivazione del Forward Start Agreement (ora definito Credit Agreement 2010) precedentemente sottoscritto dal Gruppo in data 21 gennaio 2010, con un pool di primarie banche nazionali e internazionali. Si tratta di un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 1.070 milioni (scadenza 31 dicembre 2014), negoziato in anticipo rispetto al periodo di utilizzo, tramite il quale i finanziatori hanno messo a disposizione di Prysmian S.p.A. e di alcune delle sue società controllate finanziamenti e linee di credito per un importo complessivo pari a Euro 1.070 milioni (di cui Term Loan Facility per Euro 320 milioni erogati a Prysmian S.p.A.).

Il finanziamento a livello di Gruppo è ripartito come segue:

(in migliaia di Euro)

Term Loan Facility 2010	670.000
Revolving Credit Facility 2010	400.000



Il piano di rimborso del Term Loan Credit Agreement 2010 è strutturato come segue:

31 maggio 2013	9,25%
30 novembre 2013	9,25%
31 maggio 2014	9,25%
31 dicembre 2014	72,25%

La voce include inoltre il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011, con il quale Prysmian S.p.A. ha sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011), integralmente iscritto tra le passività della

Società e con rimborso integralmente previsto in data 7 marzo 2016, e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011).

Al 31 dicembre 2012 i fair value dei Credit Agreement 2010 e 2011 approssimano i relativi valori di iscrizione.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione della Società al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012			
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility 2010	320.000	(320.000)	-
Term Loan Facility 2011	400.000	(400.000)	-
Totale Credit Agreement	720.000	(720.000)	-

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2011			
	Totale linee	Utilizzi	Linee non utilizzate
Term Loan Facility	100.000	(100.000)	-
Term Loan Facility 2011	400.000	(400.000)	-
Totale Credit Agreement	500.000	(500.000)	-

Si segnala che a livello di Gruppo sono presenti anche le seguenti linee committed (Euro 950 milioni):

- Revolving Credit Facility 2010 (Euro 400 milioni);
- Revolving Credit Facility 2011 (Euro 400 milioni);
- Securitization (Euro 150 milioni).

Tali linee sono a disposizione di un certo numero di società del Gruppo, tra le quali Prysmian S.p.A..

Al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 la Società non ha effettuato alcun utilizzo delle linee di Gruppo su esposte.

Per maggiori dettagli in merito alla natura e all'utilizzo delle linee su esposte a livello di Gruppo si rimanda alla Nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo (Nota 12. Debiti verso banche e altri finanziatori).

Prestito obbligazionario

Facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 3 marzo 2010, il 30 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a 99,674. Il regolamento delle obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato. Al 31 dicembre 2012 il fair value del prestito obbligazionario risulta pari a Euro 420.000 migliaia (Euro 395.200 migliaia al 31 dicembre 2011).

Movimentazione dei Debiti verso banche e altri finanziatori

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	462.117	411.817	2.001	875.935
Accensioni	315.035	-	-	315.035
Rimborsi	(67.000)	-	(2.001)	(69.001)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	2.633	1.002	-	3.635
Interessi e altri movimenti	248	-	722	970
Totale variazioni	250.916	1.002	(1.279)	250.639
Saldo al 31 dicembre 2012	713.033	412.819	722	1.126.574

(in migliaia di Euro)

	Credit Agreement	Prestito obbligazionario	Altri debiti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2010	76.888	410.858	1.276	489.022
Accensioni	394.380	-	-	394.380
Rimborsi	(10.000)	-	(1.276)	(11.276)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	177	959	-	1.136
Interessi e altri movimenti	672	-	2.001	2.673
Totale variazioni	385.229	959	725	386.913
Saldo al 31 dicembre 2011	462.117	411.817	2.001	875.935

Complessivamente la voce Debiti verso banche e altri finanziatori registra una variazione di Euro 250.639 migliaia. Di seguito il dettaglio dei movimenti principali:

- incremento di Euro 315.035 migliaia, relativo alla quota di Term Loan Facility (Credit Agreement 2010) per Euro 320.000 migliaia al netto della quota di Euro 4.965 migliaia per spese bancarie capitalizzate;
- rimborsi per Euro 67.000 migliaia relativi al Term Loan

Facility (Credit Agreement);

- la variazione negli altri debiti è imputabile principalmente al rimborso di Euro 1.852 migliaia per commissioni di mancato utilizzo (su linee Revolving) e loyalty fees, e allo stanziamento di periodo di Euro 627 migliaia per commissioni sulle linee Revolving Credit Facility 2010 e 2011.



Le seguenti tabelle forniscono il dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori ripartiti per scadenza e valuta al 31 dicembre 2012 e 2011:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012			
	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
Entro un anno	60.281	15.304	75.585
Tra uno e due anni	257.814	-	257.814
Tra due e tre anni	-	397.515	397.515
Tra tre e quattro anni	395.660	-	395.660
Tra quattro e cinque anni	-	-	-
Oltre cinque anni	-	-	-
Totale	713.755	412.819	1.126.574
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	2,6%	5,3%	3,5%

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2011			
	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
Entro un anno	69.739	15.304	85.043
Tra uno e due anni	-	-	-
Tra due e tre anni	-	-	-
Tra tre e quattro anni	-	396.513	396.513
Tra quattro e cinque anni	394.379	-	394.379
Oltre cinque anni	-	-	-
Totale	464.118	411.817	875.935
Tasso medio d'interesse nel periodo come da contratto	3,1%	5,3%	4,1%

Per il Credit Agreement 2010 e 2011 non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 27. Covenant finanziari.



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di Euro)

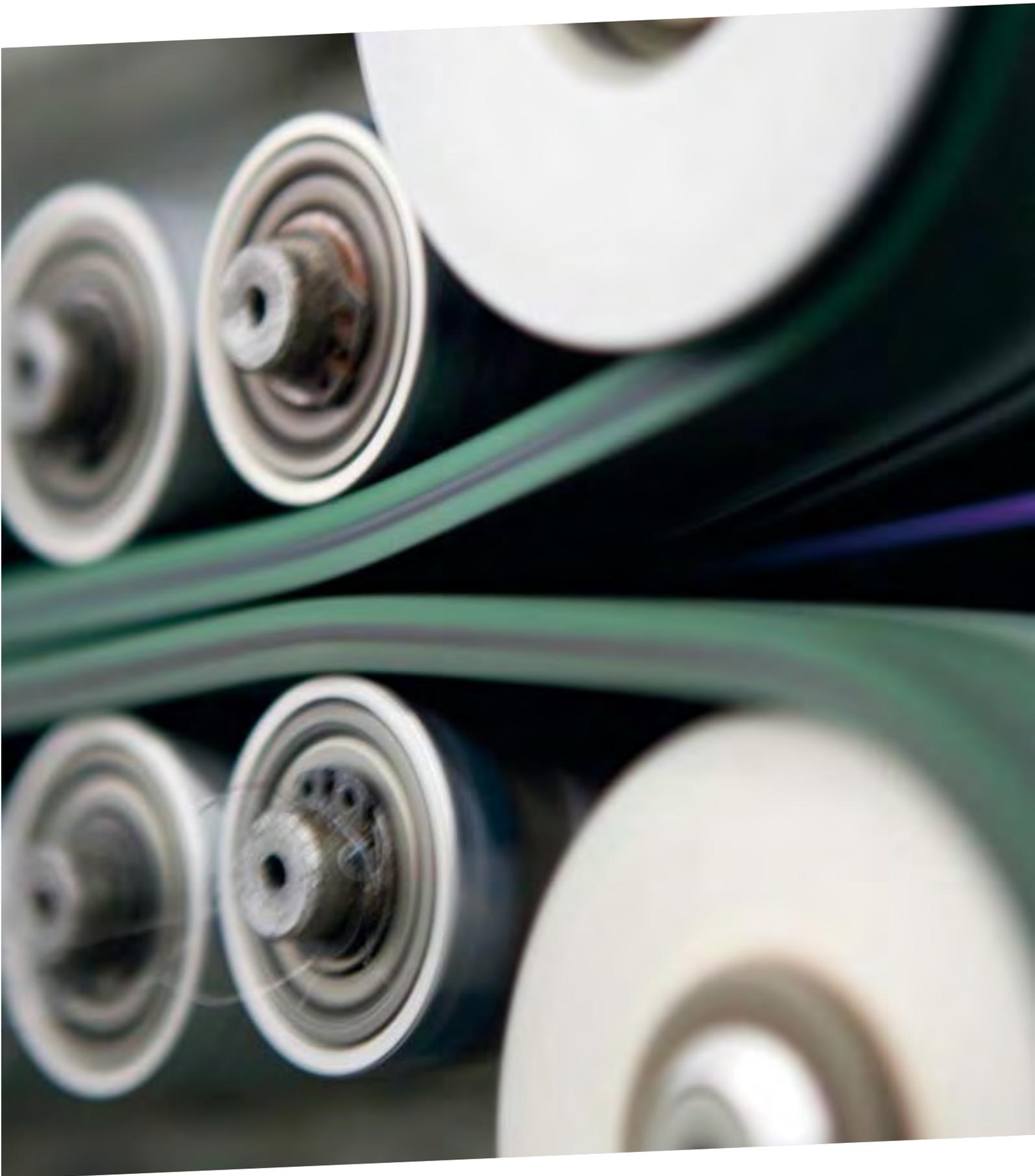
	Nota	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (Nota 23)
Debiti finanziari a lungo termine					
- Term Loan Facility	8	660.800		400.000	
- Oneri accessori	8	(7.326)		(5.621)	
Credit agreement		653.474		394.379	
- Prestito obbligazionario	8	397.515		396.513	
Totale Debiti finanziari a lungo termine		1.050.989		790.892	
Debiti finanziari a breve termine					
- Term Loan Facility	8	60.237		67.789	
- Oneri accessori	8	(678)		(51)	
- Prestito obbligazionario	8	15.304		15.304	
- Altri debiti finanziari	8	722		2.001	
Totale Debiti finanziari a breve termine		75.585		85.043	
Totale passività finanziarie		1.126.574		875.935	
Crediti finanziari a lungo termine					
Crediti finanziari a lungo termine	5	21		19	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	3.919		15.158	
Crediti finanziari a breve termine					
Crediti finanziari a breve termine	5	7		69	
Oneri accessori a breve termine	5	3.919		6.353	
Crediti verso società del Gruppo	5	197.440	197.440	170.169	170.169
Disponibilità liquide	6	681		1.190	
Totale attività finanziarie		205.987		192.958	
Posizione finanziaria netta		920.587		682.977	

Si riporta la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta della Società e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

“Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”, per i periodi di riferimento:

(in migliaia di Euro)

	Nota	31 dicembre 2012	di cui parti correlate (Nota 23)	31 dicembre 2011	di cui parti correlate (Nota 23)
Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio		920.587		682.977	
Crediti finanziari a lungo termine	5	21		19	
Oneri accessori a medio e lungo termine	5	3.919		15.158	
Posizione finanziaria netta ricalcolata		924.527		698.154	



9. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Debiti commerciali	27.653	23.272
Totale debiti commerciali	27.653	23.272
Altri debiti:		
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	3.919	3.766
Debiti verso dipendenti	7.987	9.609
Ratei passivi	490	151
Altri	1.421	1.785
Totale altri debiti	13.817	15.311
Totale	41.470	38.583

I Debiti commerciali comprendono prevalentemente gli addebiti ricevuti da fornitori e professionisti esterni per consulenze organizzative, legali e informatiche e gli addebiti ricevuti dalle società del Gruppo coinvolte nell'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

Gli Altri debiti comprendono:

- debiti previdenziali riferiti ai contributi relativi alle retribuzioni dei dipendenti e alle quote di adesione ai fondi di previdenza complementare;
- debiti tributari riferiti principalmente ai debiti per le ritenute fiscali effettuate ai dipendenti e ancora da versare;

- debiti verso dipendenti relativi alle retribuzioni loro spettanti e non ancora erogate;
- altri debiti, principalmente riferiti ai debiti verso le società del Gruppo a seguito del trasferimento in capo alla Società, ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR), delle ritenute fiscali da recuperare (Euro 75 migliaia).

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2012 le passività relative ai Debiti Commerciali e Altri debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Si riporta di seguito un dettaglio dei Debiti commerciali sulla base della valuta in cui sono espressi:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Euro	27.097	22.927
Sterlina inglese	237	136
Dollaro statunitense	164	108
Yuan (Cinese) Renminbi	-	18
Dollaro Australiano	137	80
Altre valute	18	3
Totale	27.653	23.272

10. FONDI RISCHI E ONERI

La voce ammonta a Euro 33.620 migliaia, contro Euro 31.911 migliaia del 31 dicembre 2011.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in migliaia di Euro)

	Rischi legali e contrattuali	Altri rischi ed oneri	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	31.874	37	31.911
Incrementi	2.712	-	2.712
Utilizzi	(1.003)	-	(1.003)
Rilasci	-	-	-
Totale variazioni	1.709	-	1.709
Saldo al 31 dicembre 2012	33.583	37	33.620

La variazione del Fondo rischi legali e contrattuali, pari a Euro 1.709 migliaia, comprende per Euro 589 migliaia l'accantonamento e per Euro 1.003 migliaia l'utilizzo relativo alle spese legali correlate alle indagini Antitrust in corso in diverse giurisdizioni. Nello specifico la Commissione Europea e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento a un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese è stata chiusa senza alcuna sanzione per Prysmian S.p.A.. Le altre indagini sono tuttora in corso. In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian S.p.A. ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Agli inizi del mese di luglio 2011 Prysmian S.p.A. ha ricevuto una comunicazione degli addebiti da parte della Commissione

Europea nell'ambito dell'investigazione da quest'ultima avviata nel gennaio 2009 nel mercato dei cavi energia ad alta tensione terrestri e sottomarini. Tale documento contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali e non costituisce un'anticipazione della sua decisione finale. Prysmian S.p.A. ha presentato le proprie difese in merito che ha, inoltre, avuto occasione di esporre nel corso dell'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel corso del mese di giugno 2012.

Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, Prysmian S.p.A. ha ritenuto di poter stimare il rischio relativo alle indagini antitrust in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Al 31 dicembre 2012 la quota di pertinenza della Società, relativamente a tali indagini, compresa tra i fondi rischi e oneri è pari a circa Euro 31 milioni. Tale fondo rappresenta la miglior stima di tale passività in base alle informazioni a ora disponibili pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni. Gli importi non sono aggiornati, in quanto si prevede che il relativo esborso avverrà nei prossimi 12 mesi.

11. FONDI DEL PERSONALE

I Fondi del personale ammontano a Euro 15.880 migliaia (Euro 7.507 migliaia al 31 dicembre 2011). La voce è così dettagliabile:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Trattamento di fine rapporto	5.029	3.975
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	1.663	996
Piani di incentivazione	9.188	2.536
Totale	15.880	7.507

La variazione di Euro 8.373 migliaia è imputabile principalmente alla rilevazione delle passività relative ai nuovi piani di incentivazione a lungo termine 2011-2013 che verranno liquidati nel 2014; per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 15. Costi del personale.

Le componenti di conto economico relative ai Fondi del personale sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Trattamento di fine rapporto	382	353
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	585	13
Piani di incentivazione	6.652	2.536
Totale	7.619	2.902



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Saldo all'inizio dell'esercizio	3.975	3.746
Costo del lavoro	200	171
Oneri finanziari	182	182
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	522	27
Trasferimento personale	522	35
Utilizzi	(372)	(186)
Totale variazioni	1.054	229
Saldo alla fine dell'esercizio	5.029	3.975

ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni relative al trattamento di fine rapporto sono dettagliabili come segue:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Tasso di sconto	2,75%	4,75%
Tasso atteso d'incremento delle retribuzioni	2,00%	2,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%

Le contribuzioni e i pagamenti previsti per i fondi del personale (Trattamento di fine rapporto) nel corso del 2013 saranno pari a Euro 208 migliaia.

Di seguito viene riportato il numero medio di dipendenti per categoria, confrontato con il numero effettivo dei dipendenti, alle date indicate:

	2012			
	Media	%	Finale	%
Operai	36	11%	37	11%
Impiegati e Dirigenti	278	89%	287	89%
Totale	314	100%	324	100%

	2011			
	Media	%	Finale	%
Operai	35	12%	34	12%
Impiegati e Dirigenti	253	88%	260	88%
Totale	288	100%	294	100%

12. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta a Euro 55.730 migliaia, contro Euro 41.451 migliaia dell'esercizio precedente, e si riferisce ai ricavi per gli addebiti, regolati da specifici contratti, che Prysmian S.p.A. effettua nei confronti della sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. per le attività di coordinamento e i servizi resi

dalle funzioni centrali alle società del Gruppo. Il significativo incremento è dovuto all'estensione degli addebiti nei confronti delle società dell'ex gruppo Draka, in seguito allo spostamento delle funzioni centrali e dei costi a esse correlate, in capo alla Società.

13. ALTRI PROVENTI

La voce ammonta a Euro 55.308 migliaia, contro Euro 50.232 migliaia nel 2011, e risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Royalties	40.771	34.442
Altre prestazioni di servizi	1.001	1.176
Redditi da locazione	1.155	1.149
Rimborsi e indennità di assicurazione	19	109
Altri ricavi e proventi diversi	12.012	13.356
Altri ricavi e proventi diversi non ricorrenti:		
<i>Ricavi per progetti speciali</i>	350	-
Totale Altri ricavi e proventi diversi	12.362	13.356
Totale	55.308	50.232

Le Royalties si riferiscono agli addebiti per le licenze d'uso di brevetti e know-how effettuati nei confronti della controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. (Euro 40.562 migliaia) e nei confronti di altre imprese esterne al Gruppo (Euro 209 migliaia).

Le Altre prestazioni di servizi si riferiscono all'addebito nei confronti della società veicolo irlandese, Prysmian Financial Services Ireland Ltd., per la prestazione di servizi resi

nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti. I Redditi da locazione sono rappresentati dal recupero verso società del Gruppo di una quota dei costi sostenuti per l'affitto del fabbricato in cui ha sede la Società, sulla base della porzione utilizzata da ciascuna di queste.

Gli Altri ricavi e proventi diversi sono rappresentati da proventi di varia natura e recuperi spese.

14. MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI

La voce ammonta a Euro 2.017 migliaia (Euro 786 migliaia nel 2011) e include acquisti di carburanti e materiali vari.

15. COSTI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Salari e stipendi	29.720	24.900
Oneri sociali	7.152	5.969
Trattamento di quiescenza	1.658	1.546
Costi (proventi) del personale non ricorrenti :		
<i>Riorganizzazione aziendale</i>	2.979	3.306
Totale costi (proventi) del personale non ricorrenti	2.979	3.306
Altri costi del personale	9.958	5.693
Totale	51.467	41.414

I Costi del personale rilevano nel 2012 un incremento rispetto al 2011 attribuibile, tra l'altro, a maggiori bonus e incentivi a favore dei dirigenti della Società, così come commentato in Nota 23.

I costi relativi al trattamento di quiescenza (Euro 1.658 migliaia) si riferiscono all'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 296/06.

Gli altri costi per il personale sono relativi in prevalenza alla rilevazione delle passività per i nuovi piani di incentivazione a lungo termine 2011-2013 che verranno liquidate nel 2014; si veda quanto riportato di seguito nella sezione "Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013".

Pagamenti basati su azioni

Al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 Prysmian S.p.A. aveva in essere piani di pagamenti basati su azioni a favore di manager delle società del Gruppo o di membri del Consiglio di Amministrazione della Società. Tali piani sono di seguito descritti.

Piani di stock option 2007-2012

In data 30 novembre 2006, l'Assemblea della Società ha approvato un Piano di Stock option subordinato all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il piano è riservato a dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Prysmian. Ciascuna opzione attribuisce il diritto di sottoscrivere un'azione al prezzo di Euro 4,65.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi al Piano di Stock option:

(in Euro)

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Numero opzioni	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	198.237	4,65	737.846	4,65
Assegnate	-	4,65	-	4,65
Annullate	-	-	-	-
Esercitate	(115.300)	4,65	(539.609)	4,65
In circolazione a fine anno	82.937	4,65	198.237	4,65
<i>di cui Prysmian Spa</i>	65.333	4,65	145.265	4,65
di cui maturate a fine esercizio	82.937	4,65	198.237	4,65
<i>di cui Prysmian Spa</i>	65.333	4,65	145.265	4,65
di cui esercitabili ⁽¹⁾	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	-	4,65	-	4,65
<i>di cui Prysmian Spa</i>	-	4,65	-	4,65

⁽¹⁾ l'esercizio delle opzioni è limitato a periodi definiti.

Al 31 dicembre 2012 le opzioni risultano totalmente maturate. In seguito alla modifica del piano originario, approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 15 aprile 2010, le opzioni saranno esercitabili limitatamente a una "finestra" della durata di 30 giorni decorrente dall'approvazione del progetto di bilancio 2012.

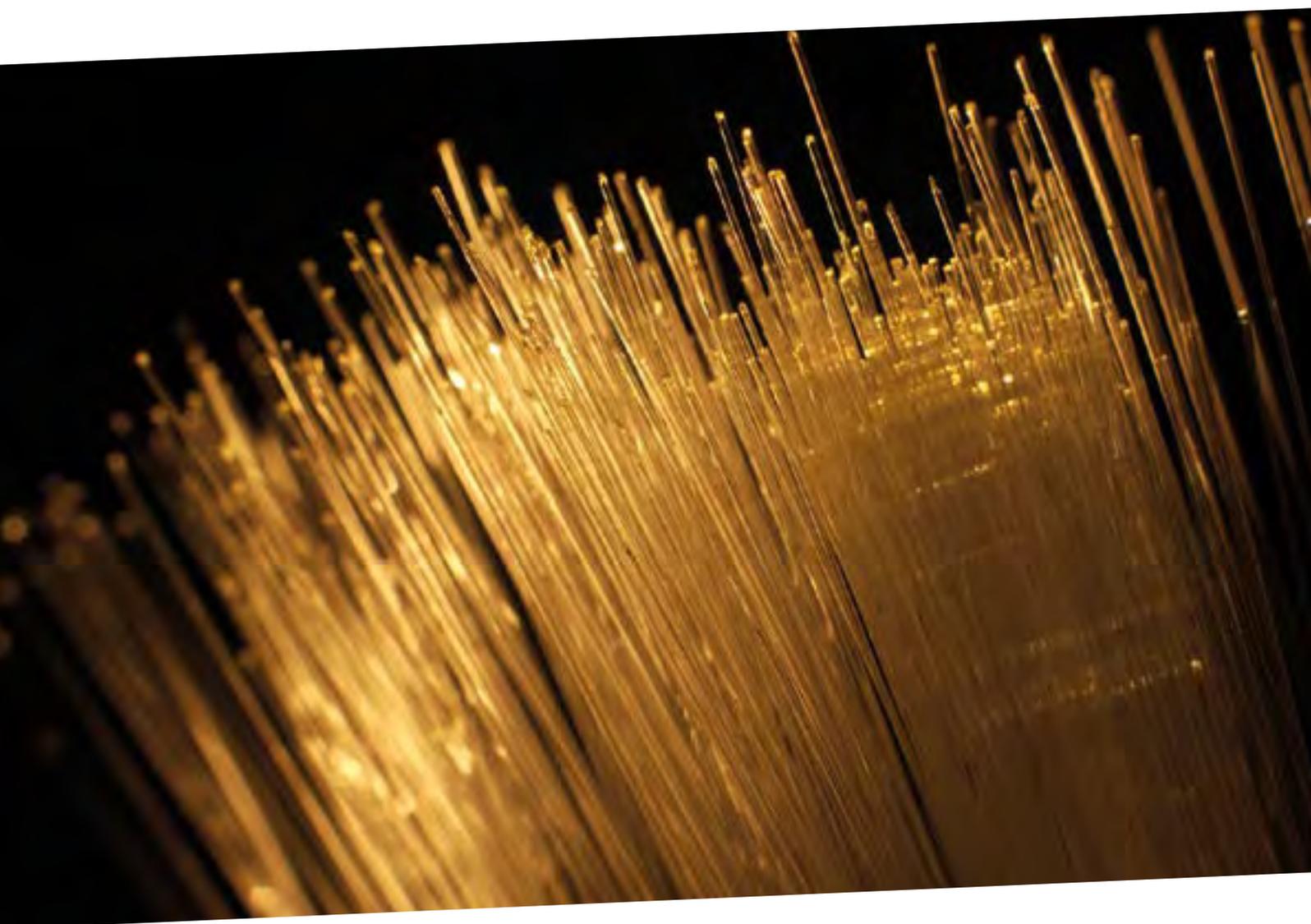
La modifica del piano di incentivazione è stata accompagnata dalla proroga del termine dell'aumento del capitale sociale della Società al servizio del suddetto piano, con conseguente modifica dell'articolo 6 dello statuto.

Le mutate condizioni d'esercizio non hanno comportato modifiche sostanziali del fair value delle opzioni ancora da esercitare e quindi non si sono determinati impatti sul conto economico.

Il fair value del piano originario di stock option è stato valutato con metodologia Black-Scholes; sulla base di tale modello, la media ponderata dei fair value delle opzioni alla data di assegnazione era pari a Euro 5,78, determinato sulla base delle seguenti assunzioni:

Vita media delle opzioni (anni)	3,63
Volatilità attesa	40%
Tasso di interesse risk-free medio	3,78%
% di dividendi attesi	0%

Al 31 dicembre 2012, la vita media residua delle opzioni è pari a circa 3 mesi.



Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria ha approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Il piano è finalizzato a incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka, ed è subordinato al conseguimento di obiettivi di performance come meglio dettagliati nell'apposito documento informativo. Il piano, originariamente prevedeva la partecipazione di 290^(*) dipendenti di società del Gruppo in Italia e all'estero considerati risorse chiave, e prevede la suddivisione in tre categorie dei dipendenti, determinandone inoltre la percentuale di assegnazione delle azioni a ciascuna categoria come sotto riportato:

- *CEO*: al quale è stato attribuito il 7,70% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian S.p.A..
- *Senior Management*: categoria costituita da 44 partecipanti che ricoprono i ruoli chiave del Gruppo (inclusi i Consiglieri di Prysmian S.p.A. che ricoprono i ruoli di *Chief Financial Officer*, Responsabile business Energia e *Chief Strategic Officer*) ai quali è stato attribuito il 41,64% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.
- *Executives*: categoria costituita da 245 partecipanti appartenenti alle diverse unità operative e di business a livello globale, ai quali è stato attribuito il 50,66% del totale dei diritti a ricevere azioni Prysmian.

Il piano prevede l'assegnazione di un numero di opzioni che sarà determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti. Il piano prevede che il diritto dei partecipanti ad esercitare le opzioni attribuite sia subordinato al conseguimento del Target (obiettivo di performance minimo costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, a parità di perimetro) oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013.

Il piano prevede inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), a parità di perimetro, che determinerà l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante. L'accesso al Piano è stato subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012. Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.

Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie e in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, per un controvalore massimo pari a Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

(*) Al 31 dicembre 2012, a valle delle movimentazioni avvenute dall'emissione del piano, il numero dei dipendenti che usufruiscono dello stesso è pari a 276. Per quanto riguarda Prysmian S.p.A. l'ammontare dei dipendenti che usufruiscono del piano di cui sopra al momento dell'emissione erano pari a 45 mentre al 31 dicembre 2012 risultano pari a 44.

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla movimentazione del piano:

(in Euro)

	A titolo oneroso		A titolo gratuito	
	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio	Numero opzioni (*)	Prezzo di esercizio
In circolazione a inizio anno	2.131.500	0,10	2.017.223	-
Assegnate	-	0,10	5.772	-
Annullate	-	-	(132.120)	-
Esercitate	-	0,10	-	-
In circolazione a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.890.875	-
<i>di cui Prysmian Spa</i>	<i>645.396</i>	<i>0,10</i>	<i>669.132</i>	-
di cui maturate a fine esercizio	-	0,10	-	-
<i>di cui Prysmian Spa</i>	-	<i>0,10</i>	-	-
di cui esercitabili	-	-	-	-
di cui non maturate a fine esercizio	2.131.500	0,10	1.890.875	-
<i>di cui Prysmian Spa</i>	<i>645.396</i>	<i>0,10</i>	<i>669.132</i>	-

(*) il numero delle opzioni indicato è stato determinato nell'ipotesi di raggiungimento dell'obiettivo medio tra il Target e il livello massimo di Adjusted EBITDA.

Il fair value delle opzioni è stato determinato con il modello Binomiale (Cox-Ross-Rubistein) basandosi sulle seguenti assunzioni:

	Opzioni a titolo oneroso	Opzioni a titolo gratuito
Data assegnazione	2 settembre 2011	2 settembre 2011
Vita residua alla data di assegnazione (in anni)	2,33	2,33
Prezzo di esercizio (Euro)	0,10	-
Volatilità attesa	45,17%	45,17%
Tasso di interesse risk free	1,56%	1,56%
% interessi attesi	3,96%	3,96%
Fair value dell'opzione alla data di assegnazione (Euro)	10,53	10,63

Al 31 dicembre 2012, la vita media residua delle opzioni è pari a 1 anno.

Al 31 dicembre 2012, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni è stato stimato in Euro 5.557 migliaia. È a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la

sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

Al 31 dicembre 2012 non esistono finanziamenti in essere e non sono state prestate garanzie a favore di membri di organi di amministrazione, direzione e vigilanza da parte della Capogruppo e delle società controllate.

16. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Ammortamento fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature	618	505
Ammortamento altri beni materiali	251	189
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.816	6.370
Totale	8.685	7.064

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali rilevano un significativo incremento dovuto principalmente alla parte del nuovo sistema informativo già in uso.

17. ALTRI COSTI

La voce risulta pari a Euro 72.539 migliaia nel 2012, contro Euro 107.508 migliaia nell'esercizio precedente. La variazione è riconducibile principalmente alla significativa riduzione dei costi non ricorrenti.

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Servizi professionali	34.066	33.121
Costi IT	18.028	7.291
Assicurazioni	1.430	1.080
Servizi di manutenzione	182	668
Oneri di gestione e altre spese	3.531	8.307
Utenze	2.025	1.489
Spese di viaggio	4.267	3.187
Locazioni	5.608	5.291
Accantonamenti per rischi	113	-
Altri costi e accantonamenti non ricorrenti :		
<i>Accantonamenti a fondi rischi</i>	599	30.350
<i>Costi per progetti speciali</i>	2.690	16.724
Totale altri costi non ricorrenti	3.289	47.074
Totale	72.539	107.508

Gli Altri costi sono dettagliabili come segue:

I Servizi professionali comprendono principalmente i costi di attività in outsourcing (in particolare servizi informativi e amministrazione del personale) per Euro 8.769 migliaia (Euro 12.796 migliaia nel 2011), i costi relativi all'utilizzo di personale in prestito da altre società del Gruppo per Euro 7.546 migliaia (Euro 3.492 migliaia nel 2011), i costi sostenuti per la gestione del patrimonio brevettuale per Euro 2.567 migliaia (Euro 2.274 migliaia nel 2011), i costi sostenuti per la attività di ricerca e sviluppo per Euro 3.420 migliaia (Euro 3.662 migliaia nel 2011) e i costi inerenti il programma di cartolarizzazione dei crediti per Euro 983 migliaia (Euro 952 nel 2011). I servizi professionali includono, inoltre, i compensi agli Amministratori e ai Sindaci di Prysmian S.p.A., rispettivamente pari a Euro 430 migliaia (Euro 350 migliaia nel 2011) e a Euro 47 migliaia (invariati rispetto al 2011), e i costi di revisione contabile per Euro 772 migliaia (Euro 1.600 migliaia nel 2011).

I Costi IT evidenziano un significativo incremento principalmente dovuto all'accentramento dei costi precedentemente sostenuti dalla capogruppo dell'ex gruppo

Draka. I Servizi di manutenzione si riferiscono prevalentemente a software, macchine elettroniche e automezzi.

Gli Oneri di gestione e altre spese sono prevalentemente relativi ai costi sostenuti per attività promozionali e partecipazioni a mostre e fiere. Il decremento è attribuibile principalmente ai costi, sostenuti e riaddebitati nel 2011, relativi all'avvio di un progetto gestito dall'affiliata finlandese per Euro 5.289 migliaia.

Le Locazioni sono principalmente riferite all'affitto dell'immobile in cui ha sede la Società per Euro 2.007 migliaia (Euro 1.958 migliaia nel 2011) e per l'affitto degli immobili in cui hanno sede gli stabilimenti e i laboratori utilizzati dalla funzione Ricerca e Sviluppo della Società per Euro 2.056 migliaia (Euro 1.945 migliaia nel 2011).

Gli Altri costi non ricorrenti sono prevalentemente relativi all'adeguamento delle stime relative all'inchiesta Antitrust avviata dalla Commissione Europea per Euro 589 migliaia e ai costi sostenuti nell'esercizio per l'integrazione del Gruppo Draka per Euro 1.373 migliaia.

18. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Interessi su finanziamenti	15.595	11.597
Interessi su prestito obbligazionario	21.000	21.000
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	6.989	6.303
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	240	227
Altri interessi bancari	39	31
Costi per mancato utilizzo linee di credito	3.444	2.633
Commissioni bancarie varie	3.726	9.861
Altri	7	127
Oneri finanziari	51.040	51.779
Perdite su tassi di cambio	213	204
Totale Oneri finanziari	51.253	51.983

Gli Interessi su finanziamenti sono relativi alla quota di Term Loan ricevuta dalla Prysmian S.p.A. nell'ambito del Credit Agreement per Euro 675 migliaia, alla quota di Term Loan ricevuta dalla Prysmian S.p.A. nell'ambito del Credit Agreement 2010 per Euro 5.848 migliaia e alla quota di "Term Loan Facility 2011" per Euro 9.072 migliaia. L'incremento rispetto al 2011 è prevalentemente dovuto ai maggiori interessi sul nuovo finanziamento ("Credit Agreement 2010") sottoscritto il 21 gennaio 2010 e attivato il 3 maggio 2012 (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 8).

Gli interessi su prestito obbligazionario si riferiscono alla quota degli interessi maturati nell'esercizio sul prestito emesso dalla Società in data 9 aprile 2010.

L'ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese si riferisce principalmente alla quota di competenza dell'esercizio degli oneri accessori ai finanziamenti relativi al Credit Agreement (al "Credit Agreement 2010" e al "Credit Agreement 2011").

Le commissioni bancarie varie rilevano nel 2012 un sensibile decremento dovuto prevalentemente alle commissioni legate alla sottoscrizione del Credit Agreement 2010 sostenute nell'esercizio precedente (Euro 7.871 migliaia).

Gli Altri oneri finanziari si riferiscono alle quote di competenza di ciascun esercizio dei costi relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti.

I proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	308	1.383
Altri proventi finanziari	15.364	11.224
Proventi finanziari	15.672	12.607
Utili su tassi di cambio	173	200
Totale Proventi finanziari	15.845	12.807

Gli interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari comprendono Euro 299 migliaia di interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo, Prysmian Treasury S.r.l. (Euro 1.362 migliaia al 31 dicembre 2011).

Gli altri proventi finanziari comprendono principalmente:

- l'addebito a società del Gruppo di una parte delle commissioni bancarie sostenute da Prysmian S.p.A. in

seguito alla sottoscrizione del Credit Agreement 2010 per Euro 1.819 migliaia (Euro 5.662 migliaia al 31 dicembre 2011);

- l'addebito a società del Gruppo di parte dei costi sostenuti da Prysmian S.p.A. per il mancato utilizzo delle linee di credito per Euro 2.549 migliaia (Euro 4.003 migliaia al 31 dicembre 2011);
- l'addebito a società del Gruppo delle commissioni per le garanzie prestate a favore di queste ultime dalla Società per Euro 10.982 migliaia.



19. DIVIDENDI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio 2012, Prysmian S.p.A. ha incassato dividendi per complessivi Euro 150.000 migliaia dalla controllata Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l..

20. IMPOSTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Imposte Correnti	(20.010)	(41.538)
Imposte Differite	(1.206)	(829)
Totale Imposte	(21.216)	(42.367)

Nel 2012 le Imposte correnti sono positive per Euro 20.010 migliaia, contro Euro 41.538 migliaia del 2011, e si riferiscono agli effetti economici positivi netti dovuti all'assenza di retribuzione delle perdite fiscali trasferite da alcune società italiane in ottemperanza al regolamento del consolidato fiscale nazionale.

Per le imposte differite si rimanda a quanto già commentato nella Nota 4.

Le imposte rapportate al Risultato ante imposte differiscono da quelle calcolate sulla base dell'aliquota di imposta teorica applicabile alla Società per i seguenti motivi:

(in migliaia di Euro)

	2012	Aliquota	2011	Aliquota
Risultato prima delle imposte	90.922		57.065	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	25.004	27,5%	15.693	27,5%
Dividendi da società controllate	(39.188)	(43,1%)	(42.148)	(73,9%)
Altre differenze permanenti	854	0,9%	8.178	14,3%
Utilizzo credito imposte pagate all'estero anni precedenti	-	0,0%	(24.987)	(43,8%)
Altro	(1.235)	(1,4%)	7.224	12,7%
Effetto netto consolidato fiscale dell'esercizio	(6.651)	(7,3%)	(6.327)	(11,1%)
Imposte sul reddito effettive	(21.216)	(23,3%)	(42.367)	(74,2%)

Si rammenta che, a partire dall'esercizio 2006, la Società, congiuntamente a tutte le società controllate residenti in Italia, ha esercitato - in qualità di Consolidante - l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti intersocietari nascenti dall'adesione al Consolidato di Gruppo mediante un apposito Regolamento e un accordo tra le società partecipanti, che prevedono una procedura comune per l'applicazione delle disposizioni normative e regolamentari.

Detto regolamento è stato aggiornato nel corso del 2008 a seguito delle modifiche ed integrazioni legislative intervenute

con L. 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) e con D.L. del 25/06/2008 n. 112.

Il regolamento è stato infine integrato in data 26 marzo 2012, al fine di recepire nei rapporti tra la Consolidante e le singole società Consolidate le modifiche apportate dal DL 201/2011 e dal DM 14/03/2012 in materia di Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

Prysmian S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al

Consolidato Fiscale Nazionale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione, garantendo l'ottimizzazione del carico fiscale. In data 7 giugno 2012 la società consolidante ha inoltrato la comunicazione prevista per il rinnovo dell'opzione, relativamente al periodo 2012 - 2013 - 2014 per le seguenti società:

- Fibre Ottiche Sud (FOS) S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
- Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.
- Prysmian Treasury S.r.l.

nonchè per l'esercizio dell'opzione per l'inclusione della neo costituita Prysmian Electronics S.r.l. nel Consolidato Fiscale Nazionale.

La società Prysmian Power Link S.r.l. aveva rinnovato l'opzione per l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale in data 7 giugno 2011 per il triennio 2011-2012-2013.

L'aliquota attesa utilizzata ai fini del computo del carico fiscale è il 27,5% per la giurisdizione IRES ed il 5,57% per la giurisdizione IRAP.

21. PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società, operando a livello globale è esposta a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, antitrust e in materia fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza. È possibile che gli esiti di tali procedimenti possano determinare costi non coperti, o non totalmente coperti, da

indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sui risultati della Società.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini Antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte Prysmian S.p.A. ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.



22. IMPEGNI

Al 31 dicembre 2012 la Società ha in essere le seguenti tipologie di impegni:

(a) Impegni per acquisto di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2012 non ancora riflessi in bilancio ammontano a

Euro 1.228 migliaia (Euro 480 migliaia al 31 dicembre 2011), di cui Euro 446 migliaia relativi al progetto SAP Consolidation (Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2011).

(b) Impegni su contratti di leasing operativo.

Di seguito sono riportati gli importi relativi ad impegni futuri su contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Entro 1 anno	4.339	4.830
Da 1 a 5 anni	3.575	6.727
Oltre i 5 anni	-	-
Totale	7.914	11.557

(c) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

Le manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo ammontano a Euro 68 migliaia, invariate rispetto al 31 dicembre 2011,

rilasciate a favore della società PT. Prysmian Cables Indonesia.

(d) Altre fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo per Euro 946.757 migliaia (Euro 107.704 migliaia al 31 dicembre 2011), così dettagliate:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	65.114	52.996
Prysmian Cables and Systems B.V.	42.804	27.637
Prysmian PowerLink S.r.l.	809.102	-
Prysmian Cables & Systems Limited	24.262	23.704
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	271	314
F.O.S. - Fibre Ottiche Sud S.r.l.	5.204	3.053
Totale	946.757	107.704

Le manleve e le fidejussioni rilasciate nell'interesse di società del Gruppo, di cui ai punti (c) e (d), si riferiscono principalmente a progetti e forniture commerciali e alle compensazioni dei crediti I.V.A. nell'ambito della liquidazione di Gruppo. L'incremento è prevalentemente imputabile alla fidejussione rilasciata a favore della controllata Prysmian Powerlink S.r.l. per il progetto Western HVDC Link.

(e) Manleve a supporto di fidejussioni bancarie rilasciate nell'interesse della Società per Euro 2.440 migliaia, contro Euro 420 migliaia dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter, si segnala che, oltre a quanto già evidenziato negli impegni sopra dettagliati, non vi sono accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria che implicino rischi o benefici rilevanti e che siano determinanti al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

23. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate riguardano prevalentemente:

- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate;
- rapporti finanziari intrattenuti dalla Capogruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria dei rapporti tra la Capogruppo e le consociate. Alle transazioni di cui sopra si aggiungono i Compensi all'alta Direzione.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2012					
	Partecipazioni	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti	Fondi del personale	Debiti per imposte
Controllate	1.660.977	357.404	12.687	-	75
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4.550	5.472	-
Totale	1.660.977	357.404	17.237	5.472	75

(in migliaia di Euro)

31 dicembre 2011					
Partecipazioni	Crediti	Debiti commerciali e altri crediti	Fondi del commerciali e altri debiti	Debiti per personale	imposte
Controllate	1.397.156	250.063	1.912	-	-
Altre parti correlate:					
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4.207	1.629	-
Totale	1.397.156	250.063	6.119	1.629	-

(in migliaia di Euro)

							2012
	Ricavi per beni e servizi	Materie prime e materie di consumo utilizzati	Costi per beni servizi	Costi del personale	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte
Controllate	104.146	308	18.304	-	15.641	150.000	35.535
Altre parti correlate:							
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	477	13.247	-	-	-
Totale	104.146	308	18.781	13.247	15.641	150.000	35.535

(in migliaia di Euro)

							2011
	Ricavi per beni e servizi	Materie prime e materie di consumo utilizzati	Costi per beni servizi	Costi del personale	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Dividendi	Imposte
Controllate	88.006	132	5.662	-	12.597	161.332	28.903
Altre parti correlate:							
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	397	8.132	-	-	-
Totale	88.006	132	6.059	8.132	12.597	161.332	28.903

Rapporti con le controllate

Si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni fornite e ricevute da società del Gruppo e al rapporto di conto corrente intrattenuto con la società di tesoreria del Gruppo.

Compensi all'alta direzione

I compensi all'alta direzione risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Salari e altri benefici a breve termine - componente fissa	3.885	3.341
Salari e altri benefici a breve termine - componente variabile	6.274	3.227
Altri benefici	45	16
Pagamenti basati su azioni	3.043	1.549
Totale	13.247	8.133
di cui Amministratori	11.424	7.397



24. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito riepilogati gli impatti economici di eventi e operazioni non ricorrenti della Società pari a oneri per Euro 5.918 migliaia nel 2012 e Euro 50.380 migliaia nel 2011.

(in migliaia di Euro)

	2012	2011
Proventi diversi non ricorrenti:		
Ricavi per progetti speciali	350	-
Totale proventi diversi non ricorrenti	350	-
Altri costi del personale non ricorrenti:		
Riorganizzazione aziendale	(2.979)	(3.306)
Totale altri costi del personale non ricorrenti	(2.979)	(3.306)
Altri costi non ricorrenti:		
Costi per progetti speciali	(2.690)	(16.724)
Accantonamenti per Fondi rischi	(599)	(30.350)
Totale altri costi non ricorrenti	(3.289)	(47.074)
Totale	(5.918)	(50.380)

La Situazione patrimoniale-finanziaria e la Posizione finanziaria netta non includono poste significative relative a eventi considerati non ricorrenti.

25. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi spettanti ad Amministratori ammontano a Euro 11.854 migliaia nel 2012 e a Euro 7.648 migliaia nel 2011. I compensi spettanti ai Sindaci, per la funzione svolta in Prysmian S.p.A., ammontano a Euro 47 migliaia nel 2012, invariati rispetto al 2011. I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Prysmian S.p.A..

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

26. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni atipiche o inusuali.

27. COVENANT FINANZIARI (DI GRUPPO)

Il Credit Agreement 2010 e il Credit Agreement 2011, i cui dettagli sono commentati alla Nota 8, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nel Credit Agreement)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nel Credit Agreement)

L'evoluzione dei Covenants per i contratti sopra riportati è rappresentata nel seguente prospetto:

	30 giugno 2011	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2012	30 giugno 2013	31 dicembre 2013	30 giugno 2014 e successivi periodi
Posizione finanziaria netta /EBITDA(*)	3,50x	3,50x	3,50x	3,00x	3,00x	2,75x	2,50x
EBITDA/Oneri finanziari netti (*)	4,00x	4,00x	4,00x	4,25x	4,25x	5,50x	5,50x

b) Requisiti non finanziari

È previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza.

Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra

procedura concorsuale di società del Gruppo;

- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate ai sensi del Credit Agreement e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta ai sensi del Credit Agreement. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari, calcolati a livello consolidato per il Gruppo Prysmian, sono così dettagliati:

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
EEBITDA/Oneri finanziari netti (*)	6,78	6,40
Posizione finanziaria netta /EBITDA(*)	1,32	1,74

(*) I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nel Credit Agreement 2010 e nel Credit Agreement 2011, inoltre, i dati relativi al perimetro Draka sono riferiti al periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2011.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dal Credit Agreement 2010 e dal Credit Agreement 2011.

28. RENDICONTO FINANZIARIO

Il Flusso netto assorbito dalle attività operative nel 2012 è pari a Euro 34.508 migliaia, comprendente Euro 30.170 migliaia per imposte incassate dalle società italiane del Gruppo per il trasferimento dell'IRES ai fini del consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del TUIR).

Il Flusso netto assorbito dalle attività d'investimento è risultato pari a Euro 123.836 migliaia, al netto dei dividendi incassati dalle società controllate per Euro 150.000 migliaia. Gli oneri finanziari netti imputati a conto economico nell'esercizio, pari a Euro 35.408 migliaia, includono componenti "non cash"; conseguentemente, al netto di tali

effetti, gli oneri finanziari netti "cash" riflessi nel rendiconto finanziario sono pari a Euro 34.364 migliaia, relativi prevalentemente agli interessi passivi, alle commissioni bancarie e ad altri costi accessori relativi al Credit Agreement 2010, al Prestito obbligazionario ed al Credit Agreement 2011 siglato il 7 marzo 2011.

Il Flusso generato dalle attività di finanziamento comprende il Credit Agreement 2011, il Credit Agreement 2010 attivato in data 3 maggio 2012, dopo il pagamento della prima rata, al netto del pagamento dei dividendi erogati agli azionisti in data 26 aprile 2012.



29. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 – DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Ai sensi dell'Art.149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 e 2011 per le attività di

revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e dalle società della rete PricewaterhouseCoopers:

(in migliaia di Euro)

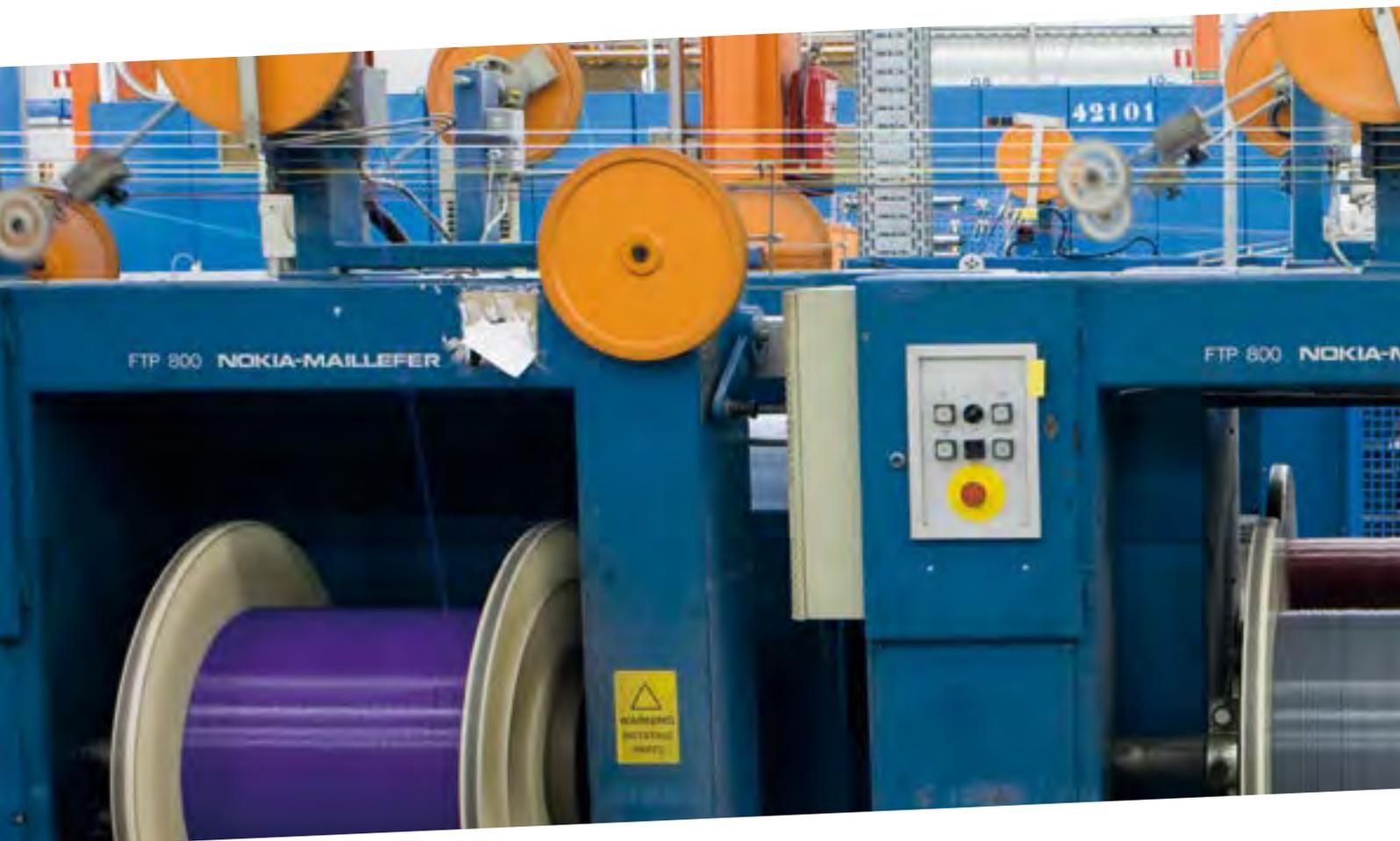
	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza del 2012	Corrispettivi di competenza del 2011
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	772	1.600
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽¹⁾	103	140
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A. ⁽²⁾	115	314
Totale		990	2.054

⁽¹⁾ Servizi di supporto alla revisione e altri. ⁽²⁾ Servizi di assistenza fiscale e altri.

30. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

In considerazione della liquidità disponibile e al fine di ottimizzare gli oneri finanziari, in data 22 febbraio 2013 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente Euro 186 milioni (di cui Euro 89 milioni di competenza della

Prysmian S.p.A.) relativi a rate in scadenza nel 2013 e nel primo semestre 2014 del Term Loan erogato il 3 maggio 2012 che risulta ora pari a Euro 484 milioni.



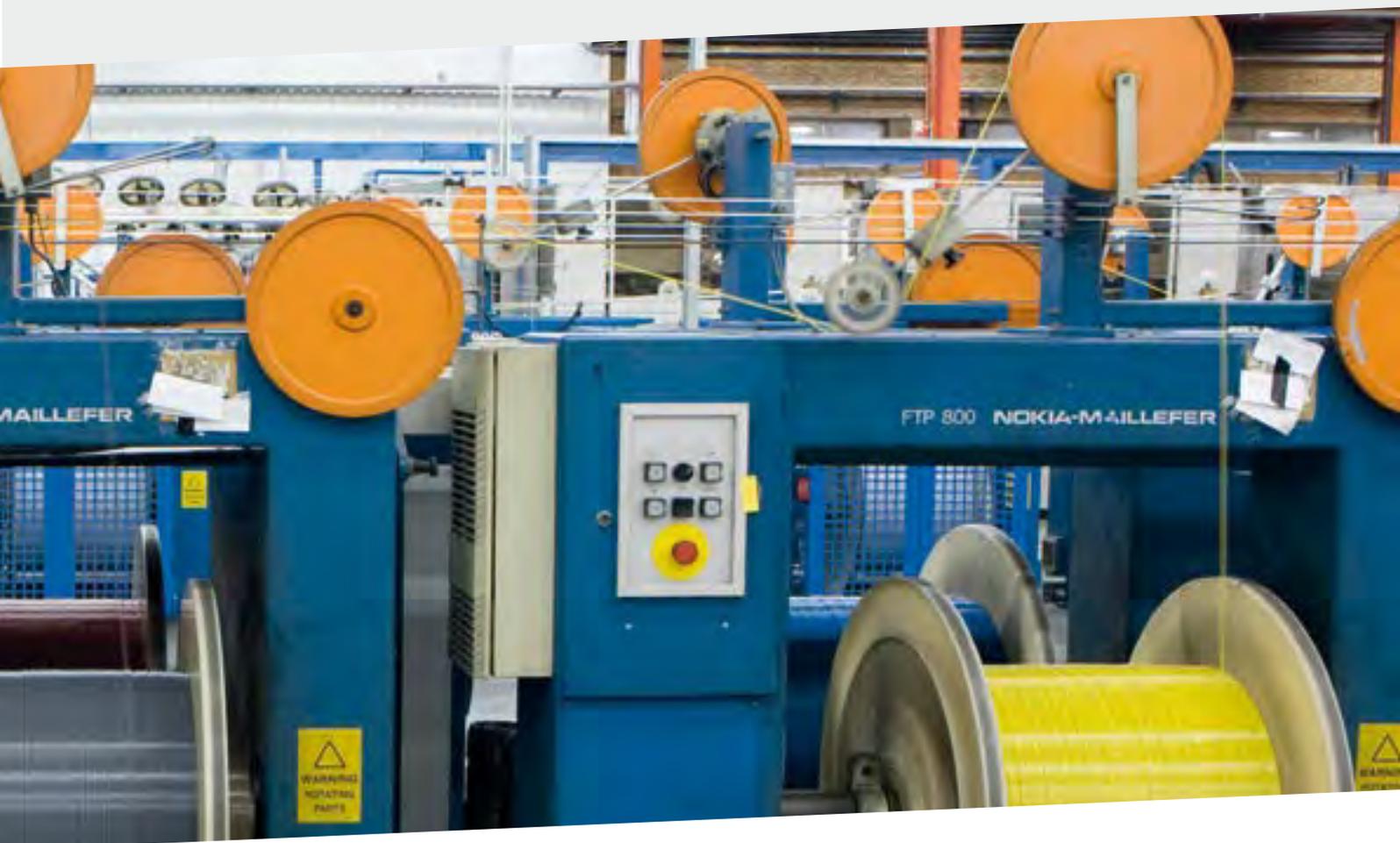
31. DISPONIBILITÀ BILANCI

Il Bilancio al 31 dicembre 2012 della Prysmian S.p.A. sarà depositato entro i termini di legge presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano, presso la Borsa Italiana S.p.A. e reso disponibile sul sito internet www.prysmiangroup.com.

I Bilanci delle due sub-holding Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Draka Holding N.V. saranno depositati presso la sede sociale in Viale Sarca 222, Milano.

Milano, 27 febbraio 2013

*Per il consiglio di amministrazione
Il presidente
Massimo Tononi*



ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31 DICEMBRE 2012

(in migliaia di Euro)

	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale sociale	Patrimonio netto totale	Patrimonio netto di competenza	Utile/(perdita) dell'esercizio
Imprese controllate italiane							
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	277.522	100	100.000	603.266	603.266	19.970
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	48.955	100	77.143	111.893	111.893	(1.010)
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	63.481	100	50.000	162.304	162.304	60.498
F.O.S. - Fibre Ottiche Sud S.r.l.	Battipaglia, Strada Provinciale 135	40.383	100	47.700	73.497	73.497	(8.124)
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano, Viale Sarca 222	12.000	100	4.242	9.603	9.603	(10.880)
Totale imprese controllate italiane		442.341					
Imprese controllate estere							
Draka Holding N.V.	Amsterdam, De Boelelann 7	1.216.481	69,691	39.095	1.319.949	919.886	53.326
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino, Germania	2.154	6,25	15.000	(14.963)	(935)	(10.939)
Prysmian Kablo SRO	Bratislava, Slovacchia	1	0,005	21.246	3.100	0,1550	(35)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai, India	-	0,0001	316	76	0,0001	(254)
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	Vila Velha, Brasile	-	0,01	47.582	91.430	9	(1.631)
Totale imprese controllate estere		1.218.636					
Totale generale		1.660.977					

I dati sopra esposti si riferiscono ai reporting package IFRS delle società controllate al 31 dicembre 2012.



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012: è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 febbraio 2013

L'Amministratore delegato

Valerio Battista

I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari

Carlo Soprano

Andreas Bott



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

**RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**



BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Prysmian SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Prysmian SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Prysmian SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come descritto nelle note illustrative al bilancio d'esercizio al paragrafo 10 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 la Commissione Europea e altre autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

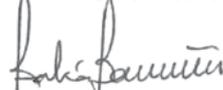
www.pwc.com/it

sottomarini. Già nel corso del 2011, considerata anche l'evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare la passività relativa alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Tale passività rappresenta ancora la miglior stima in base alle informazioni attualmente disponibili, pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "investor relations/corporate governance" del sito internet di Prysmian SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs n° 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Prysmian SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 15 marzo 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabio Facchini
(Revisore legale)

BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (ART. 153 D.LGS. 24/2/1998 N°58 E ART. 2429, SECONDO COMMA C.C.)

Signori Azionisti,
la presente relazione si riferisce all'attività svolta da questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D. Lgs. n° 58/1998 e del D. Lgs. n° 39/2010; essa ricalca lo schema di base suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata svolta regolarmente, avendo presente sia i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sia le raccomandazioni e comunicazioni della CONSOB.

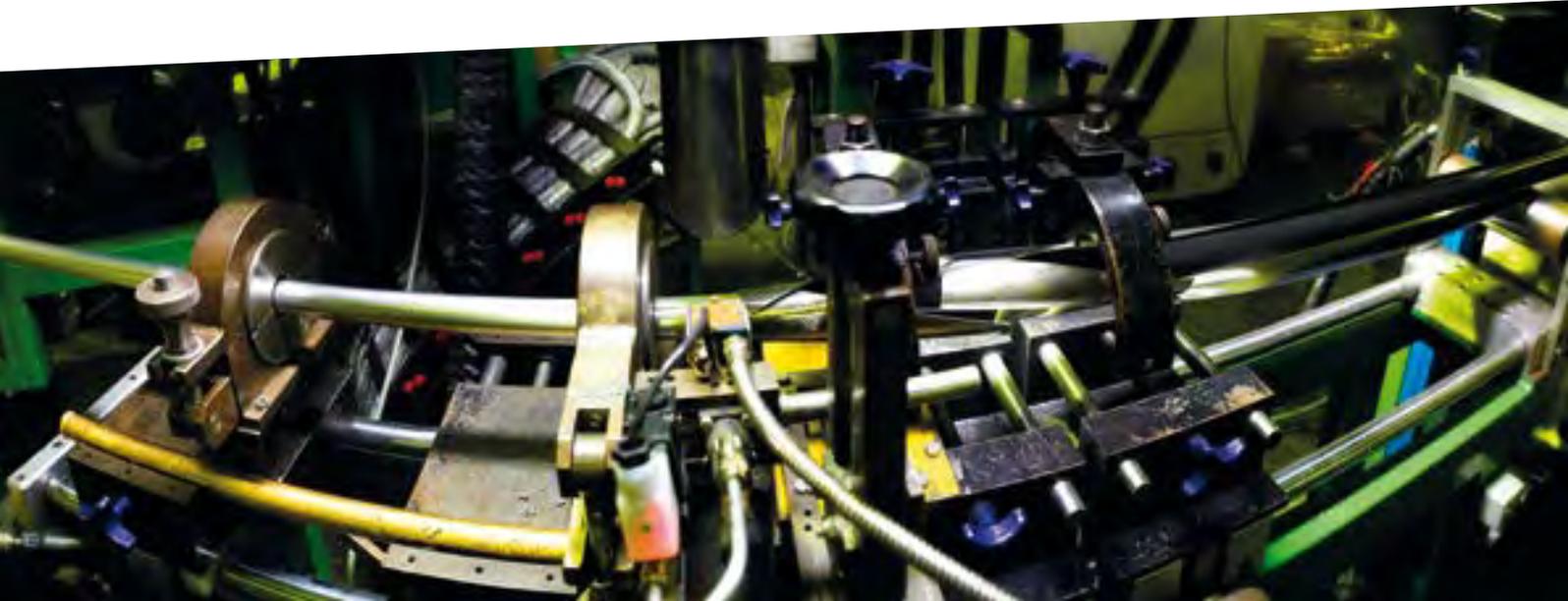
1 Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Nel corso del 2012, per effetto del perfezionamento della procedura di *squeeze out* portata a termine il 27 febbraio, è stato completato il processo di acquisizione di Draka Holding N.V. di cui Prysmian già deteneva il 99,121% delle azioni emesse. Il costo totale dell'operazione iniziata nell'aprile del 2011 è stato pari a Euro 987 milioni dei quali Euro 501 milioni pagati per cassa ed Euro 477 milioni corrisposti mediante l'emissione di numero 31,8 milioni di nuove azioni Prysmian S.p.A. (pari a circa il 14,9% del nuovo capitale sociale) attribuite ai detentori di azioni Draka Holding NV e, infine, Euro 9 milioni quale corrispettivo per cassa al servizio della procedura di *squeeze out*.

Nel 2012 è altresì proseguita secondo i piani previsti l'integrazione industriale del gruppo Draka in Prysmian, con l'obiettivo - confermato - di completare il processo di integrazione entro il 2015; è altresì previsto che detta integrazione comporterà costi di ristrutturazione per circa Euro 200 milioni e, a regime, un contributo alla redditività aziendale pari a circa Euro 150 milioni su base annua.

A mero titolo di memoria, ricordiamo che il 13 luglio 2011 è stata annunciata la struttura organizzativa del nuovo Gruppo Prysmian ed è iniziato il processo di realizzazione della stessa. L'attività di studio prima e di implementazione dopo è stata condotta secondo le migliori tecniche aziendalistiche e impiegando risorse professionali e finanziarie adeguate; le decisioni prese sono state sempre adeguatamente supportate da idonea attività di analisi propedeutica. Il Collegio, oltre a quanto illustrato al riguardo nelle riunioni di consiglio di amministrazione, ha ricevuto l'informativa al riguardo attraverso incontri tematici specifici con il responsabile della funzione risorse umane. Il processo di integrazione dei due gruppi, seppur impegnativo e non privo delle difficoltà tipiche di questi cambiamenti, non ha subito battute di arresto o imprevisti meritevoli di menzione in questa sede.

La Società ha, per il resto, svolto regolarmente, durante il 2012, la propria attività di holding di Gruppo esercitando, fra l'altro, le funzioni di "Direzione e coordinamento", nonché fornendo servizi di diversa natura alle società controllate. Con effetto dal 1 Ottobre 2012 la capogruppo Prysmian S.p.A. ha ricevuto dalle proprie controllate Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l., per scissione, le partecipazioni da



esse detenute in alcune società operative aventi sede in Italia, riorganizzando in tal modo la catena di controllo societario delle partecipazioni italiane del Gruppo Prysmian.

L'esercizio in rassegna è stato inoltre caratterizzato da alcuni fatti e alcune operazioni di rilievo che meritano una specifica menzione in questa sede, che viene fatta a meri fini di memoria in un'ottica di interesse specifico della funzione di controllo. Sui menzionati fatti e operazioni il Consiglio di Amministrazione ha fornito adeguata informativa e a essa si rimanda per maggiori dettagli, ove richiesti.

Meritano in particolare di essere evidenziate:

- il consolidamento della posizione di preminenza nel settore dei cavi per la trasmissione di energia; Prysmian è presente nei maggiori progetti mondiali di collegamento sia terrestri che sottomarino; fra gli altri, nel corso del 2012 Prysmian ha acquisito una commessa del valore di circa Euro 800 ml per la realizzazione del progetto Western HVDC Link, il nuovo collegamento elettrico sottomarino fra l'Inghilterra e la Scozia realizzato dall'operatore inglese National Grid Electricity Transmission e quello scozzese Scottish Power Transmission, nonché una commessa del valore di circa Euro 400 ml per la realizzazione del progetto MON.ITA, nuovo collegamento elettrico sottomarino fra Montenegro e Italia realizzato da Terna Rete Italia S.p.A.;
- il rimborso (residuo Euro 670 ml) del contratto di finanziamento cd "Credit Agreement" dell'aprile 2007, già a suo tempo rifinanziato (gennaio 2010) dal cd "Forward Start Credit Agreement" (Euro 1.070 ml);
- l'acquisto (novembre 2012) del 100 % del capitale di Global Marine Systems Energy Ltd. (GME) per un corrispettivo di circa Euro 53 ml; si tratta di un'azienda inglese attiva nell'installazione di cavi sottomarini che annovera fra i propri asset una nave posa cavi già impiegata in progetti nel Mare del Nord;
- l'investimento nel 2012 a livello di Gruppo per circa Euro 152 milioni (vs Euro 159 ml del 2011), dei quali il 58 % nel rafforzamento selettivo della capacità produttiva, il 14% in investimenti strutturali di mantenimento e il 16 % in ricerca e sviluppo; infine il 12% in design di prodotto mirati alla riduzione di costi fissi e variabili di produzione;
- la prosecuzione del programma di omogeneizzazione e consolidamento del sistema contabile e gestionale che utilizza la tecnologia SAP; il programma, rivisto nel 2011 per tener conto dell'integrazione di Draka nel Gruppo Prysmian, continuerà fino al 2015;
- lo sviluppo dell'indagine Antitrust; agli inizi del 2009 sono state avviate indagini da parte delle autorità antitrust europea, USA e giapponese nei confronti di diversi produttori di cavi europei ed asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti concorrenziali nel settore dei cavi elettrici ad alta tensione terrestri e sottomarini; successivamente le autorità australiana e neozelandese hanno avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche le autorità antitrust canadese e brasiliana hanno avviato un'indagine. Le indagini giapponese e neozelandese sono state chiuse senza addebiti per la Società, mentre le altre

indagini sono tuttora in corso ed il Gruppo sta collaborando appieno con le autorità preposte. In Australia, l'autorità competente ha aperto un procedimento a carico della controllata italiana Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e altre due società produttrici di cavi per presunte violazioni della normativa in tema di concorrenza con riferimento a un singolo progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a sollevare le eccezioni di rito del caso. Nel luglio 2011, Prysmian ha ricevuto la comunicazione degli addebiti da parte della Commissione Europea nell'ambito dell'indagine in materia antitrust avviata dalla Commissione Europea stessa nel 2009; il documento, che non anticipa alcuna decisione dell'autorità, contiene la posizione preliminare della Commissione circa presunti comportamenti anticoncorrenziali. Prysmian ha presentato le proprie difese, fra l'altro, nel corso di un'audizione di fronte alla Commissione Europea tenutasi nel giugno 2012.

Tenuto conto delle diverse indagini in atto nelle diverse giurisdizioni ad eccezione di quella brasiliana, già nel 2011, il Gruppo Prysmian ha accantonato un fondo rischi ed oneri complessivo pari ad Euro 207 ml precisando che, ciononostante, *"non è ... possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività non coperte da fondi e correlate all'esito negativo di tali (n.d.r. antitrust) vertenze, con conseguenti effetti negativi anche significativi sull'attività..."*.

Con riferimento ai punti citati e in linea più generale sul complessivo andamento della gestione, il Collegio, come sopra esposto, durante l'esercizio ha sempre ricevuto tempestivamente le informazioni necessarie per la conoscenza e comprensione dell'evoluzione delle operazioni in parola e delle altre di rilievo di cui è fornita illustrazione nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla Legge ed allo Statuto, rispondano all'interesse della Società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2 Operazioni atipiche o inusuali

Evento non occorso.

2.1 Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Evento non occorso.

2.2 Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso.

2.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La Società, in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 adottato dalla Consob il 13 marzo 2010, come successivamente modificato, ha adottato dal 2010 una procedura per la gestione, l'esame, l'approvazione e

l'informativa al mercato delle operazioni con parti correlate. Nella Relazione sulla Gestione, sia del bilancio consolidato (cfr. Nota Illustrativa n° 33) sia del bilancio separato della Capogruppo (cfr. Nota Illustrativa n° 23), gli Amministratori hanno fornito informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate. Esse riguardano principalmente rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite infragruppo di materie prime e prodotti finiti, servizi tecnici, organizzativi e generali forniti dalla capogruppo, servizi finanziari forniti dalla società di tesoreria del Gruppo e rapporti di lavoro con amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e, comunque, mediante regolari contratti stipulati secondo la normale prassi in materia e a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio sono apparse congrue, nel miglior interesse della società e del Gruppo di cui la Società è "holding", nonché correttamente motivate e documentate.

Il Collegio non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa che appare adeguata.

3 Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali

Poiché non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali, non si fa luogo a valutazioni.

4 Osservazioni sui richiami di informativa del Revisore

La Società di Revisione ha rilasciato in data 15 marzo le proprie Relazioni, ai Bilanci d'Esercizio e Consolidato, senza rilievi. Nella Relazione al Bilancio Consolidato il Revisore, a titolo di richiamo d'informativa ha evidenziato che *"Come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo 14 "Fondi rischi e oneri", nel corso dell'esercizio 2009 la Commissione Europea e altre autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un'indagine volta a verificare l'esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Già nel corso del 2011, considerata anche la recente evoluzione dell'indagine della Commissione Europea, gli amministratori hanno ritenuto di poter stimare la passività relativa alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni coinvolte, con l'eccezione di quella brasiliana. Tale passività rappresenta ancora la miglior stima in base alle informazioni attualmente disponibili, pur rimanendo tuttora incerti gli esiti delle inchieste in corso nelle diverse giurisdizioni"*.

Analogo richiamo di informativa è stato effettuato nella Relazione al Bilancio di Prysmian S.p.A..

Il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto già espresso nel punto 1 della presente Relazione.

5 Denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'Assemblea degli Azionisti del 18 Aprile 2012 l'azionista Carlo Fabris ha presentato una denuncia ai sensi dell'articolo 2408 c.c. in merito all'indicazione, nell'avviso di convocazione, di un termine per la presentazione di domande. In particolare egli ha sostenuto che nessuna norma consente l'introduzione di tale limitazione e che, egli stesso, se non avesse partecipato personalmente, avrebbe certamente inviato alcune domande oltre tale termine per verificare il comportamento che la Società avrebbe tenuto.

Il Collegio rileva preliminarmente che l'azionista in questione possiede - secondo quanto risulta dal verbale di assemblea del 18/4/2012 - n° 2 azioni rappresentanti un capitale di Euro 0,20 su un capitale sociale di Euro 21.443.097,20; si tratta dunque di una denuncia non qualificata ex secondo comma art. 2408 della quale viene dato conto nella presente Relazione annuale del Collegio.

Il Collegio ha condotto approfondimenti inerenti alla normativa applicabile e alle circostanze di fatto e di diritto, ha preso atto altresì del fatto che la società non ha ricevuto reclami ed è pervenuto alle conclusioni di seguito riportate.

La previsione di un termine per la formulazione delle domande (16 aprile 2012 in riferimento all'assemblea del 18 aprile 2012) non ha carattere perentorio e non è prevista alcuna decadenza in caso di mancato rispetto di tale termine; il termine posto dalla società aveva il solo scopo organizzativo di permettere alla società di rispondere in modo più esauriente e dettagliato alle domande che gli azionisti non presenti in assemblea avessero posto con anticipo. Durante l'assemblea del 18 aprile 2012 comunque tutte le richieste di informazioni degli azionisti sono state evase, comprese le domande poste dallo stesso azionista Fabris.

L'impostazione seguita dalla Società è stata confermata dal fatto che il D. Lgs. 91 del 18/6/2012, successivo alla convocazione in esame, ha peraltro introdotto, all'articolo 127-ter del TUF, l'obbligo di indicare nell'avviso di convocazione tale data (cd. cut-off date) con la dichiarata finalità di consentire alle società di preparare adeguatamente le informazioni da fornire agli azionisti in vista dell'assemblea, come indicato nel Documento di Consultazione del 13 febbraio 2012 del Ministero dell'economia, nel quale si legge che tale termine consente di "dare una maggiore considerazione alle esigenze di adeguata preparazione dell'assemblea e di un corretto svolgimento della stessa".

6 Presentazione di esposti

Evento non occorso.

7 Ulteriori incarichi al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto di cui alla Nota n° 38 del bilancio consolidato.

8 Conferimento di incarichi a soggetti legati al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto di cui alla Nota n° 38 del bilancio consolidato.

9 Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio ha rilasciato:

- un parere in merito alla ripartizione tra i Consiglieri dell'emolumento annuale fissato dall'Assemblea per l'intero Consiglio di Amministrazione, reso in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2012;
- un parere in merito alla nomina del dirigente proposto alla redazione dei documenti contabili societari (Andreas Bott), reso in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 8 novembre 2012.

10 Frequenza riunioni Consiglio e Collegio

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2012, ha tenuto n° 9 riunioni; ha inoltre partecipato a n° 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n° 3 riunioni del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, nonché all'unica Assemblea svoltasi nel corso dell'esercizio in commento.

11 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ciò è avvenuto mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incontri personali con gli Amministratori, osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione anche finalizzati al reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, secondo comma, TUF.

L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e

della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica. Tale attività del Collegio è avvenuta senza alcun controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse.

Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziata da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi e, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate. Il Collegio ha altresì verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze.

Il Collegio ha altresì avuto riguardo a che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti, verifiche e acquisizione di pareri e valutazioni di advisors terzi suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della Società.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.



Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, in stretta collaborazione con il Revisore, con il Comitato Controllo e Rischi e con il responsabile della funzione di Internal Audit sull'eventuale manifestarsi di disfunzioni organizzativo-gestionali che potessero derivare direttamente da difetti di organizzazione; non sono emersi casi suscettibili di menzione in questa sede.

Lo schema organizzativo aziendale è stato aggiornato nel corso del 2011 in funzione del processo di integrazione dei Gruppi Prysmian e Draka; nel 2012 sono intervenute modifiche minori non meritevoli di menzione in questa sede; esso è stato altresì aggiornato per le esigenze di volta in volta manifestatesi; il Collegio è periodicamente informato degli avvicendamenti nelle posizioni di maggior rilievo.

La nostra valutazione dell'affidabilità della struttura organizzativa nel suo complesso si conferma positiva. Il sistema di deleghe in essere è basato sulla distinzione, secondo natura, dei vari tipi di atti e operazioni; nonché sulla previsione di importi massimi per l'esecuzione delle varie tipologie di atti gestori. Esso, nel suo complesso, è basato su criteri di razionalità ed è adeguato alla casistica operativa aziendale.

13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con i responsabili di diverse aree aziendali, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e mediante incontri periodici con il Revisore, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

I piani di lavoro annuali di controllo interno ("internal auditing") sono stati varati di concerto fra la funzione di Internal Audit

e l'Amministratore Delegato, con segnalazione al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi; essi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale. La predisposizione dei piani non esclude, ovviamente, interventi non preventivati, ove gli organi e funzioni interessati ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

Gli incontri sistematici del dirigente responsabile della funzione di Internal Audit con il Comitato Controllo e Rischi, presente il Collegio, hanno consentito di seguire con efficacia il processo di evoluzione della funzione e le risultanze delle attività svolte. Detti incontri hanno altresì consentito al Collegio di coordinare con il Comitato Controllo e Rischi medesimo lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" assunte in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D. Lgs. n° 39/2010 e, cioè, segnatamente vigilare (i) sul processo relativo all'informazione finanziaria e (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree ed alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno.

Alla prova dei fatti non sono stati identificati significativi punti di debolezza del sistema cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il sistema è risultato essere affidabile.

Il Gruppo Prysmian è caratterizzato da una forte centralità del sistema di controllo interno, che consente di monitorare con attenzione e tempestività la gestione e i rischi di tutte le società controllate ubicate in molti paesi mentre il Gruppo Draka era invece improntato su una gestione più decentrata a favore delle singole unità. Il processo di integrazione è stato dunque orientato anche a diffondere la centralità del sistema di controllo nel cd perimetro Draka a favore di un completo e



immediato monitoraggio di tutti i processi e rischi aziendali. L'attività di integrazione dei sistemi di controllo interno è tutt'ora in corso.

A mero titolo di richiamo di memoria segnaliamo che nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha avviato la predisposizione di un sistema dinamico di gestione dei rischi aziendali (cd. Enterprise Risk Management, ERM) che diventerà parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nella "Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01" sull'attività svolta nel secondo semestre del 2012 esposta al Consiglio di Amministrazione in data 27/2/2013 è stato, altresì, dato conto dell'attività di vigilanza e aggiornamento con specifico riferimento al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 adottato dalla Società ed alla sua effettiva applicazione.

Un apposito paragrafo della Relazione al Bilancio Consolidato illustra i fattori di rischio cui la Società è soggetta, inoltre, la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" dà ampia illustrazione delle attività svolte per la gestione dei rischi in relazione alle informative finanziarie, con particolare riguardo ai requisiti richiesti dalla L. 262/05.

14 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

Il Collegio ha periodicamente vigilato sul corretto funzionamento del sistema in essere anche attraverso incontri sia con il C.F.O. di Gruppo, che con i Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari; sia ancora, direttamente con i singoli responsabili di funzione dell'area amministrativa.

La Capogruppo svolge per le aziende italiane del Gruppo alcuni servizi contabili e amministrativi, tuttavia diverse funzioni contabili ed amministrative sono delegate alle aziende controllate i cui rispettivi C.F.O. rispondono direttamente al C.F.O. di Gruppo.

Come sopra esposto, è in corso di realizzazione dal 2009 un importante progetto di unificazione del sistema contabile e gestionale basato sull'adozione di un modello di riferimento standard dell'applicativo SAP in tutte le società del Gruppo; nel 2011 il progetto è stato rivisto e riprogrammato per tener conto dell'integrazione dei Gruppi Prysmian e Draka; nel 2012 il progetto è proseguito secondo i piani prestabiliti coinvolgendo le più rilevanti società del Gruppo; la conclusione del progetto è attesa per il 2015.

In sintesi, il sistema amministrativo contabile si è dimostrato affidabile; come per il passato esercizio l'inclusione nel perimetro di consolidamento di Draka, pur nella sua complessità, non ha dato origine a situazioni di criticità meritevoli di menzione in questa sede.

La valutazione del sistema è positiva, e in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il bilancio riflette l'andamento della gestione della Società nel 2012 e contiene un'analisi esauriente della situazione, dell'andamento e del risultato di gestione, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, con una unitaria esposizione della situazione

patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative cui ci richiamiamo. Per effetto delle aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio in commento (cfr. sezione E. Aggregazioni aziendali) il valore di avviamento iscritto in bilancio risulta pari ad Euro 405 milioni (Euro 352 ml. nel precedente esercizio per effetto dell'acquisizione Draka); l'attività di impairment non ha evidenziato necessità di riduzioni di valore.

15 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF)

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16 Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori (art. 150 TUF e art. 19 D. Lgs. 39/2010)

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con il Revisore con il quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambi di dati e informazioni anche, e soprattutto, attese le funzioni assunte dal Collegio in diretta conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D.Lgs. n°39/2010 nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile".

Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti del Revisore durante i quali ci si è soffermati in particolare su: (i) le operazioni di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e (ii) gli aspetti relativi all'indipendenza della Società di Revisione con particolare riferimento ai servizi prestati diversi dalla revisione contabile.

Avuto riguardo all'attività preparatoria per i bilanci d'esercizio e consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede; in particolare il Revisore non ha comunicato al Collegio criticità o debolezze rilevanti tali da influire sulla complessiva attendibilità del processo di formazione di tali documenti.

Il Revisore invierà, entro la data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2012, la conferma della propria indipendenza e l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, le informazioni di cui all'art. 17 c.9 lett. a) del citato decreto in tema di servizi non di revisione forniti al Gruppo Prysmian, nonché la Relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D. Lgs. 39/2010.

17 Adesione al Codice di Autodisciplina

L'informativa del presente paragrafo è resa anche ai sensi dell'art. 149 comma 1 lettera c-bis) del TUF.

La Società ha aderito ai principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2013 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario ("Corporate Governance") e sugli assetti proprietari.

A soli fini di memoria ricordiamo che (i) in seno al Consiglio

di Amministrazione opera, con funzione consultiva e propositiva, il Comitato Controllo e Rischi; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda al capitolo 9 della Relazione sulla Corporate Governance; (ii) il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato Ing. Valerio Battista, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iii) la Società ha altresì costituito il Comitato per la remunerazione e per le nomine; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda al capitolo 7 della citata Relazione sulla Corporate Governance. Nel corso dell'esercizio è venuto meno il Comitato Antitrust avendo quest'ultimo esaurito il proprio compito di predisporre procedure idonee ad evitare il verificarsi di situazioni simili a quelle che hanno visto coinvolto il Gruppo; ricordiamo che dette procedure (Codice di Condotta Antitrust) sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2011; la verifica dell'applicazione e l'aggiornamento delle procedure rientra fra le attribuzioni della funzione di Internal Audit; (iv) la Società si è dotata, fra le altre, di specifiche procedure riguardanti:

- l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- lo svolgimento delle Assemblee degli Azionisti;
- la comunicazione all'esterno di informazioni riservate ("price sensitive");
- gli obblighi informativi relativi alle operazioni effettuate da "soggetti rilevanti" su azioni o altri strumenti finanziari emessi dalla Società (procedura in materia Internal Dealing)
- l'adempimento degli obblighi informativi al Collegio Sindacale ex art. 150, comma 1, del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Il

Collegio ha, altresì, provveduto a valutare, con esito positivo, l'indipendenza dei propri componenti. In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Infine, il Collegio ricorda che la Società dispone di una funzione aziendale (Investor Relations) responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

18 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza

Il Collegio ha verificato l'esistenza, in linea generale, di una appropriata ed adeguata struttura organizzativa della Società, tale da assicurare il rispetto delle norme e la corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti correlati.

Detto controllo di fondo – come più sopra già riferito – è stato altresì coordinato ed integrato:

- con interventi ed attività specifiche mirate alla verifica degli adempimenti di legge o di Statuto;
- con la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali;
- con l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dalla Società di Revisione;
- con la raccolta di ulteriori informazioni in incontri – anche occasionali – con gli Amministratori, la funzione di Internal Audit, il Comitato Controllo e Rischi ed i responsabili di diverse funzioni aziendali;
- con l'analisi, svolta congiuntamente con la Società, di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni CONSOB di interesse per la Società.

Si è così potuto constatare l'esistenza delle premesse organizzative e tecniche per il rispetto, nella sostanza dei fatti, delle norme statutarie di legge e di regolamento che disciplinano gli organi e le attività societarie ed aziendali.

**19 Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea
(art. 153 TUF)**

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato della Capogruppo nonché del bilancio consolidato 2012 nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di Revisione in tale materia. Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della Società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella "Relazione sulla Gestione" e nelle "Note Illustrative". Il Bilancio Consolidato riflette l'andamento della gestione, nonché la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Prysmian; la Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica,

patrimoniale e finanziaria del Gruppo, l'andamento della gestione e la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio; infine, essa risulta congruente con il bilancio consolidato.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla Gestione; dato atto che gli Amministratori non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 2423 c.c., quarto comma, riteniamo di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione di Gestione e sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano, suscettibili della vostra approvazione.

Milano, 15 marzo 2013

Il collegio sindacale

Presidente
Marcello Garzia

Sindaco Effettivo
Paolo Burlando

Sindaco Effettivo
Luigi Guerra



LEADING TE
IN ALL KEY
AND BEST I
STRONGER PLATFORM TO
LEADING TECHM
WORLDWIDE L
EXTENDED PRO
WORLD
LINKING SUPPORTING
THE FUTURE OF SMA
STRONGER
TO ENHAN
EXTEN
IN OGF
APPLI